IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 176 L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087; fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 30 LUGLIO 2000

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Balcani: incontro a Ragusa tra Amato e il premier Racan

Italia e Croazia d'accordo Il problema è Milosevic

Dall'inviato

RAGUSA Incontro in maniche di camicia a Ragusa (Dubrovnik), tra il premier croato Ivica Racan e il presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato. Ma i temi non sono «casual». I Balcani innanzitutto. «E qui — sono parole di Amato — dimora non un problema, ma il problema», cioè Slobodan Milosevic. Riconoscere l'esito delle prossime elezioni in Jugoslavia? «Dipende da come si svolgeranno», risponde il presidente del Consiglio, il quale subito dopo precisa: «Va valutata in quest'ottica la posizione del Montenegro, anche se resta ancora da definire la posizione della Comunità internazionale nei confronti di Podgorica». Amato mette in luce tutte le sue perplessità sulla legittimità della riforma costituzionale attuata a Belgrado dagli uomini di Milosevic. All'orizzonte però non si intravedono soluzioni. Assieme a Racan, poi, è stato chiaramente evidenziato il «ruolo cruciale» rivestito dalla Croazia nella regione balcanica. Una Croazia intesa come esempio di convivenza democratica dopo gli anni bui del regime di Tudjman. Amato ha confermato ieri che si sta lavorando per l'ingresso di Zagabria nella Trilaterale italo-slovena-ungherese.

● A pagina 2

Mauro Manzin

DUE ANNI DI GIUNTA

Antonione sindaco di Trieste? «Se lo chiedesse Berlusconi...»

TRIESTE Il 4 agosto 1998 si insediava alla guida della Regione Friuli-Venezia Giulia la giunta di centrodestra guidata da Roberto Antonione. Una compagine cui molti davano solo pochi mesi di vita. Sono passati invece già due anni. Ed è venuto il momento di fare un bilancio con il presidente Antonione.

«Dal punto di vista politico l'alleanza che abbiamo costruito in questi due anni ha precorso i tempi di quella nazionale tra Polo e Lega. Se non continuassimo questa collaborazione saremmo il primo esempio, in Italia, dell'incapacità di stare assieme».

Si è mai sentito ricattato dalla Lega?

«Ricattato è un termine forte. Hanno puntato i piedi, certo, più volte siamo arrivati al braccio di ferro. Ma abbiamo sempre risposto con grande senso di responsabilità avendo in mente l'obiettivo dell'alleanza strategica».

Veniamo al suo rapporto con Haider.

«Nei confronti di Haider io non posso che testimoniare un percorso fatto insieme. Ma certo farebbe meglio a evitare gli eccessi».

Ce percentuale di possibilità c'è di vederla candidato a sindaco di Trieste?

«Direi il cinquanta per cento».

Ma se glielo chiedesse Berlusconi?

«Se ci fosse una sollecitazione in questo senso e se tutti fossero d'accordo, risponderei alla squadra».

● A pagina 6

Arianna Boria

Il grande esodo di fine luglio ha registrato lunghe file di auto senza intasamenti autostradali

Tutti al mare, senza apocalisse

Un po' di code ai valichi con la Slovenia ma nessun dramma

TRIESTE La zona più difficile per i vacanzieri automobilisti in Regione è stata Ugovizza. Per tutta la giornata c'è stata una fila di una decina di chilometri che solo nel tardo pomeriggio si è via via smaltita. Ma erano automobili che andavano in Austria: pochi italiani che preferiscono la montagna per le ferie, tantissimi gli austriaci e i tedeschi che tornavano a casa. Non che altri snodi stradali nel Friuli-Venezia Giulia sia filato liscio, certamente no. Ma le file e i rallentamenti non hanno raggiunto cifre record. Il flusso dei turisti è stato intenso e le attese non troppo penose, pur con qualche sovraffollamento ai valichi sloveni. Del resto in tutta Italia ci sono state lunghe file senza particolari intasamenti, insomma senza apocalisse per il grande esodo estivo di fine luglio. Da Nord a Sud il traffico è stato intenso per tutta la giornata, la situazione però è sempre rimasta sotto controllo. Un vero e proprio assalto è arrivato dagli stranieri che sono scesi in massa da Austria, Germania e Svizzera: sull'Autobrennero e alla barriera di Como si sono formati rispettivamente 12 e 9 chilometri di coda. Rallentamenti anche sull'Adriatica, ma non c'è stata la temuta paralisi.

● A pagina 3

MONFALCONE

Consegnata in anticipo la «Carnival Victory»

MONFALCONE La Fincantieri ha consegnato ieri alla Carnival Corporation, dopo soli 19 mesi, in anticipo sul previsto, la «Carnival Victory», ultima nave da crociera – da 920 miliardi di lire – uscita dai cantieri di Monfalcone, la terza in sette mesi, cui se ne aggiungerà una quarta in settembre. Soddisfazione del Comitato dei liquidatori dell'Iri, con l'invito a non abbassare la guardia.

● A pagina 9

Elogio dell'ozio e dell'arte della «siesta»

«Hombre que trabaja pierde tiempo precioso»: è la scritta che Domenico De Masi, sociologo del lavoro, lascia scorrere in permanenza come salvaschermo del proprio computer. In un libro, intitolato «Ozio creativo», spiega come l'uomo deve riappropriarsi del suo tempo, delegando alle macchine il lavoro massacrante.

Le giornate che non concedono un minuto per pensare, i ritmi infernali della vita di ogni giorno, andrebbero sostituiti, insomma, non con l'abbandono alla pigrizia, ma con programma di rieducazione che permetta di ritrovare se stessi.

Dalla Francia gli fa eco Thierry Paquot, docente di filosofia, che nell'«Elogio della siesta» propone il ritorno a un ozio che permetta alla mente di rimettersi in sintonia con il corpo. E dà forza a questa sua tesi ricordando alcuni capolavori dell'arte del passato.

● In Cultura

L'accordo per il terzo polo televisivo, ben visto dal governo, alle prese con i nodi giuridici

Seat-Tmc, Antitrust in agguato

L'opposizione spara a zero e parla di violazione di leggi

ROMA Gli ultimi ostacoli in vista della firma dell'accordo tra Seat e Tmc sembrano essere più complessi del previsto. E sono tutti di natura giuridica. Il nodo da sciogliere riguarda il modo di aggirare o di superare le norme in materia di concorrenza. Nè nel quartier generale di Telecom nè a Telemontecarlo si vuole infatti siglare un patto che vada incontro a possibili stop da parte dell'Antitrust, oltre alle inevitabili polemiche già avanzate da Mediaset e dal Polo. Che il problema esista è riconosciuto anche dal governo, come spiegava ieri il sottosegretario Vita: «Noi valutiamo con attenzione la nascita di un terzo polo, ma il nostro è un giudizio di carattere politico. Per quanto riguarda gli aspetti della concorrenza rimandiamo alla competenza di organismi come l'Antitrust». E dall'opposizione si spara a zero. Maurizio Gasparri di An ha annunciato un esposto alla magistratura perchè vengano rilevate «tutte le violazioni alla legge contenute nel possibile accordo». Alla trattativa in corso si affiancano le polemiche sul ruolo della Rai. Ieri il presidente della Rai Roberto Zaccaria si è detto disponibile a raccogliere la sfida di un canone televisivo da mettere all'asta anche con Mediaset e Tmc-Telecom, a patto che anche i privati svolgano funzioni di servizio pubblico. Un'ipotesi che però piace poco al governo, giudicata porematura per bocca dei due sottosegretari alle Comunicazioni Lauria e Vita.

Zaccaria (Rai) disposto a «mettere all'asta» il canone tv, ma l'ipotesi piace poco alla maggioranza

● A pagina 9

FORMULA UNO

Schumacher secondo col brivido

HOCKENHEIM Qualifica thrilling per Barrichello, che scivola al 18.o posto, incidente per Schumacher, che riesce comunque a piazzarsi al secondo posto. Un sabato da dimenticare per la Ferrari. In pole position Coulthard, Hakkinen in seconda fila.

● In Sport

CINEMA

Tomba attore: una vera frana

ROMA Il film televisivo con protagonista Alberto Tomba, carabiniere alla James Bond, mai uscito sugli schermi tv, approda al cinema. Ma il giorno della prima, venerdì a Roma, sono andati a vederlo in trenta. Si preannuncia un clamoroso «flop».

● In Spettacoli

Una lettera serissima spedita al sindaco Illy, che risponde: se proprio cerca un castello, pensi a quello di Duino

Un americano vuole comprare Miramare

TRIESTE La realtà, come spesso accade, supera la fantasia. Un americano, senza dubbio miliardario, ha ufficialmente chiesto al sindaco Riccardo Illy di acquistare il Castello di Miramare. La lettera con la richiesta è arrivata nei giorni scorsi direttamente sulla scrivania del primo cittadino. Carta intestata, testo manoscritto in bella ed elegante calligrafia, e poche ma esaustive righe per chiedere, come fosse la cosa più naturale del mondo, «quanto costa il Castello di Miramare». Perché lui, l'americano ricco, il bel castello di Massimiliano e Carlotta se lo vorrebbe proprio comprare. Quando il sindaco si è trovato di fronte quella lettera in un primo momento ha pensato a uno scherzo. Poi, eseguiti i dovuti accertamenti, ha capito che la richiesta era seria. Al punto che ora il sindaco risponderà all'americano in forma altrettanto ufficiale: «Gli spiegherò che, anche se lo volessi, il Castello di Miramare non posso certo venderglielo, perché è dello Stato e non è in vendita. Se proprio vuole un castello, può farsi avanti per quello di Duino, visto che la Regione non riesce a decidersi a comprarlo».

● In Trieste

Pietro Spirito

Conclusa la due-giorni del presidente del Consiglio in Albania e Croazia. Incontro a Ragusa (Dubrovnik) con il premier Ivica Racan

Amato: Europa in ritardo sul «problema» Milosevic

Accettare o no l'esito delle prossime elezioni in Jugoslavia dopo la riforma voluta a proprio uso dal dittatore?

Dall'inviato

RAGUSA Arriva sulla terrazza dell'hotel Excelsior in maniche di camicia. Assomiglia più a un turista che a un primo ministro. Ivica Racan accoglie così, ma con un gran sorriso il ben più formale presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Ma lo spirito «casual» dell'incontro ha il sopravvento e dopo un po' al tavolo dei colloqui, collocato nella splendida cornice dei bastioni ragusei e dell'isola di Lokrom (evidente l'origine greca del toponimo), anche Amato rinuncia alla giacca prima, alla cravatta poi. Più che un incontro politico-diplomatico, a guardare il gruppeto di persone così sedute, si ha l'impressione di una cordiale rimpatriata.

Eppure i temi esaminati al fresco vento di Maestro sono estremamente caldi. I Balcani innanzitutto. «E qui - sono parole di Amato - dimora non "un" problema, ma "il" problema», cioè Slobodan Milosevic. Riconoscere l'esito delle prossime elezioni in Jugoslavia? «Dipende da come si svolgeranno», risponde il presidente del Consiglio, il quale subito dopo precisa: «Va valutata in quest'ottica la posizione del Montenegro, anche se - ammette serio - resta ancora da definire la posizione della comunità internazionale nei confronti di Podgorica».

Come dire che l'Occidente, con l'Europa in prima fila, ancora una volta, l'ennesima, accusa un pesante e pericoloso ritardo di valutazione su quanto sta avvenendo nell'ex Jugoslavia. Amato mette in luce tutte le sue perplessità sulla legittimità della riforma costituzionale attuata a Belgrado in campo federale dagli uomini di Milosevic. Perplessità giustificate «dalla completa esclusione dei cittadini montenegrini dal livello decisionale democratico in Jugoslavia». All'orizzonte però non si intravedono soluzioni. «L'Unione europea - afferma Racan - incontra problemi nel dare corso a una sua strategia nell'area balcanica, mentre Milosevic non incontra ostacoli ad attuare la sua tattica». «Serve - incalza Amato - una

Affrontato anche il tema della ripresa economica: annunciati concreti aiuti (diplomatici ed economici) al nuovo regime di Zagabria

strategia comune che riduca la forza elettorale di Milosevic, ma l'opposizione non è affatto competitiva in quanto profondamente divisa al suo interno. Noi - conclude il presidente del Consiglio - opereremo con mezzi politici per avere una prospettiva in relazione agli esiti che le prossime elezioni potranno avere».

Assieme a Racan, poi, è stato chiaramente evidenziato il «ruolo cruciale» rivestito dalla Croazia nella regione balcanica. «Una regione - spiegano i due premier - che è stata colpita da una grave malattia negli anni passati, ma alla quale ora proprio la Croazia può dispensare il suo antidoto». Croazia, dunque, intesa come esempio di convivenza democratica dopo gli anni bui del regime di Tudjman. Croazia quale prova tangibile che le urne detengono ancora la forza di una rivoluzione che si attua con i mezzi non violenti del pluralismo. Croazia quale simbolo da esportare, innanzitutto in Serbia. Anche per questo, Amato ha confermato ieri che si sta lavorando (lo aveva anticipato il ministro degli Esteri sloveno Peterle nel suo recente incontro con il collega croato Tonino Picula, peraltro ieri presente a Dubrovnik) per l'ingresso di Zagabria nella Trilaterale italo-slovena-ungherese che a breve, dunque dovrebbe trasformarsi in un'Intesa a quattro sempre più strategica negli equilibri dell'area centro-europea. Così come le due parti hanno affinato a Ragusa (oggi Dubrovnik) piani e programmi relativi al mega vertice Ue-Balcani in programma il prossimo novembre proprio a Zagabria. Per quel che riguarda la crisi economica croata, Racan l'ha definita seria, ma non letale, ribadendo l'impegno del suo esecutivo ad attuare un concreto piano di risanamento. «Ora - precisa Amato - a Zagabria opera un governo democratico e filoeuropeo, l'ostacolo principale (leggi regime di Tudjman) è stato rimosso. La cura adesso è praticamente automatica. Non sono indispensabili soluzioni artificiali. Tutto si risolverà anche e soprattutto grazie alla stessa dinamica economica». Dinamica alla quale, come precisano entrambi i premier, l'Italia, con la sua imprenditoria, è decisa a dare una svolta. In autunno saranno resi noti i programmi di sviluppo e cooperazione bilaterale nei singoli settori. Sulla strada che conduce all'Unione europea la Croazia non è sola. Ad accompagnarla nella non agevole via dell'integrazione c'è ora l'Italia. «Perchè l'antidoto croato - sono ancora parole di Amato - riesca a diffondere la cura e possa così contribuire in modo decisivo a debellare la malattia che da troppi anni annichilisce i Balcani».

Mauro Manzin

Amato a spasso per Ragusa col premier croato Racan e la deputata Berta Dravicevic

Il «Dottor Sottile» rimane stregato dal fascino della antica città dalmata, dal mare... e dai topless

«Ammetto, Ansedonia è meno bella»

RAGUSA *Stregato dalla Dalmazia. Ammaliato dal fascino di Ragusa (oggi Dubrovnik). Il presidente del Consiglio Giuliano Amato è estasiato di fronte al paesaggio che si spalanca ai suoi occhi reduci dalla desolazione albanese. E allora la diavolo il protocollo.*

Al diavolo anche i severi orari del programma. E il mini-summit italo-croato si trasforma quasi in un amichevole happening. A cominciare da quel fitto discutere tra le due delegazioni rigorosamente in maniche di camicia.

«Quando mi trovo in un posto più bello di Ansedonia (la località della costa tirrenica toscana dove il Presidente del consiglio passa le sue vacanze estive, n.d.r.)- esordisce un rilassato Giulliano Amato al termine dei lavori tralasciando volentieri i temi più «seri» dell'incontro con Racan - sono costretto ad ammetterne la superiorità. E Ragusa è decisamente più bella di Ansedonia. Devo tornarci con più calma. Sono rimasto folgorato - prosegue il premier appoggiato con fare dinoccolato sul corrimano della terrazza panoramica dell'hotel Excelsior - dalle bellezze naturali e storiche di questa parte dell'Adriatico». Poi lo sguardo scende sulla spiaggia sottostante affollata di belle ragazze in bikini e non.

«Proprio un bel panorama», mormora con il suo inconfondibile sorriso da «dottor Sottile». Al suo fianco se la ride un più che soddisfatto Racan che fa ampi cenni d'intesa a Furio Radin, il deputato della minoranza italiana al Sabor.

Il capo del cerimoniale di palazzo Chigi incalza austero. Ma esce sconfitto dall'incontro con lo sguardo di Amato. Al diavolo gli orari. E il presidente del Consiglio, con il premier croato Racan al suo fianco; raggiunge il mitico «stradun», anima del centro storico raguseo.

I turisti a spasso lungo le vie del centro della città dalmata guardano incuriositi quell'insolito drappello circondato dalle telecamere. Qualche italiano riconosce Amato. «Buongiorno presidente, anche lei qui?» E l'austero premier stringe mani ed elargisce sorrisi. Lo stesso «destino» tocca a Racan, felice come un bimbo cui hanno appena promesso un gustoso dolce in premio. Parla con Radin, sempre al suo fianco come un fedele giannizzero d'altri tempi. «Amato ha promesso che verrà a trovarci anche in Istria», sussurra furtivo.

Poi la sosta al caffè «Al Trovatore», sotto la loggia del municipio. Le trasmittenti della scorta gracchiano impazzite. Ma nel caldo di mezzogiorno c'è una bibita fresca per tutti. Amato conversa allegro in inglese con il suo ospite croato. Si accende una sigaretta. «Ne fumo sei o sette al giorno», confessa a Racan. «Pensi che io ne fumavo sessanta - risponde il premier croato - ma ora ho smesso».

Prima di salire sull'automobile che lo condurrà all'aeroporto Amato guarda i bastioni intrisi di storia. «Qui devo tornare». Parola di primo ministro.

M. Ma.

Per il leader di An le promesse fatte al governo non saranno mantenute: «Bisogna interrompere gli aiuti»

Fini: «Tirana non fermerà gli scafisti»

E l'Albania precisa che con la polizia italiana «c'è solo collaborazione»

ROMA «Amato è un illuso», attacca Gianfranco Fini che ritiene del tutto inutile l'accordo tra il governo italiano e quello albanese per fermare gli scafisti. Sono le solite promesse del governo di Tirana, sostiene Fini, che non ne ha mai mantenuta una perchè «in Albania lo Stato non esiste». L'unica cosa che Amato dovrebbe invece fare, secondo il leader di An, è sospendere ogni aiuto all'Albania finchè il governo di Tirana non fornirà la prova che fa sul serio, bloccando cioè le partenze dei gommoni carichi di immigrati ed arrestando gli scafisti.

Alleanza Nazionale mette anche in dubbio che l'accordo con l'Albania preveda che la polizia italiana possa arrestare gli scafisti alla partenza. Perciò Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi dello Stato, chiede al governo di rendere noto il contenuto dell'accordo, in modo da dimostrare che non si tratti «dell'ennesima presa in giro». Una parziale conferma ai sospetti di An è arrivata da Tirana. Il portavoce del ministero degli esteri ha smentito che esista un accordo scritto sulle azioni della polizia italiana. Con il presidente del consiglio Amato, ha aggiunto, si è solo discusso «su come rinforzare la collaborazione tra la polizia albanese e la guardia di finanza», e del trasferimento in Albania di tre elicotteri utili per scoprire il traffico di immigrati.

Il presidente del consiglio Amato è intanto chiamato in causa da An anche per l'esistenza nei pressi di Valona, in Albania, secondo notizie di stampa, di una base missilistica controllata dalla criminalità albanese che minaccia di puntare gli ordigni verso la Puglia. A rivolgersi con parole dure al presidente del consiglio è stato il coordinatore di An per la Puglia on. Salvatore Tatarella che ha chiesto una immediata risposta del governo. Per Tatarella l'atteggiamento di Amato è di una «gravità inaudita» e dimostra che il governo è «corresponsabile» delle attività criminali che coinvolgono Albania, Montenegro, Bosnia ed Italia.

Per i leader della maggioranza, invece, quelle del governo albanese non sono solo promesse ma veri e propri impegni. Lo ha assicurato il segretario diessino Walter Veltroni, per il quale comunque certamente «non basta fidarsi» e bisogna avere garanzie che gli impegni vengano realizzati. Il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti ha apprezzato l'operato di Amato ma è del parere che la risposta al grave fenomeno dell'immigrazione clandestina deba essere data a livello europeo perchè l'Italia da sola può fare ben poco. Soltanto con interventi sovranazionali, ha affermato, si potrà dare una soluzione a quei problemi che «spaventano gli italiani».

Per il coordinatore del Pdci Marco Rizzo l'Italia dovrebbe fare molto di più per gli immigrati, arrivando anche a riconoscere loro, dopo cinque anni di permanenza nel nostro paese per lavoro, la cittadinanza italiana ed il diritto di voto sia alle elezioni amministrative che politiche.

Elvio Sarrocco

Anche Veltroni chiede garanzie per bloccare le partenze di gommoni carichi di immigrati. L'incubo della minaccia dei missili sulla Puglia.

IL CASO

A settembre il responso dei «tre saggi» Ue

Vienna si sente già sicura di superare a pieni voti l'«esame di democrazia»

VIENNA L'Austria è fermamente convinta di superare l'esame di democrazia cui da venerdì la stanno sottoponendo i tre "saggi" inviati dalla Ue per monitorare l'evolversi della situazione politica in questo paese e per esaminare la cosiddetta "natura" dell'Fpoe, il partito liberal- nazionalista di Joerg Haider.

Dopo gli incontri di giovedì al Ballhaus col cancelliere Wolfgang Schuessel e alcuni membri del suo governo e alla Hofburg con il presidente Thomas Klestil, i colloqui si sono spostati ieri nel lussuoso hotel Imperial, già dimora illustre di capi di Stato e di governo, da Nixon alla Regina Elisabetta (Hitler vi soggiornò nel 1938, anno dell'annessione), dove alloggiano i tre "saggi".

Una giornata piena di appuntamenti per il finlandese Martti Ahtisaari, lo spagnolo Marcelino Oreja e il tedesco Jochen Frowein, nei confronti dei quali tutti gli interlocutori hanno avuto parole di apprezzamento e sperticati elogi più o meno interessati. La troika invece non ha aperto bocca, rimandando tutto alla presentazione del rapporto, che potrebbe avvenire già a settembre, rendendo inutile, se il giudizio sull'Austria sarà positivo, con la conseguente abolizione delle sanzioni, quella consultazione popolare che, se messa in atto, potrebbe sfociare in una pericolosa ondata di scetticismo, se non addirittura di risentimento anti-europeo.

Anche le opposizioni al governo di Haider sono contrarie alle sanzioni imposte dai partner europei

Del resto, sull'abolizione delle sanzioni è d'accordo anche l'opposizione: sia i Verdi, il cui leader Alexander van der Bellen è stato ricevuto stamani dalla troika, sia i socialdemocratici (Spoe), che chiuderanno oggi le "consultazioni" col loro capo, Alfred Gusenbauer.

«Tre ottimi esperti molto, molto bene informati e che conoscono l'Austria in modo eccellente», ha commentato al termine del colloqui il capogruppo parlamentare dell'Fpoe, Peter Westenthaler, il quale ha detto di avere informato i tre "saggi" sulla politica dell'Austria verso le minoranze e l'accoglienza agli stranieri, «che può essere portata ad esempio negli altri paesi dell'Ue». E, naturalmente, ha ripetuto loro l'invito a visitare, nel prossimo viaggio a Vienna (ne sarebbero in programma altri due) la Carinzia di Haider, modello, ha ripetuto, di una pacifica convivenza tra etnie diverse.

Sergio Cusani, da Tangentopoli al «partito della solidarietà»

MILANO Sergio Cusani, imputato e detenuto simbolo di Mani Pulite, dopo aver rappresentato l' impegno per il miglioramento della condizione carceraria, irrompe nel mondo politico nazionale e annuncia la nascita di un nuovo partito che potrebbe presentarsi già alle prossime elezioni politiche e amministrative. «Si sta agglutinando - dice - un nuovo partito: quello della solidarietà che ha come suo leader naturale don Luigi Ciotti e che difende i bisogni di otto milioni di persone che in Italia sono sotto la soglia della povertà, una condizione che è la base della devianza e nella quale, in molti casi, il reato è l'unica forma di reddito».

L' annuncio avviene davanti al carcere di Opera in una manifestazione a favore dei detenuti, illusi e delusi dal dibattito su amnistia e indulto. Sotto un sole cocente, attorniato da un gruppo di attivisti e con alle spalle un grosso striscione con scritto «Non vi abbandoneremo», Cusani lancia il movimento che dovrebbe debuttare sulla scena politica.

A che partito pensate? «Vedo - risponde Cusani - un soggetto politico che può creare una diversa aggregazione di persone e che, in materia di solidarietà, si collochi tra il cinismo della destra e l'indifferenza della sinistra». A chi vi rivolgerete? «C'è un grande spazio per rappresentare gli interessi della gente, non solo italiani, ma anche extracomunitari».

«No» a Confalonieri che ha proposto di affidare le tv di Berlusconi (se venisse eletto premier) ad un comitato di garanti

Intesa lontana sul conflitto di interessi

ROMA Sul conflitto di interessi l'accordo tra maggioranza ed opposizione si allontana di giorno in giorno. Il segretario dei Ds Walter Veltroni ha confermato la disponibilità a prendere in considerazione una soluzione diversa dalla sua (un «blind trust» rafforzato). Ma la risposta del Centrodestra è sempre la stessa. La legge, ha ribadito Gianfranco Fini, deve essere varata dal Senato senza modifiche, confermando quindi il testo approvato due anni fa dalla Camera.

Per Veltroni, invece, quelle norme non risolvono il problema del conflitto di interessi perchè permetterebbero ugualmente ad un futuro presidente del consiglio (il riferimento è ovviamente a Silvio Berlusconi) di «assegnare licenze televisive o anche telefoniche ad aziende di sua proprietà». Ma come mai, chiede Fini a Veltroni, alla maggioranza oggi non piacciono quelle norme che votò due anni fa all'unanimità insieme al Polo? Che cosa è cambiato nel frattempo? Il Centrodestra, comunque, ha insistito il leader di An, non è disposto a modificare la legge. Ed ha avvertito che se non sarà approvata nei prossimi mesi con il contributo del centrosinistra sarà il Polo, dopo le elezioni del 2001, «ad impegnarsi per l'immediata approvazione».

È fallito intanto il tentativo del presidente di Mediaset Fedele Confalonieri di trovare un accordo sul conflitto di interessi. I leader del Centrosinistra hanno infatti subito bocciata la sua proposta di affidare il controllo temporaneo delle televisioni di proprietà del presidente del Consiglio (l'ipotesi riguarda ovviamente Berlusconi) non al «blind trust» ma ad un comitato di garanti, di cui potrebbero far parte ad esempio anche Eugenio Scalfari ed Indro Montanelli. Il «blind trust», ha spiegato Confalonieri, va bene per seguire un patrimonio finanziario o immobiliare, ma non un'azienda televisiva in cui si devono prendere decisioni e fare scelte ogni giorno. Una gestione «prudenziale e conservativa», quindi, «danneggerebbe Mediaset e non solo Mediaset». Meglio quindi un comitato di garanti. La maggioranza però non ne vuol sentir parlare. La proposta di Confalonieri è stata infatti definita «una trovata estemporanea» dal sottosegretario alle telecomunicazioni Vincenzo Vita (Ds).

e.sa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 29 luglio 2000 è stata di 59.050 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Assalto ai valichi del Nord degli stranieri scesi in massa da Austria, Germania e Svizzera. Incolonnamenti sulla Salerno-Reggio Calabria

Vacanze, traffico intenso ma senza «blocchi»

L'Aci «in campo» con la task force di tremila uomini e cinquemila mezzi per soccorsi e incidenti

ROMA Lunghe file, ma nessuna apocalisse sulle strade italiane per il grande esodo estivo. Da Nord a Sud il traffico è stato intenso per tutta la giornata, la situazione però è sempre rimasta sotto controllo. Un vero e proprio assalto è arrivato dagli stranieri che sono scesi in massa da Austria, Germania e Svizzera: sull'Autobrennero e alla barriera di Como si sono formati rispettivamente 12 e 9 chilometri di coda. Incolonnamenti in mattinata ci sono stati anche in Veneto, sull'A4, e in Friuli-Venezia Giulia, in direzione delle coste dalmate e istriane e verso i valichi di frontiera italo-sloveni.

Rallentamenti infine sull'Adriatica, ma non c'è stata la temuta paralisi e il traffico è stato addirittura scorrevole sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, che funziona a senso unico verso Sud nei tratti più disagiati per i lavori. Code ci sono state invece per il controesodo nella corsia opposta. In tanti ieri infatti si sono messi sulla via del ritorno: hanno scelto luglio per le ferie e in agosto lavoreranno. In vacanza, comunque, ci sono quattro italiani su dieci.

Nelle località di villeggiatura, dunque, ci si è diretti in ordine e senza particolari disagi. Solo qualche incidente ha turbato gli automobilisti. All'uscita di Lagonegro, in Basilicata, per Maratea, un tamponamento in mattinata ha provocato una coda di cinque chilometri. Otto invece quelli formatisi sull'Autosole per lo stesso motivo, poco dopo le 16, tra Attigliano e Orte: quattro persone sono rimaste gravemente ferite.

Il «pronto soccorso» Aci su strade e autostrade italiane ha totaliazzato ieri fino alle 17 ben 1440 interventi di soccorso, il 45% in più rispetto a un giorno di traffico normale. L'Aci è intervenuta mettendo in campo in questa giornata di esodo i 3 mila uomini e i 5 mila mezzi della sua task force. Particolarmente intenso il lavoro sulle strade del Sud Italia dove gli interventi di soccorso ad auto e moto sono stati del 60% in più rispetto alle giornate normali. Dei 1440 interventi ben l'80%, pari a 1152, sono stati causati da richieste di automobilisti e motociclisti, di cui molti stranieri, che si sono trovati con il veicolo in panne. Solo un 20% degli interventi è invece stato conseguenza di incidenti stradali. Anche ieri è stata una giornata di duro lavoro per Aci 116: ha dovuto far fronte a un incremento delle richieste di intervento pari al 46% con una punta del +66% a Sud. Per chi si deve ancora mettere in viaggio l'Aci ricorda di controllare l'auto, di mettersi alla guida riposati, di non bere alcolici, di allacciare le cinture e di non compiere manovre brusche.

Aree di sosta sulle autostrade prese d'assalto ieri da torme di vacanzieri: un caffè o una bibita prima di tornare a mettersi in coda per recarsi nelle località di villeggiatura.

Una ricerca Cirm

Sicurezza a tavola messa a rischio da diossina e biotecnologie

ROMA Mucca pazza e polli alla diossina; pesce al mercurio e carne agli ormoni; e poi ancora pesticidi, micotossine, muffe, additivi e Ogm (organismo geneticamente modificati). Eppure, nonostante questa serie infinita di insidie alimentari, nove italiani su dieci a tavola «si sentono sicuri». Ottimisti? Certamente, ma anche non molto informati. Il 34% della popolazione non ha mai sentito parlare di «biotecnologie», il 3% le considera «tecnologie legate al computer e a Internet» e un altro 3% «tecniche mediche» non meglio identificate. Che gli italiani la pensino così in termini di sicurezza alimentare, emerge da una ricerca commissionata al Cirm da Confagricoltura e Confcommercio su un campione rappresentativo di tutta la popolazione.

Certo è che il ruolo giocato dai prodotti tipici locali tra dop. Igp e Stg, la riscoperta dei «sapori di una volta», nonchè la tradizione del Belpaese in campo alimentare (dopo le bellezze artistiche l'eno- gastronomia è il primo polo attrattivo del turismo), sono tra i fattori che coadiuvano a far trascorrere notti tranquille agli italiani. Tra questi gli abitanti del Centro sono i più sereni: il 93% a tavola si dice «molto o abbastanza sicuro», contro l'89% del Nord e l'86% del Sud.

Se il 34% degli intervistati ignora gli attentati quotidiani, diverso è l'atteggiamento del 49% che sa. A proposito di biotecnologie, infatti, dichiara che sono «modificazioni nella struttura alimentare». Gli uomini risultano generalmente essere più informati delle donne (52% contro il 47%), mentre a livello geografico non si segnalano particolari variazioni: 49% al Nord, 51% al Centro e 47% al Sud. Insomma un mondo diviso in chi sa e chi non sa. Ma il senso di sicurezza diffuso sia a livello geografico sia sociale, forse anche alla luce degli ultimi avvenimenti in particolari sugli Ogm, tra coloro che «sanno» comincia a vacillare. Ed è su di loro che si concentra la seconda parte dell'indagine.

Ma quanto incidono le «biotecnologie» sul senso di sicurezza a tavola? La metà degli italiani informati dichiara di sentirsi «meno sicura» (le donne sono leggermente più preoccupate degli uomini: 50% contro il 49%). Il livello di sicurezza invece «non è cambiato» per il 37% degli intervistati, anzi risulta addirittura «aumentato» per l'8%. A essere più preoccupati sono gli abitanti delle regioni meridionali e quelli del centro (rispettivamente 58% e 54%); al Nord invece sono il 40%.

La sicurezza dei cibi in tavola spetta alle Autorità sanitarie - ben 9 sono gli enti preposti - ma il 51% degli italiani non sembra riporvi molta fiducia. Un capitolo a parte è infine dedicato a come abbiano inciso episodi come quello della «mucca pazza» o dei «polli alla diossina». Solo il 28% del campione dichiara di aver modificato le proprie abitudini «consumando meno carne» (24% al Nord e 32% sia al Centro che al Sud).

Tutti in fila a Latisana prima di recarsi a Lignano e a Bibione

TRIESTE La zona più difficile per i vacanzieri automobilisti è stata Ugovizza. Per tutta la giornata c'è stata una fila di una decina di chilometri che solo nel tardo pomeriggio si è via via smaltita. Ma erano automobili che andavano in Austria: pochi italiani che preferiscono la montagna per le ferie, tantissimi gli austriaci e i tedeschi che tornavano a casa.

Non che altri snodi stradali nel Friuli-Venezia Giulia sia filato liscio, certamente no. Ma le file e i rallentamenti non hanno raggiunto cifre record. Il flusso dei turisti è stato intenso e le attese non troppo penose. Fin dalla mattinata di ieri, alla barriera autostradale del Lisert la fila di automobili si allungava per un paio di chilometri: il pagamento del pedaggio obbligava nell'imbuto austriaci e tedeschi, ma anche quei numerosi italiani diretti in Istria e nel Quarnero, a fermare il viaggio. Ma, ancora prima di arrivare al Lisert, la coda di vetture in attesa di uscire dall'autostrada allo svincolo di Latisana era ragguardevole e solo nel pome-

Lunga fila di turisti diretti in Istria al valico di Rabuiese: tra le 12 e l'una di ieri il «codone» ha raggiunto i due km.

Meno rallentamenti del previsto sugli itinerari dei vacanzieri: non ci sono stati intasamenti record

Attese al Lisert, code ai valichi per l'Istria

riggio la situazione è andata normalizzandosi, quando il grosso aveva finalmente scaricato i bagagli a Lignano.

La polizia stradale era impegnata a controllare il serpentone che andava dirigendosi verso i valichi di Pese e Fernetti - molti i vacanzieri diretti in Dalmazia- e quello di Rabuiese, da dove transitano i turisti che hanno scelto l'Istria come luogo di soggiorno. Non si può negare che disagi se ne sono registrati, ma il massimo della fila è stato di due chilometri, tra mezzogiorno e le 2 del pomeriggio. La polizia di frontiera ha agevolato lo scorrimento, assecondata in ciò dai colleghi sloveni, aprendo praticamente tutti i varchi confinari. Le attese, insomma, non sono state di ore.

Nel pomeriggio a Fernetti, a Pese e a Rabuiese le file raggiungono al massimo alcune centinaia di metri e i tempi di attesa per oltrepassare i confini non superano la mezz'ora.

Situazione di gran lunga più rosea che sull'autostrada del Brennero dove si registrano 12 chilometri di coda. Per non parlare della situazione del traffico in Francia, praticamente paralizzato nella valle del Rodano, strozzatura dove confluisce una grossa fetta dei viaggiatori del Nord e degli stati vicini in direzione della Costa Azzzurra. Ma anche verso l'Atlantico, nella zona di Bordeaux si registra una coda di oltre 23 chilometri.

Guardare al male del vicino non fa piacere, però è almeno consolante. Nel Friuli-Venezia Giulia si perde più tempo al Lisert che ai confini di Stato. Ma se la situazione in autostrada è difficile ma non tragica, alcuni tratti di strade statali, meno comode dell'autostrada, frenano i viaggi e la polizia stradale è chiamata a intervenire.

Attorno a Trieste, anche a causa di alcuni lavori, gli automobilisti hanno dovuto bloccarsi al bivio ad H, dove c'è sempre un po' di bailamme tra chi si deve inserire nella città e quelli che proseguono verso la grande viabilità che porta al confine. Il disagio si è avuto verso l'ora del pranzo. Proprio mentre Trieste pareva deserta, di turisti in giro se ne vedevano pochini e le pattuglie dei vigili urbani parevano addirittura numerose a presenziare certi incroci normalmente ritenuti a rischio.

Fiamme al motore per il surriscaldamento di un manicotto presto domate dall'equipaggio: sviene una turista forse per aver respirato del fumo

Incendio sulla motonave, solo panico per i 73 passeggeri

Tutti trasferiti all'isola del Giglio con un'altra imbarcazione e poi portati a Castiglione della Pescaia

PORTO SANTO STEFANO Tanta paura ieri mattina, verso le 10.30, sulla rotta isola del Giglio-Castiglione della Pescaia, percorsa in quel momento dalla motonave per passeggeri «Ulisse» immatricolata tra le navi minori con il numero Ge-8745. La piccola motonave era partita circa mezz'ora prima da Castiglione della Pescaia, facendo rotta per il Giglio. Aveva a bordo 73 passeggeri più l'equipaggio composto dal comandante (e armatore) Edo Torlai e due persone. Le condizioni meteomarine erano caratterizzate da brezza di maestrale con mare calmo e onda lunga. Quando si è trovata ad una distanza di 6 miglia dall'isola, l'«Ulisse» è stata improvvisamente invasa da una nuvola di fumo nero, denso e acre che usciva dal locale macchine. Il comandante ha fermato la motonave e insieme al resto dell'equipaggio ha domato l'incendio.

Intanto un passeggero aveva avvertito il 113 che aveva allertato il comando del Circondario marittimo di Porto Santo Stefano. Scattava il dispositivo di soccorso. È stata disposta l'uscita della «Freccia del Giglio», un veloce catamarano per passeggeri della Navalgiglio e inviata sul posto anche la motovedetta e il battello pneumatico. Poco dopo il comandante Torlai si metteva in comunicazione con il Circomare e ha comunicato che il principio d'incendio, dovuto al surriscaldamento di un manicotto di giunzione dell'apparato motore era stato estinto, la situazione sotto controllo e i passeggeri non avevano subito alcun danno.

I mezzi di soccorso raggiungevano comunque la «Ulisse», e prendevano a bordo i 73 passeggeri: 72 salivano sulla «Freccia del Giglio», mentre una signora di 54 anni, residente a Castiglione della Pescaia, che era svenuta durante il trasbordo, probabilmente per l'emozione o per aver respirato qualche boccata di fumo di troppo, è stata imbarcata sulla motovedetta che l'ha trasportata velocemente al Giglio. Una volta a terra la donna si è ripresa ed ha raggiunto Porto Santo Stefano con il traghetto delle 14,30. Anche gli altri passeggeri, sono stati riportati sull'isola.

I passeggeri non sono sembrati eccessivamente provati anche se lo spavento era stato molto forte. Trovarsi in mezzo al mare mentre la nave è avvolta da una nuvola di fumo, è veramente impressionante.

La motonave «Ulisse» che comunque non correva pericolo di naufragio, è stata raggiunta da un elicottero dei vigili del fuoco che ha fatto scendere sull'imbarcazione due specialisti e successivamente rimorchiata dall'imbarcazione privata «Smile» nel porto del Giglio. I danni non sembrano gravi, comunque prima di riprendere il servizio passeggeri, l'«Ulisse» dovrà avere il nulla osta del «Rina» o di un altro istituto certificatore.

Renzo Wongher

Le mucillagini non frenano alla fontana di Trevi i turisti accaldati

Al fresco nell'acqua «verde»

ROMA A Roma le numerose fontane sono un refrigerio abituale per i turisti, come ieri mattina, quando un folto gruppo si è rinfrescato i piedi in quella di Trevi.

Ma proprio nella fontana di Trevi c'è un problema. L'acqua di Trevi è di nuovo verde. Dopo i lavori di manutenzione straordinaria in vista del Giubileo, il fondo della vasca, ma soprattutto le rocce e il fondo delle piccole cascate ai piedi della scultura sono nuovamente ricoperte da una sorta di mucillagine che crea uno spesso strato di colore verde. Il fenomeno non è nuovo: già nel '95 i tecnici del comune erano dovuti intervenire. Questa volta sono stati sufficienti appena sei mesi dall'ultima ripulitura perchè il tappeto verde sia ricomparso a deturpare la più famosa fontana di Roma.

BASILEA

In gondola contro le malattie rare

BASILEA Il gondoliere svizzero Vittorio Orio e sua moglie Monica remano sul Reno a Basilea diretti a Rotterdam. Il viaggio è stato organizzato per promuovere le ricerche dell'Istituto veneziano per le malattie rare. La coppia attraverserà tre Paesi (Svizzera, Germania e Olanda).

Le mode dell'estate: tramontano le scarpe da ginnastica, tirano i talismani (ma guai se sono di plastica)

Collari (con diamanti) e ciabatte alle feste dei vip

Attenzione alle chiome posticce: al mare rischiano una brutta fine in quanto il sale è nemico delle colle che servono per le attaccature

ROMA Riportiamo un elenco delle mode dell'estate, con manie, curiosità, superstizioni.

PANCIONE IN VISTA: Prima lo si copriva per pudicizia, quest'estate il pancione è di moda. Chi è incinta, dunque, si dia da fare. Con bikini ridotti - stile Simona Ventura - o con T-shirt di due taglie in meno. La rockstar Madonna docet.

COLLARI, MA NON PER CANI: Impera il collare della stessa taglia dei rottweiler. Sono collane tempestate di diamanti o di più democratici strass. In poche parole, un vero tormento: pesano e fanno sudare. Ideali per coprire le rughe degli «anta».

EXTENSION IN PERICOLO: Sulla riviera adriatica e in Sardegna sono tra gli oggetti di culto. Ma le chiome posticce fanno una brutta fine al mare: il sale è nemico delle colle che servono per le attaccature. E non è raro che bagnati ignari ritrovino, mescolate alle alghe, trecce e ciocche di extension.

CIABATTE DA RE: Più delle infradito e dei sabot, imperano le pantofoline friulane ricamate. I tycoon americani le comprano a prezzi stellari nell'isola di Saint Thomas alle Virgin Islands. E le indossano di sera con l'abito da gran soiree. Evitando, naturalmente, di ciabattare.

NOBILI FESTE: Non c'è party a cui non si invita almeno una dozzina di sangue blu. E per evitare i «portoghesi» senza invito, di rigore il braccialetto con nome, scoperto nei villaggi tutto compreso e usato per le consumazioni al bar. Un metodo che i vip accettano di buon grado. Se sapessero che sono identici a quelli attaccati alle orecchie delle mucche da pascolo...

IN & OUT SULLA SPIAGGIA: Sì all'abbronzatura dorata, ma leggera. No a quella selvaggia, stile gran vacanza. Sì ai tacchi a spillo sia nei sabot sia nei sandali, no alle scarpe da ginnastica e a quelle sportive. Sì alle borse piccole e alle scollature vertiginose, no alle borse enormi e al seno pendulo. Anche perchè di belli e veri ce ne sono davvero pochi.

LA FORTUNA NON È DI PLASTICA: L'industria dei talismani tira. I braccialetti portafortuna anche. I nastrini brasiliani di Bahia hanno ormai una diffusione planetaria: si annodano al polso sinistro dopo aver espresso tre desideri e si aspetta. Quando si rompono i sogni vengono esauditi. Sarà per questo che alcuni imprenditori di San Paolo, fiutato l'affare, hanno iniziato a produrre in gran copia i nastrini. In materiale sintetico. La rivolta dei superstiziosi è stata fulminea: ritirati subito dalla vendita i nastrini che non si spezzano.

Arriva l'euromaglietta: potrà essere di tre tipologie

ARRIVA L'EUROMAGLIETTA: A metà luglio l'Ue ha deciso di disciplinare magliette e pullover. Per essere in regola con l'Europa devono rientrare in tre tipologie: la blusa di un colore solo, di taglio dritto, sotto il punto vita; la maglia a coste verticali con maniche corte e scollatura a V (ma niente bottoni); il pullover in maglia di velluto di fibre artificiali e sintetiche, attillato, con maniche lunghe ma scollo arrotondato e senza apertura. Cosa ne pensano gli stilisti?

ANELLI AL DITO: Messa alle spalle l'era trasgressiva degli anni '90, un italiano su due desidera creare una famiglia tutta per sè. Fondamentale è dunque il fidanzamento, con i suoi rituali tradizionali, come l'anello, che si tramanda di generazione in generazione, come fosse un'icona. Tornato di gran moda, il prezioso pegno d'amore non è più un'esclusiva per lei: anche lui lo vuole. Le fidanzate sono avvertite.

Mariella Lestingi

Finisce in tragedia il gioco preferito da un gruppo di amici l'altra notte nel campo di calcetto di una frazione di Ivrea

Si rotolava nel tubo, ragazzo schiacciato

Il manufatto si è spezzato e un blocco è finito sopra il torace del quindicenne

TORINO Era uno dei giochi preferiti da un gruppo di ragazzini: stendersi dentro un grosso tubo di cemento e rotolare grazie alle spinte degli amici. Lo hanno fatto anche venerdì verso mezzanotte, sul solito campo da calcetto a Ivrea nella piccola frazione di Baio Dora, dove trascorrevano molto del loro tempo libero. Ma il gioco è finito in tragedia, precisamente nell'attimo in cui il grosso cilindro, imprevedibilmente, si è spezzato: in quel momento era il turno di Enrico Bernone, 15 anni, studente di Borgofranco d'Ivrea, che è rimasto schiacciato dai blocchi di cemento pesanti anche più di cinquanta chili.

Il ragazzo è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Ivrea, ma è morto poco dopo il ricovero. Viveva con i genitori e un fratello, che adesso piangono disperatamente questa morte assurda. Ma non era la prima volta che i ragazzi di Brogofranco giocavano a quel gioco pericoloso. Sembra infatti che fosse diventata quasi un'abitudine indossare un casco da motociclista prima di entrare nel tubo e farsi rotolare. Il grosso cilindro di cemento era stato utilizzato dalla Polisportiva baiolese come basamento per un albero di Natale e poi sistemato provvisoriamente ai bordi del campo. «Anche ieri sera - ha spiegato il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisca, dopo i riscontri delle forze dell'ordine - Enrico Benone aveva il casco sulla testa. È morto perchè uno degli otto pezzi in cui si è diviso il basamento gli ha schiacciato il torace. Gli amici hanno rimosso i blocchi di cemento e hanno aiutato Enrico ad alzarsi. Ma il ragazzo è subito stramazzato a terra».

Dell'intera vicenda si stanno occupando adesso i carabinieri, che nella notte hanno interrogato a lungo gli amici di Enrico e altri testimoni: sembra che non ci siano dubbi sulla ricostruzione dell'accaduto. Ancora non è chiaro perché il tubo di cemento si sia spezzato di colpo, se per un ostacolo incontrato o per un cedimento strutturale, ma il dettaglio non cambia di una virgola la sostanza di quanto è avvenuto. Enrico Bernone non c'è più.

La tragedia ha destato sgomento e dolore a Borgofranco, dove qualcuno parla anche di soccorsi non sufficientemente tempestivi. Domani verrà eseguita l'autopsia. Il padre della giovane vittima è operaio di un'azienda metalmeccanica di Borgofranco, la madre lavora a Pont Canavese, mentre il fratello maggiore di Enrico ha appena finito gli studi. «È una famiglia perbene e stimata da tutti - ha detto il sindaco della cittadina, che nel pomeriggio di ieri è andato a testimoniare il cordoglio dell'amministrazione comunale -. Stanno soffrendo moltissimo per questa incredibile tragedia. Enrico, che aveva appena concluso il primo anno all'istituto tecnico di Ivrea, era considerato da tutti un bravo ragazzo».

Gli amici, sconvolti e sotto choc, hanno preferito chiudersi nel silenzio. Non è facile spiegarsi come in un attimo, sia possibile passare così, dalla spensieratezza alle lacrime. Da un gioco di una sera d'estate alla morte.

Niccolò Zancan

Il manufatto di cemento spezzatosi mentre rotolava con all'interno un quindicenne di Ivrea che è morto schiacciato da un blocco finitogli addosso al torace.

Isola del Giglio

Tirreno, incontro «ravvicinato» con squalo bianco di due metri

ROMA Incontro ravvicinato con uno squalo bianco a 21 miglia a largo dell'isola del Giglio e avvistamento di un secondo squalo per un gruppo di pescatori sportivi di Roma. Durante una normale battuta di pesca, il gruppo ha letteralmente preso all'amo il predatore che, tirato sulla plancetta della barca, è riuscito poi a strappare la lenza e a tornare in acqua. Un altro esemplare simile al primo sarebbe stato visto pochi minuti dopo a 50 metri dalla stessa imbarcazione con la pinna dorsale ben evidente in superficie.

La segnalazione è pervenuta a «Obiettivo squali», la spedizione promossa dall'esperto Alberto Luca Recchi. E dalla descrizione, controfirmata dai protagonisti, secondo Recchi potrebbe trattarsi proprio del temuto squalo bianco: due metri di lunghezza, circa 120 kg, dorso color caffellatte, ventre e fianchi bianchi, muso leggermente appuntito.

Attenzione però a non lasciarsi prendere dal panico. «Non c'è nessun pericolo per i turisti dell'Argentario», si affretta infatti a rassicurare Alberto Luca Recchi. «Gli squali - afferma - sfuggono ai bagnanti più di quanto questi sfuggano agli squali. Questi predatori sono animali più elusivi di quanto non si pensi. Non siamo prede interessanti per loro, non rientriamo nel loro menu».

Secondo il racconto dei pescatori lo squalo bianco catturato a largo dell'isola toscana si è trascinato per qualche ora una boa con sei ami da 1,5 chili con relativo parabordo segnalatore di discrete dimensioni. Un dispendio di energie che - dicono i pescatori - ha reso possibile issarlo in plancetta, giusto il tempo di osservarlo per una quindicina di secondi poi uno strattone brusco, il corpo che ruota da un lato, la lenza che si rompe e lo squalo che si inabissa di nuovo.

I carabinieri del Nas di Treviso hanno denunciato una trentina di persone di Chioggia e Venezia

Sul mercato tonnellate di vongole inquinate

Raccolte in zone «vietate» della laguna e vendute grazie a un sigillo contraffatto

VENEZIA Avrebbero immesso sul mercato tonnellate di vongole, pescate anche in zone proibite come nei pressi del porto industriale di Marghera, falsificando i timbri e di fatto saltando i necessari controlli da parte delle autorità sanitarie. La scoperta è stata fatta dai carabinieri del Nas di Treviso, che ha denunciato una trentina di persone di Chioggia e Venezia, tra cui otto titolari di aziende di pesca e due proprietari di centri di vendita di molluschi, con l'ipotesi di accusa di associazione per delinquere e commercio di sostanze alimentari nocive alla salute.

Il sospetto è che con questo stratagemma siano state messe in commercio anche vongole pescate in zone interdette della laguna di Venezia, dove è severamente vietata la raccolta di molluschi in quanto presentano percentuali di diossina che li rendono dannosi per la salute.

L'indagine, coordinata dal pm veneziano Luca Ramacci, è stata avviata in seguito al furto, avvenuto in gennaio, di un timbro dagli uffici del settore veterinario dell'Ass di Chioggia.

Utilizzando il sigillo contraffatto, i pescatori avrebbero evitato di passare attraverso i controlli sanitari, vendendo il pescato ai centri di raccolta, aggirando così il limite imposto dal regolamento provinciale, che permette la vendita di 80 chilogrammi di vongole al giorno per ogni pescatore fornito di licenza.

Dai centri di raccolta, che secondo gli investigatori sarebbero stati a conoscenza dell'imbroglio, i molluschi sarebbero finiti nelle pescherie e nei ristoranti, senza che i dettaglianti e i clienti venissero a conoscenza della provenienza e della qualità del prodotto.

Le indagini, non ancora concluse, puntano ora a scoprire se gli otto pescatori indagati facessero anche da «collettori» per quella miriade di pescatori abusivi, che ogni notte solcano la laguna con i loro barchini per raccogliere vongole, anche nelle zone interdette alla pesca. Secondo gli ultimi studi effettuati dalla provincia di Venezia, di «caparozzolanti» abusivi ce ne sarebbero 1250, con 600 imbarcazioni. Tra gli indagati figurano anche i titolari di due tipografie, di Chioggia e di Mestre, sospettati di aver contraffatto i timbri.

Si dà fuoco ma esce dalla casa per non bruciarla

MATERA Si è data fuoco, appiccando le fiamme ai vestiti che indossava, ma è uscita di casa per impedire che l'abitazione si incendiasse: è successo ieri mattina a Tricarico, dove Candida Pinto si è suicidata forse a causa di una crisi depressiva. La donna, una maestra di 55 anni residente a Torino, ma di origini lucane, è morta nel pomeriggio. La donna soffriva da tempo di crisi depressive: ieri, con dei fiammiferi, ha incendiato gli abiti che indossava ma è immediatamente uscita dall'abitazione in strada, dove è stata soccorsa dai carabinieri. Ricoverata nell'ospedale di Tricarico, con ustioni sul 90 per cento del corpo, è stata poi trasferita nell'ospedale di Potenza, ma durante il volo in elicottero è morta.

IN BREVE

Difficile intervento sulle scogliere

Rocciatori e subacquei salvano capre selvatiche nel parco di Portofino

GENOVA Rocciatori del soccorso alpino e subacquei della scuola «Happy divers» di Rapallo sono stati impegnati oggi pomeriggio in un difficile intervento per soccorrere una famiglia di capre selvatiche bloccate sulle scogliere del parco naturale di Portofino. Una femmina e due suoi cuccioli, appartenenti al gruppo di capre selvatiche che vivono sul monte di Portofino, erano scesi lungo la scogliera di San Fruttuoso, poco prima dell'ingresso nella baia del borgo, e avevano raggiunto un punto dal quale non riusciva più a risalire. Essendo molto vicine all'acqua le caprette rischiavano di finire in mare. Impaurita la madre più volte ha cercato di risalire saltando sugli scogli. Con un gommone è stato raggiunto lo scoglio dove si trovavano le caprette, che con qualche difficoltà sono state catturate, legate con alcune corde e portate in braccio lungo la scogliera fino alla zona alberata. Gli animali, spaventati, sono poi stati liberati.

Morto Fiaschi, tentò di far «saltare» il Caudillo Il decesso nel centenario dell'attentato di Bresci

MASSA CARRARA Nel giorno del centenario dell'uccisione di Umberto I per mano di Gaetano Bresci, è morto a Carrara Gogliardo Fiaschi, figura storica dell'anarchia europea. Aveva 70 anni ed è stato stroncato da un male incurabile che lo aveva colpito da oltre un anno. Fiaschi ha avuto una vita quanto mai movimentata. Collaborò con Josè Luis Facerias, in Spagna, per preparare un attentato contro Francisco Franco. Il Caudillo doveva saltare in aria in chiesa, dove si raccoglieva in preghiera: Fiaschi lavorò al tunnel che, passando sotto il luogo sacro, avrebbe poi dovuto essere riempito di bombe. Ma ci fu una delazione: Fiaschi fu catturato a Tibidabo, Facerias venne ucciso. Era il 30 agosto del 1957: Gogliardo passò 17 anni in carcere, dei quali otto, durissimi, in Spagna, e poi, dopo l'estradizione, nove in Italia, dal '57 al '74. Fu recluso in 48 carceri, riuscì a evadere più volte, magro come era, ma fu sempre ripreso.

Alberobello, affiancano l'auto dei turisti belgi e sparano ferendo alla coscia il conducente

BARI Una coppia di coniugi belgi, in vacanza nel Barese, sono stati aggrediti ieri pomeriggio ad Alberobello, probabilmente per rapina, da malfattori che hanno anche sparato un colpo di pistola, ferendo l'uomo, Gaston Coudrè. Questi è stato ricoverato in ospedale per una ferita alla coscia sinistra. L'automobile a bordo della quale si trovava la coppia è stata affiancata dai malfattori, forse a bordo di una moto: all'uomo sarebbe stato mostrata anche un'arma e, per questo, egli ha accelerato. I malfattori hanno sparato, colpendo la portiera della vettura dal lato del conducente e quindi Coudrè, e sono poi fuggiti. I coniugi sono stati soccorsi da passanti: l'uomo è stato condotto in ospedale, dove sarà proabilmente operato; la donna è in stato di choc nella caserma dei carabinieri.

Tenta di strangolare la moglie con una fune al collo Voleva fuggire in Senegal atteso da altre 3 consorti

FORLÌ La gelosia e il rifiuto della moglie a sottostare alle sue attenzioni lo hanno spinto a picchiarla e poi a passarle attorno al collo una fune e a stringere con forza. Solo l'allarme lanciato da un vicino di casa ha evitato il peggio. È così finito in carcere, sottoposto a fermo di polizia giudiziaria per pericolo di fuga, un senegalese di 42 anni, da tempo residente a Forlì, dove lavora come operaio. A suo carico le pesanti accuse di tentato omicidio e violenza sessuale nei confronti della moglie, una nigeriana di 32 anni, che è stata ricoverata in ospedale. L'uomo è stato bloccato all'indomani dell'aggressione, mentre si aggirava nei pressi del nosocomio dove si trova la moglie. Il suo probabile intento era quello di poter sapere cosa la donna avesse dichiarato, per poi decidere se fare ritorno a casa o fuggire in Senegal, dove - a quanto pare - lo attendono altre tre mogli.

Dalai: «Ci sono 220 giornalisti e tipografi che perdono il lavoro»

L'Unità, martedì nuovo incontro con il collegio dei liquidatori

ROMA «Non volevamo scriverla questa dolorosa pagina di storia, ma ci è toccato farlo». Così scrive il direttore dell'Unità Giuseppe Caldarola, sul sito Internet della Cgil, dove il quotidiano continua a uscire on line. Ridotto, ma con tutte le notizie importanti, assicura la redazione. La fotografia di prima pagina è l'ultimo numero di carta del quotidiano con la scritta a caratteri cubitali «Addio». Ma «l'Unità non molla», si legge. E ancora: «In ogni caso ci siamo ancora». Un elzeviro rivolto ai Ds dice: «Salvano i cavalli, salvino l'Unità» Ieri è stato il primo giorno di assenza dalle edicole del giornale. Oggi il ministro Visco sarà in redazione per farsi intervistare.

Nella sede di Via Tomacelli giornalisti e tipografi continuano a presidiare e a discutere. I colleghi degli altri giornali, tutti, hanno offerto di partecipare ai picchetti per tenere aperte le sedi della redazione. Ma la situazione è grave. E chi per anni si è confrontato, come hanno fatto i giornalisti del quotidiano fondato da Antonio Gramsci, con la durezza delle situazioni degli altri, dei perdenti, delle vittime dei soprusi, sa quale rischio si corre a invocare solo ragioni di giustizia e di democrazia dove dominano quelle del mercato.

Qualcosa si muove sul fronte di chi dovrebbe rilevare la testata. Alessandro Dalai, amministratore delegato della Baldini e Castoldi, ha ufficializzato il suo interesse per il giornale e martedì dovrebbe incontrare il collegio dei liquidatori. Victor Ukmar che lo guida, ha detto in un'intervisa di avere due criteri: «Il primo è che affossare l'Unità è un fatto grave per il Paese. Il secondo è la tutela dei lavoratori. Ci sono 220 giornalisti e tipografi che perdono il lavoro e rischiano di perdere anche i crediti maturati». Proprio per questo qualsiasi trattativa partirà da questo stato di cose e non da una redazione già dimezzata. I giornalisti e i poligrafici vogliono far pesare al tavolo delle trattative «l'essere vivi, come punto di forza» e proprio per questo non hanno cercato di far uscire il giornale cartaceo in dimensioni ridottissime: la redazione resta tutta assieme e da lì, da un quotidiano che vendeva 50 mila copie comunque, si deve ripartire. Comincia a girare voce che ripartirà.

Potrebbe essere anche una soluzione forte che vede impegnati imprenditori di prima classe e giornalisti di grande professionalità. Le voci si intrecciano. I redattori tengono le dita incrociate.

l'Unità

Alle 0,30 italiane iniziata l'operazione «Tempesta del deserto» È la più terrificante offensiva militare di questa epoca

È la FINE

ella notte scatta l'attacco alleato a Saddam
na pioggia di bombe su Baghdad e sul Kuwa

Un titolo dell'«Unità» modificato dai giornalisti e appeso nella redazione occupata, in attesa di conoscere il futuro.

Gravissimi incidenti scoppiati in seguito alla mobilitazione di piazza contro il Presidente Fujimori

Guerriglia a Lima, sei morti

Erano tutti dipendenti di una banca incendiata dai dimostranti

LIMA Sono sei le vittime degli scontri di Lima. Ottanta i feriti. I tafferugli scoppiati nella capitale peruviana venerdì, subito dopo l'insediamento ufficiale del contestatissimo presidente Alberto Fujimori, si sono conclusi solo dopo ventiquattr' ore di guerriglia urbana.

Tutte le vittime erano dipendenti del Banco de la Nacion, un istituto di credito statale incendiato dai dimostranti. Due dei morti erano guardie giurate, rimaste asfissiate nello scantinato. Gli altri quattro erano impiegati, trovati carbonizzati al terzo piano. Lanci di bottiglie molotov, vetrine in frantumi, copertoni in fiamme, uffici governativi distrutti.

La virulenza dei cortei di protesta ha stupito perfino l'organizzatore Alejandro Toledo. Questi, sconfitto alle elezioni presidenziali dello scorso 28 maggio da Fujimori, ha dapprima lamentato dei brogli elettorali, poi ha promesso la guerra al dittatore travestito da campione della democrazia, giunto ormai al suo terzo mandato. Ma ieri, di fronte ai morti e ai feriti, ha fatto una parziale marcia indietro e ha invitato i suoi sostenitori alla calma. Salvo poi aver accusato agenti della sicurezza di essersi infiltrati tra i manifestanti e aver innescato le violenze. Un'autobotte dei pompieri - secondo Toledo - sarebbe stata fermata dalla polizia di Fujimori mentre correva a spegnere l'incendio del Banco de la Nacion, lasciato incontrastato a divampare per ore.

Ormai però la rabbia si era impadronita della piazza.

Mentre i deputati dell'opposizione inscenavano una protesta in parlamento, un corteo di migliaia di persone si è diretto verso il Palazzo di Giustizia. Le forze dell'ordine si sono schierate di fronte ai manifestanti e li hanno respinti con gli idranti e i gas lacrimogeni sparati ad altezza d'uomo. Sono risuonati dei colpi di arma da fuoco e alcuni partecipanti al corteo sono rimasti a terra. Nel frattempo Alberto Fujimori, dopo aver pronunciato il suo discorso di insediamento, ha alzato le braccia al cielo in segno di vittoria. «Bisogna rafforzare le istituzioni del paese - ha dichiarato l'ex agronomo di origine giapponese salito al vertice del paese - e accelerare nella marcia verso la democrazia».

Almeno 84 manifestanti sono stati arrestati e 49 ricoverati in ospedale. Sembra che tre di loro siano stati feriti da colpi d'arma da fuoco.

Dante Signorini

Primo piano su un gruppo di manifestanti che a Lima ha violentemente contestato la cerimonia di insediamento del Presidente peruviano Fujimori: altrettanto violenta è stata la reazione delle forze dell'ordine. Il bilancio: sei morti e ottanta feriti.

DAL MONDO

Kosovo: soldato americano stuprò e uccise una bimba

BERLINO Un soldato americano delle truppe di pace in Kosovo (Kfor) ha confessato di avere brutalmente stuprato una bambina albanese e di averla poi strangolata. A decidere la sua condanna sarà un tribunale militare americano, che ha già fatto sapere che non emetterà una condanna a morte. L'annuncio dei crimini del sergente Frank Ronghi, di 35 anni, è stato fatto dall'ufficio stampa delle forze armate americane di stanza a Wuerzburg, in Baviera. Il militare aveva confessato a sorpresa di avere violentato la piccola Merite Shabiu, di 11 anni, di etnia albanese, vicino alla città di Vitina, nel Kosovo orientale. Il caso sarà discusso dalla corte marziale americana. Il rinvio alla corte marziale era stato deciso da una commissione di inchiesta militare della base militare di Rose Barrack, che aveva raccolto testimonianze schiaccianti.

Venezuela, nel '92 avevano guidato un fallito golpe Oggi Chavez e Arias sono avversari alle elezioni

CARACAS Insieme nel 1992 hanno guidato il fallito golpe contro l'allora presidente socialdemocratico Andres Perez. Insieme hanno scontato la relativa condanna. Ed insieme, grazie ad un indulto del 1994 dell'allora capo di stato Rafael Caldera sono usciti di prigione lanciandosi quasi subito in politica. Oggi l'ex colonnello paracadutista Hugo Chavez, 46 anni, capo dello stato in carica dal febbraio 1999, e l'altro ex colonnello Francisco Arias, 49 anni, già governatore del ricco stato petrolifero di Zulia, si misureranno per la presidenza. Il primo - sposato due volte, con quattro figli e già nonno, carismatico ed estroverso - con un'iniziale alleanza tra vecchi dirigenti della sinistra ed ex militari legati ai comandi medi, ha fondato il Movimento Quinta Repubblica, diventato in un lustro la prima forza politica del paese.

Seconda guerra mondiale, un bestseller inglese fa arrabbiare un anziano ufficiale italiano

LONDRA Al vero capitano Corelli, il bestseller di Louis de Bernieres ambientato a Cefalonia durante la seconda guerra mondiale, proprio non è piaciuto, anzi lo ha fatto infuriare perché è «razzista verso gli italiani e diffamatorio della resistenza greca». Si sfoga Amos Pampaloni, 89 anni, fiorentino, e, in un'intervista al britannico 'The Guardian', ne dice di tutti i colori su quel romanzo ispirato alla sua storia. «Louis de Bernieres sembra considerare italiani e greci delle razze inferiori, come molti britannici pensavano ai tempi dell'impero», dice.

Negli Usa il movimento «Amici della svastica» vuole riabilitare l'antico simbolo portafortuna

WASHINGTON New York Times rilancia il dibattito sulla riabilitazione del simbolo. Il movimento per redimere l'immagine della croce uncinata è guidato dal gruppo Amici della svastica. Nato nel 1985 negli Usa, il suo sito su Internet afferma fin dalla prima battuta di «non avere nulla a che fare con la propaganda razzista». Il suo leader è un artista dal nome ManWoman: prima che Hitler si impadronisse della croce uncinata, il simbolo aveva viaggiato il mondo intero come simbolo di buona fortuna.

Il candidato repubblicano è quotato al 52%, Al Gore si ferma al 36%

Presidenziali Usa, sondaggio: aumenta il vantaggio di Bush

Vincente l'indicazione di Cheney come vicepresidente. In campo anche Clinton, che prende in giro il governatore del Texas

WASHINGTON George Bush Jr. vola nei sondaggi, e per salvare la zoppicante candidatura di Al Gore, Bill Clinton deve scendere in campo di persona, ricorrendo alle imitazioni e alle battute sarcastiche contro il candidato repubblicano.

Già superfavorito sei mesi fa, il figlio dell'ex-presidente Bush si era fatto quasi raggiungere nei sondaggi la settimana scorsa. Ma i miseri 3 punti di vantaggio che vantava sul suo avversario democratico Al Gore, sono rapidamente tornati ad essere 16, un divario considerato quasi insuperabile dagli analisti. A far balzare in avanti Bush jr. è bastata la nomina come candidato vice-presidente dell'ex-ministro della Difesa Dick Cheney, risultata assai gradita dagli elettori.

Il nuovo sondaggio, commissionato dalla Cnn e da Time, fotografa così la corsa alla Casa Bianca: George Bush jr. al 52%, Al Gore al 36%, con un 5% che andrebbe al leader dei diritti dei consumatori Ralph Nader e un 4% a Pat Buchanan, ex-leader della destra repubblicana diventato ora candidato del Partito Riformista del miliardario Ross Perot.

Tutti i commentatori fanno notare che ancor più del vantaggio di Bush, aumentato di 10 punti rispetto al sondaggio precedente, è stupefacente la perdita di consensi di Al Gore: 6 punti in meno nello stesso periodo. È evidente che l'immagine poco incisiva del candidato democratico lo penalizza fortemente, in mancanza di una piattaforma politica che appassioni gli elettori.

E visto che gli sforzi per «rivitalizzare» Gore sembrano per il momento falliti, gli strateghi della campagna democratica non hanno trovato di meglio che ricorrere a Bill Clinton. Così, il presidente ormai pronto alla pensione, si è rimesso in cammino partecipando alla campagna elettorale estiva: in New England, si è esibito con successo in una imitazione ironica del candidato repubblicano, al quale ha fatto splendidamente il verso dipingendolo come un figlio di papà imbelle e viziato: «Sono stato governatore del Texas, il mio babbo era presidente, possiedo una squadra di baseball, piaccio a tutti...E tutto sta andando a meraviglia!», ha cantilenato Clinton con un finto accento texano.

Ma Bush si avvia verso Filadelfia, dove lunedì si aprirà la convention repubblicana che lo nominerà ufficialmente candidato sottoscrivendo il suo programma politico. La ricetta per la vittoria sembra semplice: promettere meno tasse e mano dura contro i criminali.

p.b.

The Economist

IRELAND HOTS UP pages 25-26

AFTER CAMP DAVID pages 16 and 39

Is he ready?

Il candidato repubblicano alle presidenziali Usa, George Bush jr., visto da «Economist»

Concorde: allo scoppio di un pneumatico viene attribuita la principale causa della sciagura

PARIGI Scoppia un pneumatico del carrello, pezzi di caucciù e metallo bucano un serbatoio di kerosene sotto l'ala, il combustibile prende fuoco, le fiamme azzoppano due motori, si inceppa il sistema idraulico di guida e addio Concorde. Per il supersonico passeggeri dell'Air France caduto martedì scorso a Parigi è andato proprio tutto storto: la rottura di una o forse due gomme sembra aver innescato una tragica, incontenibile reazione a catena.

Mancano ancora risposte chiare e definitive sulla sciagura costata la vita alle 109 persone a bordo e ad altre 5 a terra ma uno scenario va ormai per la maggiore e intanto, in attesa di ulteriori verifiche, i cinque supersonici dell'Air France rimangono al suolo. L'«aereo più sicuro del mondo» è stato apparentemente ferito a morte dallo scoppio di uno o due pneumatici Goodyear sul lato sinistro. Pezzi di caucciù e di metallo - ne sono state trovate vistose tracce sulla pista 26 dove il Concorde in partenza per New York ha rullato - avrebbero perforato il serbatoio di cherosene sistemato sotto l'ala sinistra. Il combustibile in fuoriuscita si è incendiato e a quel punto i due motori di quel lato hanno perso potenza, uno in modo totale.

In realtà i conti non tornano ancora del tutto con lo scenario adesso più accreditato. Una cosa in particolare non si capisce: come mai i piloti non si sono resi conto del problema alle gomme? Un allarme - il 'Pressure Indication System' - dovrebbe squillare in cabina appena un pneumatico perde pressione. Nemmeno questo congegno ha funzionato? Misteriosa poi la causa diretta del guasto ai motori: sono state le fiamme o l'intrusione di «corpi estranei»?

Oggi israeliani e palestinesi riprendono il negoziato

GERUSALEMME Cinque giorni dopo il fiasco del vertice di Camp David, riprendono oggi le trattative di pace tra israeliani e palestinesi. La ripresa avverrà a livello tecnico sull'applicazione di intese già raggiunte nei mesi scorsi. Si incontreranno dunque il negoziatore israeliano Oded Eran e il palestinese Saeb Erekat. Clinton ha scaricato la colpa del fallimento di Camp David su Arafat e ha minacciato il trasferimento dell'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme, riconoscendo così la città come capitale di Israele. Duro all'uscita dal colloquio con il presidente francese Jacques Chirac, apparentemente più flessibile dopo l'incontro con il primo ministro Lionel Jospin: a Parigi per chiedere il sostegno dell'Ue alla causa palestinese, il presidente dell'Anp Yasser Arafat ha lasciato infine la porta aperta ad una valutazione del «momento opportuno per la proclamazione» di uno stato palestinese. «Lo stato palestinese dovrebbe esistere già dal 4 maggio 1999. Ne abbiamo rinviato l'istituzione su consiglio di paesi amici, presidente Clinton compreso», ha dichiarato. Premio Nobel 1994 per la pace, più volte premier e ministro, 77 anni portati a testa alta, Shimon Peres è infine il grande favorito nell'elezione a capo dello Stato di Israele. Tuttavia egli è anche l'unico leader israeliano che abbia portato i laburisti alla sconfitta elettorale. Per scegliere il successore di Ezer Weizman i deputati israeliani sono chiamati a votare domani.

Separatisti baschi ancora in azione: la vittima era membro del Partito socialista

L'Eta uccide un ex prefetto

L'omicidio è avvenuto a Tolosa. Il governo conferma la linea dura

MADRID I separatisti baschi sembrano inarrestabili. Ieri i terroristi dell'Eta hanno ucciso ancora a Tolosa. Vittima l'ex prefetto della provincia di Guipozcoa, nel nord-ovest della Spagna, una delle roccaforti dei guerriglieri separatisti. Juan Mari Jauregui, 49 anni, era membro del Psoe, il partito socialista spagnolo.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, è entrato in un bar. Due uomini sui 30-35 anni con gli occhiali da sole si sono avvicinati, gli hanno sparato a bruciapelo due colpi in testa e sono scappati. Jauregui è morto in ospedale dopo alcuni minuti. Contemporaneamente a Billabona, a pochi chilometri da Tolosa, un'auto è stata fatta esplodere. Probabilmente si tratta di quella usata dai terroristi, intenzionati a non lasciare traccia. Non è stato necessario aspettare la rivendicazione per attribuire il mortale attentato all'Eta, autrice di ben otto attacchi nelle ultime due settimane. Nel più grave, avvenuto il 15 luglio scorso, era caduto sotto i colpi di pistola Martin Cartena, consigliere comunale del Partito Popolare. Sette gli omicidi commessi in totale da dicembre, data della rottura della tregua fra l'Eta e il governo di Madrid. Poche ore prima dell'attentato la polizia spagnola aveva arrestato due terroristi mentre preparavano un agguato contro il sindaco di Saragozza Josè Atares. Jauregui era stato in carica come prefetto di Guipozcoa dal '94 al '96. Subito dopo era fuggito in Cile, spaventato dalle minacce degli indipendentisti. Era tornato in Spagna solo per le vacanze. Jauregui si era sempre opposto con fermezza a ogni forma di dialogo con l'Eta, invitando tutte la fazioni politiche spagnole a fare quadrato contro la violenza del gruppo. I paesi baschi, situati a cavallo dei Pirenei, godono già di uno statuto di ampia autonomia, ma sono decisi a proseguire nella strategia della tensione fino al completo distacco dalla Spagna. Più cresce l'efferatezza degli attentati, più si rafforza la repulsione degli spagnoli per la fazione indipendentista. Il premier Josè Maria Aznar aveva fatto della lotta al terrorismo il suo cavallo di battaglia nelle elezioni politiche di luglio, vincendo a man bassa. La campagna di violenza scatenata in questi giorni è la più intensa dalla nascita del movimento indipendentista, avvenuta 32 anni fa. Il gruppo ha collezionato finora ben 800 vittime. Il ministro dell'interno Jaime Mayor Oreja ha usato toni duri contro gli assassini: «Il governo - ha dichiarato - non cambierà linea. Rimaniamo contrari a ogni forma di negoziato con i terroristi». «Si è trattato di un attacco codardo» ha sottolineato con decisione re Juan Carlos.

Antonio Jerez

Nell'agosto '98 si insediava in Regione la giunta del Polo guidata da Antonione. I rapporti idilliaci con la Lega e la Guerra si sono fatti difficili e si parlava pure di staffetta

Con il leader Berlusconi: basterebbe una sua telefonata per convincere il presidente a correre per la poltrona di sindaco del Comune di Trieste

Antonione con Haider: un rapporto che ha suscitato polemiche e che continua nonostante Berlusconi, Fini e Bossi abbiano preso le distanze dal leader carinziano

Il presidente triestino con l'amico-nemico e collega di partito Ferruccio Saro: «Ha un grande carisma, è molto influente. Ma non ho mai subito diktat da parte sua»

Nell'agosto del '98 si insediava alla guida del Friuli-Venezia Giulia la giunta del Polo capeggiata dal forzista triestino Roberto Antonione: ora è tempo di bilanci e di progetti

«Se Berlusconi lo chiede mi candiderò a sindaco»

«Ci sono il cinquanta per cento di possibilità. Serve un programma serio per il Comune di Trieste»

Nell'agosto 1998 si insediava alla guida della Regione Friuli-Venezia Giulia la giunta di centrodestra realizzata dal Polo (Forza Italia-Ccd-An), guidata dal forzista triestino Roberto Antonione. Una compagine amministrativa alla quale in molti davano soltanto pochi mesi di vita. Sono passati invece già due anni. Ed è venuto il momento di fare un bilancio con il presidente Antonione che secondo le previsioni, a meno di prossime candidature (sindaco di Trieste ndr) potrebbe restare in sella fino alla fine della legislatura smentendo così anche l'ipotesi, fatta a suo tempo, di una staffetta con la leghista Alessandra Guerra.

All'inizio del suo insediamento girava una battuta, attribuita all'ex presidente Alessandra Guerra: «Antonione lo lasciamo a mollo per due anni...». Adesso il peggio è passato?

Due anni, scherziamo? Quella volta non esisteva una maggioranza politica e all'interno della maggioranza, che poi era minoranza, c'erano molte conflittualità. Prima non pensavamo di superare la finanziaria, poi, comunque, non osavamo avventurarci al di là delle Europee. Ora certamente la situazione è più serena rispetto a quel periodo. E questo mi preoccupa, perché, al contrario di allora, oggi abbiamo qualcosa da perdere.

Che cosa?

Dal punto di vista politico l'alleanza che abbiamo costruito in questi due anni e che ha precorso i tempi di quella nazionale tra Polo e Lega, ne è stata la punta avanzata. Se non continuassimo questa collaborazione saremmo il primo esempio, in Italia, dell'incapacità di stare assieme. E questo avrebbe ripercussioni e darebbe preoccupazioni su vasta scala.

Lei ha sottolineato spesso il valore di questo laboratorio tra Polo e Lega in Friuli-Venezia Giulia. Ma non è sbilanciata un'alleanza con una parte che impone la sua volontà e non partecipa alle responsabilità?

Questa situazione è stata determinata dalle difficoltà iniziali. Non avendo i numeri siamo stati disposti a cedere qualcosa alla Lega, a rinunciare a parte delle nostre volontà e prerogative. In quella fase era necessario pagare un prezzo. Il paragone non è forse adeguato, ma, insomma, è andata un po' come quando si vuole conquistare una donna... Oggi, a livello nazionale, la situazione politica che ha portato all'alleanza è fondata sulla corresponsabilità di tutti i partner, sulla condivisione di sforzi e obiettivi. E anche qui è necessaria questa scelta.

Sì, ma l'«ultimatum» alla Lega, che lei ha dato prima di Pasqua, è ancora lettera morta...

Resto profondamente convinto che la Lega debba entrare in giunta. Entro la scadenza delle politiche ci deve essere una chiara, totale e complessiva partecipazione alle responsabilità di governo. Riconosco che è stato un percorso lungo e difficile, entrambi abbiamo dovuto far metabolizzare al nostro elettorato quest'alleanza strategica. D'altro canto un'alleanza matura si basa su un governo condiviso.

Si è mai sentito ricattato da parte della Lega?

«Ricattato» è un termine forte. Hanno puntato i piedi, certo, più volte siamo arrivati al braccio di ferro. La Lega era diffidente. E non dimentichiamoci che c'erano pressioni nei suoi confronti anche da parte dell'Ulivo. Il segretario regionale dei Ds ha offerto loro tutto... Noi abbiamo dovuto essere convincenti e seducenti. Ma abbiamo sempre risposto con grande senso di responsabilità avendo in mente, appunto, l'obiettivo dell'alleanza strategica.

Con Bossi, dopo il suo comizio a San Vito, vi siete scambiati i numeri di cellulare. Da allora le ha mai telefonato?

A San Vito sono stato a salutare Bossi, come ho fatto, in altre occasioni, anche con Casini e Fini. Bossi è stato molto affettuoso, ha avuto gesti e parole di grande considerazione per me. E ha voluto il mio cellulare per avere la possibilità di sentirci subito, nel caso occorresse. Poi ci siamo rivisti nelle riunioni dei rappresentanti della Casa delle Libertà e in effetti non c'è stato mai bisogno di questo contatto diretto. Non abbiamo l'abitudine di coinvolgere i leader nazionali nelle nostre questioni. Non possiamo invocare l'autonomia e poi tirare per la giacca i nostri "padrini" in ogni momento. E' anche una questione di maturità nelle decisioni. E i leader, d'altra parte, non interferiscono in questioni che, nella maggioranza dei casi, sono locali.

Lei è il primo presidente triestino della Regione e paradossalmente quello al quale viene rimproverato la maggiore indifferenza della Regione verso Trieste. Vedi le critiche all'assessore Dressi in materia di turismo, all'assessore Franzutti per la cultura...

Vivo male questi atteggiamenti perché non fanno bene alla città, perché sono stupidi e insensati e, in taluni casi, in malafede. Difendere gli interessi di Trieste significa dimostrare che è la capitale della regione e quindi costruirle una credibilità che le consenta di avere l'attenzione di tutto il territorio e non solo. Chi dice che sono "filofriulano" fa una critica squallida e scadente.

Si riferisce al vice sindaco di Trieste Damiani?

Beh, basta leggere le cronache locali per capire chi usa strumentalmente, dal punto di vista politico, queste argomentazioni.

E il sindaco Illy?

Illy vive le istituzioni con grande dignità. Ma ha anche un atteggiamento discutibile. Spesso le concepisce come parti in conflitto.

Però si dice che lei sia molto attento a coltivare l'elettorato friulano, magari in vista del rinnovo della presidenza nel 2003...

Intanto noi non abbiamo l'elezione diretta del presidente e non si sa neppure se l'avremo. E' vero esattamente il contrario: nel momento in cui avessi la fiducia anche dei friulani, avrei fatto perfettamente gli interessi di Trieste. Chi ha la fiducia di tutti può rappresentare i problemi e risolverli.

E il rapporto con lo Stato? All'inizio del mandato lei denunciava una sordità totale di Roma. Ora la situazione si è evoluta?

Anche quando esprimevo critiche al governo D'Alema l'ho fatto sempre in maniera contenuta, di fronte ad alcune situazioni che erano bloccate. E' vero che certi settori non hanno avuto la considerazione dovuta. Le infrastrutture, per esempio. Si trattava di prendere il toro per le corna, e invece per il porto si è fatto poco, per le ferrovie e l'aeroporto quasi niente. E sono nodi essenziali per la nostra regione. Dall'altra parte, devo riconoscere che alcuni importanti organi statali e governativi ci hanno manifestato grande attenzione, soprattutto la Farnesina, in materia di politica estera. Siamo riusciti a spiegare le nostre necessità ed è stato capito che rientravano in un quadro generale, che dava a noi un quid in più, ma a vantaggio di tutti...

Meglio Amato che D'Alema, dunque?

Direi che il clima è migliorato. Dopo il mio recente incontro con il presidente del consiglio, mi sono visto con il ministro agli affari regionali Loiero. Mercoledì sera ho avuto un incontro tecnico con il ministro Veronesi e abbiamo parlato della bozza d'accordo in cui si coinvolgono anche le autonomie speciali nel rifinanziamento della spesa sanitaria. Direi che alcune cose sono ancora al palo, come l'off shore, altre, come il Frie, hanno un percorso altalenante, altre ancora, come la sanità, cominciano a muoversi. Ci sono dei segnali, ecco.

Nella conferenza dei presidenti delle Regioni, invece, il ruolo del Friuli-Venezia Giulia ha avuto un riconoscimento maggiore?

Direi di sì. Nella legislatura passata avevamo il coordinamento per lo sport, oggi siamo nell'ufficio di presidenza. Quando il presidente Ghigo e il vice Errani erano entrambi assenti, mi hanno chiesto di assumere la presidenza e sono stato io a guidare la conferenza al tavolo col governo. Direi che ora sanno chi siamo.

In quest'ultimo periodo si è parlato sempre più spesso della politica internazionale della Regione, che però non è stata sempre «allineata» a quella dello Stato...

«Allineata» è una parola che non mi piace. E' vero il contrario: ci siamo sempre trovati d'accordo sia con il governo Prodi che con quello D'Alema e la Farnesina ci ha sempre testimoniato grande considerazione. Siamo stati la prima e unica regione a gestire la cooperazione decentrata in Slavonia e, di recente, una delle due regioni contattate dal ministero degli Esteri per un accordo con la Russia. I fondi Interreg sono passati da meno di 50 a oltre 200 miliardi. Direi che tutti questi sono segni importanti di attenzione. Con il sottosegretario Ranieri c'è stato un lavoro comune e una sintonia personale, tant'è che si è tenuta a Trieste la trilaterale con Slovenia e Ungheria, che di solito viene ospitata nelle capitali. E con il presidente Amato abbiamo parlato degli Stati generali transfrontalieri, con cui vogliamo coinvolgere non solo le istituzioni di questa regione, ma anche il governo, l'Unione europea, oltre che le autonomie funzionali e cioè i porti, le Università, le Camere di commercio. Perché siamo convinti che quest'area possa esprimere un grande progetto di collaborazione e di apertura.

Veniamo ad Haider. Lei ora dice che sfrutta troppo la cassa di risonanza che accompagna le sue visite in Italia. Ma non siete stati proprio voi a dargli uno straordinario appiglio, e non solo con la mozione di solidarietà, ma anche con quel forum insieme ai presidenti delle Autorità portuali di Trieste e di Fiume e con il sociologo Bonomi?

Fino a quel momento non c'era alcun segnale di dissenso. Su Haider erano d'accordo tutti. Tanto più che quel forum venne relegato nell'inserto economico del «Corriere», in posizione certo gratificante per noi, ma nemmeno lontanamente paragonabile a quella che Haider occupa attualmente sui media. Ora Haider dovrebbe capire che le strumentalizzazioni non fanno bene nè a lui, nè a noi che abbiamo testimoniato un rapporto proficuo nei suoi confronti. Dimostra di avere scarsa sensibilità politica.

Ha cambiato idea allora?

Nei confronti di Haider io non posso che testimoniare un percorso fatto insieme. Certo, queste sue continue sollecitazioni non aiutano. Farebbe meglio a evitare gli eccessi.

Quanto ha influito Berlusconi nel suo atteggiamento odierno?

Berlusconi, come Fini e Bossi, ha detto subito di non avere rapporti con Haider. La mia posizione è ovviamente diversa.

Sì, ma Berlusconi ha anche accennato ai rischi di razzismo e xenofobia...

Sono convinto che in tutta questa storia ci sia una buona parte di strumentalizzazione. Perché le preoccupazioni su Haider non sono state manifestate subito? Concordo con il sindaco Illy, sebbene non mi sia studiato tutto il programma politico di Haider su Internet. Anch'io non ho mai ravvisato in lui toni o accenni a situazioni razziste. Che, d'altra parte, sono l'esatto opposto della nostra politica.

Haider ha detto di annoverare Antonione tra i suoi amici. Che cosa significa questo tipo di amicizia, in politica?

Significa essere presidente del Friuli-Venezia Giulia ed essere il suo riferimento istituzionale diretto, come lui, per me, è il riferimento istituzionale della Carinzia. Tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia ci sono ottimi rapporti. Tutto qui.

Non è che gli Stati generali transfrontalieri, annunciati per l'autunno, sono un tentativo di recuperare la posizione su Haider allargando il tavolo degli interlocutori?

Assolutamente no. Altrimenti non avrei avuto nè l'appoggio di Amato nè l'adesione di Slovenia, Croazia, Veneto, che vi prenderanno parte insieme all'Istria e al Fiumano. Ci dovrebbe essere anche la Stiria, che dobbiamo ancora contattare. E' la storia che ci ha affidato questo ruolo, di favorire e sollecitare il dialogo su problemi comuni tra le regioni contermini: le infrastrutture, il turismo, l'ambiente, la protezione civile, i trasporti, l'energia.

Torniamo al bilancio del suo mandato: in pillole, quali i risultati di questi due anni di governo?

La gratificazione più importante è l'accresciuta attenzione verso di noi a livello nazionale, internazionale, di conferenza dei presidenti. Poi ci sono le cose di ordine corrente: i risultati con l'Obiettivo 2, con Interreg, la certificazione della doppia A, il fatto che siamo tra le prime regioni in Europa per l'utilizzazione dei fondi comunitari, tanto che ce ne hanno assegnato quote in più. Abbiamo concluso la legge sul personale, quella sul commercio, che, seppur criticata, è stata la prima in Italia, abbiamo riformato il bilancio, varato il project financing, una politica di sostegno alla famiglia. E abbiamo iniziato un percorso difficile, ma importante, a vantaggio dei giovani.

E che cosa resta da fare?

Una questione ferma è quella della legge costituzionale 2. Poi c'è la partita complicata del riordino delle finanziarie, la modifica della normativa urbanistica ed edilizia, degli strumenti per le imprese che vanno a Est, il problema delle infrastrutture, della new economy, dell'immigrazione. E la questione, spinosissima, della sanità. Che è stata strumentalizzata, fatta oggetto di disinformazione, anche da parte di esponenti della maggioranza, mentre va ripresa con più tranquillità e serenità.

Però si ha l'impressione che molte cose, annunciate con grande pompa, come la concertazione e gli stati generali dei giovani, non vadano avanti...

Credo che si governi coinvolgendo tutti, chi rappresenta qualcuno e anche chi non la pensa come me. E' uno sforzo culturale. Dalla concertazione alcuni risultati sono arrivati, almeno in momenti di emergenza, come per l'Obiettivo 2. Ma molti soggetti, i sindacati in primis, hanno un unico atteggiamento: quello di criticare. E quando, invece, l'anno scorso ho chiesto di fornirmi indicazioni sul bilancio, nessuno l'ha fatto, hanno aspettato tutti di esprimersi su quanto deciso dalla giunta. I progetti per i giovani stanno andando avanti bene, ma sono iniziative che hanno tempi lunghi.

Anche gli imprenditori pensano che la Regione non faccia abbastanza...

Noi non abbiamo in mano le grandi leve della fiscalità, della flessibilità. Anche per le infrastrutture i margini di manovra sono limitati. Certo, possiamo migliorare la qualità della pubblica amministrazione. Siamo un po' in ritardo, ma ci stiamo lavorando. Lo sportello unico è indietro, la giunta ha fatto alcune proposte ma siamo stati "incastrati" a livello di consiglio. E anche la legge costituzionale 2 è ferma in consiglio...

Quindi c'è uno scollamento tra giunta e consiglio?

E' vero, c'è. Perché la giunta non è organica dove non sono rappresentate tutte le componenti di maggioranza.

All'inizio del suo mandato si diceva che Antonione era uomo di Giulio Camber. Oggi si dice che il gran burattinaio è Ferruccio Saro...

Il fatto di essere considerato così non mi disturba. E' un gioco che lascio fare a chi vuole. Come si dice: meglio due soldi di mona in tasca. Per me va bene: sono l'uomo di chiunque. Tanto, a forza di dire, è «l'uomo di questo o di quello», sono passati due anni e sono ancora qui.

Ma, politicamente parlando, è più suo avversario Illy o Saro?

Illy, non ci sono dubbi. Con Saro, è noto, ci siamo scontrati perché tutti i due volevamo fare i presidenti della giunta. Abbiamo fatto la nostra battaglia, ma entrambi avremmo accettato una soluzione diversa da quella che poi si è verificata. Saro si è comportato molto correttamente e ha sempre lavorato per consolidare la mia posizione. E se avesse voluto modificare la situazione attuale di giunta, ci sarebbe riuscito molto facilmente. Ha un grande carisma, una grande capacità politica ed è molto influente. Ma non ho mai subito diktat da parte sua.

Il centro-sinistra comincia a preoccuparsi davvero perché si dice che Antonione correrà per la poltrona di sindaco di Trieste.

Si preoccupano a vuoto. Mi auguro di non farlo.

Ma che percentuale di possibilità c'è di vederla candidato?

Direi il cinquanta per cento. La mia forza è legata alla carica di presidente della Regione e nel centrodestra ci sono uomini altrettanto capaci di attirare consensi.

Ma se glielo chiedesse Berlusconi?

Se ci fosse una sollecitazione in questo senso e se tutti fossero d'accordo, risponderei alla squadra.

Lei crede che il Polo vincerà al Comune di Trieste?

Non sarà facile. Bisognerà avere un candidato credibile, un programma serio e portato avanti in maniera compatta. Non bisogna presentarsi con arroganza, o con sufficienza e supponenza, nè con un uomo uscito da guerre intestine. Trieste è una città di centro-destra, ma che vuole essere rispettata in questa scelta.

Al momento lei vede queste caratteristiche nella politica del suo schieramento?

No. Ma la campagna elettorale, checché se ne dica, non è ancora iniziata. Lo sarà quando avremo i candidati.

Arianna Boria

«L'alleanza che abbiamo costruito con la Lega è una punta avanzata a livello politico nazionale. Se fallissimo sarebbe grave»

«Il Carroccio era diffidente e i Ds avevano offerto di tutto. Noi abbiamo dovuto essere convincenti e più seducenti»

«Nei confronti di Haider testimonio un percorso che abbiamo fatto assieme. Certo, farebbe meglio a evitare certi eccessi»

«È vero, c'è uno scollamento tra la giunta e il consiglio. Perché non è organica dove non sono rappresentate tutte le componenti di maggioranza»

Approvato nei giorni scorsi dalla giunta il documento di sintesi e verifica sugli impegni di spesa relativi allo scorso anno

Fondi '99, sempre i friulani i più «ricchi»

Ma Trieste batte Udine nei contributi per trasporti, cultura, istruzione e ricerca scientifica

La ripartizione è direttamente proporzionale al numero degli abitanti, tranne che per alcuni settori specifici. In primo piano sanità, ultimo il volontariato.

TRIESTE E' come sempre la provinciaa di Udine ad assicurarsi la maggior parte dei fondi regionali, in virtù di maggiore provincia del Friuli-Venezia Giulia dal punto di vista del numero degli abitanti. Come risulta infatti leggendo la nota programmatica del 2000 (documento di sintesi e verifica su impegni e stanziamenti di spesa per il 1999 e il primo semestre di quest'anno e insieme di indirizzo e prospettive) le percentuali relative ai pagamenti che la regione ha effettuato nel '99 sugli interventi previsti dai documenti contabili e di programmazione con dati disaggregati per provincia sono assestate su valori che si discostano di poco rispetto al '98: il 42,7 per cento finisce in provincia di Udine, il 12,1 nel Goriziano, il 24,5 nel Triestino e il 20,8 nel Pordenonese. Come si evince dalle tabelle qui a fianco è ancora una volta la sanità ad assorbire in tutte e quattro le realtà il maggior numero di risorse. Mentre il comparto «cenerentola» è quello della solidarietà e volontariato, le cui spese sono superate addirittura da quelle per le relazioni esterne e le attività promozionali. Restando nel confronto tra province non mancano anche sorprese: la provincia di Trieste spende infatti più fondi per quel che riguarda il sistema integrato dei trasporti e i trasporti pubblici locali, oppure ancora per quel che riguarda la cultura e l'istruzione e anche la formazione professionale e la ricerca scientifica e applicata.

Il documento è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alle finanze Ettore Romoli. Si tratta, in sintesi, di uno strumento finanziario e politico che verrà ora inviato al Consiglio regionale e agli enti locali, per approdare poi al tavolo della concertazione con le categorie sociali ed economiche per il prossimo confronto sul piano di sviluppo.

La manovra posta in atto e che per il '99 su uno stanziamento totale di risorse per più di nove mila miliardi, poteva contare su risorse libere non vincolate di oltre sette mila miliardi, ha permesso, nei diversi settori di intervento, di raggiungere una percentuale di impegno sulla spesa prevista di oltre il 70 per cento: un indice assestato che registra un incremento rispetto alla percentuale del 1998.

L'approvazione dei prossimi documenti programmatici, contabili e finanziari, il piano di sviluppo 2001-2003, i bilanci di previsione 2001 e pluriennale 2001 - 2003 segneranno per l'amministrazione regionale il passaggio di metà legislatura.

Gli obiettivi che il presidente Antonione aveva definito nelle dichiarazioni programmatiche del '98, trasformati progressivamente in politiche settoriali di intervento, pongono ora all'attenzione dell'esecutivo alcune priorità.

Il tutto, a partire dalle politiche per i giovani attuando quanto discusso nella conferenza degli stati generali dei giovani dello scorso marzo a Udine, con la costituzione di una consulta che possa agire di concerto con l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia.

Sul versante invece degli stati generali transfrontalieri, viene confermata la preparazione della conferenza (entro il 2000) che coinvolgerà, oltre alla nostra regione, Veneto, Trentino, Carinzia, le aree costiere della Croazia e la Slovenia per la realizzazione di un progetto sulla «porta sud dell'europa» nel quale delineare dimensioni di scambio e di legame tra entità culturali, economiche e istituzionali.

Se prosegue l'azione di riordino del sistema delle autonomie locali e della pubblica amministrazione, sul fronte dei programmi comunitari la regione darà avvio alla nuova programmazione dei fondi strutturali 2000 - 2006.

Una nuova fase operativa con semplificazione degli obiettivi e concentrazione di risorse in aree svantaggiate.

Nuovo impulso, infine, verrà dato allo sviluppo delle relazioni internazionali con l'attuazione degli Interreg IIIa (Italia-Austria e Italia-Slovenia), di Interreg b e c (spazio alpino) e alle iniziative di ricostruzione nell'area balcanica.

Un obiettivo che continua ed amplia le azioni che, negli anni, hanno accresciuto in maniera sempre più incisiva le attività di conoscenza e cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale che il Friuli-Venezia Giulia porta avanti.

PAGAMENTI 1999 EFFETTUATI DA ENTI REGIONALI
(in miliardi di lire e in percentuale)

	UD	GO	TS	PN	Totale
ESA	7,2	0,2	0,1	1,1	8,6
ERSA	7,3	9,1	0,1	0,4	16,9
ERSA 5B	61,0	0,3	0,1	18,1	79,5
IRFOP	1,6	1,1	1,3	0,7	4,7
ARI	5,2	1,4	3,5	2,3	12,5
TOTALE *(in mld di lire)*	82,3	12,1	5,2	22,7	122,3

PAGAMENTI 1999 - SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE
(valori in miliardi)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	Totale
Autonomie locali	369,4	92,1	166,3	185,2	813,0
Montagna	20,2	0,6	0,2	2,8	23,7
Relazioni esterne e attività promozionali	0,9	0,3	2,7	0,4	4,3
Pianificazione, progetti e studi	2,5	0,3	4,6	1,3	8,7
Tutela dell'ambiente	40,3	7,5	12,4	10,8	71,0
Protezione civile					
Foreste	13,0	0,7	0,3	2,8	17,7
Edilizia	70,7	37,1	45,1	40,1	192,9
Infrastrutture civili e urbane	10,1	4,2	3,7	8,3	26,2
Sistema integrato dei trasporti	11,1	7,8	15,7	13,5	48,1
Trasporto pubblico locale	25,5	45,9	63,5	24,2	159,1
Sanità	1.020,2	295,8	649,5	515,4	2.480,9
Assistenza sociale	29,2	11,4	16,4	18,4	75,4
Fondo sociale e politiche per la famiglia	38,1	12,7	26,9	19,7	97,4
Solidarietà e volontariato	0,1	0,1	0,2	0,1	0,4
Istruzione	19,4	4,8	24,6	6,3	55,2
Cultura	22,3	6,1	29,8	5,9	64,0
Sport e tempo libero	6,5	2,7	4,7	4,0	17,9
Formazione professionale	11,4	0,9	11,1	9,8	33,3
Politiche attive del lavoro					
Agricoltura	38,5	8,6	0,6	25,7	73,3
Industria	14,6	5,0	11,6	12,5	43,7
Ricerca scientifica e applicata	3,3	0,0	8,6	1,0	13,0
Artigianato	5,1	1,1	3,9	2,3	12,4
Cooperazione	2,4	0,3	0,4	0,9	3,9
Commercio	9,5	3,0	6,1	3,6	22,3
Turismo	17,3	5,8	4,8	3,3	31,2
Promozione economica					
Programmi comunitari	36,5	8,6	28,6	32,9	106,5
Agevolazioni sulle benzine	143,8	14,2	22,6	31,6	212,3
Ricostruzione	51,9	0,0		10,3	62,3
TOTALE PAGAMENTI 1999	**2.034,7**	**577,5**	**1.164,7**	**993,3**	**4.770,3**
Incidenza percentuale dei pagamenti	42,7	12,1	24,4	20,8	100,0
Incidenza percentuale popolazione (1999)	43,8	11,7	20,9	23,6	100,0
Incidenza percentuale superficie	62,4	5,9	2,7	29,0	100,0

Iniziativa firmata dalla Cgil. A settembre la presentazione ufficiale

Il sindacato punta sui giovani e chiede una legge ad hoc

Emergenza carceri Le associazioni chiedono lavori sociali

UDINE Misure alternative per i detenuti, in particolare borse di lavoro per quanti scontano pene per reati non particolarmene gravi, sono state sollecitate, a Udine, dai rappresentanti di diverse associazioni di volontariato e cooperative sociali, che si sono riuniti davanti alla casa circondariale di via Spalato. I problemi delle carceri - hanno sottolineato gli intervenuti - non vanno in vacanza e il clima estivo non deve fare dimenticare la complessa e difficile situazione della Giustizia ed i suoi costi. In particolare - è stato rilevato - alcune misure alternative potrebbero ridurre sensibilmente le spese per le carceri, considerando che un detenuto costa circa 400mila lire al giorno.

TRIESTE La segreteria regionale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia e i responsabili delle Camere del lavoro hanno approvato un documento programmatico per una «legislazione regionale sulle politiche giovanili», il cui testo definitivo sarà consegnato entro settembre alla Giunta Regionale.

«È necessario - ha detto Roberto Treu della Cgil - dare un' importanza prioritaria alle politiche giovanili e incominciare a ridisegnare lo stato sociale prendendo atto della rivoluzione di questi ultimi anni, in cui si è passati dal concetto di lavoro-posto a quello di lavoro-percorso». Lo schema per una normativa regionale proposto dalla Cgil prevede un capitolo specifico per i giovani all' interno delle politiche economiche della Regione, elaborando un Piano per l' occupazione giovanile che potrà articolarsi in sottoaree, in modo da consentire la definizione di patti sociali e formativi territoriali con la promozione di progetti pilota. Ma sarà necessaria anche la creazione di un Dipartimento regionale per le politiche giovanili e, a livello locale, di centri pubblici di informazione e di promozione di attività giovanili. Gli ultimi capitoli del documento riguardano l' adozione di politiche per la casa e la promozione delle attività integrative ed extrascolastiche in campo linguistico, sportivo ed informatico.

Sempre più robusto il ponte ideale di affari e scambi tra le imprese locali e i Paesi dell'Est

In crescita gli interventi di Finest

Nell'ultimo anno deliberati impegni per oltre 31 miliardi

Anci: servizi sanitari in rete con il «portale della salute»

UDINE Verrà presentato domani alle ore 18, presso il municipio di San Giorgio di Nogaro, che proprio di recente ha aderito alla «Rete Città sane del Friuli Venezia Giulia», il «Portale della salute», promosso congiuntamente da Federsanità Anci Fvg e da Insiel. L'obiettivo è quello di rafforzare la messa in rete dei servizi per la salute, valorizzando e sviluppando utili sinergie tra Comuni e Aziende sanitarie nel settore socio-sanitario e nell'ambito delle politiche per la prevenzione. Nell'occasione, partendo dalle esperienze delle «Reti civiche» della Bassa friulana e del Comune di Trieste verranno illustrate le finalità del portale e le opportunità operative che ne deriveranno. Si tratta di un progetto di rilievo che evidenzia la volontà di «fare rete» e di creare migliore qualità dei servizi assieme a utili economie di scala, in linea con gli obiettivi primari delle piccole e medie amministrazioni comunali della nostra regione. L'utilità della Rete per la gestione della salute sul territorio, dimostra inoltre, la volontà di innovazione delle istituzioni locali per consentire la programmazione ottimale dei servizi sanitari, promuovendo monitoraggi dei bisogni ad azioni di prevenzione e assistenza puntuale ai cittadini.

Alla riunione nel Municipio di San Giorgio interverranno il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli, il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Tonino Occhioni, il vicedirettore dell'Insiel, ing. Carlo Alberto Rolla.

PORDENONE È sempre più robusto e trafficato il «ponte» che, idealmente, le piccole e medie imprese della nostra regione hanno gettato in questi ultimi mesi verso i Paesi dell'ex cortina di ferro. Lo confermano i dati diffusi ieri mattina da Finest Spa, la finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo che ha quale socio di riferimento la Regione Friuli-Venezia Giulia. Dal 1.o luglio dello scorso anno e sino al 30 giugno scorso, infatti, il consiglio di amministrazione della finanziaria ha approvato impegni relativi a partecipazioni o finanziamenti a Pmi del Friuli-Venezia Giulia per 13 miliardi 111 milioni. Guida la graduatoria l'Udinese, con 5 miliardi 625 milioni; seguono il Pordenonese (5 miliardi 600 milioni), Gorizia (1 miliardo 404 milioni) e Trieste (482 milioni). Fanno specie, soprattutto, i dati delle prime due realtà, seconde solo alla Marca trevigiana, che primeggia in assoluto con 7 miliardi 45 milioni. Il balzo è comunque generalizzato in tutto il Triveneto: sul versante Nord-Est, infatti, il Cda di Finest ha deliberato impegni per 31 miliardi 296 milioni. Sotto il profilo tendenziale vi è un duplice incremento: nel valore degli impegni deliberati (+13 miliardi 393 milioni) e nel numero delle operazioni, che passano da 20 a 62. In sensibile aumento anche l'importo effettivamente erogato, spostatosi dai 10 miliardi 58 milioni del '98-'99 ai 17 miliardi 92 milioni del '99-'00. Secondo il presidente di Finest, Paolo Petiziol, «sono tre i fattori che hanno determinato questi risultati: l'incisiva politica di penetrazione commerciale promossa dal nuovo Cda insediatosi nel marzo dello scorso anno, il progressivo venir meno dei rischi legati all'instabilità politica e, non da ultimo, il fatto che Finest – al contrario di quanto accade usualmente a chi si rivolge al mercato delle merchant bank europee – vaglia richieste per importi che, per ragioni di opportunità, non verrebbero neppure presi in considerazione. E questo ci rende estremamente competitivi».

Di qui il ruolo centrale di Finest nel presente e nel futuro: «Credo che gli strumenti che sono stati messi a disposizione della società da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia ci consentiranno di diventare, nel breve termine – se già non lo siamo – il più importante organismo economico e di politica finanziaria estera di tutto il Nord-Est». E di questo l'imprenditore comincia ad avere piena coscienza, come conferma Lesley Mahdjoubian, direttore generale di Finest. «Sono gli stessi numeri a dircelo: se da una parte, infatti, il valore medio del singolo impegno è diminuito – osserva – dall'altra è aumentato il numero complessivo delle pratiche. Questo significa che negli ultimi 12 mesi si sono fatte avanti per lo più le piccole realtà aziendali, consapevoli della necessità di avviare o velocizzare il proprio processo di internazionalizzazione. Un'ulteriore conferma è data dal fatto che dal 1.o luglio del '99 al 30 giugno di quest'anno è transitato in Finest il 43% delle pratiche deliberate dal 1993». Dalla data di costituzione, la società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo ha impegnato, complessivamente, 96 miliardi 347 milioni.

Massimo Boni

Stanno già arrivando le prime testimonianze al concorso annuale «I buoni della strada» che combatte il triste fenomeno estivo

«Diciamo basta all'abbandono degli animali»

Si amplia ancora il sito Internet della Regione Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Le principali leggi di contributo a favore delle imprese, ma anche regolamenti, criteri e modalità di finanziamento previste: sono queste le informazioni a disposizione di chi da oggi entra nel sito Internet della Regione Friuli-Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) e la sezione «incentivi per le imprese industriali».

Suddiviso per tipologie contributive - ha reso noto la Giunta Regionale - lo spazio, gestito dalla Direzione dell' Industria, è utile sia agli imprenditori già presenti sul territorio, sia a quanti desiderano avere notizie dettagliate sulle opportunità e i vantaggi offerti, oltre che sugli investimenti fatti nel settore in Friuli-Venezia Giulia.

TRIESTE Sono già arrivate le prime segnalazioni alla quindicesima edizione del concorso nazionale «I buoni della strada» bandito dal Comune di Trieste, unico in Italia, per premiare pubblicamente chi salverà una bestiola buttata come una cartaccia al momento di partire per le vacanze. Il resoconto di oltre mezza dozzina di episodi provano ancora una volta che il cuore e la sensibilità non sono partite con l'ultima diligenza. Chi salverà un cane, un gatto o un'altra bestiola scartata come un robivecchi segnali il proprio gesto di pietà e soprattutto di civismo entro il 15 settembre al municipio di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia 4 (34121), indicando sulla busta «Concorso nazionale I buoni della strada». I più meritevoli saranno festeggiati nel ricordo di San Francesco d'Assisi ai primi di ottobre. La giuria che valuterà tutti gli episodi è presieduta dall'astrofisico Margherita Hack e ne fanno parte l'assessore Mauro Tommasini, il direttore del periodico Arte & Cultura Claudio H. Martelli, il procuratore Antonio de Nicolò, e Mauro Tabor, delegato regionale della Lega nazionale per la difesa del cane.

Miranda Rotteri

Continua in 11.a pagina

RICERCHE DI PERSONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. VIALE Miramare piano alto con ascensore, 70 mq, soggiorno matrimoniale cucina terrazzo bagno riscaldamento. L. 150.000.000. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

ABC D'Annunzio ottimo cucina soggiorno tre camere servizi separati ripostiglio poggioli 185.000.000. 040/761554.

ABC Giulia ingresso cucina salone due camere servizi separati poggiolo cantina 185.000.000. 040/761554.

ABC Moreri ville accostate panoramiche in costruzione posti macchina giardini. Informazioni in ufficio. 040761554.

AFFARONE vendo per esigenze di liquidità metà quota p.i. di villa 2 enti indipendenti di cui uno libero, sita via A. Di Peco con divisione immobiliare in corso. Tel. 0336/814663. (A9706)

AMPIA villa in Morsano al Tagliamento vendesi, 1500 mq di giardino. Tel. 0434/697249. (Fil47)

ANANIAN moderno comforts soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggioli. Vip 040/634112.

APPARTAMENTO Rossetti/Crispi primo piano completamente restaurato tre stanze servizi termoautonomo privato vende 041/455356 0347/7330930. (A9457)

CENTROSERVIZI 040/382191 appartamenti in costruzione, soggiorno 1/2 stanze bagno terrazzo cantina ascensore box o posto auto, splendido ultimo piano con travi a vista. (A00)

Continua in 20.a pagina

La super-nave da crociera consegnata alla Carnival ieri a Monfalcone: completata in 19 mesi

Fincantieri canta «Victory»

Antonini e Guarguaglini: «Siamo tornati alla piena efficienza»

MONFALCONE «Carnival Victory», consegnata ieri a Monfalcone da Fincantieri al grande armatore crocieristico statunitense, è stata costruita in diciannove mesi, meno di quanto era stato preventivato. Dall'inizio dell'anno già tre unità sono state consegnate ai committenti, un'altra si aggiungerà in settembre. Davanti al sottosegretario Occhipinti, al comitato dei liquidatori Iri (Gnudi, Ciucci, Prato), al «patron» di Carnival Micky Arison, il presidente Antonini e l'amministratore delegato Guarguaglini (al suo esordio oratorio in cerimonie di questo tipo) hanno sottolineato con forza questi dati, perché - dopo le sofferenze produttive e finanziarie del '98 e del '99 - rappresentano il ritorno alla normalità operativa e alla puntualità. Una rapida inversione di tendenza: questo significa - ha tenuto a precisare Antonini - che le perdite dei due precedenti esercizi erano determinate da «eventi negativi straordinari». «Victory», tra l'altro, è la prima nave consegnata dopo l'inizio della privatizzazione con l'ingresso di 9 banche nel capitale sociale.

Non sono tutte rose e viole, intendiamoci: nel primo semestre i sud-coreani hanno portato a casa il 50% degli ordini cantieristici mondiali, sbaragliando la concorrenza nel settore mercantile. Ma Fincantieri - arroccata nei fortini del «cruise», dei traghetti, del militare - è in grado di reggere la partita.

La «Victory» è costata 900 miliardi, una stazza di 102 mila tonnellate, è lunga 272 metri.

Antonini ha indirettamente sollecitato ad Arison, che con Carnival è socio al 50% di Costa Crociere, una risposta positiva riguardo una robusta commessa (si parla di tre unità da 100 mila t) da parte della compagnia italiana, che consentirebbe il decollo di un terzo cantiere «passeggeri» a Genova-Sestri. Ieri a Monfalcone c'era anche Pierluigi Foschi, amministratore delegato di Costa Crociere, che però non ha voluto sbilanciarsi: «è prematuro parlare di trattativa, siamo ancora ai preliminari: il tipo di nave, i tempi di consegna ...». Sono i finlandesi di Kvaerner-Masa i duri competitori di Fincantieri in questo match. E se Costa resta la «preda» più ambita, anche con P&O il canale di comunicazione è sempre aperto, mentre il settore «ferry» sembra particolarmente effervescente: forse a settembre Tirrenia potrebbe avere qualcosa da dire ...

«Victory», costata 900 miliardi, è la decima nave consegnata a Carnival: 102 mila tonnellate, lunga 272 metri, alta 70, può trasportare, tra passeggeri ed equipaggio, 4400 persone. In settembre navigherà lungo le cose canadesi, da ottobre incrocerà nei Caraibi.

Massimo Greco

IL CASO

Corridoio 5: parla Mario Occhipinti, sottosegretario ai Trasporti

«La tratta Ronchi sud-Trieste? Per il governo non è urgente»

MONFALCONE «La tratta ferroviaria Ronchi Sud-Trieste non è stata inserita tra le priorità del Piano generale dei trasporti? Beh, abbiamo ritenuto di dare la precedenza a quegli interventi che eliminano le più drammatiche strozzature del traffico nazionale: a tale proposito, per esempio, è stata riconosciuta l'urgenza della variante di valico appenninica. Sulla Ronchi Sud-Trieste e sul problema del tracciato relativo al Corridoio 5, invece, è necessario ancora discutere e abbiamo bisogno di tempo per meglio decidere».

Mario Occhipinti, sottosegretario ai Trasporti, riassume così la posizione governativa in merito alle polemiche sorte sul mancato inserimento della Ronchi-Trieste tra le impellenze programmatiche. La dichiarazione del sottosegretario contraddice però l'assessore regionale Santarossa, il quale aveva recentemente affermato di aver avuto garanzie dal ministero sull'«implicita» presenza della tratta in questione tra le priorità realizzative.

Ieri a Monfalcone per la consegna della «Victory» alla Carnival, Occhipinti ha voluto replicare anche a coloro che in regione avevano criticato l'evidenza concessa dal Pgt ai collegamenti via-terra tra i porti meridionali di Gioia Tauro e Taranto e il Nord: «Non intendiamo boicottare la portualità settentrionale, puntiamo invece a creare le condizioni per una multi-modalità trasportistica, che consenta l'alternativa mare-rotaia all'intasamento autostradale».

Mario Occhipinti

E Occhipinti ha insistito sui 900 miliardi che il Piano generale dei trasporti ha appostato sul capitolo dedicato al cabotaggio lungo le «autostrade marine» tirrenica e adriatica: «Gli investimenti - ha puntualizzato il sottosegretario - verranno impiegati in due direzioni: il completamento infrastrutturale nei porti e una serie di progetti-pilota nei collegamenti marittimi tra Settentrione e Mezzogiorno». Per quanto riguarda i progetti-pilota, è già stata istituita una commissione che studierà le proposte con la collaborazione di Sviluppo Italia.

Occhipinti ha inoltre ricordato il recente disegno di legge licenziato dal Consiglio dei ministri in materia di agevolazioni per gli armatori che faranno costruire le proprie navi in Italia: tra ammortamenti e credito d'imposta, si tratta di un meccanismo che azionerà un volano di circa mille miliardi. Un altro provvedimento riguarda infine la sicurezza in mare e prevede la sostituzione delle pericolose e inquinanti «carrette».

magr

Il comitato dei liquidatori Iri guidato da Piero Gnudi non anticipa le possibili mosse: «Vedremo le disponibilità di mercato»

Privatizzazione: «L'autunno sarà decisivo»

Piero Gnudi

MONFALCONE Il prossimo, decisivo appuntamento è fissato in autunno: con il fresco il comitato dei liquidatori Iri - al quale sono rimasti da sistemare solo Cofiri, Fincantieri, Tirrenia (di Rai e Alitalia si occuperà il Tesoro) - valuterà quale strada deve imboccare la privatizzazione Fincantieri. Il gruppo navalmeccanico resterà unito? Verrà scorporato il 'militare'? Su quale tipo di investitore puntare? Lo staff di **Piero Gnudi** assicura che nessuna ipotesi è al momento al vaglio, i liquidatori si sono insediati appena tre settimane fa e prima avevano altro cui pensare.

Lo stesso Gnudi la prenda alla larga: «Vedremo le disponibilità di mercato», ha detto ieri a Monfalcone. Ovvero massima libertà di manovra: finora l'Iri, nelle operazioni di privatizzazioni, ha utilizzato tutte le modalità possibili, dall'Opv al «nocciolo duro», dalla trattativa privata al «mix» di soluzioni. All'interno di Fincantieri c'è chi fa osservare che la possibilità di un impegno da parte di armatori e di grandi fornitori dell'indotto sembra scarsamente plausibile.

Una cosa è certa: i liquidatori Iri - ha chiarito ancora Gnudi - non saranno passivi spettatori, «sleeping partners», ma parteciperanno attivamente alla gestione delle controllate: «con Fincantieri abbiamo conseguito notevoli risultati ma non possiamo permetterci di riposare sugli allori». «Le banche neo-azioniste di Fincantieri - ha proseguito - credono nell'azienda e nello sviluppo dei mercati crocieristici negli Stati Uniti e in Europa. Per ora sono entrate con il 17%, ma la loro partecipazione potrà salire nel 2002 fino al 29%».

Del resto la vacanza crocieristica in Europa ha margini di incremento ragguardevoli: oggi meno dell'1% dei cittadini del Vecchio Continente (circa due milioni di persone) trascorre le ferie viaggiando in mare. Ben differenti sono i numeri negli Stati Uniti, dove ben sei milioni di nord-americani s'imbarcano ogni anno verso Canada, Alaska, Caraibi.

magr

Negoziato alla stretta finale: ma si tenta di trovare una soluzione anche ai problemi legati ai nodi della concorrenza

Seat-Tmc: marcia a tappe forzate verso l'accordo

Si cerca di evitare un conflitto con l'Antitrust - In gioco un affare da 1000 miliardi

ROMA Gli ultimi ostacoli in vista della firma dell'accordo tra Seat e Tmc sembrano essere più complessi del previsto. E sono tutti di natura giuridica.

Il nodo da sciogliere, e che ha portato a una sorta di pausa di riflessione nel week-end, riguarda infatti il modo di aggirare o di superare le norme in materia di concorrenza che la nascita del nuovo colosso delle telecomunicazioni porterebbe con sè. Nè nel quartier generale di Telecom nè a Telemontecarlo si vuole infatti siglare un patto che vada incontro a possibili immediati stop da parte dell'Antitrust oltre alle inevitabili polemiche già avanzate da Mediaset e dal Polo.

Che il problema esista è riconosciuto anche dal governo, come spiegava ieri il sottosegretario Vita. «Noi valutiamo con attenzione la nascita di un terzo Polo, ma il nostro è un giudizio di carattere politico o al massimo di valutazioni dei nuovi scenari delle telecomunicazioni italiane. Per quanto riguarda gli aspetti che riguardano la disciplina della concorrenza e gli altri aspetti giuridici rimandiamo alla competenza di organismi come l'Antitrust».

E dall'opposizione si spara a zero. Maurizio Gasparri di An ha annunciato di voler presentare un esposto alla magistratura perchè vengano rilevate «tutte le violazioni alla legge contenute nel possibile accordo».

Tutto ciò comporta una maggior riflessione anche se da entrambi i gruppi interessati si conferma il buon andamento della trattativa e l'intenzione di chiudere prima delle ferie di agosto. Ad avere particolarmente fretta sarebbe il patron di Telemontecarlo Vittorio Cecchi Gori, che ha urgenza di rastrellare capitali per alleggerire numerose posizioni debitorie. Per Tmc è importante limitare l'indebitamento in vista anche della quotazione in borsa della Finmavi. E secondo le ultime stime nelle casse di Cecchi Gori potrebbero affluire circa 1.000 miliardi, oltre alla acquisizione di debiti per circa 500 miliardi da parte di Telecom. A conti fatti l'intera operazione avrebbe un valore oscillante tra i 1.200 e i 1.500 miliardi. In ogni caso a Cecchi Gori resterebbe anche una presenza azionaria nel nuovo gruppo oscillante tra il 25 e il 40%.

Polemiche anche sul ruolo della Rai e sulla possibilità di mettere il canone all'asta. An all'attacco

Alla trattativa in corso si affiancano le polemiche sul ruolo della Rai nella nuova galassia delle telecomunicazioni. Ieri il presidente della Rai Roberto Zaccaria, dopo aver precisato che accordi con Seat sono stati esclusi nell'inverno scorso, si è detto disponibile a raccogliere la sfida di un canone televisivo da mettere all'asta anche con Mediaset e Tmc-Telecom, a patto che anche i privati svolgano funzioni di servizio pubblico. Un'ipotesi che però piace poco al Governo che per bocca dei due sottosegretari alle Comunicazioni Lauria e Vita la giudicano quantomeno prematura.

p.tav.

MERCATI

Le Borse europee soggiogate da Wall Street

I tecnologici nella tormenta, domina la paura dei tassi: e i Bot vanno alla riscossa

John Kenneth Galbraith, il grande economista liberal, nel suo «Breve storia dell'euforia finanziaria», racconta i retroscena dei crac di Borsa, iniziando dalla speculazione sui tulipani che travolse l'Olanda nel XVII secolo. Fu il primo grande crash finanziario. Poi venne il crollo del 1929 a Wall Street che scatenò la Grande Depressione, e le crisi post-reaganiane degli anni Ottanta quando la montagna di carta dei junk-bonds (i titoli spazzatura) esplose facendo molti danni. Il mercato dei capitali è sempre stato al centro di torbide passioni, di rapide ascese e improvvise cadute. Fino all'era della «new economy», la rivoluzione degli anni Duemila, nata da Internet e dalle nuove tecnologie dell'informazione. E ancora una volta tutto ruota intorno agli Stati Uniti, al centro del più lungo ciclo di crescita della storia.

Il 2000 si è aperto così sullo sfondo di un brusco calo delle piazze azionarie: anche la «new economy» è partita con un «boom» di Borsa, una rapida disillusione e una crescita più cauta. I titoli tecnologici, dall'America all'Europa, sono oggi al centro di una fase di altissima volatilità. In aprile la sentenza del giudice Thomas Penfield Jackson a carico della Microsoft, il gigante informatico di Bill Gates, per abuso di potere monopolistico, aveva scatenato il primo tonfo del Nasdaq. Poi una brusca risalita. Microsoft sembra avere retto il colpo. Ma oggi sono i risultati trimestrali (sia pure ottimi) di aziende simbolo della «new economy» come Eriksson oppure Nokia a mettere i brividi a Wall Street. Che cosa è successo?

Nell'era di Internet contano le aspettative. Le società che sfruttano il «punto com», la potenza del web, potranno contare su robusti profitti soltanto fra tre, quattro anni. E solo alla fine di una dura selezione. Ma nel frattempo le Tmt (le aziende della tecnologia, dei media e comunicazioni) hanno già raggiunto prezzi che moltiplicano di cinquanta volte gli utili d'imprea. E così, anche questa volta, come era successo per i tulipani olandesi, dopo la speculazione è arrivato l'impatto con la realtà.

Il mercato non punisce i titoli hi-tech a causa di risultati deludenti (anzi, società come Amazon.com hanno mostrato conti smaglianti e superiori alle stime degli analisti) ma perchè le previsioni degli utili futuri sono inferiori alle attese. Il mercato, in sostanza, viaggia su di una realtà parallela. E non è un caso che oggi vada molto di moda un saggio pubblicato negli Usa da un economista rampante di Yale come Robert Shiller che torna a parlare di "esuberanza irrazionale", citando una famosa frase di Alan Greenspan, il capo della Federal Reserve. Come dice ancora un vecchio e ascoltato vate dell'economia come Galbraith «il genio finanziario vale fin tanto non crolla». E con questa paura i mercati scontano con largo anticipo le fasi positive ma anche gli improvvisi rovesci del destino.

Alan Greenspan

L'Europa, ancora una volta, ha sempre lo sguardo rivolto a quello che succede negli Stati Uniti. Una specie di Giano bifronte. Le Borse non si muovono se prima non si è delineata l'apertura di Wall Street o non è arrivata una nuova e ricorrente ondata di dati economici americani. E qui sta il nodo della questione. L'America cerca il "soft landing", l'atterraggio morbido dopo una crescita che ormai si protrae da dieci anni. E cerca di scongiurare un possibile crollo. Nella patria della "new economy" non si vogliono pericolosi salti nel buio. Al centro della scena c'è il Grande Manovratore, Alan Greenspan, che possiede le chiavi dell'economia americana. Basta un sussurro del potente capo della Fed sui possibili rischi d'inflazione, e di conseguenza facendo soltanto intuire ai mercati che ci possa essere una nuova stretta sui tassi, perchè Wall Street vada in avvitamento. Ma non troppo. Aspettando il prossimo segnale. L'occupazione americana sale? L'economia a stelle e strisce va a gonfie vele? Dow Jones e Nasdaq scendono perchè significa più consumatori pronti a indebitarsi con le proprie carte di credito. L'inflazione oggi è il nemico numero uno.

E l'Europa? In Europa non c'è un Greenspan. E la Banca Centrale Europa comincia a subire la pressione dei governi. Wim Duisenberg appare debole perchè la Francia comincia a rivendicare quel famoso tacito accordo del maggio '98 quando alla fine dell'estenuante summit che partorì la moneta unica si raggiunse un'intesa che prevedeva una staffetta dopo due anni al vertice dell'Eurotower.

E così si assiste ad un paradosso. L'America tira il freno a mano ma i grandi investitori non si stanno ancora spostando sull'Europa, al centro di una robusta crescita economica. La staffetta non è ancora iniziata. I potenti sensori delle piazze finanziarie navigano ancora a vista. Un duello congelato. E anche l'euro soffre.

Nell'era di Maastricht la "new economy" sta intanto muovendo i primi passi sull'onda delle grandi fusioni annunciate nel campo di Internet e della telefonia. E infatti non è un caso che proprio da un gruppo europeo (Deutsche Telekom) sia partito l'assalto ad una società del web americana (Voicestream) aprendo le danze della grande sfida con la net-economy americana.

L'estate sta così trascorrendo nel timore di una nuova stretta dei tassi anche se l'inflazione europea non sembra scatenare particolari timori. Piazza Affari non si è svegliata neppure per il tanto annunciato e tradizionale rally estivo. E in Italia i risparmiatori ricominciano a comprare Bot e Cct. Dopo le sbornie iniziali con i titoli Internet meglio tenersi prudenzialmente a distanza. Meglio un 5 per cento di guadagno oggi che un tulipano domani.

Piercarlo Fiumanò

Sul mercato anche quella di Monfalcone

La vendita delle centrali Enel entra nel vivo: scelti gli advisor Operazione da 15 mila miliardi

ROMA Entra nel vivo la vendita delle centrali dell' Enel, compresa quella di Monfalcone. La Spa elettrica ha infatti scelto gli advisor per l'operazione: si tratta di Credit Suisse First Boston, Lehman Brothers e Merril Lynch. Gli advisor, che sono stati scelti su proposta dello Steering Committee dell'Enel con parere positivo del ministro del Tesoro e del comitato per le privatizzazioni, lavoreranno congiuntamente per la cessione delle società Eurogen, Elettrogen e Interpower.

L'operazione di dismissione delle tre centrali Enel vale all'incirca 15 mila miliardi ed è legata a filo doppio al processo di liberalizzazione del settore elettrico in Italia in prospettiva. Secondo la tabella di marcia indicata dal governo, delle tre centrali oggetto di cessione la prima dovrà essere venduta «in tempi rapidi», le altre due entro il 30 giugno del 2001. «Più veloci di così non possiamo andare», aveva detto ancora pochi giorni fa il presidente dell' Enel, Chicco Testa, a proposito di un maggiore tempismo nella vendita sollecitata, in primis, dall' Authority per l'Energia che lamentava rischi per il mercato e i consumatori i quali al contrario - sosteneva il Garante - grazie all'avvio della concorrenza dovrebbero vedere calare le bollette della luce. Secondo il decreto Bersani, padre del provvedimento, l' Enel dovrà cedere centrali elettriche per una potenza di 15 mila mega watt e restare con una potenza di 39 mila mega watt.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Sarà la prima struttura di questo genere a essere realizzata in Croazia - I gruppi di generatori saranno sette

Una centrale eolica sull'isola di Pago

Le eliche misureranno 25 metri - Sfrutteranno il vento del canale del Velebit

FIUME Sorgerà sull'isola di Pago, sui rilievi pietrosi che sovrastano il capoluogo omonimo, la prima centrale eolica in Croazia: un impianto-pilota che sfrutterà la forza del vento, in particolare quella talora fin troppo esuberante della bora, per produrre energia elettrica. Sette gruppi generatori (piloni alti una cinquantina di metri con eliche di 25 metri di diametro) verranno impiantati a un centinaio di metri di quota, pronti a raccogliere la forza del vento che soffia alle volte impetuoso nel Canale del Velebit (Morlacca). Una cosa è certa: la «materia prima», nella zona, non dovrebbe scarseggiare. Come del resto comprovano le rilevazioni effettuate negli ultimi due anni su forza e direzione del vento.

I sette giganteschi «ventilatori all'incontrario, o in retromarcia», come già vengono indicati scherzosamente dagli abitanti del posto, verranno installati in località Kirsina e dovrebbero fornire tutti insieme sui 5,6 megawatt di corrente. Il loro costo unitario è stato calcolato intorno al miliardo e 450 milioni di lire, ma l'investimento per l'intero sistema eolico (incluse le spese collaterali) viene stimato sugli undici miliardi.

Stando a quanto garantiscono i responsabili della «Adria Wind Power» (Awp), l'impresa privata preposta alla realizzazione del progetto, i finanziamenti non dovrebbero costituire un problema. Anche perché la Awp si appoggia a noti partner tedeschi e danesi, che da tempo si occupano di studi e ricerche nel campo delle fonti di energia alternative. L'intera attrezzatura per la prima centrale eolica croata verrà importata da Germania e Danimarca, dove già sono in funzione impianti del genere. La centrale di Pago offrirà agli esperti tedeschi e danesi l'opportunità di perfezionare le loro esperienze.

Al momento il progetto è ancora subordinato all'ottenimento delle necessarie licenze ministeriali. Ed è proprio l'iter burocratico – nonostante il placet governativo – a costituire forse la parte più estenuante dell'impresa. Se la burocrazia non vorrà altrimenti, la realizzazione del progetto potrebbe cominciare in settembre e proseguire durante i mesi autunnali (bora permettendo).

Interessante notare che verso la metà dell'anno scorso un progetto più o meno analogo era stato annunciato anche per la regione di Fiume, con il patrocinio dell'amministrazione conteale. La centrale eolica sarebbe dovuta essere sistemata, con i suoi bravi «ventilatori all'incontrario», sull'isola di Veglia oppure nella zona industriale alle spalle di Fiume.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,36	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,84	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	160,50	=	1578,45	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,34	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	147,30	=	1448,63	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,38	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

E tra la Slovenia e l'Italia al via un progetto per un acquedotto in comune sul Carso

SESANA Già nei prossimi mesi dovrebbero prendere corpo alcuni interessanti progetti di collaborazione transfrontalieri fra il Comune di Sesana e quello di Trieste. In questi giorni nella maggiore località dell'altipiano carsico si è riunita una commissione operativa, composta da sei membri, la quale ha esaminato le possibilità di realizzare alcune importanti opere infrastrutturali. Stando alle prime dichiarazioni rilasciate dai responsabili di questo organismo, una delle esigenze prioritarie riguarderebbe la costruzione di alcuni chilometri di condutture dell'acquedotto carsico, che prossimamente dovrebbe collegarsi con quello del capoluogo giuliano. A proposito la commissione ha fatto presente che già la scorsa estate su questa specifica tematica di particolare attualità e interesse era stata sottoscritta una lettera di intenti, nella quale i responsabili dell'azienda triestina Acegas e dell'acquedotto carsico si erano impegnati di collegare gli acquedotti delle due zone di confine. Ultimamente poi con l'impresa Apegas è stata ventilata anche l'idea di collegare il capoluogo giuliano a Sesana con un mini gasdotto. Infine per quanto riguarda il potenziamento della collaborazione nel settore idrico, si prevede che già nel prossimo anno da parte italiana potrebbe venir costruito all'incirca un chilometro del nuovo acquedotto, mentre da parte slovena sarebbe necessario costruire due chilometri. Gli addetti ai lavori sostengono che queste condutture verranno allacciate nelle vicinanze del valico di confine italo sloveno di Fernetti. La nuova struttura dovrebbe consentire un afflusso giornaliero di circa 3600 metri cubi d'acqua potabile, ossia 41 litri al secondo.

E' la locale sede della Comunità degli italiani

Dignano, al via l'appalto per i lavori di restauro di palazzo Bradamante

POLA È stata indetta in questi giorni la gara d'appalto per il restauro del palazzo Bradamante, sede della Comunità degli italiani di Dignano, vicino a Pola. Si tratta di un importante intervento che inizia a concretizzarsi, grazie all'iniziativa dell'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, in applicazione alla legge 89/98 con l'ausilio della quale sono stati realizzati, si stanno realizzando e si realizzeranno interventi per dotare le Comunità degli italiani di nuove e moderne sedi in cui svolgere attività culturali, sociali ed artistiche. Tale intervento si inquadra nell'ambito delle iniziative finanziate dal Ministero degli Affari Esteri a favore della minoranza italiana residente in Slovenia e Croazia.

Assieme al progetto di restauro è stato predisposto uno studio storico dell'edificio con il supporto della Direzione Nazionale per la tutela del patrimonio culturale e naturale. Palazzo Bradamante fa parte del ricco patrimonio monumentale di Dignano. Il prossimo restauro apporterà all'edificio notevoli miglioramenti, soprattutto dei vani interni, che si amplieranno con nuovi ambienti quali spazi per le attività dei giovani; due sale, al pianoterra, una adibita a rassegna artistiche temporanee, l'altra a mostre permanenti; il primo piano verrà arricchito di una biblioteca e di una sala di lettura, mentre al secondo piano troverà collocazione una sala conferenze; al terzo piano un'altra sala ospiterà le attività culturali nonché le esibizioni della banda e del coro locali. Il restauro e il conseguente rinnovamento della sede rientra in quegli interventi volti alla conservazione del patrimonio, in questo caso artistico e culturale, dei connazionali di Dignano.

Capodistria, i lavori del Ton City Center erano stati avviati nel 1993 e si erano subito bloccati

Riparte il super centro commerciale

Le variazioni al piano prevedono anche un megaparcheggio

CAPODISTRIA Dopo mesi di completo silenzio, in questi giorni ha attirato nuovamente l'attenzione dell'opinione pubblica del capoluogo costiero la costruzione del mega centro commerciale internazionale, denominato Ton City Center. Si tratta di un complesso di palazzine e altri impianti complementari, che dovrebbero sorgere su un'enorme area alle porte di Capodistria, nelle immediate vicinanze del locale Ente porto e di altre aziende e agenzie marittime e di spedizioni. Con grande enfasi nella primavera dell'ormai lontano 1993, venne posta la prima pietra della mastodontica infrastruttura, che non è mai decollata. Da allora sono stati realizzati esclusivamente una cinquantina di grossi pilastri nel terreno paludoso della bonifica capodistriana.

All'inizio dell'anno la locale municipalità ha imposto all'azienda investitrice di prosciugare il mini-lago e gli altri residui, nonché di risistemare la strada Ferrara, che costeggia il perimetro dove doveva sorgere il grosso nucleo commerciale. Ora a sorpresa l'impresa Ton City Pacifik Investicije, che dovrebbe finalmente procedere alla costruzione della megastruttura, ha richiesto alle preposte autorità di apportare dei consistenti cambiamenti al progetto originario del centro capodistriano. Stando alle ultime proposte avanzate dai futuri investitori, il Ton City Center dovrebbe estendersi complessivamente su 45 mila metri cubi di superficie, sulla quale, oltre ad alcune palazzine, dovrebbero venire realizzati numerosi impianti commerciali, ristoranti, bar, appartamenti riservati a ospiti esclusivi. Una delle novità assolute che potrebbe risolvere anche l'annoso problema dei parcheggi. La capienza dell'autorimessa dovrebbe aggirarsi sui 1200 posti auto.

Fusione Mercator-Jestvina Un polo con 1200 occupati

PORTOROSE Nuova, importante fusione delle attività commerciali nella regione costiera. In questi giorni la dirigenza dell'impresa Mercator-Degro di Portorose ha annunciato che agli inizi di settembre acquisirà il completo pacchetto di azioni della consorella azienda Jestvina di Capodistria. Finora la Mercator-Degro possiede il 97 per cento dei titoli di credito della ditta commerciale capodistriana. A conclusione del normale iter burocratico si calcola dunque che già tra una trentina di giorni la nuova impresa integrata impiegherà all'incirca 1200 dipendenti e dovrebbe essere in grado di coprire il 90 per cento dei fabbisogni dei consumatori di generi alimentari della regione costiera. Il fatturato annuo globale dovrebbe aggirarsi sui 23 miliardi di talleri (circa 230 miliardi di lire). I responsabili delle due aziende sostengono che la fusione apporterà certamente una riorganizzazione. Comunque assicurano che nessun dipendente dovrebbe perdere il posto di lavoro. Prossimamente la graduale diminuzione del personale verrà attuata esclusivamente con il prepensionamento. Attualmente il Mercator-Degro dà lavoro a 631 persone, nello scorso anno il fatturato globale è stato di 12 miliardi di talleri (circa 120 miliardi di lire).

Oggi a Verteneglio un primo incontro

Produzione vitivinicola locale Un programma di rilancio in collaborazione con l'Ersa

VERTENEGLIO Si terrà domani nella cantina vitivinicola di Villanova di Verteneglio, con inizio alle 17.30, l'incontro tra rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Ersa, Università Popolare di Trieste, l'Unione italiana di Fiume e l'Unione degli italiani nel mondo, promosso al fine di migliorare la produzione vitivinicola delle zone dell'istria e del Buiese in particolare.

L'incontro rientra nel programma di collaborazione tra gli enti suddetti e vi prenderanno parte il presidente dell'Ersa Pinat assieme ai suoi tecnici, il vicepresidente Arduino Agnelli dell'Upt, il presidente della Uilm Luigi Weber, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul, oltre ai presidenti delle C.I. del Buiese.

Questa è la prima di una serie di riunioni volte al rilancio attività vitivinicole e olivinicole dell'ex Jugoslavia, finanziate in ambito dell'Unione europea. Il prossimo appuntamento si svolgerà invece, sempre alla stessa ora, venerdì 4 agosto prossimo, a Dignano.

Al via i corsi di sloveno

CAPODISTRIA Si apriranno domani, lunedì 31 luglio, al Chiostro di Pirano, i corsi estivi della lingua slovena nel Litorale «Pronto, qui Mediterraneo sloveno».

Quella che si inaugura domani si tratta della settima edizione dei corsi estivi di lingua, curati dal Centro di ricerche scientifiche della Repubblica di Slovenia sezione di Capodistria.

All'incontro inaugurale, interverranno i membri dell'orchestra filarmonica slovena che eseguiranno musiche di Johann S.Bach.

†

Per un male incurabile, affrontato con dignità e riserbo, è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATOR

Marcello Skoric

Lo annuncia con profondo dolore ALBINA unitamente alla zia DORA, ai nipoti CLAUDIO, ERVINO e ai cugini tutti.

Sono vicini ad ALBINA, con grande affetto, LILIANA, PIERO, ANGELA e LOREDANA POLETTI, PIERO e CRISTINA BERNOBICH.

I familiari ringraziano per le amorevoli cure prestate i dottori MAGRIS, FRANCA e ANTONIONE, la caposala TEA e tutto il personale della clinica Salus.

Il funerale avrà luogo martedì 1 agosto alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 luglio 2000

I dirigenti e il personale della RT-RADIO TREVISAN ELETTRONICA INDUSTRIALE Spa si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro presidente

COMMENDATOR

Marcello Skoric

Trieste, 30 luglio 2000

Si associano al lutto i collaboratori della PRO.TEC. Srl per la scomparsa dell'amministratore unico

COMMENDATOR

Marcello Skoric

Trieste, 30 luglio 2000

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del

COMMENDATOR

Marcello Skoric

ricordandone le elette virtù umane e le straordinarie capacità imprenditoriali.

Trieste, 30 luglio 2000

Si associa al dolore della famiglia LILIANA FORNASINI.

Trieste, 30 luglio 2000

Ricordano il loro Presidente e guida: PAOLO STARC, CLAUDIO MUGGIA, PIERGIORGIO SILVESTRI e famiglie.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al lutto dei familiari PAOLO DAVANZO, GIUSEPPE DESANCTIS e SERGIO SALVADOR.

Trieste, 30 luglio 2000

Siamo uniti al dolore di tutti coloro che ti hanno voluto bene: EMANUELA e GIANNI.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al dolore LIDIA, GIORGIO, FABIO BACINELLO e famiglie.

Trieste, 30 luglio 2000

Commosso partecipa PAOLO ROMANELLI Scuderia.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al lutto LUCIA COLLARICH, PAOLA BENVENUTI, FULVIA MARTINI.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al lutto OVIDIO MARANGONI e famiglia.

Trieste, 30 luglio 2000

FILIBERTO, BRUNA e MASSIMO DE LUCA partecipano al lutto per la scomparsa del

COMMENDATOR

Marcello Skoric

e sono vicini ad ALBINA in questo triste momento.

Trieste, 30 luglio 2000

Marcello

Un grande amico è mancato. Stretti ad ALBINA e famiglia: WILMA, ROBERTO, WALNEA, LOREDANA, WALTER.

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao compare: GIANNI, PATRIZIA, ROBY, MAURO, ARLENA.

Trieste, 30 luglio 2000

Il Consiglio di amministrazione e il Comitato scientifico dell'Associazione Amici del Cuore sono vicini alla famiglia SKORIC, ricordando con infinito affetto e gratitudine il loro caro ex consigliere, grande benefattore e sostenitore di tutta la Cardiologia triestina.
- PRIMO ROVIS

Trieste, 30 luglio 2000

L'Associazione Amare Trieste è vicina alla famiglia SKORIC per l'ultimo affettuoso saluto al suo vero estimatore e sostenitore.

Trieste, 30 luglio 2000

Addio

Marcello

amico mio carissimo, ti ricorderò sempre.
- PRIMO

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato il caro

Franco Micheluzzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ALBINA con il nipote GIORGIO FRANCO e i parenti tutti.

Per volontà del caro defunto le esequie sono avvenute in forma strettamente privata il 26 luglio scorso.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Il giorno 23 luglio è mancata

Olga Tinti in Collavini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore il marito MARCELLO, il figlio ROBERTO, il fratello RINO con la moglie MARCELLA.

Si ringrazia sentitamente il dottor FRANCESCO FRANZIN e la signora MARIA.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Giuseppina Inamo in Seleni

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio ALDO con ROSANNA, la nipote MARTINA, le sorelle VALERIA, SILVA e MARIA, i consuoceri PUPPI.
Il funerale seguirà martedì 1 agosto 2000 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Nadalin

Ricordandoti sempre.

MIRELLA, ROBERTA, SILVANO, BORIS

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Roberto Grudina

Ne danno il triste annuncio la moglie CHIARA, la figlia GERMANA, la mamma e i parenti tutti.
Un sentito grazie a quanti ci sono vicini in questo momento.
I funerali seguiranno lunedì 31 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

Il Presidente, il consiglio direttivo, i soci assieme a tutti i colleghi della G. TARABOCHIA & C. S.r.l. partecipano con profonda commozione al grande dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura perdita dell'apprezzato collaboratore e amico

Roberto Grudina

Trieste, 30 luglio 2000

Si associano al lutto della famiglia: CHIAVEGATO, MOSCHINI e i collaboratori della DANZAS di Verona.

Verona, 30 luglio 2000

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di INTERADRIA.

Trieste, 30 luglio 2000

NERY, PAOLO, ELISA partecipano affettuosamente al dolore di CHIARA e GERMANA per la perdita dell'amico

Roby

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao

Grù

- CARMEN, RICCARDO, FRANCESCA, MATTEO, ROSSANA e ANNA NURRA

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al dolore della famiglia la GREENSISAM Spa e la TECNOMAR Spa.

Trieste, 30 luglio 2000

Sono vicine con grande affetto: FULVIA, MARINA, NERINA, PATRIZIA, ANNAROSA, GIULIANA, FRANCA VESNAVER.

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao

Roby

- SILVANA, INES
- famiglia CAMPOS

Trieste, 30 luglio 2000

Ricorderemo sempre la tua bontà e allegria.
Vicini a CHIARA e GERMANA con affetto gli amici RENZO, FULVIO, PATRIZIA, RITA e famiglie.

Trieste, 30 luglio 2000

Si associano al dolore della famiglia tutti i dipendenti della ditta Antares Srl.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancata, dopo breve malattia

Maria Bravini vedova di Ferruccio Marchi

Ne danno annuncio i familiari, profondamente addolorati.
I funerali seguiranno lunedì 31 luglio alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

I familiari di

Marcello Pilat

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 30 luglio 2000

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Pribac

Ricordandoti sempre.

La moglie con i figli, amici e parenti

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Affranti dal dolore per la perdita della cara

Luciana Milano in Silvini

ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, il figlio DIEGO, la mamma VITTORIA, il fratello NINO con la moglie LINA e il figlio FABIO.
I funerali si svolgeranno lunedì 31 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

TERESA, THEO con ERIKA e ILARIA annunciano che

Luciana

sorella e zia meravigliosa è volata in Cielo.

Trieste, 30 luglio 2000

Si associa al lutto la famiglia SCRIGNI.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipa al lutto la famiglia SANTON.

Trieste, 30 luglio 2000

Affettuosamente vicini LAURA, SERGIO, ANDREA, MARIATERESA.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al lutto i condomini di via Grünhut 4.

Trieste, 30 luglio 2000

DIEGO ti siamo vicini in questo difficile momento.
Un abbraccio al papà: Gli Amici.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Koler

Addolorati lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

Uniti nel dolore la sorella FANCY, i figli MARIUCCIA, SANDRO POLOJAC e familiari, i nipoti ALTOMARE, AUDIFFREDI, LAVIZZARI, GHERARDI, CHIELLA e il cognato GLAUCO.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bellemo

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e TULLIO, la nuora STELIA, il nipote MASSIMILIANO con ELENA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 31 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Silvia Prete

Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorelle e familiari tutti.
I funerali seguiranno martedì 1.o agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

30.7.1990 30.7.2000

DOTTOR

Giovanni Berni

GIANNI mio, vivevi e vivrai sempre nel mio cuore.

La tua LILI

Trieste - Gorizia, 30 luglio 2000

XV ANNIVERSARIO

Lida Penco

La ricordano con rimpianto,

familiari e amici

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Si è spento il nostro caro

Luciano Coni

Lo piangono la moglie GINA, la figlia CHIARA con ROBERTO, ALESSANDRO, ERIKA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 1 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao

nonno

- ALESSANDRO ed ERIKA

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al dolore famiglie DEL PUPPO.

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao

Luciano

ci mancherai: GIORDANA, FABIO, ANNA, ANDREA con DORIANA, CLAUDIO e MARCO.

Trieste, 30 luglio 2000

Profondamente addolorati partecipano i condomini di via Angelo Emo 26.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano NINO, FULLY, PAOLA, LAURA e famiglia.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

"...senza di te non volo, senza di te non vivo..."
(G. Talleri)

Alessandra Bison Carini (Dina)

non è più.
La piangono il marito BRUNO, le sorelle SONIA e DODI e i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno in data da destinarsi.

Trieste, 30 luglio 2000

Addio SANDRA mia; cara, dolce SANDRA, luce e vita mia, addio, addio...

BRUNO

Trieste, 30 luglio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Marini ved. De Ros

da Momiano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con MARIA e PAOLA e i parenti tutti.

Trieste, 30 luglio 2000

GIANNI e LUCIA CAPOZZA partecipano al dolore della famiglia DE ROS.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Gemma Zorni ved. Ferfoglia

Ne dà l'annuncio il fratello BRUNO con GENNY.
Un grazie di cuore ai medici curanti dottor SABINO SCARDI e dottor LUCIANO TENZE.
I funerali si svolgeranno lunedì 31 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

EDDA, NINO e PAOLA ricordano

Marisa Paoluzzi Vagliasindi

persona ineguagliabile e amica carissima.

Trieste, 30 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

Guerrino Cescutti

Tua moglie MARIA, la figlia LIVIA con SERGIO, la tua adorata MANUELA, ti ricordano sempre.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Valeria Gombani ved. Sorini

Ne danno l'annuncio la sorella MARIA, il figlio LIVIO, le nuore LUCILLA e MARTA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 2 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

Nonna Valeria

ti ricorderemo sempre: FABIO, GIORGIO, LUCIANA, MAURA.

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao

nonna bis

- DANIELE e MARGHERITA

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano addolorate famiglie CARNELLI e PONTON.

Trieste, 30 luglio 2000

Ti ricorderemo sempre: MARTA, ROBERTO, ANDREA.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Il giorno 24 luglio è mancato all'affetto di quanti lo conoscevano

Emilio Calini

di anni 94

Lo annunciano ARMIDA, LIDIA con ALESSANDRO, LALLA con GRAZIA e SERGIO, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 nella chiesa di Prosecco.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Furlan

Maresciallo di PS a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, i figli LIVIA e ALDO, il genero FABIO, la nuora CHIARA, i nipoti MICHELE e ALEX e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale tutto della Pneumologia dell'ospedale Santorio.
I funerali seguiranno domani 31 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Si è spenta serenamente

Cesarina Gherba in Roiaz

I nipoti e i parenti la ricordano con affetto.
Il funerale seguirà mercoledì 2 agosto, ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Knez

ringraziano tutti per l'affetto dimostrato.

Trieste, 30 luglio 2000

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di

Lucio Bonifacio (cinese)

L'amor non muore mai.

La tua famiglia

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Chervatin

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ROSA, il fratello LIVIO con SONIA, i nipoti MAURO e CHIARA e parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della Divisione Oncologica e la dottoressa PIEMONTESI.

I funerali seguiranno lunedì 31 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

Ciao

zia

- MAURO e CHIARA

Trieste, 30 luglio 2000

Si associa al lutto famiglia BERTOCCHI.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipiamo al dolore.
- Fam. FOLCHINI

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Il Signore ha accolto fra le sue braccia l'anima buona e generosa di

Fiorella Ravalico

Addolorati lo annunciano la sorella TRANQUILLA (NILLA) e il fratello GUIDO dall'Australia, unitamente ai nipoti DIEGO e LIVIO con le rispettive famiglie, le cognate MARIA e ANTONIA e la Casa di Riposo Anni d'Oro, la direttrice PATRIZIA, NIRVEA e tutte le collaboratrici.
I funerali seguiranno mercoledì 2 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano affettuosamente al grande dolore della sorella NILLA: CRISTINA, MERY, EDU, NIRVEA, ANTONIA, CLAUDIA, SANDRA.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Toscan ved. Svetina

Ne danno il triste annuncio le figlie NIDIA e MAIDA, i generi TEO e GIANNI, nipoti, parenti tutti.
Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita premurosamente, in particolare la dott. NOVEL, l'affettuosa IRENA, gli infermieri domiciliari.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 luglio 2000

---

†

Ci ha lasciati

Lucia Morabito ved. Lorito

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Il nostro angelo

Giuliamaria Ienco

è volato in Cielo.
Lo annunciano mamma, papà e il fratellino ANDREA.

Trieste, 30 luglio 2000

XXIV ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Presente.

I familiari

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Giosa ved. Cioccolanti

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la figlia SERENA con FRANCO.

Trieste, 30 luglio 2000

Piango la morte di

Maria De Giosa

sorella carissima.
- ISA

Trieste, 30 luglio 2000

Sono grata a TIBERIO, operatore della Casa «Emmaus» per la sua ammirevole umanità. Grazie, TIBERIO.
- ISA DE GIOSA

Trieste, 30 luglio 2000

GIACOMO e PIERO con le rispettive famiglie ricordano

Maria

Trieste, 30 luglio 2000

Vicine a ISA con affetto: SILVA, AUSONIA.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

Il giorno 28 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Gallico ved. Spadon

La ricorderanno sempre GABRIELLA, GIOVINO, SIMONE e ALESSANDRO.

Si ringraziano tutti coloro che le sono stati vicini.

I funerali avranno luogo martedì 1 agosto ore 13.20 da via Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2000

Vicini a GABRIELLA: CLAUDIA, EVER, LUCIANO.

Trieste, 30 luglio 2000

Partecipano al lutto famiglie BONIFACIO e PREDONZAN.

Trieste, 30 luglio 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Filomena Ligorio ved. Argese

La piangono il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 agosto ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.
La salma verrà tumulata a Villa Castelli (Br).

Trieste, 30 luglio 2000

I familiari di

Pietro Preden

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 luglio 2000

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	36	HONG KONG	29	35	PECHINO	27	34
BOGOTA	10	16	JOHANNESBURG	2	19	RIO DE JANEIRO	16	24
BRUXELLES	13	21	KIEV	14	24	SAN FRANCISCO	12	20
BUDAPEST	16	29	L'AVANA	26	32	SANTIAGO	1	21
BUENOS AIRES	4	10	LIMA	16	18	SEOUL	26	29
CARACAS	19	26	LOS ANGELES	18	29	SINGAPORE	26	29
C. DEL MESSICO	11	20	MANILA	25	31	SYDNEY	7	16
DUBAI	29	43	MONTEVIDEO	4	14	TAIPEI	26	32
DUBLINO	13	22	NAIROBI	9	23	TEL AVIV	24	36
FRANCOFORTE	13	21	NEW YORK	18	23	TOKYO	26	33
GIAKARTA	23	32	NIZZA	20	28	TORONTO	20	26
HANOI	29	36	NUOVA DELHI	27	33	WASHINGTON	19	29

HELSINKI 12 / 14 – OSLO 8 / 22 – STOCCOLMA 12 / 24 – MOSCA 17 / 28 – COPENAGHEN 15 / 20 – LONDRA 13 / 21 – AMSTERDAM 13 / 21 – BERLINO 15 / 23 – VARSAVIA 13 / 23 – PRAGA 12 / 21 – PARIGI 13 / 23 – VIENNA 15 / 21 – GINEVRA 14 / 23 – LUBIANA 11 / 24 – ZAGABRIA 11 / 25 – BELGRADO 18 / 23 – BUCAREST 19 / 34 – LISBONA 19 / 29 – MADRID 17 / 23 – BARCELLONA 19 / 26 – ROMA 17 / 30 – SOFIA 19 / 32 – ISTANBUL 27 / 36 – ALGERI 19 / 30 – TUNISI 24 / 36 – ATENE 29 / 36 – LARNACA 25 / 35 – IL CAIRO 31 / 38

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 17,2 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina»** - ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Bivio Carnia-confine di Stato - In comune Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In comune Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81 7 e 85,8. **SS 52 «Carnica»** - Tronco. Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3; 43,5; 50,9; 57,2; 58,8 e 60,1

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7 °C – 1.000 m 16 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 25/28 – Tmin. 11/14

Tmax. 23/26 – Tmin. 15/18

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	[illegible]
GORIZIA	12,8	[illegible]
MONFALCONE	12,3	[illegible]
UDINE	11,3	[illegible]
PORDENONE	12,6	26,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 29 luglio 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo da poco nuvoloso a variabile; dal pomeriggio possibile qualche temporale sui monti e verso sera anche su qualche zona di pianura.

DOMANI — **attendibilità 80%**
Cielo sereno o poco nuvoloso sú tutta la regione. Venti a regime di brezza, piuttosto sostenuti di primo mattino e nel pomeriggio.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Su tutta la regione tempo stabile con cielo sereno e farà più caldo.

DOMANI

2.000 m 9 °C – 1.000 m 17 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax 26/29 – Tmin. 11/14

Tmax. 23/26 – Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	12	26
VENEZIA	15	25
MILANO	15	31
TORINO	15	26
GENOVA	22	31
BOLOGNA	16	28
FIRENZE	17	30
PISA	16	29
ANCONA	18	25
PERUGIA	16	np
PESCARA	20	26
L'AQUILA	15	26
CIAMPINO	18	30
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	18	25
BARI PALESE	24	26
NAPOLI	22	29
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	22	28
MESSINA	25	31
CATANIA	19	32
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	19	25

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE
12 o più ore di sole – 9-12 ore di sole – 6-9 ore di sole – 3-6 ore di sole – 3 o meno ore di sole – NUBI BASSE – MODERATI – FORTI
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa
NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con nubi a evoluzione diurna che daranno luogo ad addensamenti pomeridiani, più consistenti sull'arco alpino e sul settore orientale dove non si escludono occasionali temporali. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani, con possibilità sul versante adriatico di occasionali piovaschi. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente cielo sereno o poco nuvoloso con nubi a evoluzione diurna. Sulle regioni adriatiche possibilità nel corso della giornata di occasionali manifistazioni temporalesche.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Centro e al Sud, senza variazioni di rilievo al Nord

VENTI: prevalentemente settentrionali, deboli al Nord e al Centro, moderati al Sud.

MARI: mollo mosso stretto di Sicilia, mosso Tirreno meridionale e Jonio, calmi gli altri mari.

CANTINA

Ha cambiato nome la storica testata «L'enotecnico» fondata nel 1893

Enologi, nuove professionalità al servizio del vino di pregio

A riprova - ce ne fosse bisogno - che fare il vino è un'arte che richiede non soltanto passione ma anche professionalità è la diffusione sempre maggiore nelle cantine - anche in aziende che possonó vantare lontane origini - della figura dell'enologo. Costui, sempre più un esperto dei processi di vinificazione piuttosto che un alchimista del vino, come forse lo era stato in passato (almeno nel credere comune dei consumatori), è diventato l'anima vitale delle aziende vitivinicole che puntano sulla qualità. Oggi è anche un laureato che conosce le fasi, altrettanto importanti, della coltivazione in vigna; che ha affinato nel corso degli studi la microbiologia che governa la trasformazione del succo d'uva in mosto, e poi in vino; che sa gestire in modo razionale la cantina e assicurare l'igiene massima necessaria a preservare il prodotto; che impiega la tecnologia, piuttosto che la chimica, per ottenere vini di prestigio capaci di affinarsi nel tempo.

L'organismo che raggruppa la quasi totalità in Italia di queste figure professionali è l'Associazione enologi enotecnici italiani (Aei) con sede a Milano. E' capitato più volte, in questa rubrica, di citarla, anche di recente, con riferimento al suo presidente, Mario Consorte (direttore generale delle Tenute sarde Sella&Mosca di Alghero), e al suo direttore, Giuseppe Martelli, anima delle numerose iniziative e manifestazioni cui dà vita, a cominciare dall'annuale congresso della categoria, occasione sempre delle più approfondite analisi dei problemi del comparto. È poi l'Assoenologi a fornire precise anticipazioni sull'andamento delle vendemmie, e ciò proprio grazie alla rete informativa rappresentata dagli associati presenti in tutte le cantine dello Stivale.

L'Aei edita una rivista, órgano ufficiale di stampa della categoria, forse la più antica al mondo (esce da 107 anni) dedicata in modo specializzato alla vitivinicoltura, con funzioni di aggiornamento professionale. Era stata fondata nel 1893 da Arturo Marescalchi e Antonio Carpenè, capiscuola della didattica di settore sviluppatasi a Conegliano Veneto. Con l'anno Duemila la pubblicazione ha «aggiornato» la sua testata, sovrapponendo a quella storica di «L'enotecnico» la nuova dicitura «L'enologo», in linea con l'evoluzione che questa figura ha avuto anche in ambito comunitario. Da ultimo, l'Ocm vino (Organizzazione comune di mercato del comparto vinicolo, una sorta di testo unico della politica della Ue del settore) ha riservato agli enologi l'esclusiva nella gestione delle più importanti pratiche di cantina. Se l'Italia vinicola ha compiuto passi da gigante nell'affermazione delle sue bottiglie a livello mondiale, lo si deve anche a questi specialisti della vinificazione, come la Francia aveva capito un secolo prima.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Vi occorrerà sicuramente una certa prudenza in tutto quello che farete per essere al riparo da sorprese nel lavoro. Successo in amore.

Toro 20/4 20/5
Se avete qualche dubbio sulla strada da intraprendere vi conviene fermarvi un pò a riflettere. L'amore vi dà qualche pensiero.

Gemelli 21/5 20/6
Una questione irrisolta vi procurerà uno stato d'agitazione che si potrebbe ripercuotere sul lavoro. Notevoli slanci in amore.

Cancro 21/6 22/7
Coltivate un'amicizia che si può rivelare molto utile sul piano professionale. Farete un incontro interessante in serata, e quasi per caso.

Leone 23/7 22/8
Si profilano cambiamenti di un certo peso nell'ambiente di lavoro e vi conviene non rimanerne al di fuori. Intensa vita sentimentale.

Vergine 23/8 22/9
Impegnatevi con maggiore determinazione nel lavoro che state svolgendo in questo periodo, vi darà soddisfazioni significative. Bene il cuore.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcuno tenterà di ostacolare i vostri piani di lavoro, ma la vostra decisione lo bloccherà. Si ravviverà questi giorni un rapporto di coppia.

Scorpione 23/10 21/11
Avrete presto buone possibilità di combinare presto un affare per il quale vi state dando parecchio da fare. Vita sociale interessante.

Sagittario 22/11 21/12
In questi giorni nella professione aspettatevi imprevisti ed inevitabili cambiamenti di programma. Vi sentite molto corteggiati.

Capricorno 22/12 19/1
Continuate nella vostra linea di condotta, malgrado le critiche e i pettegolezzi, se siete convinti di avere ragione. Clima di euforia in amore.

Aquario 20/1 18/2
Frenate l'iperattivismo: vi state assumendo sempre maggiori responsabilità di lavoro. Lo stress è in agguato. Cuore ballerino.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di individuare nuove strade che vi consentano di far emergere la vostra grande preparazione professionale. Vivete l'amore un pò alla giornata.

I GIOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La luna dietro il castello
Chiara, in un vel nivale
(oh, vision di rocca!) adesso sale
Fiordistella

LUCCHETTO (4/5=5)
Visita di bambini allo zoo
No, questo proprio non si può toccare!
(Naturalmente vi son pur le mamme)
È questo? Questo sì che puoi toccarlo,
ma in certi casi non è consigliabile.

TRISTE■GULAG
PERU■LS■FICO
■MARC■AD■MAN
SO■RIO■RECORD
E■LESSATA■OO
SPETTACOLI■L
SOTTOTENENTE
ALTISONANTE■
NEOZELANDESI
TN■I■L■TERSO
ATTONITI■NIN
■AU■S■E■CONI

ORIZZONTALI: 1 Nutriti a volontà - **5** Alunni - **10** Amore di breve durata - **12** Salerno - **13** Vocali in verde - **14** Il nome del violinista Ughi - **15** Il commediografo di Tavole separate - **19** A fine mese - **20** È un numero personale - **21** Bocciare in redazione - **22** Può esserlo una discussione - **24** Messo in freezer - **25** Tizio senza le vocali - **26** Mettere in funzione - **27** Arnoldo attore - **28** Renato Zero - **29** Lode senza pari - **30** Il nome di Bellow - **31** L'attore Day-Lewis - **34** Più avanti - **35** Precedeva «missa est» - **36** Sigillata una seconda volta - **38** Durante le ore «piccole».

VERTICALI: 1 Non imbottigliato - **2** Lo sono le giocatrici di basket - **3** Padre di cugini - **4** Finir in fondo - **6** Cocciute, caparbie - **7** La condizione di chi non appartiene al clero - **8** Una scala al poker - **9** È simile allo sciacallo - **11** Eccedere, esagerare - **16** Guidava gli unni - **17** Sminuzzare per bene - **18** Claudio attore - **20** Paolo cantante – **21** Si riempiono di gelato – **22** Urtato con violenza - **23** Bel fiore ornamentale - **24** Pierre, stilista francese - **25** Città francese sulla Loira - **27** Vano, frivolo - **30** Un pezzo del bikini - **32** Rete per il tennista - **33** Lire italiane in breve - **34** Unità di misura della resistenza elettrica - **37** Mezza cena

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *la lavagna* - **Anagramma:** *serpente = presente.*

LOTTO

BARI	56	18	68	49	79
CAGLIARI	75	50	5	43	57
FIRENZE	29	71	47	73	87
GENOVA	32	2	12	51	59
MILANO	57	70	66	2	78
NAPOLI	31	62	25	63	35
PALERMO	76	8	77	13	21
ROMA	79	24	62	31	37
TORINO	50	70	66	43	26
VENEZIA	79	43	41	80	77

SuperEnalotto (Concorso n. 61 del 29/7/00)

29 31 56 57 76 79 – Jolly 43

Montepremi lire	15.105.546.145
Nessun vincitore con 6 punti –Jackpot lire	11.594.977.457
Nessun vincitore con 5+1 punti – Jackpot lire	5.744.651.198
Ai 28 vincitori con 5 punti lire	107.896.800
Ai 3194 vincitori con 4 punti lire	945.800
Ai 137.748 vincitori con 3 punti lire	21.900

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.46**
	tramonta alle	**20.36**
La Luna:	si leva alle	**4.40**
	cala alle	**20.20**

30.a settimana dell'anno, 212 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro Crisologo

IL PROVERBIO

Nessun uomo inganna le donne, in generale s'ingannano da sé.

TEMPO

Temperatura:	**17,6** minima
	24,3 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1014,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**26,6** km/h da N-E
Mare:	**24,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.38	**+40**	cm
	ore	21.48	**+51**	cm
Bassa:	ore	4.00	**-68**	cm
	ore	16.03	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.12	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.34	**-70**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un ricco americano ha chiesto ufficialmente al sindaco il prezzo del castello di Massimiliano

«Illy, mi venda Miramare»

La risposta: «Non è sul mercato. Ma quello dei Torre e Tasso...»

Il consigliere del Ppi Degano: «Tolti dal bilancio i soldi per l'acquisto»

Duino, la Regione ci ripensa

La Regione sembra aver abbandonato l'intenzione di comprare il Castello di Duino. Nella finanziaria 1999, infatti, è sparito lo stanziamento di 11 miliardi (in aggiunta ai 5 stanziati dal governo e al miliardo assicurato dal Fondo Trieste) che era stato allocato a bilancio nella Finanziaria del '98 proprio per l'acquisto del castello. E ciò a dispetto dell'articolo 9 della legge regionale 10/2000, dove si autorizza espressamente «l'Amministrazione regionale a sostenere le spese per l'acquisizione, in associazione con altri enti pubblici e privati, del Compendio del Castello di Duino, come previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 12 febbraio 1998, n.3 (...)».

L'«anomalia» viene rilevata dal consigliere regionale del Ppi Cristiano Degano il quale, «verificato che nel disegno di legge relativo alle variazioni di bilancio non vi è alcun stanziamento in merito», ha impegnato la Giunta «a dar corso quanto prima a quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 10/2000, provvedendo con la Finanziaria 2001 allo stanziamento necessario per l'attivazione degli interventi di cui allo stesso articolo 9». Cioè a rimettere al loro posto i soldi per comprare il castello.

A proposito di quella che definisce l'«annosa e contraddittoria vicenda relativa all'acquisizione del castello di Duino da parte della Regione», Degano ricorda anche come lo stesso articolo di legge preveda che la giunta, su proposta dell'assessore all'Istruzione, debba approvare un «progetto organico in cui siano indicate le risorse finanziarie necessarie alla copertura della spesa complessiva, che fanno carico agli stanziamenti previsti dalla legge stessa», e ad altri fondi e stanziamenti statali o contemplati nei programmi dell'Unione Europea.

La lettera, con la richiesta indirizzata direttamente al primo cittadino, è scritta a mano su carta intestata e non è assolutamente una burla

La scena tratta dal film «Totòtruffa» è una delle più celebri nella storia del cinema italiano: Totò che, nei panni di un abile malandrino, vende la Fontana di Trevi a un italo-americano in cerca di buoni affari in Italia. Ebbene, come spesso accade la realtà ha superato la più surreale fantasia: un americano, senza dubbio miliardario, ha infatti ufficialmente chiesto al sindaco Riccardo Illy di acquistare il Castello di Miramare.

La lettera con la richiesta è arrivata nei giorni scorsi direttamente sulla scrivania del primo cittadino.

Carta intestata, testo manoscritto in bella ed elegante calligrafia, e poche ma esaustive righe per chiedere, come fosse la cosa più naturale del mondo, «quanto costa il Castello di Miramare». Perché lui, l'americano ricco, il bel castello di Massimiliano e Carlotta se lo vorrebbe proprio comprare.

L'aspirante castellano - persona certo non superstiziosa, considerata la fama che aleggia fra le torri merlate del maniero - non spiega il motivo della sua iniziativa: l'epistola contiene un'asciutta e cortese richiesta d'informazioni, come per una qualsiasi transazione d'affari del tipo: «Vorrei comprare la sua automobile usata, mi dica quanto costa e basta, cosa devo farci sono faccende personali».

Solo che invece dell'automobile in questo caso si tratta di uno dei più importanti e visitati monumenti del mondo, carico di storia e da lungo tempo consegnato al mito.

Quando il sindaco si è trovato di fronte quella lettera in un primo momento ha pensato a uno scherzo.

Poi, eseguiti i dovuti accertamenti, ha capito che la richiesta era seria.

Al punto che ora il sindaco risponderà all'americano in forma altrettanto ufficiale. «Appena torno in ufficio gli rispondo - dice Illy -, spiegandogli che, anche se lo volessi, il Castello di Miramare non potrei certo venderglielo, perché è dello Stato e non è in vendita, né per lui né per chiunque altro; ma gli farò anche capire che per quanto egli possa essere ricco il nostro castello non ha prezzo, e in nessun caso la città lo cederebbe a un privato».

«In cambio però - aggiunge il sindaco con una punta di ironia nella voce - dirò al ricco americano che, se proprio vuole un castello da queste parti, può farsi avanti per quello di Duino, visto che la Regione non riesce a decidersi a comprarlo».

Su questo punto il sindaco non scherza: «Dico sul serio: manderò al miliardario americano una foto del castello dei Torre e Tasso con le informazioni necessarie, spiegando che la Regione aveva messo a bilancio per l'acquisto 11 miliardi (oltre a quelli stanziati dal governo e al miliardo del Fondo Trieste), ma ancora non sembra decisa; se lui vuol farsi avanti con un'offerta...».

Illy si dice divertito dalla vicenda ma, ligio al suo ruolo istituzionale darà conto delle informazioni chieste da chi, essendo ben fornito di mezzi, ha pensato di potersi comprare qualcosa che appartiene all'anima stessa della città. Forse, nei panni del sindaco, Totò avrebbe invece risposto con una delle sue celebri battute: «Ma mi faccia il piacere...».

Pietro Spirito

Il castello di Miramare: un americano lo vuol comprare. A sinistra, il castello di Duino.

Il sindaco Riccardo Illy.

Sulle tabelle civiche trovano posto anche Vienna, la Carinzia, Graz e la Stiria. Onorata pure la figura di Mafalda di Savoia

Sono state «battezzate» dalla commissione toponomastica venti strade cittadine e dell'altipiano

Via intitolata a Inzaghi (ma non è Pippo)

Ricordati vescovi, scienziati e letterati, spesso dal nome impronunciabile

Con tre delibere della giunta comunale sono stati assegnati i nomi a venti vie cittadine. Lavoro lungo, quello di trovare i nomi più importanti, nomi che abbiano dato lustro alla città, nomi approvati dalla deputazione di Storia patria, approvati poi dalla conferenza dei capigruppo del Consiglio comunale. Nomi proposti dalla commissione Toponomastica, alla quale arrivano richieste, offerte, inviti e consigli dalle più svariate parti. Nomi sui quali convogliare il consenso delle numerose istanze nominate prima.

Ed ecco che finalmente l'opera di intitolazione viaria è nata. E' stata scelta Opicina per onorare il passato asburgico; la zona sottostante via Brigata Casale prende una connotazione clericale; la strada di collegamento tra via Flavia e via Caboto onora la morte a Buchenwald della tragica figura di Mafalda di Savoia.

Torna la **strada per Vienna**, arteria voluta dal governatore austriaco per collegare il porto dell'impero con la capitale. La strada per Vienna dimezza la lunghezza di via Nazionale, all'altezza della via di Prosecco, e rivive nella lunga dirittura verso il confine italo-sloveno di Fernetti. Presiede la commissione Toponomastica il vicesindaco Damiani che è certo di aver riparato a una negligenza storica dei triestini, ricordando loro che fu Vienna a rendere Trieste una città, un porto fiorente, una cittadinanza ricchissima grazie a traffici franchi di tasse.

E se Vienna trova posto sulle tabelle civiche, sarà onorato anche quell'antico governatore, **Karl von Zinzendorf**, cui sarà intitolata una strada laterale nuova di zecca, tra le tante costruzioni che allargano la mappa del centro carsico. Nessuna difficoltà per chi vive in queste plaghe al confine: si parlavano varie lingue, magari incalmando espressioni in tedesco o in sloveno sul conversare italiano. Ma gli ospiti che magari arrivano dal Mezzogiorno dovranno molto «allenare» per pronunciare il nome del grazioso governatore.

Nella medesima zona troveranno posto **via Graz**, **via Stiria** e anche **via Carinzia** (sottratta alle penose polemiche moderne legate al suo attuale governatore). Non viene lesinata una **via Sigmund Freud**, per via delle frequentazioni psicanalitiche col concittadino dottor Weiss. E a Opicina saranno onorati del ricordo uno scrittore - **via Vladimir Bartol** -, uno scienziato - **Anton Kuhelj** -, un pittore - **Robert Hlavaty** -e un letterato - **Ziga Zois** - legati al popolo sloveno.

Dai traffici, dalle umane belle arti, la nuova toponomastica si inoltra tra antichi vescovi e longevi teologi, le targhe coi loro nomi fissate sulle nuove vie nella zona che fu il Principato del Radicchio. La **via Frugifero** ricorda il vescovo del VI secolo, benvenuto con quel nome così fecondo in epoche scarse di proteine. Altri presuli sono gli eponimi delle strade: **via Leonardis, via Pedrazzani, via Legat**. Poi c'è **via Luigi Fogar**, e siamo in pieno Novecento, secolo attraversato dal teologo **Jakob Ukmar.**

Maliziosamente per ultimo nella nostra lista, ma in sintonia con la delibera, il vescovo di Trieste e Gorizia dal 1775 al 1791, un tale **Francesco Filippo Inzaghi**, del tutto scomparso dal ricordo dell'attuale gregge della sua diocesi. Qualche merito lo deve aver avuto, quel pastore di anime, per incidere il lungo nome sulle tabelle marmoree. Se la memoria resta muta, il nome di Filippo Inzaghi scarica le ghiandole surrenali degli appassionati di calcio, capaci questi di confondere piviale, stola e pastorale con maglietta, calzoncini e parastinchi bianconeri. Irriverente il paragone tra chiesa e football, ma il più noto Filippo Inzaghi è quello capace di far gol.

Bruno Lubis

Anche nel resto del Paese la tendenza che va consolidandosi potrebbe portare alla decimazione di tali realtà

Meno certificati, centri civici a rischio

Ma c'è la possibilità di «riciclarli» per specifiche esigenze di altri uffici

I centri civici rischiano di chiudere per effetto della Legge Bassanini? È un pericolo concreto in diverse parti del Paese, visto il calo consistente nella richiesta di certificazione da parte dei cittadini. Riguardo a Trieste, da quel 1998 in cui la riforma ha avuto corso con le relative autocertificazioni, la richiesta di certificati è calata ben oltre il 50 per cento rispetto al periodo precedente. Ma fortunatamente i centri «nostrani» verranno riconvertiti, riconfermati nel numero e nelle sedi. Rimangono attivi dunque quelli di Prosecco, Opicina, Roiano, Barriera Nuova, San Vito, San Giacomo, Chiadino-San Luigi, Valmaura. Riaprirà prossimamente anche quello di San Giovanni, trasferito da via dei Bonomo nella nuova progettazione partecipata che riguarda parte dell'ex-depositeria della Rotonda del Boschetto. A fronte delle minori richieste di certificazione, i centri civici si impegnano comunque nelle operazioni di controllo sulle autocertificazioni, su richiesta di altri uffici. E sono attivi pure i centri di autocertificazione automatica situati al Giulia, in via Battisti 16, in via Carducci 7 e al registro imprese di via Cassa di Risparmio 2.

Prevedendo gli iniziali disagi che la nuova riforma avrebbe provocato, il Comune aveva avviato lo scorso anno un progetto di informazione per l'utenza. Dopo aver istruito sulla materia un gruppo di lavoratori socialmente utili, questi erano stati inviati nei diversi centri civici comunali per «divulgare» il nuovo verbo della Bassanini. «Un progetto – conferma la direttrice dei Servizi demografici del decentramento comunale Francesca Usberghi – che si era sviluppato attraverso le interviste di oltre quattromila cittadini e la distribuzione di 15 mila dépliants».

L'amministrazione comunale aveva già ipotizzato il cambiamento: da piccole anagrafi, alle strutture periferiche triestine stanno evolvendo in centri poliservizi. Stando agli atti notori, rilascio della carta d'identità di vecchio tipo – quella elettronica partirà sperimentalmente il prossimo autunno con erogazione limitata – i centri civici diventeranno «punti di una rete dove il cittadino potrà garantirsi alcune pratiche direttamente dal centro». «La filosofia di queste strutture rinnovate – afferma la Usberghi – è di accorciare le distanze fra la periferia e il centro a favore dei cittadini. Stiamo avviando il progetto per gli "internauti" nei centri civici di via Giotto, via Locchi, di Opicina e di Prosecco. Qui l'utenza potrà navigare in rete e informarsi su quello che si fa in Comune. È da un punto di vista "interno", i presidenti e i consiglieri circoscrizionali potranno pure connettersi alla rete per le notizie desiderate».

Maurizio Lozei

Pochi certificati, i centri civici sono a rischio.

Giudicata peggiorativa rispetto a quella del '99

Minoranza slovena «bianca» contraria al disegno di legge sulla tutela della loro lingua

La minoranza slovena «bianca» di Trieste boccia senza alcuna pietà il disegno di legge per la tutela linguistica slovena nella nostra regione, recentemente approvato alla Camera, affiancandosi così alle posizioni di Forza Italia e della Lega Nord.

In una conferenza stampa è quanto ha affermato il presidente della Comunità economico-culturale-slovena Boris Gombac, che nell'occasione non ha risparmiato bordate contro la maggioranza di governo e contro i cosiddetti «compagni»: Coloni, Budin, Spadaro, Camerini, che parlano di una legge innovativa – ha detto – ma che in realtà non la conoscono. Se l'avessero letta saprebbero che è peggiorativa rispetto alla legge del 1999 numero 482, alla quale peraltro fa continuamente riferimento.

Alla presenza di Boris Tanko della consulta slovena della Lega Nord e di Alex Pintar, di Forza Italia, Gombac ha sostenuto che la proposta di legge è un mix di incongruenze e scopiazzamenti tratti da altre leggi: «Una legge destinata a non essere mai approvata e che, tra gli strafalcioni che contiene, ha un aggancio ai principi della carta europea per le lingue minoritarie del 1992, che, ed è questa la cosa ridicola, il Governo italiano non ha mai ratificato, ma solo recentemente firmato su imposizione ufficiale da parte dell'Unione Europea. Ma questo è soltanto un esempio fra i tanti».

Concludendo, Gombac propone che la Regione Friuli-Venezia Giulia intervenga. In base alla legge 482 (articolo 18), la nostra Regione a statuto speciale potrebbe infatti - conclude Gombac - legiferare su questa materia scottante, col risultato di bypassare la nuova normativa in arrivo.

da. cam.

Chiusa parte di via Roma Oggi e domani bus deviati

Via Roma chiusa oggi e domani all'altezza dell'incrocio con via Mazzini a causa di una serie di lavori stradali. Lo rende noto l'Act che ha dovuto rivboluzionare anche il percorso dei bus per tutta la durata dei lavori. Queste le modifiche:

Linea 5 direzione Perugino da via Roma, deviata per via Valdirivo-via Trento-via Rossini-Rive-via Eiunaudi-Piazza Borsa... poi normale.

Linea 17 e 4 serale direzione piazza Borsa, da via Roma deviata per via Valdirivo-via Trento-via Rossini-Rive-via Einaudi... poi normale.

Linea 24 - 30 direzione San Giusto via Locchi, da via Roma deviate per via Valdirivo-via Trento-via Rossini-Rive... poi normale. Fermata provvisoria in via Valdirivo in corrispondenza dell'incrocio con via Roma.

Vertice sindacati-terza commissione

Il Comune si attiva per i 170 della GmT messi in mobilità

C'è preoccupazione da parte della terza Commissione consiliare del Comune di Trieste sugli effetti dell'accordo industriale raggiunto alla Wartsila (che ha rilevato la Grandi motori dalla Fincantieri) tra azienda e sindacati. Un'intesa che è stata presentata dalle organizzazioni sindacali (c'erano i segretari provinciali della Uilm Miniussi, della Fim-Cisl Ceppi e della Fiom-Cgil Saulle) ai componenti della commissione presieduta dal consigliere Kulterer. All'incontro ha partecipato pure l'assessore all'Economia Fabio Neri.

Si è preso atto infatti che «pur a fronte di nuove assunzioni e al fatto che che nel prossimo futuro il numero degli occupati non potrà scendere sotto le 1020 unità – rileva una nota – vi è comunque un'uscita di 170 lavoratori che, però, è mitigata da appositi ammortizzatori sociali».

L'accordo firmato con l'azienda prevede pure assunzioni ma gli occupati resteranno a quota 1020

Si è trattato, è stato ricordato, di un trattativa decisamente non facile, durata più di tre mesi, ma che alla fine, tra luci ed ombre, ha portato a un piano industriale che da una parte consentirà all'ex GmT (oggi interamente in mano alla finlandese Wartsila), di essere più competitiva in un mercato globale. Dall'altra, sottolinea la Commissione nella nota, chiarirà le prospettive industriali ed occupazionali dello stabilimento per i prossimi anni. Sollecitato da una mozione presentata dal consigliere Minisini il Consiglio comunale, attraverso l'apposita commissione, ha potuto seguire costantemente la trattativa, ponendo molta attenzione sul suo esito finale anche e soprattutto in considerazione dell'importanza che tale azienda ricopre nel contesto industriale della città.

Tra i punti più significativi racchiusi nel nuovo piano industriale, rileva ancora la nota della Commissione, vi è l'impegno da parte della società di non incentrare la produzione dello stabilimento solamente sul nuovo motore W64, ma di sfruttare interamente la capacità produttiva mediante la costruzione dei grandi motori a due tempi, venduti sul mercato europeo, nonché il mantenimento della produzione del collaudato motore ZA40 e l'incremento ella costruzione dei componenti motore.

Tale accordo, che come noto è approvato dal 78% dei lavoratori votanti, pone inoltre particolare attenzione anche alla ricerca e sviluppo come pure al service rivestendo entrambi i settori, a detta dell'azienda, un ruolo molto importante.

Interpreti dell'Europarlamento a lezione per conoscere l'Italia

Interpreti, provenienti da tutta Europa, a Trieste per seguire un corso di aggiornamento in lingua, cultura e istituzione italiane. Il meeting di due settimane, che si è concluso di recente alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, ha visto la presenza di 31 interpreti del Parlamento europeo provenienti da tredici Paesi comunitari, che hanno quale lingua di lavoro l'italiano.

Spiega Carlo Marzocchi (comitato organizzatore: Marzocchi, Merlini, Varesco): «Il Parlamento europeo tutti gli anni organizza dei corsi di aggiornamento nei diversi Paesi dell'Unione Europea.

Questa volta è toccato all'Italia e si è deciso per la scuola di lingue cittadina, che intrattiene continuamente rapporti con le istituzioni europee».

Il corso è stato imperniato su una miriade di argomenti, con al centro il nostro Paese. Dalla politica estera alle relazioni internazionali, con particolare attenzione all'Europa centrale e ai Balcani.

Tra i relatori intervenuti su questo tema figurano gli ex eurodeputati Giorgio Rossetti e Luigi Calligaris, l'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris e lo storico Joze Pirjavec. Si è anche parlato delle istituzioni italiane.

Sono intervenuti su questi temi docenti di diritto e di diritto comunitario dell'ateneo triestino; di Scienza e comunicazioni in Italia e del ruolo di Trieste quale polo di eccellenza scientifica di livello internazionale.

Infine non sono mancati interventi sul ruolo storico di Trieste come ponte per l'ingresso in Italia di fermenti culturali di portata europea, quali la psicoanalisi, e come laboratorio di esperienze sociali poi diffuse in tutto il Paese, vedi la riforma basagliana.

dar.

Supporto dell'Apt alla troupe che sarà impegnata in cinque settimane di lavorazione da fine settembre

Si girerà a Trieste un film per RaiUno

Un nuovo film in via di realizzazione a Trieste. Lo ha annunciato il presidente dell'Apt, Franco Bandelli, nel corso del consiglio di amministrazione dell'Azienda. Si tratta di una mini serie televisiva prodotta per la Rai, che andrà in onda su Rai Uno nella prossima stagione, e che racconta una storia vera che coinvolge le nostre terre, ed è tristemente simile alla trama di Schindler List. L'Apt, «vista l'importanza del film e il ritorno di immagine per la città», ha deciso di sostenere il progetto mettendo a disposizione l'ospitalità per una parte della troupe composta da 50 persone. «Riteniamo – ha detto il presidente Bandelli – che si tratti di una forma di promozione indiretta della città decisamente convincente e utile».

Il film narra la storia di Giovanni Palatucci, questore di Fiume nel periodo della seconda guerra mondiale, che aiutò migliaia di ebrei perseguitati a sottrarsi dalla persecuzione, consentendo loro di espatriare, usufruendo della nota «Via di Fiume». Una volta scoperto dalle Ss venne deportato nel campo di concentramento di Dachau, dove morì a 38 anni. Decorato a medaglia d'oro nel 1995, è stato nominato «Giusto tra le nazioni» dalla comunità ebraica di Israele, ed è in corso un processo di beatificazione.

A seguito della scelta di narrare questa storia, il film gode del patrocinio della polizia di Stato e del ministero degli Interni. «La maggior parte delle riprese – ha annunciato Bandelli – si svolgerà a Trieste, con cinque settimane consecutive di lavoro, a partire dal prossimo 25 settembre». Il film, di Angelo Pasquini, per la regia di Fabrizio Costa, sarà interpretato, tra gli altri, da Stefano Dionisi, Luigi de Filippo, Omero Antonutti e Agnese Nano.

«Vittoria» dell'associazione che tutela gli automobilisti: le notifiche erano irregolari

«Quelle multe non vanno pagate»

Migliaia di cartelle di riscossione erano state recapitate in città

E alla fine l'associazione che tutela gli automobilisti l'ha spuntata. Il Comune di Trieste ha dovuto prendere atto dell'illegittimità costituzionale della notifica di «compiuta giacenza» per le cartelle esattoriali di contravvenzioni risalenti agli anni 1995 e '96.

La presa d'atto del direttore dell'area vigilanza del Comune è di qualche giorno fa, cioè del 18 luglio scorso: avrà come diretta conseguenza la cancellazione di tutti i verbali che rientrano nella tipologia sopraccitata.

Spiega il presidente nazionale dell'associazione utenti auto, Adolfo Capelli: «Circa un anno fa avvisammo gli automobilisti triestini, tramite i mezzi d'informazione, che erano in arrivo circa 20-30 mila cartelle per una richiesta di riscossioni per parecchi miliardi per contravvenzioni risalenti agli anni '95, '96 e oltre, in quanto molti dei verbali messi a ruolo avrebbero potuto essere contestati. L'amministrazione comunale cittadina considerava riscuotibili contravvenzioni che invece, in base a una sentenza della Corte costituzionale del settembre '98, secondo noi dovevano venire assolutamente annullate».

Continua il discorso nella sua sede triestina di corso Italia il responsabile dell'associazione utenti auto, Claudio Romanutti: «In altre parole secondo il municipio questa importante sentenza non poteva essere retroattiva per cui le notifiche per "compiuta giacenza" e cioè quando la notifica non era stata ritirata dall'interessato, erano considerate regolari.

Tesi non condivisa dalla nostra associazione che tramite i propri legali ha avviato una massiccia azione di opposizione presso il tribunale di Trieste a sostegno dei propri iscritti».

Si è così iniziata una battaglia sulla interpretazione della legge, con ripetute conferme da parte del tribunale sull'inattendibilità della tesi comunale. Il tutto sino alla definitiva conferma in merito alla retroattività delle contravvenzioni con l'etichetta di «compiuta giacenza», ottenuta grazie alla sentenza del 10 maggio scorso della Cassazione civile. A questo punto c'è stato anche la presa d'atto del municipio triestino.

Per effetto della sentenza il procedimento di riscossione è cambiato. Se il destinatario non è stato trovato in casa, l'ufficio postale metterà in giacenza l'avviso per soli dieci giorni.

Dopodiché invierà all'interessato una raccomandata di avviso, che determinerà anche la decorrenza della data di mora. È bene tener presente che la notifica di un avviso di mora non va sottovalutata perché può portare a pesanti azioni esecutive, come pignoramenti vari.

Per ulteriori informazioni, comunque, l'associazione di tutela degli automobilisti è a disposizione degli interessati ai quali potrà fornire tutti i chiarimenti (telefono 040/636681).

d. c.

Evitata la stangata per i cittadini multati tra il '95 e il '96.

G30201K

LA DIETA E' FINITA!

FINALMENTE RIAPRE

LE CARNI

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

DA MARTEDI' 1 AGOSTO

OCCASIONE DA NON PERDERE

Prodotti sfusi preincartati

POLLO A BUSTO al kg 3.980
PETTO POLLO al kg 7.980
BRACIOLE SUINO al kg 7.980
CONIGLIO NAZIONALE al kg 7.980
COSCIOTTO POLLO al kg 3.480

FETTINE COSCIA BOV. AD. al kg 12.980
CODA BOV. AD. al kg 7.980
SPIEDINI al kg 8.980
TRIPPA FRESCA COTTA al kg 5.980
STINCHI POSTERIORE SUINO al kg 3.980

BOVINO ADULTO	PREZZI al kg
MACINATA SCELTA mista bovino-vitello	3.980
BRODO ECONOMICO con giunta	3.980
BRODO MAGRO con giunta	6.980
BRODO MAGRO con gallina	6.980
COSCIA MACINATA	8.980
SPEZZATINO ECONOMICO	5.980
SPEZZATINO MAGRO	6.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	7.480
MUSCOLO ANTERIORE	7.480
"CAPEL DE PRETE"	10.980
FETTINE PER PIZZAIOLA	11.980
SOTTOFIORENTINE	12.980
SVIZZERE	8.980
LINGUA	8.980
FETTINE FEGATO	9.980
GUANCE BOVINO	9.980

VITELLO	PREZZI al kg
PETTO CON OSSO	6.980
POLPA PER ARROSTO	7.980
SPALLA	12.980
"CAPEL DE PRETE"	14.980
FETTINE COSCIA	17.980
FETTINE FAMIGLIA	14.980
FETTINE SCELTE	17.980
COTOLETTE	16.980
COSCIA A TRANCI	16.980
SPEZZATINO	9.980
LOMBATA PER ARROSTO	13.980
ARROTOLATO MAGRO	9.980
SVIZZERE	8.980
STINCO INTERO	7.980
FETTINE FEGATO	12.980
GUANCE VITELLO	9.980

LONZA INTERA SUINO al kg 10.980 LONZA FETTINE SUINO al kg 11.980 COLLO SUINO al kg 6.980
COSTINE SUINO al kg 5.980 MACINATA SUINO al kg 7.980 CEVAPCICI al kg 9.980

Due maxi-carichi di sigarette di contrabbando sequestrati a distanza di poche ore a Fernetti

Bloccati due Tir di «bionde»

Quattro tonnellate di tabacchi - Arrestato un camionista bulgaro

Le operazioni sono state portate a termine da finanzieri e doganieri. Si teme l'apertura di un nuovo «fronte» attraverso i valichi confinari della provincia

Due maxicarichi di sigarette di contrabbando attraverso il valico di Fernetti. L'altra sera i finanzieri e i doganieri dell'ufficio transito hanno bloccato un Tir con nascoste due tonnellate e mezzo di bionde. Ieri mattina hanno bissato e bloccato un altro carico: circa una tonnellata e mezzo di sigarette. In carcere è finito il conducente bulgaro del camion fermato ieri. L'altro carico era stato sganciato dalla motrice in attesa di essere agganciato e portato a destinazione, in Inghilterra.

In meno di 12 ore quattromila chili di sigarette: è la prima volta che a Trieste vengono messi a segno due maxisequestri quasi in contemporanea. Secondo gli investigatori coordinati dal pm Giorgio Milillo, l'aumento del traffico di merci di contrabbando è la conseguenza dell'azione delle forze dell'ordine nel Basso Adriatico contro l'immigrazione clandestina sulle coste del Salento.

Da qui l'aumento del numero dei carichi che hanno scelto la strada del Nord. «Siamo convinti - ha detto ieri un investigatore - che anche nei prossimi giorni arriveranno altri camion carichi di sigarette. Ma non sarà facile scoprirli».

Si è dunque aperto un nuovo fronte. Simile a quello degli sbarchi dei clandestini giunti via mare dall'Istria o dei passaggi attraverso il Carso. E la nuova "linea di transito illegale" collega il Montenegro conl'Inghilterra. Le marche di sigarette sequestrate, Superking e Regal, sono molto diffuse in Gran Bretagna dove normalmente costano quasi il doppio che in Italia.

Il primo carico di circa due quintali e mezzo era nascosto all'interno di alcune strutture in lana di vetro ufficialmente destinate all'edilizia. In pratica i contrabbandieri avevano ricavato una sorta di area all'interno del carico ufficiale nella quale erano state stivate le bionde. La merce in regime doganale europeo era già destinata all'Inghilterra.

Più ingegnoso invece l'altro sistema adottato sul camion bulgaro. Le bionde erano state sistemate in decine e decine di scatoloni che ufficialmente avrebbero dovuto contenere acqua minerale prodotta in Georgia. Merce ufficialmente destinata in Spagna. Per uniformare il peso, gli scatoloni con le sigarette erano stati appesantiti con alcuni mattoni.

«Questo è il frutto del monitoraggio costante dei carichi che entrano in Italia», ha detto un investigatore per spiegare come lui e i suoi colleghi si sono accorti dei due maxicarichi. In pratica si tratta dell'incrocio dei dati. Il valore dell'acqua minerale dichiarato è di circa 13 milioni. Poco se si considera la lunghezza del viaggio e l'impiego del Tir il cui costo d'impiego è ben superiore alla cifra di 13 milioni. Così è scattato il controllo. Un finanziere ha aperto uno scatolone e ha trovato le bottiglie di acqua minerale. Poi ne ha fatto scaricare altri scoprendo le sigarette.

Corrado Barbacini

Gli scatoloni di acqua minerale contenevano sigarette di contrabbando. (Foto Sterle)

Tedesco scatenato si mangia il passaporto

Movimentato pomeriggio al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Un tedesco che era stato accompagnato da un'ambulanza dopo che era stato trovato in stato confusionale a Muggia, ha improvvisamente dato in escandescenze.

Poi ha estratto dalla tasca posteriore dei jeans il passaporto e, davanti agli occhi dei medici, se l'è mangiato. Per trattenerlo sono dovuti intervenire quattro equipaggi delle volanti. Alla fine il tedesco è stato trattato con alcuni calmanti e ricoverato nel reparto diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore.

L'uomo che da qualche tempo abita a Muggia in un albergo si era allontanato nel pomeriggio di venerdì senza lasciare messaggi. Alcuni conoscenti hanno dato l'allarme alla polizia che ieri lo ha rintracciato chiamando un'ambulanza dal momento che si trovava in stato confusionale.

Ma una volta giunto all'ospedale è successo il quarantotto. L'uomo a fatica è stato bloccato dopo, appunto che si era mangiato il passaporto.

Scontro frontale all'alba sulla Costiera, due feriti

Spettacolare incidente stradale ieri mattina alle 7 in Costiera all'altezza del cantiere di lavori non lontano dalla galleria naturale. È rimasto ferito un albanese che era al volante di una Nissan Bluebird che era diretto verso Trieste. J. P.,29 anni, ha riportato alcune fratture giudicate guaribili in un mese. Lievi lesioni per il conducente di una Clio che si è visto piombare contro la Nissan. G. G., triestino, guarirà in dieci giorni. Nessuna conseguenza invece per i quattro occupanti di una Citroen che viaggiava a pochi metri dalla Clio. Sul posto una pattuglia della Stradale che ha condotto i rilievi di legge.

Un altro incidente con lievi conseguenze si è verificato a mezzogiorno in via Valmaura. Ferito uno scooterista, F. M. di 26 anni. Guarirà in una decina di giorni.

Don Vatta con il microfono in strada dà voce a quanti, dietro alle sbarre, attendono atti di clemenza ma non solo

«I carcerati covano rabbia e delusione»

Dalla parte degli ultimi, perchè i problemi del carcere non vanno in vacanza. Anzi con l'estate si aggravano. Don Mario Vatta responsabile della comunità di San Martino al Campo, ha fatto propria la protesta del gruppo Abele e di tante altre associazioni di volontariato. Lo ha fatto con il microfono in mano e l'altoparlante a pochi metri dall'ingresso del Coroneo. «La rabbia è tanta e la delusione è forte», ha detto riferendosi al fatto che la commissione parlamentare incaricata di discutere le misure di clemenza per la popolazione carceraria ha chiuso i lavori con un nulla di fatto. «Non c'è stato nessun miglioramento della vita dietro le sbarre e nessuna misura di clemenza», ha detto il sacerdote da anni impegnato nel sociale, nella difesa proprio dei diritti dei più deboli. «Le forze politiche - ha aggiunto - hanno dimostrato di non avere la volontà, la capacità, l'autorevolezza e la convinzione di porre veramente e seriamente mano agli annosi problemi del sistema penale penitenziario. Tutto questo rende la situazione ancora più grave e delicata».

Proprio a Trieste un mese fa era esplosa la protesta civile dei detenuti che si era estesa in tutta Italia. E ora? «La rabbia è tanta», ripete don Vatta. Aggiunge: «L'argomento è stato utilizzato per le solite indegne e incivili campagne politiche. Ci sono state molte parole e la solita carrellata dei soliti politici a cui non importa nulla di chi è dietro alle sbarre».

Aggiunge il sacerdote: «Abbiamo chiesto prevenzione e non carcere. Ci siamo impegnati in prima persona per offrire agli uomini e alle donne che escono di prigione una solidariertà alternativa a quella delle organizzazioni illegali: un piccolo piano Marshall con un investimento sociale in borse di formazione e lavoro. Un investimento sociale che costerebbe enormemente meno di quanto di spende per mantenere l'arcaica struttura carceraria».

Un momento della manifestazione davanti al Coroneo.

Ogni minima modifica, fino ad ora, doveva venire comunicata alle autorità competenti con sette giorni di anticipo

Orari più flessibili nei pubblici esercizi

La palla passa ora al Comune che dovrà recepire la nuova normativa

In arrivo più flessibilità per gli orari dei pubblici esercizi triestini, grazie al comma 32, varato lo scorso 3 luglio e inserito nella legge regionale 13.

È una grossa novità per la categoria, ingabbiata in obblighi schematici da travet, difficilmente scavalcabili, visto che per ogni minima modifica all'orario deve darne avviso al Comune con sette giorni di anticipo.

La novità è resa nota con soddisfazione dalla Fipe triestina (l'associazione di categoria dei pubblici esercizi della Confcommercio), che aveva chiesto all'amministrazione regionale di intervenire in tal senso.

«Capitava – dice il presidente della Fipe, Francesco De Ruvo – che una gelateria, con i tavolini all'aperto, non potesse chiudere anticipatamente in caso di maltempo o che una pizzeria non potesse tenere aperto, nonostante l'arrivo improvviso di una grossa comitiva.

«Con questa variazione - aggiunge De Ruvo - tali assurdità saranno finalmente cancellate».

La nuova norma dunque va a sostituire quanto sinora disposto in materia di comunicazione dell'orario di apertura e giornalmente adottato dagli esercenti: mentre prima andava esposto l'orario effettivamente praticato, d'ora in poi, dice la norma, basterà indicare l'orario «minimo» obbligatorio.

L'esercente avrà la possibilità così di giocarsi come ritiene le ore di lavoro che restano, senza doverne dare comunicazione anticipata una settimana prima al Comune.

Secondo gli esercenti l'incongruenza del regolamento attualmente adottato deriva dall'aver accomunato gli schemi tipici degli orari dei negozi a quelli dei pubblici esercizi. Spiega il direttore della Fipe, Fabrizio Ziberna: «È chiaro che si tratta di due settori con bisogni diversi, visto che il primo è legato al comparto del commercio, mentre il nostro va nel segno del turismo».

La palla ora passa al Comune di Trieste che dovrebbe recepire la novità, che in realtà per ora presenta un ritorno all'antico e la cui applicazione non dovrebbe comportare difficoltà.

La normativa è infatti molto simile a quel tipo di flessibilità concessa al comparto prima del 1989 e curiosamente resa più rigida dalla riforma del commercio, la cui filosofia, non bisogna dimenticarlo, si ispira proprio alla massima flessibilità.

Trieste punta sempre più sulla sua vocazione turistica: queste «variazioni» sembrano andare proprio in quella direzione.

da. cam.

Da domani nuove «colonnine» nelle vie del Borgo Teresiano

Piccola rivoluzione a partire da domani nella zona del Borgo Teresiano compresa tra le vie San Lazzaro, della Zonta, XXX Ottobre e Torrebianca (qui in particolare nel tratto compreso tra le vie San Lazzaro e XXX Ottobre). Nell'ambito degli interventi previsti dal piano urbano del traffico, infatti, verranno sistemati alcuni dissuasori di sosta (la classiche colonnine in ghisa), che, spiega l'assessore Ondina Barduzzi, «consentiranno di migliorare la viabilità e la vivibilità della zona; l'intervento inoltre fa parte della fase di pedonalizzazione dell'area di Sant'Antonio, e comporterà in seguito una serie di "spostamenti" dei parcheggi (ma nessuno viene perso) e delle Ztl, zone a traffico limitato». Un lavoro per cui sono stati necessari ben quattro appalti e del quale sono già stati informati gli abitanti e i negozianti della zona.

Proseguono intanto i lavori di pitturazione e rifacimento della segnaletica orizzontale (strisce pedonali, linee di delimitazione della carreggiate ecc.). A partire dalle 22 di questa sera e fino a venerdì prossimo, interventi sono previsti nel rione di Servola (Strada di Servola) e anche in via e largo Valmaura, in largo Canal e nelle vie Paisiello e Puccini.

Anziana rischia di annegare al «Grignano 1» Ricoverata d'urgenza all'ospedale Maggiore

Doveva essere una tranquilla giornata balneare e invece per un'ultrasettentenne triestina l'escursione al mare si è conclusa all'ospedale per un principio di annegamento. Stella Kobau, 72 anni si trovava al Primo bagno di Grignano, quando verso le 16, dopo essersi immersa nel mare ha battuto violentemente il capo ed è stata soccorsa da un bagnino. È stata fatta intervenire un'ambulanza del 118 che ha presato le prime cure e ha disposto il ricovero della donna al Maggiore. Stella Kobau è stata accolta in medicina d'urgenza. Sul posto anche una pattuglia della Volante che ha fatto da staffetta per accelerare la corsa dell'ambulanza.

È partita ieri dal molo Pescheria l'imbarcazione che assieme ad altri natanti solcherà il nostro mare fino a Brindisi: da lì farà ritorno a Trieste il 20 agosto

Maria Rosa in Adriatico «vetrina» della città e degli approdi

La «Maria Rosa» in procinto di partire per il suo giro in Adriatico, durante il quale promuoverà la regione e i suoi approdi. La nave tornerà a Trieste alla fine di agosto.

Si chiama «Maria Rosa» e porterà il nome di Trieste lungo le coste italiane, nell'ambito di «Appuntamento in Adriatico», la manifestazione organizzata dall'Assonautica. Si tratta di un'imbarcazione di Amburgo, costruita da due appassionati tedeschi, capaci di trasformare un peschereccio in un bellissimo due alberi, utilizzando pali della luce della loro città. La «Maria Rosa», partita ieri dal molo Pescheria, sarà oggi ad Ancona, punto di ritrovo per la ventina di imbarcazioni che rappresentano i porti turistici dell'Adriatico partecipanti all'evento. Tutti assieme dietro alla portacolori triestina raggiungeranno Brindisi, da dove risaliranno le coste dell'Adriatico, per tornare a Trieste il 20 agosto.

«L'imbarcazione porterà un importante messaggio a tutti coloro che parteciperanno a questa edizione di Appuntamento in Adriatico – ha detto ieri alla partenza Roberto De Gioia, vicepresidente di Assonautica a Trieste – che consiste nel pubblicizzare le potenzialità di Trieste come scalo turistico per gli appassionati del mare. In particolare – ha aggiunto – presenteremo i due nuovi marina della città, il San Giusto e San Rocco, oltre alla classica Barcolana».

Alla partenza della «Maria Rosa» era presente anche l'assessore regionale Sergio Dressi (l'Ente regionale ha contribuito alla riuscita della manifestazione attraverso l'intervento dell'agenzia regionale del turismo): «Trieste lega sempre di più le sue fortune turistiche al mare – ha detto – recuperando una tradizione parzialmente dimenticata. E i risultati del lavoro che stiamo facendo sono sempre più visibili. Questa manifestazione è uno degli esempi più evidenti».

u. sa.

Fra norme che si susseguono, lotte ambientaliste e proteste di cittadini l'intero territorio è in fibrillazione

Così l'antenna dribbla gli ostacoli

Nonostante numerose azioni dissuasive, a Duino (fra le case) partono i lavori

Sono certamente antiestetiche, ma fanno male o no? Mentre si rincorrono leggi nazionali e locali sempre più restrittive, su antenne ed elettrosmog è battaglia continua. Tutti hanno almeno un cellulare, e tutti protestano se non riceve. Ma se spunta l'antenna, son dolori. Le amministrazioni si dibattono fra normative in mutamento, fondamentali incertezze, poteri limitati, piani regolatori e concessioni edilizie. La scienza e la medicina consegnano solo verdetti prudenziali, e qualcuno sostiene che l'elettrosmog non è nocivo affatto. In questo quadro, la provincia triestina è, per così dire, in ebollizione. Ecco che cosa è successo in questi giorni.

E alla fine, si costruisce. A Duino Aurisina, nei pressi del civico 82, tra l'ex Tortuga e la pizzeria da Ciro, un grosso buco rappresenta le fondamenta dell'antenna della Tim. Un'antenna che sorgerà a 20 metri dalle abitazioni, da un complesso residenziale con numerose famiglie che vivranno all'ombra di un palo di poco meno di 30 metri, con l'incubo dell' elettrosmog, in un Comune ove già gli elettrodotti hanno abbassato notevolmente la qualità dell'ambiente.

Proprio nei giorni in cui il sindaco Marino Vocci inviava una prima raccomandata alla Tim, e chiedeva di bloccare le procedure mancando il parere dell'Azienda sanitaria, i tecnici iniziavano a prendere le misure. Sono passate poche settimane, e adesso, all'altezza del civico 82, c'è il bel buco. Visto lo scavo, il sindaco - e siamo a mercoledì scorso - ha inviato un'altra raccomandata alla Telecom, chiedendo di sospendere i lavori.

«Ho fatto tutto il possibile, tutto quanto la legge mi consente di fare - dice Vocci -. Alla fine, il parere (positivo) dell'Azienda sanitaria è arrivato, e va ad aggiungersi al "placet" della Regione. Non ho alcun potere per fermare questa antenna, anche se, alla fine, una scappatoia è stata trovata». L'ultima raccomandata di Vocci, infatti, intima il blocco dei lavori sulla base di un cavillo che nulla ha a che fare con antenne, telefonini, campi magnetici, elettrosmog, coscienza ecologica e prudenza per la salute pubblica: «La costruzione - dice ancora il sindaco - violerebbe il codice della strada, in quanto si va a costruire troppo vicino alla statale».

Ma, a dire il vero, l'acuta osservazione non è proprio una novità. L'associazione ambientalista Amici della Terra aveva segnalato tale infrazione al prefetto e alla polizia postale lo scorso 13 luglio: «L'antenna - scrivono gli Amici della Terra - risulterebbe non rispettare le distanze prescritte dal Codice della strada (art. 16), in quanto l'impianto verrebbe a trovarsi a soli 15 metri dalla statale 14, contro i 30 metri previsti per legge nelle strade extraurbane secondarie. L'impianto non rispetta nemmeno la distanza minima (5 metri) dal terreno confinante, distando da questo solamente da 1,5 a 2,1 metri».

Sembra essere questa, dunque, l'ultima possibilità per bloccare la costruzione dell'antenna. Ma tutta la vicenda ha alcuni contorni paradossali. Il 3 luglio la Regione ha approvato una nuova legge che, all'articolo 23, stabilisce che «l'installazione e la modifica degli impianti fissi di telefonia mobile sono soggette a concessione o autorizzazione edilizia rilasciata dal Comune», previa verifica del luogo in cui dovrebbe venir costruita l'antenna, acquisizione del parere dell'Arpa e dell' Azienda sanitaria, rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici.

Il Comune, dunque, avrebbe potuto non concedere l'autorizzazione edilizia. Il problema è, però, che la richiesta della Telecom è precedente alla nuova legge regionale; d'altro lato, anche il piano regolatore avrebbe potuto aiutare gli abitanti, ma si dà il caso che il documento non fosse ancora in vigore al momento della richiesta Telecom. Insomma, una particolare combinazione di assenza-presenza di normative sembra favorire l'istallazione di questa antenna, contro cui alcuni ambientalisti - gli Amici della Terra -, si sono molto battuti, criticando apertamente il sindaco e mettendosi in polemica con la Telecom, che sulla base del segreto industriale non ha voluto fornire risposte tecniche alle richieste degli ambientalisti.

Ma il sindaco si difende: «Ho fatto il possibile. Con la nuova legge e il piano regolatore siamo più forti, tanto che siamo riusciti a evitare la costruzione della seconda antenna, per cui ci era pervenuta richiesta ad Aurisina Cave. Anche lì la costruzione era troppo vicina alla strada«.

Francesca Capodanno

I lavori in corso a Duino per l'antenna Tim. (Foto Lasorte)

STASERA

A Sistiana, 21.30

Con l'etno-techno dei «Nidi d'Arac» si apre la rassegna «Onde mediterranee»

Questa sera alle 21.30 la Caravella di Sistiana mare ospiterà «Nidi d'Arac» in un concerto di musica etno-techno che fa parte della manifestazione «Onde mediterranee» organizzata dall'assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Gorizia, dai Comuni di Monfalcone e Duino Aurisina e dall'associazione «Kappa Vu Idea». Si tratta del concerto inaugurale, che è anche l'unico a svolgersi a Duino.

«Nidi d'Arac» è composto da Alessandro Coppola (voce e tamburello), Ermanno Castriota (violino e archi), Caterina Quaranta (fiati e fisarmonica), Marco Vitale (tastiere), Mauro Gregori (batteria) e Fraser Hinchliffe (basso).

Il gruppo è conosciuto nel panorama musicale per la colonna sonora del film di Ferrario «Figli di Annibale». I suoi concerti sono assimilabili ai «riti tribali» degli anni '90, che hanno radici nei «rave»: mescolano la pizzica tarantata del tamburello con il «sound jungle», l'orgoglio delle radici con l'elettronica e la globalità.

In piazza Marconi la «Vecia Trieste»

Stasera a Muggia alle 21, in piazza Marconi, l'orchestra «Vecia Trieste» *(nella foto)* proporrà i suoi classici brani del folclore triestino e alcune parodie di canzoni famose.

Il gruppo è formato da quattordici elementi, e comprende trombe, tromboni, fisarmoniche, un basso tuba, percussioni, chitarre elettriche, una chitarra basso, una tastiera. Alla formazione si affianca la cantante Antonella Brezzi.

Lo scorso giugno l'orchestra «Vecia Trieste» ha partecipato al festival di Manchester in rappresentanza del Carnevale muggesano.

Si proporrà una zona sopra Porto San Rocco: «Ambiente rovinato...»

Polemiche forse impreviste, giovedì sera al consiglio comunale di Muggia, durante la discussione relativa alla proposta di dare parere negativo al sito per le antenne individuato dal piano nazionale per le radiofrequenze televisive. L'opposizione ha contestato la proposta – presentata da sindaco e assessore con grande soddisfazione per il lavoro svolto – di indicare alla Regione e quindi al ministero delle Telecomunicazioni un sito alternativo al Monte San Michele per la nuova collocazione delle antenne di Chiampore. Alla fine il parere negativo del consiglio comunale è passato con i voti della sola maggioranza.

Il nuovo sito, che dovrà essere valutato in sede di piano nazionale, si trova a poche centinaia di metri dal Monte San Michele, ed è stato scelto dall'amministrazione comunale perché quello indicato dal ministero risultava troppo vicino ad alcune abitazioni.

«Se si sposta il sito, sarà necessario costruire antenne molto più alte – ha contestato Valentich dell'Ulivo –, con un impatto ambientale disastroso. Faremo richiesta all'Autorità per le telecomunicazioni affinché verifichi la regolarità dell'operazione».

Il nuovo sito, se accettato, in effetti consentirà di erigere antenne che saranno ben visibili dal mare e dalla costa, proprio sul declivio sopra Porto San Rocco.

«Abbiamo deciso di proporre questo spostamento – ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Lorenzo Gasperini – pensando alla salute dei cittadini. I problemi di impatto ambientale si potranno risolvere».

Le contestate antenne di Chiampore: ora nuove ipotesi.

Movimentato dibattito in consiglio dopo la decisione di rigettare il sito del San Michele indicato dallo Stato

Fra i «no» e le battute, Muggia sposta

Un dibattito imprevisto dunque, su una proposta che pareva non dover suscitare particolari discussioni, e che ha avuto anche qualche momento di ilarità, servito a sdrammatizzare il problema. Dalla proposta del vicesindaco Stener di tenere in considerazione una possibile collocazione delle antenne sulle dighe foranee in mezzo al golfo, all'ironica risposta del sindaco Dipiazza a Valentich che chiedeva cosa l'amministrazione volesse fare ora sul Monte San Michele: «Villette a schiera, oppure una discoteca».

Riccardo Coretti

Ma lo smog elettrico scende anche dall'intreccio di cavi

«Una delle forme di inquinamento meno conosciute e tra le più sottovalutate, forse perchè invisibile, è sicuramente quella dell'elettrosmog. Con elettrosmog si intende un inquinamento prodotto dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche chè generano campi elettromagnetici di intensità variabile, potenzialmente molto pericolosi per la salute. Quando diciamo "potenzialmente", ci riferiamo al fatto che non vi sono attualmente ancora delle prove medico-scientifiche che attestino inequivocabilmente i danni che le onde elettromagnetiche causano agli esseri viventi; peraltro, gli studi e le ricerche sempre più numerosi negli ultimi anni portano alla conclusione che vi è una stretta correlazione tra l'insorgenza di tumori e leucemie e l'esposizione a onde elettromagnetiche negli esseri umani; le parti del corpo più esposte sono quelle con la maggiore percentuale di tessuti acquosi come il testicolo o il cristallino dell'occhio».

Semplice ed efficace spiegazione, alla portata di tutti, su Internet. Un viaggetto nel sito http://www.trieste-network.com/foe, curato dagli Amici della Terra, propone anche un censimento - corredato da fotografie - delle zone della provincia triestina ad alto rischio di elettrosmog.

Tra queste zone, secondo l'associazione ambientalista, il complesso delle Girandole, a Sgonico, dove un elettrodotto da 132 Kv sfiora le abitazioni, e alcune case si trovano proprio sotto i cavi. Linee elettriche potenzialmente pericolose anche a San Pelagio (villette a meno di 10 metri dai tralicci), a Basovizza, Opicina, Ceroglie e Malchina (case a meno di 8 metri dai tralicci).

Il paese di Trebiciano sembra diventato un crocevia di corrente elettrica, visto che vi passano tre diversi elettrodotti. Ancora, a Prosecco una linea elettrica attraversa il campo sportivo. Quanto alle antenne per telefonini, le stazioni base segnalate su questo sito sono solo alcune fra quelle esistenti: due installazioni a Santa Croce (una Tim e l'altra Omnitel, a 150 metri l'una dall'altra), una a Basovizza e una a Duino, vicino al Bowling.

fr. c.

Maggioranza e opposizione unanimi nel rifiutare una richiesta d'installazione: «Salviamo la zona artigianale»

Sgonico è immune, e tale vuol restare

Il consiglio comunale di Sgonico ha detto «no» all'unanimità all'installazione di un'antenna per telefonini Wind nella zona vicino a Prosecco, dietro la Telit.

La decisione è stata presa venerdì sera in una riunione straordinaria convocata proprio per concedere o meno l'autorizzazione, visto che la commissione edilizia aveva rinunciato a esprimersi, preferendo passare la palla al consiglio comunale.

«Il voto è stato condizionato da motivazioni varie, ma per tutti c'era il timore che l'antenna potesse avere ripercussioni sul futuro della zona in cui sarebbe dovuta sorgere - ha dichiarato il sindaco Mirko Sardo -. Ancora non si sa per certo se le onde elettromagnetiche di questi ripetitori sono davvero dannose alla salute, ma nel dubbio si è pensato sia meglio non averci a che fare, soprattutto se nelle vicinanze ci sono case o posti di lavoro. Abbiamo ritenuto inopportuno rischiare che la zona industriale e artigianale diventasse in futuro meno appetibile per nuovi insediamenti proprio a causa dell'antenna».

Sgonico quindi non ne vuole sapere di antenne per telefonini - finora infatti sul suo territorio non ne ha nemmeno una, il che può essere un record di questi tempi -, e sull'argomento tutti gli schieramenti politici sono stati concordi e hanno votato assieme.

Sergio Rebelli

Quanti sono ormai i ripetitori? Ecco una (parziale) mappa

Nella giungla sempre più intricata delle telecomunicazioni radiomobili, con la nascita anche di nuovi operatori, nazionali e locali, le antenne per i telefonini (le cosiddette stazioni radio-base) crescono come funghi nei punti più disparati. Tutto nell'ottica di coprire il più capillarmente possibile il territorio e, da noi, sembra, anche di contrastare la vicina rete Gsm slovena, che, come più volte riportato, «sborda» spesso nella nostra provincia.

Ma quanti sono i ripetitori per telefonia sparsi appunto in provincia? C'è chi ha tentato di censirli per il puro gusto di farlo, come la «Bts Italia», rintracciabile al sito Internet http://btsitalia.cjb.net/, che grazie a diverse segnalazioni, pur senza i crismi dell'ufficialità - anche se riporta come ultimo aggiornamento la data del 27 luglio -, vuole informare i navigatori sulle ultime novità in questo campo, riportando le caratteristiche tecniche e la postazione di vari ripetitori.

Dai dati emerge che il comune di Trieste conta ben 24 postazioni Omnitel, 23 Tim e 19 Wind. Ma se Monrupino e Sgonico risultano ancora «risparmiati», gli altri comuni minori non sfuggono all'invasione. Mentre Wind non vi è ancora presente, la Omnitel ha due antenne a Duino, due a Muggia e una a San Dorligo. Tim invece conta due ripetitori a Duino, tre a Muggia e due a San Dorligo.

Tra i siti più «strani» segnalati, a Trieste il microripetitore Tim all'interno del centro commerciale di via Giulia, l'antenna sulla cima di una ciminiera in via Weiss, quella sulla Torre dei Pallini *(foto)*, a Muggia il ripetitore Omnitel all'interno della galleria di Aquilinia e sul Carso l'accoppiata Tim-Omnitel all'interno della galleria autostradale di Prosecco.

s. re.

Autobus + treno, la linea «M» aspetterà le coincidenze

Da martedì 1.o agosto gli orari della speciale linea di autobus «M» che collega Duino a Sistiana subiranno delle modifiche per permettere alcune coincidenze coi treni che sostano alla stazione di Visogliano. L'iniziativa è denominata «A Sistiana mare in treno + bus». Per informazioni si può chiamare il numero verde dell'Act (800.016675) che ancora per tutto agosto sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.

La «M» è gratuita, ma i passeggeri devono ugualmente munirsi di appositi titoli di viaggio, in distribuzione a bordo dell'autobus.

Chiudono per ferie due biblioteche

Con il mese di agosto vanno in ferie anche le biblioteche. Il Comune di Duino Aurisina e quello di San Dorligo della Valle comunicano i rispettivi periodi di chiusura.

La biblioteca comunale di San Dorligo resterà inattiva per tutto il mese di agosto, quella di Duino dal 1.o fino al 21.

ORE DELLA CITTÀ

Sagra a Caresana

Il circolo culturale sloveno «Primorsko» di Caresana organizza fino a domani la tradizionale sagra nella bellissima pineta di Caresana. Oggi alle 18.30 concerto della banda musicale di Aurisina; dalle 20.30 ballo con il complesso Simpsons. Chioschi enogastronomici aperti dalle 17 in poi.

Assunzioni nei Comuni

Domani e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, all'ufficio di Trieste dell'Agenzia regionale per l'impiego in via Fabio Severo, saranno raccolte le adesioni per la selezione di due esecutori di custodia (2 mesi) al Comune di Trieste e per un elettricista, a tempo indeterminato, al Comune di Sgonico (indispensabile in questo caso la lingua slovena).

Revoltella estate

Oggi alle 21 la dottoressa Susanna Gregorat illustrerà al pubblico i percorsi delle mostre «Cento autoritratti dalle collezioni del museo Revoltella» e «Rovan e Bolaffio».

Festa dello sport

Ancora oggi e domani la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Anpi e Aned chiuse

Per la pausa estiva gli uffici dei comitati provinciali dell'Anpi e dell'Aned resteranno chiusi da domani all'1 settembre. Gli uffici riapriranno lunedì 4 settembre.

Iscrizioni al Conservatorio

La direzione del conservatorio G. Tartini informa che domani scade il rinnovo delle iscrizioni per l'anno 2000/01. Sono interessati al rinnovo tutti gli allievi già iscritti per l'anno 1999/2000, compresi gli alunni della scuola media annessa, a esclusione dei neodiplomati e di coloro che devono sostenere esami di promozione o compimento di strumento principale nella sessione autunnale. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì con orario 10-12. I moduli sono disponibili anche sul sito Internet: www.conservatorio.trieste.it.

Sport e musica

Sport e musica al Centro sportivo Gaja, Padriciano 185, organizzato da A.C. Zarja Gaja 97. Chioschi e musica.

VETRINA

Bottoni a 500 e 1000 lire da Penelope

Tantissimi bottoni, scontatissimi. Via Carducci, 43.

Herbalife perdi peso senza rinunce

Chiama per appuntamento. 0347/1645714.

Dott.ssa Emanuela Miniati Jewett

Medico chirurgo. C.so Italia 6, tel. 0349-4575052. (85/29-00 del 10/07/00).

Sagra c/o Centro Sportivo Gaja

Padriciano 185 - Org. A.C. Zarja Gaja 97. Oggi chioschi aperti, complessi romagnoli: orchestra Babilonia e amici dell'arte. Intervenite.

Taglie grandi in saldi più grandi!

Italnova piazza Ospedale 7.

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Festa e Sagra dello Sport

Con lo Sci Club 70 presso il campo sportivo di Trebiciano venerdì 28-sabato 29-domenica 30 luglio p.v. dalle ore 17 in poi con chioschi enogastronomici e tanta musica. Suonerà il complesso Happy Day.

Da Anni Verdi tutto a metà prezzo

Piazza Ospedale 6/f.

Partecipazioni bomboniere «Marina»

Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Via Carpineto 16; 040/822210.

libri a Miramare

Camera di Commercio di Trieste

PARCO DI MIRAMARE 21-30 LUGLIO 2000

OGGI … 30 luglio

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Orario degli stand: 9-13 e 18-22

ore 19.30 UNA DOMENICA CON JOYCE E SVEVO
Anna Rosa Rugliano: conversazione su "La Trieste di due Grandi"

ore 20 Loriana Crevatin presenta due volumi delle edizioni Parnaso dedicati al romanzo irlandese:
"Romanzi contemporanei d'Irlanda" di Roberta Gefter Wondrich

"Writing the North" di Laura Pelaschiar, edizioni Parnaso

seguirà:

"LEGGERE JOYCE E SVEVO"
da un'esperienza degli studenti della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste

ore 21 INVITO A TEATRO
"PRODITORIAMENTE"
di Italo Svevo con Mario Licalsi

Collegamenti con il Castello di Miramare

Autobus 36 (biglietto A/R in edicola, lire 2.800) P. Oberdan-Miramare: ogni mezz'ora

Vaporetto con giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 10.000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8.40	12.20 (giro del golfo)	16.00
8.15 (giro del golfo)	10.50	15.35	16.00
11.50	12.15	16.45 (giro del golfo)	19.40

Vaporetto senza giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 6.000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8 40	10.55	11 30
11.50	12.15	15.35	16.00
16.15	16.40	19.10	19.40

Nel piazzale del Castello di Miramare punto di ristoro "TRIESTE DA GUSTARE" con specialità tipiche triestine

PICCOLO ALBO

Si prega la gentile signora della Mercedes scura che ha assistito al tamponamento tra due Fort Fiesta venerdì 21 luglio 2000 alle ore 12.45 sulla strada Costiera (altezza Aurisina Filtri) di telefonare al n. 040/830391.

Ricompensa al ritrovatore in zona S. Croce di tre borse contenenti libri di medicina e altri oggetti. Telefonare. 040.220492.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
Espone
NATALIA ZILLI POSTOGNA
«Dalla Preistoria all'Infinito»
Dall'1 al 28 agosto 2000

Arpista in erba

La giovane arpista Irene Sualdin ha vinto il primo premio (cat. D) al concorso nazionale Riviera della Versilia. Irene ha 11 anni ed è allieva, al Tartini, di M. Grazia Trost Consoli.

ELARGIZIONI

— In memoria di Carlo Baldasar nel IX anniv. (30/7) dalla moglie 50.000 pro Reparto oncologico.
— In memoria di Silveria de Walderstein dalla figlia Giuliana Massarut 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ernesto Dobrigna nel X anniv. dalla cognata Paola, Maria e Lucia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Tullio, Ondina e Mauro 50.000, da Pino, Rita, Antonella e Paola 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei nonni Mario (29/7) e Gemma Gionchetti (3/8) dai nipoti Franco, Antonella e Giuliana Suggi-Liverani (Roma) 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Airc.
— In memoria di San Leopoldo Mandic nel 58.o anniv. (30/7) da N.N. 300.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Umberto Mosca per un anniversario (30/7) dalla moglie Giuliana 40.000 pro Astad, 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Femi Odoni dalle cugine Stella, Gabriella, Nella, Ervina, Mariuccia 75.000 pro missione triestina in Kenya.
— In memoria di Giuseppe Pangher nell'VIII anniv. (30/7) dai suoi cari 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di mamma Amelia Parenzan ved. Petronio nel II anniv. (30/7) dai figli Giorgio, Lucio, Franco 150.000 pro Voce di San Giorgio.
— In memoria di Livio Pastrovicchio dalla fam. Trobiz 50.000 pro Arnemec (gruppo prof. Faccini).
— In memoria di Argia Pechiaric ved. Parovel da Viscovi, Reggente, Tomasi, Alida 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lida Penco nel XV anniv. (30/7) da Elda 30.000 pro Airc, 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria di Pietro Preden dai colleghi di Paolo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dell'avv. Paolo Scrosoppi nel XII anniv. (30/7) dalla moglie Livia 300.000 pro Airc.
— In memoria di padre Antonio Spangaro nel V anniv. (29/7) dalla sorella Elena 50.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Rosina Tosic/Bidoli dalle famiglie ferrovieri di Opicina 174.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Zulla nel IX anniv. dalla moglie Nives (30/7) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976

Ogni sera musica dal vivo. Grigliate 15.000.
La Baraka Molo Balota Muggia
Oggi musica dal vivo con i Sauri specialità grigliata mista lire 14.000 anche in caso di maltempo.

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 040/392655, orario unico 8-14.30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Walter Ciambrone, conducente autobus con Matilde Orlando, op. educativa; Carlo Falcone, impiegato con Luisa Masè, assistente anziani; Edoardo Torretta, funzionario con Daniela Florio, funzionario; Paolo Antonino Grasso, operaio con Eleonora Tornabene, operaia; Sergio Veronese, elettricista con Paola Mattiassich, parrucchiera; Massimiliano Trampus, operaio con Claudia Bombonato, impiegata; Stefano Malagodi, ingegnere con Antonella Aprea, impiegata; Massimo Parenzan, guardia giurata con Francesca Milone, banconiera; Marco Gallegati, impiegato con Melania Ravalico, interprete; Gianluca Tombacco, commerciante con Alsina Machnich, banconiera; Enrico Bianco, pensionato con Mileva Urosevic, direttrice commerciale; Sergio Cormio, libero prof. con Barbara Kesmec, cameriera; Fulvio Chicco, impiegato con Daniela Scher, commerciante; Francesco Marini, assicuratore con Chiara Petrina, assicuratrice; Massimo Peressin, operaio con Laura Ghermig, operaia; Paolo Simsig, cameriere con Manuela Dreos, infermiera professionale; Andrea Franco, commesso con Alessandra Bevacqua Moscovito, impiegata; Fabio Zanardi, impiegato con Lidia Bronzini, pensionata; Alberto Stocovich, commerciante con Debora Lombardo, impiegata; Giuseppe Campa, pensionato con Serenella Marigo, casalinga; Alessandro Vincenti, autotrasportatore con Maddalena D'Ascoli, parrucchiera; Francesco Fabris, libero professionista con Alessandra Orsini, impiegata; Mauro Perozzi, impiegato con Elisabetta Stocovaz, commessa; Diego Dell'Oro, artigiano con Sara Fontanot, banconiera; Guerrino Roveredo, esercente con Silvana Martellani, esercente; Fabrizio Cavazzoni, ingegnere con Fanny Lucchiaro, impiegata; Alessandro Maniago, libero professionista con Renata Jerman, impiegata; Alessandro Garlotti, imprenditore con Selenia Dittongo, fisico; Marco Rizzo, impiegato con Marija Gostisa, impiegata; Andrej Gruden, ingegnere con Alenka Sossi, geometra; Rosario Merandino, impiegato con Bianca Di Jasio, impiegata; Paolo Ronchi, dipendente ferroviario con Sabrina Ogrizovich, dipendente ferroviario; Andrea de Polo-Saibanti, impiegato con Tatiana Kurchavova, parrucchiera; Roberto Marvini, operaio con Michela Voltolina, pulitrice; Giancarlo Infantino, agente P.S. con Coralba Stalio, vigilatrice d'infanzia; Davide Cernecca, impiegato con Barbara Marcolini, impiegata; Franco Fileni, professore univ. con Elena Bettinelli, borsista universitaria; Marco Marchiò, pensionato con Patrizia Rella, impiegata; Massimiliano Calò, artista con Brenda Gertrude Rattray, musicista.

Aperta la mostra alla biblioteca «Quarantotti Gambini»

Le antiche stampe di Bertarelli tra falsi e immagini preziose

È stata inaugurata ieri alla sala mostre delle Biblioteca Comunale «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano «(Ri) Stampe d'epoca», una raccolta di silografie scelte tra le 114 affidate alla Biblioteca Civica di Trieste nel 1919 da Achille Bertarelli, studioso lombardo che ha lasciato pure alla biblioteca circa 2500 tra libri e opuscoli. La rassegna – realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune Biblioteca Civica Attilio Hortis in collaborazione con il Centro di Catalogazione della Regione e con la Soprintendenza ai Beni artistici e storici di Modena e Reggio Emilia per un allestimento e immagini perfezionati in un suggestivo allestimento di «Comunicarte» – presenta delle opere di tiratura Ottocentesca tratte da matrici datate tra il XV e il XVIII secolo, provenienti in parte dalla nota stamperia dei Soliani di Modena, della Scolari di Verona e da altre botteghe.

La tecnica della silografia prevede la realizzazione dell'immagine imprimendo su di un foglio una matrice di legno intagliata e cosparsa di inchiostro nelle parti in rilievo. Nella seconda metà dello scorso secolo, diverse matrici vennero acquisite da Pietro Barelli, un commerciante e editore di stampe milanese che per «allettare» maggiormente la propria clientela manipolò diversi legni inserendovi dei tasselli con date d'incisione o monogrammi falsi appartenenti a importanti incisori. Grazie a questi stratagemmi, il Barelli «inondò» il mercato dell'epoca con un mucchio di falsi che oggi vengono conservati a Trieste e in diversi altri musei italiani e esteri. «Fu successivamente Achille Bertarelli – hanno spiegato alla presentazione la direttrice della Civica Anna Rosa Rugliano e la studiosa Francesca Nodari a rendere nota la falsificazione dopo attenti studi. Alcune di queste interessanti matrici, con i monogrammi «truffaldini», sono visibili alla mostra, prevalentemente composta da opere di soggetto religioso, particolari iconografie e immagini di fede e culto piuttosto popolari nel corso dei secoli. Per chi desiderasse approfondire la materia, è stato pubblicato e è già in vendita il catalogo delle stampe donate alla Biblioteca Civica dal Bertarelli curato da Alessandro Giacomello. La rassegna sarà visitabile fino al 5 novembre ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 e 30 alle 19 e 30, domenica dalle 10 alle 13.

Maurizio Lozei

Rinato l'Orto botanico di San Luigi, che offre un percorso tra le piante officinali

Nel «Giardino dei semplici»

Il «Giardino dei semplici» potrà essere visitato per appuntamento. Entro il prossimo anno, il Comune auspica di recuperare integralmente tutto lo spazio verde.

Dopo 12 anni du «buio», riparte alla grande il Civico Orto botanico di San Luigi, sito storico-scientifico tra i più significativi del capoluogo regionale, fondato nel 1861 da Carlo de Marchesetti e fortemente voluto dal podestà Muzio de Tommasini, cui casualmente venne intitolato il giardino di via Giulia. Un'inaugurazione alla quale hanno presenziato - visibilmente emozionati - il direttore dei Musei scientifici Sergio Dolce e il vice sindaco Damiani, circondati da più di un centinaio di persone, specialisti e operatori del settore botanico, ma soprattutto cittadini e residenti di San Luigi, piuttosto soddisfatti dell'iniziativa.

«Dopo i lavori di ripavimentazione iniziati, e mai conclusi, sul finire degli anni Ottanta - ha esordito Sergio Dolce - solo l'attuale amministrazione comunale ha ripreso in mano la situazione. Grazie al lavoro di conservazione dell'orto floristico, con l'impegno dei nostri dipendenti affiancati dai volontari dell'associazione Cittaviva e da altri cittadini, oggi inauguriamo "Il giardino dei semplici", un percorso che riguarda la parte settentrionale del giardino, tutta dedicata alle piante officinali. Era questo in origine - ha precisato - il nucleo primigenio di questo orto, sistemato secondo la concezione medioevale dell'Hortus simplicium, quelle piante "semplici", cioè medicinali, che servivano a confezionare i farmaceutici dell'epoca».

C'è anche un inedito e ben strutturato sentiero per i non vedenti, basato sulla conoscenza olfattiva delle diverse essenze

Questo nuovo allestimento «verde» riguarda solo un quarto dell'intero orto, che al momento sarà fruibile per appuntamento. Ma il direttore ha auspicato che entro il prossimo anno il recupero abbracci l'intero giardino. Un posto dove si potrà studiare, passeggiare, ma anche sostare in santa pace godendo la natura circostante. «Il giardino dei semplici, impreziosito da viottoli e camminamenti in arenaria grezza realizzati dalla cooperativa "La Quercia", presenta anche un inedito e ben strutturato sentiero per non vedenti, congegnato opportunamente per la conoscenza olfattiva delle diverse essenze. «Qualcuno accusa impropriamente questa amministrazione di impegnarsi troppo nella cultura. E invece la presenza di tante persone a questa inaugurazione - ha affermato Damiani - ci conferma che il recupero delle nostre strutture scientifiche e museali non è operazione nostalgica, ma legittimo orgoglio cittadino, segno della civiltà di un popolo».

ma. loz.

FARMACIE

Domenica 30 luglio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

Agip: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4.
Tamoil: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.
Shell: viale Campi Elisi 1/1.
Q8: Ss 202 Sistiana km 27.
Esso: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana SS 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via F. Severo 2/8, via Baiamonti 2, viale Miramare 213.
Api: passeggio Sant'Andrea.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord aut. Ts/Ve; Agip Duino Sud aut. Ve/Ts.
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3; via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso piazzale Valmaura; Agip viale Miramare 49; Agip via dell'Istria 155; Esso Sgonico Ss 202; Tamoil via F. Severo 2/3; Agip via A. Valerio 1 (Università).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	6.00	Pa MSC GIULIA	Venezia	VII
30/7	8.00	It SOCAR 3	Venezia	52
30/7	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
30/7	9.00	Li DONAT	Sidi Kerir	rada
30/7	9.00	Ue SLAVUTICH 4	Kremenchug	Afs
30/7	10.00	Ma SEA MAGIC	Brass	Siot 3
30/7	10.00	Cam OMEGA LIVESTOCK	Damietta	rada/4
30/7	11.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
30/7	16.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba
30/7	19.00	Az RESHID BEHBUDOV	Catania	rada/12
30/7	20.00	Ct MOELA	Umago	Servola
30/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	14.00	Ma VUKOVAR	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/7	4.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
30/7	8.00	Tu ULUSOV 4	Cesme	47
30/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
30/7	12.00	Gr MARIVIC	ordini	Siot 1
30/7	12.00	Tw EVER GALLANT	Jeddah	VII
30/7	14.00	Pa MSC GIULIA	Ancona	VII
30/7	15.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
30/7	18.00	It JORAN	ordini	Alder
30/7	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31/A

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria →	MUGGIA Porto	MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse: da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE
CORSA SINGOLA ....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.....L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse..........L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori........come per i passeggeri
BICICLETTE..........................L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000

TARIFFE
CORSA ANDATA O RITORNO........L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO
10 corse..L. 14.000
CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.15	11.50	16.15
a. GRIGNANO	8.40	12.15	16.40
p. GRIGNANO	8.45	12.20	16.45
a. SISTIANA	9.05	12.40	17.05
p. SISTIANA	9.15	12.45	17.15
a. DUINO	9.25	13.00	17.30
p. DUINO	9.30	13.05	17.35
a. MONFALCONE	9.45	13.20	17.50
p. MONFALCONE	9.50	14.25	18.00
a. DUINO	10.05	14.40	18.15
p. DUINO	10.10	14.45	18.20
a. SISTIANA	10.25	15.00	18.30
p. SISTIANA	10.30	15.10	18.40
a. GRIGNANO	10.50	15.30	19.00
p. GRIGNANO	10.55	15.35	19.10
a. TRIESTE	11.30	16.00	19.40

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE GRIGNANO L. 3.000, abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35 000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000, 10 corse L. 35 000, 50 corse L. 55 000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3 000, 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1 000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40 000, 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

A Celestina

Celestina festeggia oggi 74 anni. Tanti auguri dal figlio Edi con Gabriella e dai nipoti Cristiano e Andrea.

Economia in crisi

Il direttivo dell'Associazione autonoma commercio, aritignato, servizi e turismo, si rammarica nell'assistere alla completa disattenzione del mondo associativo circa i problemi che il mercato triestino sta attraversando attualmente. Ci si chiede come mai nessuno ha il coraggio di denunciare la congiuntura negativa nella quale i vari comparti economici sono da un certo periodo piombati; essi soffrono, come soffre l'utenza. Ma perché rimanere in silenzio e subire ignobilmente sempre e comunque? Ma perché non voler affrontare la verità e non esprimerci contro una situazione insostenibile?

Non sono solo i commercianti, imprenditori e addetti ai servizi ad essere danneggiati, a essere soffocati, ma tutti noi...

Da cosa dipende tutto ciò? Dipende al fatto che Trieste è tutto un cantiere e le strade sono distrutte, dipende dal fatto che non ci sono più posteggi, dipende dal fatto che abbiamo meno acquirenti, dipende dal fatto che latitano i turisti, dipende dal fatto che di turistico abbiamo solamente la dicitura e l'impegno ad orari stressantissimi, dipende dal fatto che tutti i negozi sono desolatamente vuoti, dipende dal fatto che la gente comune non ha più denaro.

Ma se è vero che la popolazione triestina non ha più denaro, allora bisogna rivolgersi al mercato straniero, bisogna richiamare a tutti i costi nuovi clienti, vedere se oltre confine si può attrarre qualcuno. Ma cosa offriamo, offriamo parcheggi? Offriamo novità che non siano già note a tutti? Cosa si può fare allora? Possiamo concretamente aprire come nelle «vere città turistiche» le nostre porte, gli spazi usufruibili in modo gratuito, come la nostra città offriva sino a pochi anni fa. Ringraziamo per l'atmosfera ecologicamente migliore attuale, ma bisogna anche pensare che tra breve la città sarà popolata solo da pensionati, malati e qualche animale selvaggio: belle prospettive.

Lucio Birolla

Engi e Saverio

Per le nozze d'oro auguri da Ambra, Maurizio, Adriana, Claudio, Nino, Sandra, Daniele, Ondina, Sergio, Davide, Franco, Lara, Giorgia e amici.

L'inaugurazione delle «Campanelle»

Faccio seguito alla mia segnalazione «Ex Ipami» pubblicata l'11 aprile scorso. Finalmente in data 14 luglio si è proceduto alla sospirata inaugurazione del Centro, con un po' di ritardo sull'impegno preso dall'assessore Cominotto.

Peccato però che tra i presenti spiccava la mancanza dei genitori e familiari dei futuri ospiti della «Residenza». Veramente c'erano due familiari di un ragazzo attualmente ospite del «Gregoretti», ma senza alcun invito. Il mistero è stato risolto (per me) dopo alcuni giorni in quanto è arrivato (a una mia cara amica madre di un disabile) un cartoncino con le testuali parole: «La S.V. è invitata all'inaugurazione della nuova residenza per persone disabili "Campanelle" che si terrà venerdì 14 luglio alle 12 in Strada di Fiume 201» (Riccardo Illy - Sindaco).

Il biglietto, chissà perché, era indirizzato al ragazzo disabile, che non avrebbe avuto la possibilità di essere presente anche se l'invito fosse giunto a destinazione due giorni prima e non due giorni dopo l'evento. Io non so chi è il responsabile di detto contrattempo, ma non sarebbe una cattiva idea scusarsi con gli esclusi. Da parte mia continuo ad augurarmi di far visita ai miei amici handicappati molto ma molto presto.

Maria De Vittor

E sono 50

Festeggiano le nozze d'oro Luciano e Anna Venier. Infiniti auguri dalle nipoti Francesca e Nicole e dalla figlia Laura con Giorgio.

La mostra di Mascherini

Sincera ammiratrice delle opere di Marcello Mascherini, uno dei maggiori scultori europei del '900, desidero ringraziare il Centro d'arte e cultura Skerk per la splendida mostra antologica organizzata a Ternova Piccola. Le 52 sculture esposte assieme a numerose opere grafiche sono state inserite in un ambiente di una bellezza straordinaria, un «contenitore» che rappresenta di per se un omaggio all'artista; una cornice ideale anche per le opere esposte all'esterno, che rendono unico ed emozionante il percorso della mostra.

Spero siano in molti – triestini e non – a cogliere questa occasione culturale così generosamente offerta dai signori Skerk e dalla loro fondazione.

Rubina Menin

Operatrice psichiatrica

I sottoscritti operatori del Csm Barcola (presso il Distretto sanitario n. 1, via Stock 2) desiderano ringraziare la collega Paola Ceppi per aver sempre dimostrato uno spirito di sacrificio fuori del comune e un'altissima professionalità, pur muovendosi all'interno di un ambiente molto difficile come quello psichiatrico. Grandissime sono le sue doti di organizzatrice e grande è l'umiltà e l'ironia che ha saputo sempre conservare.

Antonio, Diego, Mariella, Cristina, Renato, Paolo, Ervino, Paola P., Elena, Nicoletta, Ale, Mauro, Gabriella.

L'anniversario

Buon anniversario a Caterina e Giorgio Ruzzier, insieme da 40 anni. Auguri dalla figlia Patrizia con Roberto e Valentina.

Un benzinaio da ringraziare

Vorrei ringraziare vostro tramite il solerte benzinaio di Valmaura signor Gianni che dopo aver rinvenuto la mia borsa contenente documenti importanti, tutti gli effetti personali, il cellulare e una piccola somma di denaro, pensava bene di accendere il telefonino (in quel momento spento) dandomi modo di rintracciarlo. Così facendo risolveva tutti i miei problemi nel giro di mezz'ora. Il signor Gianni mi rendeva tutto, denaro compreso. Certi gesti fanno pensare che gente onesta esiste ancora. Grazie.

Giovanni Bressan

Nonno Aldo

Naviga ancora col vento in poppa nonno Aldo, che festeggia 80 anni. Gli auguri più belli da Chiara e Andrea, con mamma e papà.

Noia in aula

Sono una ragazza di quindici anni e sono stata presente con la mia classe all'Assemblea regionale n. 187 del 24/5/2000; quest'anno infatti abbiamo partecipato all'iniziativa «Ragazzi in aula».

Sinceramente sono rimasta veramente delusa anzi sconvolta da quello che ho visto e sentito. I consiglieri erano estremamente indisciplinati: chiacchieravano, leggevano il giornale durante i discorsi sia del presidente sia di un assessore o mentre parlavano i loro colleghi.

Ma questo non è tutto! I telefonini squillavano in continuazione e le loro suonerie erano pure ad alto volume. Oltre a ciò i signori consiglieri rispondevano tranquillamente al telefonino in aula senza tener conto che c'era un dibattito in corso. Sembrava che si stessero annoiando, perché discutevano fra loro senza avere un po' di rispetto per quei pochi consiglieri che svolgevano invece il loro lavoro seriamente. La mancanza di serietà della maggioranza dei Consiglieri, secondo me, è inaccettabile. Tutti noi studenti abbiamo apprezzato quei pochi che si sono comportati correttamente. Ora mi chiedo: come possiamo noi ragazzi, cittadini che presto andremo a votare, affidarci nelle mani di persone che invece di svolgere il loro lavoro per il nostro bene e quello di tutto il Friuli-Venezia Giulia, leggono il giornale per passare il tempo, chiacchierano e fanno telefonate private?

Valentina Skerk

Delusione per la pallacanestro

Da vecchio abbonato della Pallacanestro Trieste, vorrei esprimere la mia più profonda delusione sull'allestimento della squadra per il prossimo campionato. Quando si è iniziata la campagna abbonamenti non passava giorno che non si sentisse dell'interessamento della Telit per qualche giocatore di grosso nome. Raggiunti i 3 mila abbonati, c'è stato il silenzio più assoluto. La società ha puntato su due nomi, il primo Rotondo, giocatore nostalgico e con mentalità non professionistica, il secondo Calabria, con problemi di passaporto. Ha fallito con tutti e due. Comunque entrambi per motivi di ingaggio non sarebbero venuti a Trieste. Per fare un esempio antipatico, Udine ha puntato su due nazionali e li ha presi entrambi.

Un altro motivo di rammarico è la rinuncia a due beniamini del pubblico quali Maric e Rowan.

Per quanto riguarda quest'ultimo, il signor Banchi poteva esimersi dal dire che Rowan ha fatto un grande campionato per merito di Bullara, dato che Rowan due anni fa ha salvato quasi da solo Cantù. Credo perlomeno che tale dichiarazione sia surreale.

Penso che anche quest'anno saremo una squadra di terza fascia come ha sottolineato il commissario tecnico della nazionale in una recente intervista televisiva; a meno che qualche fenomeno non venga a giocare a Trieste soltanto per il bel mare e per la gloria.

Michele Salazar

Parrocchia da restaurare

Sul Piccolo di martedì 26 ottobre 1999 leggo quanto segue: «Nel 1997 i triestini hanno versato spontaneamente su conto corrente oppure tramite banca oltre 410 milioni per il sostentamento del clero. Ancora dati per il '97, questa volta in campo nazionale, dove per il sostentamento alla Chiesa cattolica gli italiani hanno versato 42 miliardi 157 milioni 538 mila lire».

«Riferendosi al 1998, la diocesi triestina ha ricevuto dalla ripartizione nazionale oltre un miliardo e mezzo di lire». Poi c'è l'elenco delle varie parrocchie che sono state beneficiate. Tra le quali Santa Caterina da Siena, il Tempio Mariano, San Matteo di Zindis, la missione diocesana di Iriamura in Kenya ecc...

Mi rivolgo a don Pier Emilio Salvadè, economo diocesano e parroco di S. Caterina da Siena. Come mai la parrocchia di S. Luigi Gonzaga non rientra nell'elenco delle parrocchie beneficiate nonostante abbia bisogno di lavori urgenti sia per l'abbattimento di barriere architettoniche (l'entrata è sprovvista di accesso per carrozzine) sia per la disciplina delle leggi 46/90 e 626? (capienza per oltre 1500 persone nemmeno una uscita di sicurezza).

Ma l'intervento più urgente riguarda il campanile, che presenta una crepa lungo il perimetro a circa quindici metri d'altezza (appena costruito negli anni 60 sono crollati circa sette metri della parte terminale costringendo alcuni abitanti delle case adiacenti a passare 40 giorni in albergo) e il muro di contenimento prospiciente il piazzale.

Riguardo a quest'ultimo, su richiesta della parrocchia stessa parecchi anni fa, è stata fatta una perizia dal dott. arch. Alfredo Sturli che qui di seguito riporto in parte: «Il muro di contenimento prospiciente il piazzale presenta numerose, notevoli fenditure, sia verticali sia orizzontali, causate da cedimenti delle fondazioni, che, se ci sono, saranno certamente insufficienti, e dalla mancanza di giunti di dilatazione, che si rendono senz'altro necessari, data la qualità della muratura, che è in calcestruzzo, e di notevole lunghezza, e perciò soggetta alle variazioni termiche. Si fanno notare, a giustificazione di quanto sopra, le molte riparazioni eseguite, alla meno peggio, con il riempimento delle fessure per occultare un difetto di costruzione, che con il tempo si è reso più evidente, e che a lungo andare potrebbe risolversi con il crollo del muro, con conseguenze imprevedibili». Non si sa per quale motivo non è stato preso nessun provvedimento. Confido in don Pier Emilio Salvadè per un tempestivo intervento.

Valter Peri

In America

Festa nel New Jersey per le nozze d'oro di Antonietta Sicignano e John Myers, ex soldato dell'esercito americano. Tanti auguri dalla sorella Elena e famiglia.

Dopo il «sì»

Ad Antonio e Malvina Sconziano buon anniversario dalla figlia Tiziana e dai parenti.

Caffè Milano, liberty distrutto

Nell'interessante servizio sui caffè storici di Trieste, apparso sull'edizione del 24 luglio, è stato del tutto dimenticato un altro importante caffè storico, il Caffè Milano che era situato proprio all'inizio della via Giulia di fronte al Giardino. Era un bellissimo caffè tutto in stile liberty. Le pareti erano completamente rivestite in legno lavorato in stile floreale, alternate di tanto in tanto da grandi specchi. Tutto intorno alle pareti e a due grandi colonne centrali a base quadrata correva una panchetta col sedile foderato in pelle (e, forse, in seguito in skai). I tavolini erano quadrati di marmo con sostegno in ferro battuto e le sedie erano tutte in legno stile Ottocento classico. Lungo tutta la parete esterna si aprivano delle grandi porte-finestre che davano luce ed aria all'ambiente. Vi erano ospitati tre biliardi ed ivi aveva la sua sede la società scacchistica. A questo storico caffè è subentrata parecchi anni or sono un'agenzia della Cassa di Risparmio la quale, con una azione che le fa ben poco onore, per collocarvi la sua agenzia ha fatto scempio di quanto esistente nel caffè, come sopra descritto, distruggendo tutto senza lasciarne più traccia, per sostituirlo con una moderna attrezzatura bancaria di dubbio gusto. E mi domando chi in quel momento dormiva, facendo finta di non vedere, nella direzione dell'allora esistente Soprintendenza delle belle arti!

Lucio Catalan

Un «sì» d'oro

Tanti auguri a Maria e Antonio per i 50 anni di matrimonio dalle figlie, dai generi e dai nipoti.

Cagnolino perduto

Mi rivolgo a voi, motociclisti, automobilisti e pedoni, nella speranza di poter dare una risposta a mia suocera ultrasettantenne che non riesce a rassegnarsi da non vedere più il suo cagnolino Kabir, meticcio di media taglia, bianco con due macchie grigio-nere sulla schiena e musetto nero, scomparso nel nulla il 1.o luglio da Santa Croce. Dopo innumerevoli appelli e foto affissi in tutti i paesi attigui al luogo della sparizione, dopo aver informato i canili delle quattro province e la Guardia forestale, dopo aver percorso incalcolabili chilometri per le strette stradine carsiche nelle diverse ore della giornata, chiedo se forse qualcuno, credendo l'animale abbandonato, l'ha tenuto con se o qualche automobilista per errore l'ha investito oppure l'ha lasciato ferito. Non voglio né accusare nessuno, né conoscere il nome, ma se qualcuno si riconosce in questa situazione, abbia il coraggio di parlare e di telefonare mantenendo l'anonimato (220378, 392132). Soltanto forse in questo modo l'anziana signora si farà una ragione, si rassegnerà sapendo quale fine ha fatto quel simpatico cagnolino che lei ha tanto amato, che continuamente chiama e aspetta e che ora ha lasciato un incolmabile le vuoto nel suo cuore già molto provato, e in quello di chi lo ha coccolato tanto.

Alessandra Loiacono

Licia, sono 65

Alla nostra amatissima Licia per i suoi 65 anni tanti auguri dal marito Felice e dalla figlia Luciana.

Reprimenda all'assessore

Una parola soltanto per commentare il comportamento dell'assessore al traffico Vindigni, colto in flagranza per aver parcheggiato la sua potente autovettura sul posto riservato agli invalidi. Fanno francamente sorridere le scuse accampate per giustificare il suo comportamento: non sa forse l'assessore che, se anche l'invalido che aveva diritto al posto non ha più la necessità di usufruire, il relativo segnale dev'essere rimosso o perlomeno provvisoriamente coperto affinché tutti, e non solo l'assessore, possano utilizzarlo? Sarà forse che, essendo a conoscenza della situazione, l'assessore ha sfruttato a suo esclusivo vantaggio un posto auto avente ben altre finalità? È comodo farsi intervistare vicino a un'auto della Polizia municipale mentre l'autovelox accumula fin troppo facili guadagni, dando di se un'immagine di abnegazione al lavoro e di zelo al di fuori del comune. Spesso però vale più il silenzio e gli atti quotidiani dai quali si comprendono molti aspetti che una fotografia o un intervista, per la loro necessaria artificiosità, non riescono a cogliere.

William Crivellari

La staffetta per «Azzurra»

L'8 luglio si è svolta la staffetta attorno al Castello di San Giusto. La manifestazione è stata organizzata da A.S. Evinrude, nella persona del signor Paolo Nonis, suo presidente, e del signor Marco Terreni, vicepresidente, in collaborazione con il Comune di Trieste e California palestre Enrico Ramazzina, con il patrocinio della Regione.

Per la grande sensibilità e solidarietà degli organizzatori la serata veniva dedicata ad «Azzurra Associazione malattie rare». Pur continuando i partecipanti a correre sotto una pioggia battente, la gara veniva sospesa con due ore di anticipo sull'arrivo a causa del cattivo tempo che rendeva il percorso scivoloso.

Alla gara hanno partecipato, correndo per «Azzurra Associazione malattie rare», il presidente del Consiglio comunale, insieme ad alcuni consiglieri di maggioranza e di opposizione, con al fianco altre due squadre di volontari i quali tutti insieme hanno «fatto correre» i bambini affetti da una malattia rara.

Al vicesindaco Damiani, che ha dato il «via» alla corsa, agli organizzatori, ai cronometristi e a tutti i partecipanti va il nostro ringraziamento più caloroso e sentito.

Alfredo Sidari
presidente
«Azzurra Associazione malattie rare»

IL PICCOLO

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PORTIZZA luminosissima mansarda primingresso con bellissime finiture, vista su San Giusto. Ingresso cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno riscaldamento e condizionamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA zona residenziale, recente palazzina esclusiva con giardino condominiale, appartamento di 145 mq circa, ampio ingresso, grande cucina, salone, 2 matrimoniali, 2 terrazze, doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA STAZIONE appartamento aperto sul viale Miramare, finemente ristrutturato a nuovo, ampia metratura, soggiorno con caminetto, grande cucina con tinello, 2 stanze, doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRO STORICO in ottimo palazzo d'epoca rifatto a nuovo, primingresso splendidamente rifinito, ingresso cucina stanza stanzetta bagno ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO recente ultimo piano su due livelli, vista aperta verso San Giusto, ingresso cucina salone 3 stanze doppi servizi poggioli ripostiglio con ascensore riscaldamento e condizionamento.QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA FARO prestigioso, panoramico: salone, soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni, lavanderia, 2 posti auto, terrazza, giardino proprio. PIZZARELLO 040/766676.

IN ZONA RESIDENZIALE si propone la vendita di nuda proprietà di una ampia villa d'epoca disposta su 3 livelli con giardino e garage. Informazioni riservate unicamente nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE (Cavalli). Moderno. Cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, terrazzo, poggiolo, cantina. 110 mq ben organizzati! 230.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMI 160 mq su due livelli (mansarda) Minicondominio nuovissimo. Box, cantinona. Affarone. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA centrale 120 mq «primo ingresso»! Tutto finestrato. Bellissimo condominio ristrutturato. Sfiziosa. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VILLA HOLLYWOODIANA posizione prestigiosa/esclusiva. Caratteristiche non comuni. Vista esaltante. Impegnativa. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI con giardino e dependance! Rarissimi/prestigiosissimi 90 mq in realizzazione Box. Consegna 2001. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AFFITTI

In diverse posizioni del CENTRO disponibilità uffici in affitto di 3-4 stanze. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA REVOLTELLA nel verde appartamento terzo ultimo piano ben arredato recente ingresso cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli, cantina, parcheggio condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Continuaz. dall'8.a pagina

CORDAROLI restaurabile salone tre camere cucina doppi servizi poggiolo cantina. Vip 040/631754.

D'ANNUNZIO decoroso soggiorno cucina due camere bagno terrazzino ripostiglio riscaldamento. Vip 040/631754.

DOMUS Banne casa accostata bipiano con autorimessa/cantina: salone cucina quattro stanze biservizi lavanderia. Nuova costruzione finiture a scelta. Lire 450.000.000. Possibilità permuta appartamento. Tel. 040/366811 int. 50. (A9732)

DOMUS Ciamician recente: salone due stanze stanzino cucina abitabile bagno poggiolo. Termoautonomo. Tel. 040/366811 int. 10. (A9732)

DOMUS Matteotti recente soleggiato penultimo piano esposto su giardino condominiale. Soggiorno cucinino matrimoniale bagno posto auto in garage. Arredato. Tel. 040/366811 int. 10. (A9732)

DOMUS Petronio piano alto ristrutturato termoautonomo: ingresso cucina con poggiolo verandato soggiorno due camere servizi ripostiglio. Casa d'epoca. Tel. 040/366811 int. 10. (A9732)

DOMUS Piazza Libertà casa d'epoca con ascensore ottime condizioni: ingresso cinque stanze ripostiglio servizi. Adatto uso ufficio. Tel. 040/366811 int. 10. (A9732)

DOMUS Rive primingresso in stabile signorile completamente ristrutturato ottime rifiniture: salone cucina tre stanze doppi servizi. Termoautonomo ascensore. Tel. 040/366811 int. 10. (A9732)

DOMUS Settefontane locale d'affari 55 mq circa tre fori strada servizi. Adatto anche alimentari. Tel. 040/366811 int. 10. (A9732)

DOMUS Trebiciano vicino al centro prestigiosa villa su due piani ampia metratura luminosissima mansarda abitabile particolari ed accurate finiture grandi terrazzi giardino cantina lavanderia garage. Tel. 040/366811 int. 50. (A9732)

ELLECI 040/635222 Roiano libero stabile recente luminosissimo perfetto camera cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. 120.000.000. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 appartamento centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 mini alloggio zona D'Annunzio luminosissimo quinto piano con ascensore in stabile recente con balcone vista aperta.

GABETTI Op. Imm. 040/763325 tribunale quinto piano con ascensore stabile signorile ampio salone tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi cantina.

GORIZIA (centro): occasione imperdibile, palazzina, terrazzatissimo bicamere (matrimoniali), completamente ripristinato, ampia metratura (120 mq) affare!!! La Loggia 0432/701607. (Fil47)

GRADO Città Giardino vendo appartamento posto auto privato 0348/2302967.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta in villetta bifamiliare alloggio disposto su due livelli circa 115 metri quadrati con terrazzo e piccolo giardino, due box auto. Vista mare. (A9742)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza tra i Rivi recente ottime condizioni soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli. (A9742)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente alloggio con grande terrazzo: soggiorno due stanze cucina bagno 185.000.000. (A9742)

INIZIO Scala Santa villa su due piani con ampio giardino grande cantina trasformabile in taverna garage vendesi urgentemente per trasferimento. Studio 4 0335/6188779, 0347/7146539. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze ROSSETTI piano alto ottimo 130 mq salone tre stanze cucina poggiolo doppi servizi 320.000.000 possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 dei PORTA stabile signorile piano alto ottimo saloncino cucina poggiolo matrimoniale cameretta doppi servizi 285.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MARCHESETTI vista mare salone terrazzo cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio matrimoniale cameretta garage 295.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA trentennale nel verde saloncino terrazzo cucina tre stanze doppi servizi sottotetto posti auto 330.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA ventennale nel verde rifinitissimo saloncino cucina poggiolo matrimoniale cameretta terrazzo servizi box 310.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Giusto primingresso soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio. 290.000.000, possibilità posti auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA vista mare splendida mansarda saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 VIGNETI soggiorno poggiolo cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina posteggio condominiale 160.000.000. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481.777436 centralissimo appartamento tricamere biservizi garage soffitta. (C00)

Continua in 30.a pagina

Trieste
P.zza Ponterosso, 6

VIA MANZONI Appartamento al quarto piano, molto luminoso, composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, impianti a norma, **105.000.000**. Cod.385 PROGETTOCASA 040/368283

VIA PIETA' bell'appartamento con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, arredato, **143.000.000**. Cod.379 PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO Appartamento come primingresso, ultimo piano senza ascensore, vista mare, soggiorno, angolo cottura in muratura, due stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, **160.000.000**. Cod.381 PROGETTOCASA 040/368283

VIA PAISIELLO Appartamento piano alto,ascensore, vista mare, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, due posti macchina in garage, termoautonomo, **200.000.000**. Cod.388 PROGETTOCASA 040/368283

BAIAMONTI Appartamento in buone condizioni con vista aperta/mare, composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, camera singola, bagno, terrazzo, ascensore, porta blindata, **220.000.000**. Cod.377 PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' appartamento primingresso in nuovo residence con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, terrazza abitabile. Informazioni previo appuntamento. COD.222. PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE In residence signorile, appartamento rifinitissimo, ampia metratura su due livelli: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, servizi, ripostiglio, terrazza, taverna, cantina, box. Cod.247 PROGETTOCASA 040/368283

CENTRO (VIA VIDALI) Appartamento come primingresso, piano alto, doppio ascensore. salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage. Cod.362 PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA In villa appartamento al secondo piano, vista mare, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, masarda, giardino alberato, posto macchina. Cod.366 PROGETTOCASA 040/368283

ROMAGNA Appartamento immerso nel verde con parco condominiale, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, balconi, cantina, due posti macchina. Cod.382 PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso su due livelli, vista glofo:salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, box, posti macchina. Cod.355 PROGETTOCASA 040/368283

FORO ULPIANO ampio appartamento signorile composto da ingresso, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, balcone, ripostigli. COD.373. PROGETTOCASA 040/368283

GIULIA appartamenti in nuovo residence, terrazze abitabili, ottime rifiniture, condizionamento, idromassagio, videocitofono. Posti macchina. Informazioni previo appuntamento. COD.250. PROGETTOCASA 040/368283

COSTIERA Villa indipendente su due livelli, vista sul golfo, access, o spiaggia, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino. Prezzo impegnativo. Cod 326 PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIACOMO appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore, ingresso, angolo cottura arredato, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, porta blindata, **132.000.000**. Cod.370 PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMA (FOSCHIATTI) bellissima mansarda, ottime condizioni, travi a vista, ingresso, cucina in muratura, matrimoniale, ampio bagno, termoautonomo, pavimenti in cotto, **159.000.000**. Cod.300 PROGETTOCASA 040/368283

S. VITO in palazzina signorile appartamento con vista aperta e mare, ampia metratura, composto da salone, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazza, box. Cod. 286. PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton) appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno, due stanze, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. COD.283 PROGETTOCASA 040/368283

Trieste
P.zza Tommaseo, 4/a

REVOLTELLA appartamento stabile d'epoca con parti comuni restaurate, vista aperta, ingresso, cucina, due camere, bagno. Si presenta in buone condizioni con impianti a norma **Lit.95.000.000.** Cod.110 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

ZONA PALAZZETTO appartamento pronta entrata, vista nel verde, zona giorno, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Posto auto condominiale, completamente arredato e impianti a norma. **Lit.120.000.000.** Cod.275 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

PRESSI PIAZZA GARIBALDI terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, soggiornodue camere, cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. **Lit.125.000.000.** Cod.109 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

VIA ROSSETTI in stabile d'angolo con via Pascoli, appartamento di 90mq da restaurare, composto da cucina, saloncino, tre camere e bagno. **Lit.130.000.000.** Cod.312 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

ZONA SAN GIUSTO appartamento quinto piano con ascensore in uno stabile in buone condizioni, cucina, due camere, bagno. Impianti a norma, serramenti in alluminio, arredato. **Lit.150.000.000.** Cod.137 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio, ampia metratura, completamente da ristrutturare, composto da ampio ingresso, quattro ampi vani, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. **Lit.150.000.000.** Cod.88 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

ZONA ROSSETTI appartamento sito al 2°piano, soggiorno, tre camere, cucina , bagno, cantina. Impianto elettrico a norma, infissi sostituiti. **Lit.175.000.000.** Cod.46 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

ZONA ROSSETTI appartamento in casa d'epoca con ascensore, piano alto, cucina, soggiorno, due camere, bagno, wc, tre balconi e cantina; parte del lastrico solare di proprietà. **Lit.180.000.000.** Cod.17 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

CAMPI ELISI in stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. **Lit.198.000.000.** Cod.309 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

VIA ROSSETTI appartamento salone, balcone, 4 stanze, cucina, terrazzetta, doppi servizi, 2 ripostigli. Viene venduta nuda proprietà. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.81 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

SAN GIUSTO bellissimo condominio ristrutturato stile neoclassico, appartamento primingresso, offerto con cucina arredata a scelta del cliente. Soggiorno, due camere, servizi. **Lit.200.000.000.** Cod.107 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

VIALE ROMOLO GESSI alloggio occupato di ampia metratura composto da ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, stanzetta wc. Posto macchina condominiale. **Lit.220.000.000.** Cod.370 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

PRESSI TRIBUNALE tranquillo appartamento, ottime condizioni, in bella casa d'epoca con ascensore, soggiorno, cucina, due camere e bagno; impianti adeguati normative CEE, 90mq, destinabile anche ufficio. **Lit.230.000.000.** Cod.103 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

ZONA PUCCINI appartamento ampia metratura, buone condizioni, cucina, soggiorno, terrazzo di 35mq, tre camere, bagno, cantina. Completa la proprietà lastrico solare di 250mq. Possibilità vari box. **Lit.270.000.000.** Cod.15 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

ZONA SAN VITO vantaggiosa gestione di locale per persone pratiche nel ramo della ristorazione, occasione! Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod.1 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

VIA PICCARDI attività bar in zona di passaggio. Di piccola metratura è adatto a chi voglia iniziare un attività in proprio. **Lit. 45.000.000** Cod.3 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

STRADA PER LONGERA casetta da ristrutturare su due livelli. Possibilità di creare ampia zona giorno con angolo cottura al piano terra, camera e bagno al secondo livello. Con giardino di 260 mq. **Lit.120.000.000.** Cod.115 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

MUGGIA (valle S.Bortolo) villetta singola salone, due camere, cucina e bagno, terrazza. Al piano sottostante taverna con ulteriore stanza e bagno. Possibilità di ampliamento. Box doppio. **Lit.690.000.000.** Cod.51 GALLERY TRIESTE Tel.040/7600250

Sistiana
Sistiana 45/f

SISTIANA appartamento ottime condizioni, vista mare, salone, cucina, tre cemere, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino condominiale. Cod. 3 GALLERY 040/2908343

RESIDENCE COSTA DEI BARBARI splendide ville bifamiliari con vista mare, disposte su due piani, giardino, garage e taverna. Prezzi interessanti. Cod. 3 GALLERY 040/2908343

SISTIANA bellissima villetta accostata con giardino di circa 350 mq, tre i livelli più mansarda algrezzo. Riscaldamento autonomo, impianti a norma. Condizioni perfette. Cod. 6 GALLERY 040/2908343

DUINO Autorimessa di 95 mq, capienza per cinque auto. Adatto come magazzino per impresa. Passo carraio. Cod. 9 GALLERY 040/2908343

SISTIANA CENTRO Affittasi magazzino primingresso di circa 80 mq, possibilità anche posti macchina, **1.600.000**. Cod. 10 GALLERY 040/2908343

Cervignano
Via Roma, 91

CERVIGNANO: zona stazione appartamento primo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere e servizio. Terrazza abitabile, autorimessa di proprietà. Perfetto. Cod21 Gallery Cervignano 0431/35986

CERVIGNANO: in posizione centralissima, appartamento piano alto composto da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio e due terrazze. Ottime condizioni. **145.000.000** Cod271 Gallery Cervignano 0431/35986.

FIUMICELLO · Isola Morosini, immersa nel verde caratteristica casa rurale di ampia metratura , completamente risanata. Porticato, stalla, giardino di proprietà. Cod150 Gallery Cervignano 0431/35986.

AQUILEIA: in zona verde nuovo intervento varie tipologie di abitazione, ville a schiera appartamenti bibiano o con giardino di proprietà. Ottime finiture. Cod252 Gallery Cervignano 0431/35986

FIUMICELLO : in zona residenziale ville a schiera, in costruzione trifamiliare, con cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio. Autorimessa, giardino. Cod255 Gallery Cervignano 0431/35986.

Monfalcone
Corso del Popolo, 56

RONCHI DEI LEGIONARI - Appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno - angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, box auto. **140.000.000**. COD. 286. GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE - Ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno, terrazza veranda, posto macchina e cantina. **160.000.000**. COD. 284. GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE - Periferia appartamento al secondo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, due terrazze, garage. **168.000.000**. COD. 193. GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - Appartamento al quarto piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, ripostiglio, terrazzo, ampio garage. COD. 217. GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - In palazzina recente, appartamento al 2° piano: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ripostiglio, 2 terrazze, box e cantina. COD. 226.
GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE - Appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza, posto auto coperto. **220.000.000**. COD. 381.GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE - Casa indipendente, ristrutturata disposta su tre livelli con piccolo scoperto e aurorimessa. Completa la proprietà dependance da ristrutturare. **Lire 280.000.000.** COD. 199. GALLERY Monfalcone 0481/790679

POLAZZO - Villetta accostata disposta su 3 livelli con mansarda da rifinire. Scoperto di 1.700 mq. in parte coltivato a vigneto. COD. 290. GALLERY Monfalcone 0481/790679

REDIPUGLIA - Villetta bifamiliare in tranquilla zona residenziale composta da due unità abitative distinte. Giardino di c.ca 900 mq. Ottime finiture. COD. 299. GALLERY Monfalcone 0481/790679

MONFALCONE - Prossima realizzazione di palazzina su tre livelli. Varie tipologie: miniappartamenti con giardino, monolocali, appartamenti bicamere. A partire da **Lire 90.000.000.** CDO. 207. GALLERY Monfalcone 0481/79069

Gradisca
Via Bergamas, 19

SAGRADO - Vicinissimo al centro di Gradisca proponiamo recente villino a schiera, su tre livelli composto da ingresso, soggiorno-angolo cottura e bagno al piano terra, 2 camere, bagno al primo piano. Completa la proprietà giardino piantumato con laghetto. **Lire 285.000.000.** COD.1 GALLERY GRADISCA 0481/969508

GRADISCA D'ISONZO - Immobile in centro storico composto da signorile appartamento di ampia metratura. Possibilità ampliamento adatto uso imprese. COD.9 GALLERY GRADISCA 0481/969508

GRADISCA CENTRO - Appartamento di ampia metratura composto da salone, cucina abitabile, tre camere, ripostiglio, bagno più W.C. separato e terrazza di 120 mq di proprietà, possibilità box. Interessante proposta. Lire 248.000.000. COD.10 GALLERY GRADISCA 0481/969508

CORMONS - Proponiamo casa colonica di ampia metratura adattabile a bifamiliare disposta su due livelli con mansarda e corte con giardino di 4.000 mq. Prezzo impegnativo. COD.12 GALLERY GRADISCA 0481/969508

CORMONS - Ultime disponibilità. Porzione di bifamiliare con giardino e posto macchina composta da soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, primo ingresso. Lire 280.000.000. COD.13 GALLERY GRADISCA 0481/969508

Grado
V.le Dante, 89

GRADO ZONA TERME: prossima realizzazione di una palazzina con appartamenti da 1-2-3 camere, tutti con terrazze abitabili vista laguna. Prenotazioni c/o nostro ufficio. Cod248 Gallery 0431/81200

GRADO CENTRO: in splendida posizione ristrutturazione con diverse tipologie: 1-2-3 camere da letto, vista canale, tutti con terrazza, termoautonomi. Ottime finiture. Cod286 Gallery 0431/81200

GRADO CENTRO STORICO: nuovi appartamenti splendida posizione, soggiorno angolo cottura, 1-2 camere e bagno. Terrazze vista porto o città vecchia. Informazioni in ufficio. Cod292 Gallery 0431/81200

GRADO ISOLA DELLA SCHIUSA: ultime diponibilità appartamenti in residence, bi-tri locali, con terrazze abitabili vista mare. Posti auto e cantine. Termoautonomi. Cod295 Gallery 0431/81200

GRADO CENTRALISSIMO: nel cuore della città vecchia, nuovi appartamenti ristrutturati composti da soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno. Proposta unica nel suo genere! Cod303 Gallery 0431/81200

PROGETTOCASA INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

GALLERY INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI

La forza di un team vincente

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Il sociologo Domenico De Masi propone, per il presente e il futuro, un nuovo modello di vita*

L'ozio non è un peccato. Anzi, è creativo

Come delegare alle macchine il lavoro massacrante per ritrovare se stessi

Il lavoro nobilita l'uomo, cita la voce popolare. Ma Domenico De Masi, sociologo del lavoro e fondatore della S3-Studium, scuola di specializzazione in scienze organizzative con sedi in Italia e in Brasile, lascia scorrere in permanenza come salvaschermo del proprio computer il motto «Hombre que trabaja pierde tiempo precioso» «L'uomo che lavora perde tempo prezioso».

Guadagnata saggezza o provocazione che sia, il suggerimento induce a più di una riflessione. E per aiutarci a capirne di più, **Domenico De Masi** ritorna adesso in libreria con l'edizione allargata e aggiornata di **«Ozio creativo» (Rizzoli, pagg. 298, lire 29 mila)**, un libro uscito in prima edizione nel '95 e in seconda nel '97.

Costruito su un'ampia intervista-conversazione con la giornalista inviata de «L'Unità», Maria Serena Palieri, il saggio illustra la ben nota tesi dell'autore, secondo cui nella società postindustriale del terzo millennio l'ozio – parola desueta e dall'accezione generalmente negativa, configurandosi spesso addirittura con il peccato capitale dell'accidia – è fondamentale al benessere e al benfare del singolo e della società.

Ma attenzione: qui non si parla dell'«otium» degli antichi romani, di quell'abbandono pigro e crapulone che inflaccidisce il corpo e ottunde la mente, bensì di quello stato di serena e feconda libertà di spirito che, delegata alle macchina la parte massacrante e alienante del lavoro, permette all'uomo di rilassarsi, vagare, intuire e creare.

Nella società attuale, alla cupa schiavitù del gesto si è sostituita la luce dell'idea, la fiamma della fantasia. Il progresso tecnologico ci permette di gestire in maniera più equilibrata ed efficace il nostro spazio così come il nostro tempo, ottimizzando le risorse.

Oggi, grazie alle molteplici opzioni del telelavoro, la dimensione domestica individuale riacquista la dignità sottrattale da quasi trecento anni di mitologia competitivo-industriale, e l'uomo ritrova gli spazi ri-creativi della propria esistenza, quei momenti di gioco, distensione e riflessione in cui la mente cresce e l'idea si rinforza.

Il «tempo libero» viene così ad assumere un senso più pieno mentre il concetto di «ozio» esce dalle pastoie dei sensi di colpa inculcate dai padroni, dai filosofi e dalla Chiesa, rivestendosi finalmente di smalto positivo.

Il futuro, secondo De Masi, è tutto nelle mani dei «digitali», cioè di quel gruppo sociale emergente nella cultura postmoderna che, forte della soddisfazione per la conquistata ubiquità, considera la vita «come un'avventura unica ed esaltante che la scienza e la tecnologia rendono sempre più godibile».

La proposta dell'autore è un ampio programma di rieducazione del tempo libero, a partire dalla revisione di quei dettati cattolici dell'educazione familiare e scolastica che, per secoli, hanno proposto l'idolatria della fatica e dell'operosità come una sorta di olocausto attraverso il quale sdebitarsi del peccato originale. Condizionamenti, ormai radicati, che andrebbero messi in un angolo al più presto.

Loretta Marsilli

«Ragazza sul bordo del letto» di Edvard Munch; sotto, un disegno di Quino e «Bagnanti ad Asnières» di Seurat.

La colazione, l'ufficio, la palestra, pasti frequenti e frugali, il sonno rigidamente programmato. E così avanti

La giornata tipo? Neanche un minuto per pensare

La scaletta degli impegni dice sempre che ci sono un sacco di cose (importanti?) da sbrigare

di MAURO COVACICH

Ho un'amica che ha scoperto il Tai Chi, quella specie di lotta danzata contro il vento o di arte marziale senza avversario che adesso si comincia a vedere anche in certi videoclip. Dice che aveva proprio bisogno di un suo spazio, un cilindro vuoto nella giornata in cui cercarsi con il corpo e con la mente, e possibilmente trovarsi. Ovviamente lo pratica in palestra, dalle 19.31 alle 19.50, dopo venti minuti di vogatore e prima di dieci minuti di gluteus machine. È importante rispettare i tempi al secondo, mi ha spiegato, perché altrimenti rischi di trovare gli attrezzi occupati e la scaletta va a farsi benedire. Già, la scaletta. Tutti ne abbiamo una. Erica, la mia amica, deve riuscire a chiudere puntuale il suo spazio di ricerca e ritrovamento di sé per poter far lavorare – dice proprio così, «far lavorare» – il proprio fondoschiena senza intoppi e poter entrare in spogliatoio con i tredici minuti esatti che le consentono di completare le operazioni di pulizia in tempo per il passaggio della metro. Tre minuti vanno per spogliarsi e mettere la roba sporca nella sacca. Cinque per farsi la doccia (uno per il bagnoschiuma, uno per lo shampoo, due per il balsamo, uno per il risciacquo). Tre per asciugarsi e vestirsi: d'inverno è diverso ma adesso è facile, e poi Erica porta i capelli molto corti. I restanti due minuti vanno per raggiungere la fermata. In realtà avanzerebbero trenta secondi che però servono come riserva per le emergenze: il miscelatore della doccia che fa lo scemo, il gestore della palestra che ti chiede come ti trovi col Tai Chi, le emergenze insomma.

Il viaggio fino a Porta Venezia dura ventitré minuti. Di solito la mia amica li impiega per correggere sette pagine di bozze. Uno dei suoi principi è non portarsi il lavoro a casa. Trasgredendo quotidianamente cerca almeno di liberarsene lungo la strada. E no, sant'iddio, è importante non diventare schiavi del proprio lavoro, mi spiega. La sera dev'essere tutta sua. Guai a chi gliela tocca.

Esce solo al venerdì. Sabato e domenica quando ha un ragazzo. Ma il resto della settimana non si tocca. Serve a lei per godersi il suo bilocale. Le sere feriali sono un regalo che fa a se stessa. Se lo merita, mi spiega. Niente tv, ovviamente. Solo romanzi. Le ultime uscite, per aggiornarsi. Anche qualche saggio se necessario, ma il lavoro no, il lavoro va smaltito in casa editrice. Massimo massimo, concede, nella metro. Tre minuti per pagina, tre per sette ventuno: restano giusto un minuto per sistemarsi sul posto e uno per uscire dal treno. A casa c'è Pulcius che l'aspetta, un castrato europeo di sette chili docile come un cane. Cenano uno di fronte all'altro, lui la scatoletta di pesce e verdure, lei la bistecchina e tanta frutta. Erica non ha molto tempo per cucinare ma detesta il cibo precotto. Tutta quella roba sintetica, per carità. Tre minuti per grigliare la bistecchina non saranno la fine del mondo, che diamine. Poi: lavastoviglie, filo interdentale e via sul divano con Pulcius a leggere il Corriere.

Alla sera arriva sempre troppo tardi per i Tg e al mattino non ha un istante per dare un'occhiata al giornale (ci sarebbero i centottanta secondi del coffee-break, ma quelli sono appunto per il coffee-break), sicché il mondo con i suoi fatti gira sotto il naso della mia amica con un ritardo di circa trentasei ore, ma insomma l'attualità è l'attualità e non cambia nulla se una notizia di ieri viene appresa domani. Se poi si considera l'utilità dei fogli di giornale, per cambiare la sabbietta di Pulcius ad esempio, be' allora il Corriere diventa proprio indispensabile. Dopo i venti trenta minuti di cronaca – qui i tempi sono leggermente più elastici – si passa alla letteratura. Almeno un libro, forse due, fino a mezzanotte.

Poi, sette minuti per spalmare il corpo di crema idratante, quattro per farla assorbire, uno per la pipì, e Morfeo ospita la mia amica (con Pulcius accovacciato dietro la nuca) per sei ore e quarantotto minuti precisi. Alle sette la radiosveglia scarica la giusta dose di adrenalina nella vita di Erica. In quella di Pulcius no. Lui è come se non la sentisse. Può riconoscere il frullio d'ali di un passero sul piazzale, otto piani più sotto, ma la sveglia lo lascia indifferente. Poi, quando Erica è al suo muesli – già sono passati undici minuti – se lo ritrova davanti, come se si fosse alzato da ore. È lì immobile sul davanzale, con gli occhi spalancati sul cornicione. Lei sgranocchia per due minuti e venti e lui fissa il cornicione. Potrebbe guardar fuori, potrebbe guardare Erica che fa colazione: no, lui fissa il cornicione. Alle volte, di domenica, Erica lo ha visto stare per dell'eternità senza battere le ciglia, con gli occhi aperti contro il muro, senza far niente.

Ogni tanto, mentre è in ufficio e fa telefonate, manda e-mail, compone testi, corregge cianografiche, alla mia amica viene in mente quella sfinge di Pulcius. Cosa penserebbe lei se stesse lì sul davanzale a contemplare il muro per ore? Senz'altro alla morte, e poi al dolore universale, alla solitudine, e all'amore che non arriva. Se qualcuno la costringesse a stare senza far niente come Pulcius, lei impazzirebbe nell'arco di un paio di giorni, ne è convinta. Per fortuna queste terribili riflessioni durano un battito di ciglia – oh, le palpebre!, ciò la rassicura subito della differenza tra sé e un gatto –, poi Erica si ricorda di essere in ufficio e di non poter lasciare spazio ai pensieri. Belli o brutti che siano, quelli dovranno aspettare il cilindro vuoto dalle 19.31 alle 19.50. Per il momento niente Tai Chi: la scaletta dice che ci sono ancora un sacco di cose da sbrigare.

Thierry Paquot delinea «L'arte della siesta» in un delizioso libretto pubblicato dal Melangolo

Lasciarsi cullare dalla voglia di riposare

«Lentamente mi alzo dalla scrivania, spengo il computer, mi avvicino al letto, tolgo scarpe e calze, sfilo i pantaloni, stacco il telefono e a malincuore interrompo il "Récital per arpa" di Martine Geliot. Quindi mi sdraio, chiudo gli occhi e mi ascolto augurare alle pareti della stanza, e a me stesso, un "dormi bene", quasi impercettibile, come un sussurro, una carezza. Trascorsi alcuni secondi, non controllo più nulla, sono totalmente "altrove", nel paese del sonno».

È l'elogio del riposo. O, meglio, **«L'arte della siesta»** come la intende **Thierry Paquot**, docente di filosofia all'Ecole d'Architecture di Páris-La Défense, all'Ecole national des Ponts et Chaussées e all'Ecole Centrale, nel suo delizioso libretto tradotto da Vera Vazzoler per **Il Melangolo (pagg.123, lire 15 mila)**.

Paquot non vuole tessere le lodi della pigrizia. Non intende fornire meditate giustificazioni a chi trascina le sue giornate ciabattando, in pigiama, per casa. Il suo è l'elogio della rêverie, la ricerca di un ozio in cui la mente rientri in sintonia con il corpo. Un panegirico sul buon uso del tempo, quel tempo fluttuante che gli artisti, nel corso dei secoli, hanno cristallizzato in quadri importanti. Il Domenichino nella «Madonna del silenzio», Piero di Cosimo in «Venere e Marte», Giorgione nella «Venere dormiente», Caravaggio nel «Riposo durante la fuga in Egitto». E così avanti, passando per Orazio Gentileschi e Bruegel il Vecchio, Rembrandt ed Eugène Delacroix, Gustave Courbet, Dominique Ingres e Georges Seurat.

È la riconquista di un ritmo più umano, non scandito da regole folli, quello che Paquot formula nel suo libro. E anche se le scienze umane e sociali, se i Lèvi-Strauss e i Malinovski non hanno approfondito l'argomento nei loro dotti saggi, lui cita scrittori come Gaston Bachelard, che non esitava a dire «il riposo è una vibrazione felice».

Cercate un libro in controtendenza? L'avete trovato.

Alessandro Mezzena Lona

NARRATIVA *«Le Siberiane seguono il sole» di Franco Melandri edito da Sellerio*

Storia dell'umanità. Dalla parte delle donne

Sul ruolo delle donne nella storia dell'umanità si è forse scritto e detto tutto. O forse non abbastanza, lasciando ai narratori il compito di riempire vuoti, raddrizzare ingiustizie, rivisitare la Storia e le storie da diverse angolazioni. Lo fa **Franco Melandri** con **«Le Siberiane seguono il sole» (Sellerio, pagg. 300, lire 15 mila)**, ovvero la storia dell'umanità osservata - e vissuta - dalla parte delle donne. Tutte le donne, nel racconto di Melandri unite in un'unica voce narrante, un'unica protagonista che attraversa i secoli per giungere ai giorni nostri, «ricordando» i nomi, i volti, i ruoli avuti in ogni parte del mondo e in ogni epoca.

Con grande efficacia Melandri coglie dalla Storia alcune storie, e le collega le une alle altre in un fluire continuo che inizia con le donne greche costrette ai remi sulle navi in viaggio verso l'Etruria, e arriva alle immigrate dei nostri giorni, di nuovo in viaggio, di nuovo in mare, di nuovo costrette dalla necessità.

In mezzo molte altre vicende, una per ogni capitolo, dove rivivono personaggi della grande Storia: nella Roma imperiale con l'apostolo Pietro, nell'Islam, al tempo dei Comuni con i soldati di ventura, durante le grandi guerre della modernità, con un gruppo di combattenti siberiane impegnate contro i nazisti. Sempre una sola voce a narrare, sempre donne a essere narrate, dall'Europa alle Americhe, all'India.

Alla fine le protagoniste di questa storia si ritrovano attorno al focolare per un ultima rappresentazione, una riflessione sul destino di tutte loro: «La linea che ci attraversa parte da lontano e va lontano. Ora si comincia a vedere il corso delle stelle, perché non dovremmo vedere queste stelle? E' una linea di sangue, che tutte noi abbiamo subito e non abbiamo potuto fermare, neppure quando qualcuno la semplificò al punto da ridurla ad una sola strada per tutti».

Una scrittura elegante e precisa, dai toni sinuosi, unita all'impianto narrativo giocato sull'espediente di una voce per tutte le voci, dona al libro di Melandri un'aura da epopea, da moderno racconto mitologico.

Pietro Spirito

Nella foto, «Donne al caffè» di Piero Marussig.

Frassinelli pubblica un nuovo romanzo dell'autore di «La prima sorsata di birra»

Philippe Delerm, com'è bello essere depressi

È Sébastien Sénécale, un tranquillo professore di lettere di una cittadina di provincia, il protagonista del nuovo romanzo «**Il portico**» di **Philippe Delerm,** già best-seller in Francia, ora in Italia per le **Edizioni Frassinelli (pagg. 154, lire 20 mila).**

Un libro delizioso con il quale Delerm, con la sua consueta grazia e con quella precisa annotazione delle piccole cose quotidiane, che hanno accompagnato i suoi precedenti romanzi («La prima sorsata di birra e altri piccoli piaceri della vita», «Un cesto di frutta e altre piccole dolcezze» e «Aveva piovuto tutta la domenica», Frassinelli), coglie ancora nel segno. E ci restituisce il sapiente ritratto di un uomo in bilico sulla soglia di una nuova consapevolezza di sé.

Si credeva Sébastien portato per la vita. Insegnava in uno di quegli istituti rurali dove i rapporti con gli studenti hanno un che di familiare. Amava sua moglie Camille, insegnante di musica e suonatrice di viola da gamba. D'accordo rimpiangeva un po' i tempi in cui i loro due figli vivevano con loro nella vecchia casa normanna. Ma nei suoi 45 anni continuava a considerare con serenità la sua vecchiaia a venire.

Ad un tratto, però, il suo piccolo mondo, scandito da una routine rassicurante, si era fermato. E gli aveva regalato un malessere sordo, una vertigine, quel senso di inadeguatezza per cui tutto diventa complicato. Fare la coda dal panettiere, aspettare all'ufficio postale, scambiare due chiacchiere per strada.

Ma come esprimere un malessere indefinibile? Una malinconia strisciante, una fragilità che intacca certezze fino allora incrollabili. E come uscirne? Forse scavando in se stessi, regalandosi del tempo. Il tempo di ripercorrere i ricordi. Il tempo di credere nel proprio giardino.

Un'illuminazione. Ci voleva un portico al centro del suo giardino. Si sarebbe dedicato ad esso, cristallizzando le sue preoccupazioni nelle sole parole portico e giardino. L'avrebbe chiamato portico anche se a tutti gli effetti sarebbe stato una pergola. Ma quel nome aveva un che di languido. Portico invece nascondeva in sé un'idea di ellenica saggezza. E poi aveva un'assonanza con porta, quella che lo avrebbe condotto verso una nuova conoscenza di sé. A poco a poco la sua rabbia interiore si sarebbe dissolta. E la casa e il giardino si sarebbero riempiti come un tempo dell'allegro vociare degli amici, del profumo del vin brulé. Sarebbe ritornato alle feste, a «quella voglia di Camille in punta al suo archetto». A quel canto profondo di vita che voleva andare avanti. Una scrittura dolce quella di Delerm, una calma provinciale del tutto rassicurante, uno stile letterario semplice, breve, senza fronzoli. Per un libro leggero e grave, malinconico e gioioso, capace di rivelare una di quelle segrete ferite che forse null'altro sono che il rovescio della felicità.

Bettina Todisco

IL RACCONTO *«Delitti del cuore»: sei storie di forti passioni che si trasformano in mortali ossessioni*

L'uomo che volle essere Sherlock

Un attore che diventa assassino ne «La donna di Holmes» di Ivo Scanner

di IVO SCANNER

«Le donne raramente mi hanno attratto, perché il cervello ha sempre guidato il mio cuore, ma non ho potuto guardare il suo viso perfetto, con la morbida freschezza delle colline nel colorito delicato, senza capire che nessun giovane sarebbe restato illeso incontrandola sul proprio cammino. Non è esagerato dire che la sua presenza avrebbe allietato chiunque al mondo. Chi avrebbe immaginato, caro Watson, che un fiore così raro potesse crescere da un simile ambiente e da simili radici?».

L'attore stava recitando queste parole, su un palcoscenico rosso. La vita sentimentale di Sherlock Holmes rivisitata da una regia sperimentale, tra fumi multicolori e bagliori di luce. La stampa ne avrebbe parlato bene.

L'attore aveva un volto lungo, e per questo era stato scelto per interpretare Holmes. Sostituiva un attore più prestigioso, che si era rifiutato di interpretare quel ruolo, non voleva rischiare di rimanere identificato con il mitico investigatore, e poi c'erano troppi dialoghi da ricordare. L'attore meno prestigioso era stato contento della sostituzione, anche perché accanto a lui avrebbero recitato facce note del teatro, nomi belli. L'attore meno prestigioso contava sul suo volto lungo, e sulla abilità delle sue mani. Ma aveva poca memoria. E poi spesso si distraeva guardando il pubblico, appena i fari glielo permettevano.

Mentre recitava quel brano della «Criniera del leone», un racconto di Arthur Conan Doyle, Basilio gettò uno sguardo sulla platea. Gli altri attori parlavano molto, ora, e lui non riusciva più a seguirli. Osservava il pubblico, abbastanza numeroso, guardava quei volti sconosciuti, che avrebbero presto riascoltato la sua voce.

In quel momento stava entrando una ragazza, in ritardo, accompagnata da una maschera con la luce, anche se l'illuminazione della scena era sufficiente. Era vestita in un modo che a Basilio sembrò dovuto a un gusto particolare, quasi un segnale che trovava risposta nel suo meccanismo di valutazione.

Allora, come accadeva spesso, mise da parte le parole imparate a memoria, chiuse la pagina del copione che aveva nella mente e cominciò a descrivere tra sé quella ragazza. I suoi capelli scuri, le guance rosa e la pelle bianca, lo sguardo, lo scialle rosso e gli orecchini a goccia, persino le calze nere con un disegno ramificato. Lei scambiava parole con un ragazzo seduto vicino, e per Basilio sembrava «autorevole» il termine giusto per descriverla. O forse «nobile», era indeciso. Pensò che forse avrebbe utilizzato, in futuro, la descrizione di quella ragazza senza nome, come personaggio per uno dei testi teatrali che talvolta scriveva.

Se nel pubblico davanti a voi, mentre recitate una commedia noiosa, si siede una ragazza con le calze nere a rete, e se in più quelle calze nere a rete hanno un disegno ricamato, allora anche la commedia più noiosa non è stata inutile. Non perché le calze nere eccitino particolari emozioni o mostrino qualcosa di più di una caviglia, ma solo perché la gioia può scaturire da due semplici calze femminili. O da uno scialle rosso. O dai capelli corti, per contornare un volto ovale e bianco. O dai grandi orecchini a goccia che scendono dai lobi delle orecchie, le bellissime orecchie rosa.

Quando lo spettacolo si concluse Basilio approfittò delle luci di sala per guardarla meglio, per vederla alzarsi e camminare, per fissarle i polsi, il collo, le orecchie. Due orecchie perfette, rosa e fresche.

Tornò nella sua città, non c'erano più repliche, e non pensò più a quei vestiti, a quel viso e a quelle orecchie.

Per mesi Basilio non ebbe occasione di tornare nella città di quello spettacolo, finché un giorno si ritrovò proprio lì, nella città, in un altro teatro.

Questa volta era seduto tra il pubblico, e leggeva il programma con distrazione. Un lavoro nuovo e giovanile, con attori di buona notorietà. Lo spettacolo s'iniziava. Gli attori si disponevano sul palcoscenico, si spostavano, interagivano, si mettevano in cerchio, si schieravano. Basilio era poco attento, pensava ad altre cose. Lanciava occhiate alla scenografia e ai bottoni dei vestiti. Poi si accorse che al centro del palcoscenico c'era lei.

La loro posizione era ribaltata, perché ora lui era seduto tra il pubblico e lei era sulla scena. Ma era lei, con lo stesso sguardo, le stesse guance e le stesse orecchie della ragazza sconosciuta vista per un'ora soltanto, tanti mesi prima.

Non gli era mai capitato di rivedere, dopo le recite, una spettatrice «passante», visione improvvisa e ignota di un giorno che riappare quasi per ragioni soprannaturali

Basilio aveva sentito che la circolazione del sangue si accelerava e il volto gli si faceva più rosso. La prima vittoria, quando era diventato attore, era stata proprio di non arrossire più, di poter affrontare un pubblico rimanendo fisso nel proprio pallore. Ora, seduto tra gli spettatori, si poteva permettere di arrossire. Non si sarebbe mai mosso per parlarle, non cercava mai di avvicinare le donne che lo affascinavano, per non disturbare la loro perfezione, per rimanere un osservatore nell'ombra, un osservatore non osservato. Lasciava agli altri uomini il compito di corteggiare e di sedurre, e lui si accontentava di rimanere sedotto dall'involontaria seduzione delle donne.

Sulle locandine aveva anche appreso il nome di lei, giovanissima e importante in quella piccola città, coccolata dai suoi colleghi e dai suoi compagni: Irene. Irene... Lo stesso nome dell'unica donna che Sherlock Holmes, nei romanzi di Conan Doyle, avesse mai amato. Si convinse che c'era qualcosa di impressionante che li avvicinava.

Dopo ore di parole, il sipario chiuse la rappresentazione. Allora tutti si spostarono nel foyer, perché era una prima e il regista avrebbe parlato con gli intervenuti. A poco a poco gli attori rientrarono dai camerini, per raggiungere il foyer, e c'era anche Irene tra loro. Sorprendentemente, si sedette vicino a Basilio. Un collega le aveva indicato che lui era il famoso attore venuto da un'altra città proprio per assistere alla prima del loro spettacolo. «È Basilio, lo volevi conoscere». «Sì, lo so», rispose Irene, «ho visto le sue foto sui giornali». Ma Basilio aggiunse subito: «No, ci eravamo già incontrati un anno fa. Io ero Sherlock Holmes e tu eri seduta nella seconda fila». «Che memoria...», lei sussurrò soltanto.

Basilio non le disse altro. Era già andato troppo avanti, scoprì che rivelare, anche se in parte, il mistero della loro conoscenza passata era un omaggio che non avrebbe mai fatto ad altra donna. C'era un piccolo segreto: l'aveva riconosciuta non grazie a una buona memoria, ma perché aveva descritto tra sé proprio lei, durante quella recita di un anno prima. Mentre la descriveva, nella sua mente, non pensava che l'avrebbe mai rivista. Invece, la combinazione del destino aveva voluto che la rivedesse e che lei fosse un'attrice, come lui era un attore. Le aveva parlato, aveva saputo il suo nome. Irene.

Il loro amore è cominciato così, per un caso, per un incontro imprevisto. È stato un amore strano, perché lui non ha avuto mai il coraggio di dichiararlo, e lei non ha mai saputo che questo amore esisteva.

La vita di Basilio apparentemente non cambiò, dopo la scoperta di questo amore, nessuno dei suoi amici si accorse di niente. Ma prese a vestirsi con vecchi cappotti di foggia ottocentesca, come Holmes. Incominciò a fumare la pipa, come Holmes, e a seguire lezioni di violino, come Holmes. Si recava sempre più spesso a Londra, in piena solitudine, per passeggiare in certe strade vicino a Regent's Park. I suoi amici non si accorsero di niente. Ai registi con cui era più in confidenza chiedeva senza esito di rimettere in scena quel testo su Sherlock Holmes che aveva dato origine al suo amore, quando tra il pubblico erano apparse due orecchie rosa e due calze ricamate. Eppure non c'era regista che volesse accontentarlo.

Il suo carattere stava risentendo di quell'amore. Le apparizioni della ragazza erano sempre più frequenti e impensate. A Roma, durante un convegno di critici teatrali, si scoprì seduto proprio davanti a Irene (e riuscì solo a scambiare un sorriso). Il giorno dopo la incontrò di nuovo a uno spettacolo, in un'altra città. Lei lo rimproverò per essere sparito la sera prima, e non averle dato un passaggio per quell'altra città. Lui era terrorizzato. Non l'aveva salutata nemmeno, e cercava di non guardare se alla fine dello spettacolo qualcuno veniva a prenderla, non voleva sapere se avesse un uomo. Si accese la pipa, guidò senza meta per tutta la notte. Quando si fermò e fu solo in una stanza d'albergo, prese una siringa e si iniettò una soluzione di cocaina al sette per cento.

Irene abitava in una regione diversa dalla sua, e lavorava lì, con il suo gruppo teatrale. Lui fece di tutto per trovare una parte con un regista della stessa zona, ogni settimana prendeva la macchina e andava a provare in quella regione. Durante le ore di guida pensava solo a Irene, e piangeva, rischiando più volte di non vedere, con gli occhi bagnati, quel che succedeva nella strada. Irene gli appariva dovunque, quando meno se l'aspettava. Se però la cercava, non c'era, era irreperibile, gli dicevano che era fuori, che era in giro. E lui piangeva in macchina, e a casa suonava il violino, ormai con bravura.

Prese a scriverle decine e decine di lettere, tutte mai spedite, tutte conservate in una scatola apposita, di cartone. Sull'aereo per Londra, l'ennesimo, ne scrisse una particolarmente toccante, ma non le arrivò, perché nessuno la spedì. Si iniettava la cocaina anche tre volte al giorno. Alla fine si arrese, e riuscì a spedire una lettera. Meno esplicita delle altre, ma chiara. Lei non rispose mai. Solo un giorno, per telefono, gli disse distrattamente «Grazie per quella lettera». E lui allora partì per la Svizzera, a visitare certe cascate che lo attraevano e per un attimo desiderò precipitare, avvinto a un avversario, tra le acque che cadevano a spruzzi.

Passò il tempo, aveva quasi rinunciato al solo pensiero di lei, quando del tutto imprevedibilmente la incontrò ancora.

Incontrare per caso un conoscente in una grande metropoli è quasi impossibile. Se poi il conoscente non abita in quella metropoli è impossibile del tutto, escludendo i perfidi giochi delle probabilità. Basilio era su un autobus, e quando posò gli occhi su un viso ovale, con due perfette orecchie rosa, proprio lì accanto, si accorse che era lei. Non si mosse, voltò solo la testa per non essere riconosciuto, infagottato nella sua mantellina a quadretti fuori moda e fuori stagione. Scese insieme a Irene senza essere visto, e dalla strada diede uno sguardo alla schiena bianca della ragazza, una schiena che appariva dalla scollatura di una maglia verde a disegni. I giochi della probabilità.

Allora decise di seguirla. Si mise a buona distanza dalla ragazza. Irene camminava ignara lungo il fiume. Basilio era alle sue spalle, invisibile. Approfittò di un punto buio, sotto gli alberi. Vide a terra un grosso bastone di quercia, e si ricordò improvvisamente di un racconto di Conan Doyle, «L'avventura della scatola di cartone». Bastò un attimo. Prese di slancio il bastone e sferrò un colpo potente contro la testa della ragazza, proprio come faceva, nel racconto, l'assassino. La nuca di Irene si era schiacciata orribilmente, e la ragazza era caduta con un gemito. Ma «L'avventura della scatola di cartone» non finiva qui. Come l'assassino scoperto da Holmes, anche Basilio prese il coltello che portava sempre con sé, e si chinò vicino al corpo abbattuto sul marciapiede. Inginocchiato, le tagliò di netto le orecchie. Arrivato a casa, Basilio prese la scatola di cartone dove conservava le lettere mai spedite ad Irene, la riempì di sale da cucina e vi depose le due orecchie: perfette, rosa, fresche.

Sui giornali del giorno dopo, lesse la notizia del ritrovamento di Irene, promettente attrice morta senza ragione, inspiegabilmente mutilata.

Nessuno poteva sospettare di Basilio. Ma Basilio, ormai, era impazzito.

Con i soldi che aveva risparmiato in una lunga carriera, si decise a produrre uno spettacolo in proprio. Lavorò senza sosta e finalmente allestì un suo sogno. «La donna di Holmes» an- quindici [illegible] te impegnato nella parte del detective e nel difficile ruolo di regista e autore del testo. Altri critici non ne parlarono, per non stroncare un attore che in fondo aveva avuto un passato dignitoso, e ora era ridotto a fare la macchietta, prendendo troppo sul serio la parte, recitando come un vecchio guitto. E poi molti dicevano che era diventato mezzo matto, che vestiva in modi sempre più assurdi, persino che si drogava quando non passava le notti a suonare il violino.

«Caro Watson, io non ho mai amato», disse Sherlock Holmes, dimenticando che in un cassetto chiuso a chiave ancora custodiva la vecchia fotografia di Irene, la fotografia che valeva per lui più di un gioiello. Come Basilio custodiva, in una scatola di cartone, le orecchie recise della sua unica, indimenticabile, preziosa Irene.

Appena leggi il suo nome ti viene da pensare: questo è uno pseudonimo. Ma Ivo Scanner non è di quei tipi che indossano una maschera sperando che qualcuno si affretti a strappargliela al più presto. No. Lui ci tiene a restare nella penombra. Gioca a dire e non dire. Non conferma e non smentisce.

Tempo fa, quando venne pubblicato il suo primo romanzo, «La borsa di Togliatti», un quotidiano azzardò l'ipotesi che dietro Ivo Scanner ci fosse il giornalista, scrittore e saggista genovese Fabio Giovannini. Che, tra l'altro, ha dedicato importanti volumi al cinema di genere, come «Dario Argento: il brivido il sangue il thrilling», «Cyberpunk e splatterpunk», «Guida completa a James Bond», «Necrocultura», «Mostri».

Adesso, l'enigma Ivo Scanner si materializza anche sulle pagine del «Piccolo». Per la serie di sei storie intitolata «Delitti del cuore», ideata e realizzata dal gruppo romano che si definisce «NeoNoir», infatti, ha scritto il racconto «La donna di Holmes», che pubblichiamo oggi, dopo «Piccole annotazioni per un amore impossibile» di Alda Teodorani e «Per gli occhi di un gatto» di Antonio Tentori.

La realtà, per Scanner, contiene un grado di follia molto più elevato di quello che si può riscontrare nei romanzi gialli, nelle storie horror. «Dicono che chi scrive racconti pieni di delitti istighi la gente all'omicidio. Faccia pensare a come si può eliminare una persona. Non sono assolutamente d'accordo. Provate ad accendere la televisione quando va in onda un telegiornale. Quello è un autentico concentrato di nefandezze, di storie shock. I veri serial killer sono molto più spaventosi, nella loro apparente normalità, banalità, di Hannibal the Cannibal».

Scanner ha già pubblicato tre romanzi. Dopo «La borsa di Togliatti» sono arrivati «Le mani del Che» e «Orrorismo». Adesso, da buon genovese, proprio come Fabio Giovannini, sta finendo di scrivere «Genova ti ucciderà», che dovrebbe arrivare nelle librerie prima che finisca il Duemila.

E «La moglie di Holmes» come ha preso forma? «Ho sempre amato Sherlock Holmes, non tanto per la sua capacità di risolvere gli enigmi più incredibili. Ma per quel lato oscuro, enigmatico, che il personaggio s'è sempre portato dietro. In fondo, il detective di Conan Doyle è un misogino, uno che si droga, che ha un rapporto di attrazione e repulsione per i geni del crimine. Il mio racconto è un omaggio a lui. Ho voluto immaginare un attore che, impazzendo per passione, finisce per immedesimarsi con il detective più anomalo della storia del giallo».

Alessandro Mezzena Lona

In alto, il logo degli scrittori «NeoNoir», una fotografia di Ivo Scanner e un'immagine di Sherlock Holmes e del dottor Watson, i due personaggi inventati da Arthur Conan Doyle. Qui sopra, «Zattera» di Lorenzo Tornabuoni.

Stampa Alternativa pubblica «Bambini assassini»: undici storie «noir» di narratori italiani che hanno per protagonista l'infanzia

Piccoli mostri crescono. In un mondo che fa soltanto finta di amarli

Patricia Highsmith ha scritto una barca di bei libri. Il più inquietante, forse, è una raccolta di racconti di cui non si parla quasi mai: «Delitti bestiali». Perchè contiene solo storie di animali. Avventure estreme dove le bestie, dopo essere state tormentate, torturate, schiavizzate, ridicolizzate, decidono di mettere fine alle loro sofferenze. Eliminando la fonte di tanto dolore. Uccidendo gli uomini nei modi più fantasiosi e brutali.

Grande tessitrice di intrecci psicologici, implacabile scrutatrice dell'animo umano, in quel libro la Highsmith ha saputo superare se stessa. Perchè, per la prima volta, s'è azzardata a sussurrare che, troppo spesso, chi uccide è il soggetto più debole. L'elemento che è stato cacciato con le spalle al muro dalla sua condizione sociale, dalle ingiustizie subite in famiglia, dalla solitudine e dall'incomprensione, dal non amore e dall'impossibilità di comunicare.

Un'operazione analoga la fanno, adesso, **Fabio Giovannini** e **Antonio Tentori**. Che, nell'antologia «**Bambini assassini**» pubblicata da **Stampa Alternativa (pagg. 154, lire 15 mila)**, hanno provato a dare voce, con la fantasia, a quei cittadini in miniatura che la società fa soltanto finta di amare: gli adolescenti.

Ogni volta che salta fuori un sito web riservato ai pedofili, tutti sembrano pronti a stracciarsi le vesti. Invocano leggi, punizioni severe, maggiore attenzione, tolleranza zero. Però, poi, non si trova uno che alzi la voce per dire che i ragazzini non hanno più posti per giocare. Nessuno che pensi a un loro sviluppo armonico, con il corpo che interagisce con la mente, quando vengono costretti a maratone scolastiche del tutto inconcludenti. Nessuno che li protegga dal bombardamento di pubblicità demenziali, di programmi televisivi privi di senso.

A sinistra, una scena del film «Il villaggio dei dannati» di Wolf Rilla; a destra, «Audrey Rose» di Robert Wise.

Così, se i sociologi, gli opinionisti, i tuttologi, rinunciano a fare i grilli parlanti, ci pensano gli scrittori a mettere il dito nella piaga. Alda Teodorani, con il suo «Fame d'amore», inventa il personaggio di una ragazzina che è una via di mezzo tra una serial killer senza freno e un cucciolo smarrito in cerca di qualcuno che la sappia stringere tra le braccia soltanto perchè le vuole bene. Antonio Tentori reinventa alcuni miti del mondo dei fumetti e del cinema in chiave horror. Ivo Scanner porta la Morte all'interno di una scuola, che sembra abitata soltanto da angeli. Francesco Di Luigi, Nicola Lombardi, Marco Minicangeli, creano una sorta di epopea delle bande minorili.

Il gran pregio di questo libro è di mettere i brividi addosso. Perchè la realtà che ci circonda assomiglia maledettamente agl'incubi che trasudano dalle pagine di «Bambini assassini».

a.m.l.

LIRICA Ha debuttato al Teatro Verdi di Trieste l'operetta di Offenbach nell'allestimento di Jérôme Savary

La bella Elena, satira sfavillante

Un universo rivisitato alla luce dei film hollywoodiani e dei fumetti di Asterix

TRIESTE Se nel 1858, con l'Orfeo all'inferno, Jacques Offenbach si appropriava di uno dei miti più antichi della civiltà occidentale e trasformava gli dei dell'Olimpo in personaggi da commedia borghese, sei anni dopo con La bella Elena la sua satira sociale si spinge ancora più in là. In questa sfavillante opera buffa in tre atti su libretto di Meillhac e Halévy, gli strali del «piccolo Mozart degli Champs-Élysées» non colpiscono più soltanto la cosiddetta stracciona corte di Napoleone III e della sua religiosissima moglie, l'imperatrice Eugenia, ma in generale tutta quella società altoborghese che nella Parigi degli anni Sessanta si vota al culto, spesso ipocrita, della famiglia, alla devozione a un clero in gran parte maneggione, alla considerazione di un mondo militare non particolarmente brillante. La sua satira non risparmia nessuno, nemmeno i due protagonisti: Elena, donna sì bellissima ma di piccole virtù, e Paride, non più soltanto astuto corteggiatore, ma soprattutto oggetto, vacuo e vanesio, del desiderio femminile.

Assente da lungo tempo dalle scene del Teatro Verdi – la prima rappresentazione triestina risale al 1963, sotto la direzione di Mario Bugamelli, regia di Alessandro Brissoni – La bella Elena vi ha fatto ritorno come appuntamento centrale del trentunesimo Festival internazionale dell'operetta in uno storico allestimento parigino di Jérôme Savary qui riprodotto molto efficacemente da Jacqueline Canal. È uno spettacolo – scene di Michel Lebois, costumi di Michel Dussarrat, coreografie della stessa Jacqueline Canal, disegno luci di Claudio Schmid – di grande semplicità ed essenzialità, in cui l'universo mitologico di Offenbach viene rivisitato alla luce di un classicismo in tutto e per tutto diverso, se vogliamo anche un po' kitsch, quello dei film hollywoodiani di Esther Williams o dei fumetti di Asterix. Dove i richiami storici alla società parigina del Secondo Impero hanno perso di attualità, qualche battuta ad hoc che strizza l'occhio ai fatti del giorno viene disinvoltamente inserita nella versione italiana di De Stefani.

Donata D'Annunzio Lombardi e Francesco Piccoli.

Nel complesso il ritmo teatrale è sufficientemente serrato, tutti, o quasi tutti, i numerosi cantanti-attori cantano, ballano e recitano con grande disinvoltura e professionalità. E se nel ruolo del titolo Donata D'Annunzio Lombardi sfodera mezzi vocali di tutto rispetto, anche gli altri non demeritano: da Francesco Piccoli, uno svettante e disinvolto Paride, ad Amedeo Moretti (lo sciocco Achille), da Marina Fratarcangeli (uno sbarazzino Oreste en travesti) a Nicola Pamio e Alessandro Patalini (i due Aiaci).

Una lode speciale va al trio comico formato dall'esilarante Riccardo Botta (Menelao), dallo spassoso Paolo Rumetz (Agamennone) e dal tonante Maurizio Muraro (Calcante). Il coro magnificamente preparato da Ine Meisters è al suo meglio. E si comporta bene anche l'orchestra, che trae compattezza dalla direzione di un maestro esperto come Alain Guingal. Si replica fino all'8 agosto.

Rino Alessi

Il campione ex carabiniere in «Alex l'Ariete»

Alberto Tomba al cinema fa flop

Alberto Tomba, Bond all'italiana in Alex l'Ariete.

ROMA Se l'intento era quello di andare vicini all'immagine dei carabinieri diffusa dalle barzellette, non si può dire che non sia riuscito. L'Alex Ariete Alberto Tomba (vero carabiniere per 10 anni nella vita e H.24, sarebbe a dire «sempre pronto») nel filmtv che, con caparbia intenzione, ha perseguito per più di 5 anni il produttore Alchimede, si lancia in tutte le sue missioni impossibili, anzi di più: inverosimili, con diligente foga e sguardo esente dalla anche minima espressione.

Alex, la gloria della squadra, con raro effetto comico salva un neonato in carrozzina che la sua baby sitter ha «saggiamente» portato a passeggio nel cuore della notte e abbandonato per strada per fare sesso per la prima volta con un giovanotto proprio vicino a un capannone dove la squadra dei carabinieri sta per fare irruzione contro armatissimi banditi. Alex trascina per tutto il film la petulante Michelle Hunziker che un gruppetto di killer tenta in ogni modo di far fuori. Alex ha, come e più di Bond, un sacco di donne pronte a tutto per lui. Alex mostra i suoi oliati muscoli. Alex, ferito gravemente, nuota come un leone nel mare di Civitavecchia rosso del suo sangue e salva la bionda signora Ramazzotti con un estremo blitz finale, mentre dei Gis si calano dall'elicottero nella lussuosa barca dove un politico sadico e sporcaccione fa stragi di belle donne.

Che dire ancora di questo film, che parte con silenzio di tomba dall'immagine di un contello insanguinato nel corpo di una ragazza? Niente di più. Anche perchè forse in tv una sua audience l'avrebbe certo rimediata. Nè si può dire peggio di tanti serial, con o senza divise e camici, propinati da Mediaset o Rai. Quello che più stupisce è il silenzio di tomba (con t minuscola e maiuscola) con cui il filmtv, costato 6 miliardi, e pronto, tra l'altro, da 2 anni, è scivolato all'improvviso dalla tv alle sale estive.

Venerdì, giorno della prima, a Roma, al cinema Adriano, in tutte e 3 le proiezioni, sono andati a vederlo neanche 30 persone.

Vabbè che è duro «Alex l'ariete», ma perchè buttarlo così allo sbaraglio? La Cecchi Gori non è riuscita a rimediare una tv che lo volesse trasmettere? L'ufficio stampa dà risposte evasive e anche il regista de «La Piovra», Damiano Damiani, che ha diretto «Alex l'Ariete», cerca di non sbilanciarsi. «Non me ne voglio occupare», risponde. «Anche perchè non ho nessun potere in proposito. Il film ha seguito delle vicende dei produttori. È rimasto fermo. E io l'ho dimenticato».

Marina Pertile

FESTIVAL A Cividale hanno recitato la compagnia di Budapest Mogzó Ház e Virginio Gazzolo

Viaggio nel tempo con gli Argonauti

CIVIDALE Di viaggi si parla un sacco al Mittelfest. Vuoi per le indicazioni raccolte seguendo la «via della seta», che rappresenta la bussola di questa edizione, vuoi per il tema dell'intero triennio 1999-2000, che si condensa nel binomio «Partire, tornare». E siccome si tratta di teatro e di musica, di danza e di letteratura, i viaggi del Mittelfest assumono spesso il formato di itinerari più suggestivi che reali, tragitti immaginari e percorsi di una mobilità metafora, che consente l'esperienza del mondo senza in definitiva avere mai lasciato la propria stanza.

Come succedeva allo scrittore ottocentesco ungherese Imre Madách, capace di far viaggiare i lettori della sua «Tragedia dell'uomo» attraverso epoche, paesi e continenti, senza essersi in realtà mosso dal proprio castello, tra i boschi dei monti Tatra. Della «Tragedia dell'uomo», testo capitale della cultura nazionale ungherese, è stata presentata l'edizione parecchio sbarazzina di una compagnia di Budapest, la stessa Mogzó Ház che ci aveva dato qualche giorno fa «Il giardino dei ciliegi». Ma vi si trova affiancata anche una operazione più complessa, in più giorni e più puntate, da iscrivere nella tradizione qui oramai decennale del teatro a tappe.

C'è dunque un pubblico volenteroso, disposto a passeggiate, che si incammina assieme a Madák lungo le stazioni di una singolare storia dell'umanità formato zaping, e scopre un paradiso terrestre in riva al Natisone, una Roma imperiale e corrotta tra l'erba di un belvedere. Parigi rivoluzionaria sotto gli archi di un chiostro e Londra industriale nei pressi di un'antica medioevale porta. Firma il progetto il regista Massimo Navone, assieme a un gruppo di ragazzi cresciuti alla Scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, i quali si impegnano a rotazione nella corsa attraverso i paesaggi ed epoche, spinti da un diavolesco Paolo Pierobon, che veste cravatta e bretelle da Lucifero.

Virginio Gazzolo.

Altre volte, i viaggi del Mittelfest riportano a esperienze autentiche. La storia, ad esempio, dei viaggi medievali in Oriente di Odorico da Pordenone, oggetto proprio oggi, nelle Strade di Cividale, di una creazione firmata da Francesco Accomando e Patrizia Valli. Ma il viaggio che finora ci ha divertito di più è stato quello che abbiamo fatto da seduti, seguendo gli antichi Argonauti. Raccontato in quattro classici libri dallo scrittore ellenistico Apollonio Rodio, le «Argonautiche» sonao state tradotte e «manomesse» da Virginio Gazzolo, che da solo, con intelligenza critica e voce scaltra, ne ha fatto la commedia di un gruppo di gaglioffi in scorribanda lungo le rotte del Mediterraneo, cronaca tra etnografia e torte in faccia, tra Pasolini e Ridolini.

Roberto Canziani

Il programma di oggi

In piazza i Gitani del Rajasthan

UDINE Per l'ultima giornata del MitteFest, oggi, a Cividale, alle 17, al Teatro Ristori, maratona teatrale dedicata ai giovani e ai giovanissimi. Alle 17 e alle 18.30, una nuova produzione teatrale del Centro servizi e spettacoli, «La luce delle tenebre», regia di Francesco Accomando. Alle 19, nella chiesa di San Francesco, per la sezione musica, concerto del pianista Francois Joel Thiollier. Per la sezione poesia, alle 20.30, in Corte del Duomo, omaggio ai poeti friulani. Alle 21.30, in piazza Duomo, esibizione dei Gitani del Rajasthan e, alle 23, l'ultima tappa del percorso «Le sette principesse» dal poema del poeta persiano Nezâamî di Ganiè.

Sempre oggi, ma a San Pietro al Natisòne, alle 11, nella sala consiliare del Comune verrà consegnato il premio «La marionetta d'oro 2000».

Il MittelFest rende omaggio al genio del maestro Bach

CIVIDALE A Lipsia, duecentocinquanta anni fa e di questi giorni, moriva Johann Sebastian Bach: per la precisione un ventotto luglio, alle otto e mezzo della sera. Aveva sessantacinque anni e la fine arrivò inaspettata. L'anno prima era stato colpito da un grave indebolimento della vista, ma aveva continuato a tenacemente lavorare. Affrontate due operazioni agli occhi affidandosi all'oculista inglese Taylor senza trarne vantaggi, improvvisamente, verso la metà del mese di quel stesso luglio del 1750, riacquistò la vista, ma fu un miracolo di solo pochi giorni.

Per la statura del musicista, e a questo proposito basterebbe ripetere le parole di Schumann, «la musica deve a Bach quanto una religione deve al suo fondatore», l'anniversario non poteva passare sotto silenzio al Mittelfest, nonostante l'argomento della presente edizione privilegiasse contrade lontane. Ed infatti, l'intera serata è stata dedicata a musiche di Bach, non con una di quelle maratone tanto di moda, ma con un concerto «chiavi in mano» affidato ad alcuni fra i migliori prodotti pianistici dell'Accademia «Incontri con il Maestro». La scuola di alto perfezionamento che, ormai in attività da quasi un ventennio, ha sede nella Rocca Sforzesca di Imola, si fregia della presidenza onoraria di Vladimir Ashkenazy e ha visto riconosciuto il valore del proprio insegnamento con molti primi premi raccolti dai giovani partecipanti ai suoi corsi triennali nell'ambito dei più prestigiosi concorsi internazionali. L'Accademia ha inviato a Cividale sei validi rappresentanti, la giapponese Yoko Kikuchi, l'iraniano Ramin Bahrami e gli italiani Mariangela Vacatello, Michele Sampaolesi, Giuseppe Albanese e Massimiliano Genot. In San Francesco si sono fatti meritatamente applaudire, per genuina musicalità unita a un profondo senso stilistico ed evidente magistero strumentale, in quasi tre ore di musica, proponendo, oltre ad alcune pagine originali per cembalo, anche le trascrizioni che alcuni grandi hanno tributato a Bach: da Liszt a Buson, a Rachmaninov.

Claudio Gherbitz

Brad Pitt e Jennifer sposi: evento mondano dell'anno

WASHINGTON Anche se gli sposi hanno alzato un muro di riservatezza, le nozze ieri di Brad Pitt e Jennifer Aniston, nella villa della produttrice tv Marcy Carsey, a Malibu, si sono trasformate nell'evento mondano per la Hollywood del 2000: 200 invitati, un milione di dollari spesi per l'evento, elicotteri della stampa che già dalle prime ore sorvolano la tenuta sulla spiaggia in cui i due pronunciano il fatidico sì.

Secondo la trasmissione televisiva «Access Hollywood» i costi dell'evento sono così ripartiti: 350 mila dollari per il coordinatore dell'evento, 300 mila dollari per tende, 100 mila per il servizio di sicurezza, 80 mila per i biglietti aerei degli invitati e il pernottamento in albergo e ben 75 mila dollari per i fiori. Il matrimonio è stato rimandato di una settimana dalla data originale, così che potesse partecipare anche Lisa Kudrow, che interpreta la stralunata Phoebe nella sit-com «Friends», di cui Aniston è una delle stelle. La sposa ha indossato un abito disegnato da Lawrence Steele, lo stesso stilista che le ha creato l'abito dalla scollatura vertiginosa che l'attrice ha portato agli Oscar di quest'anno.

La Napster ottiene una proroga dell'ingiunzione di chiudere le trasmissioni

Resta gratis la musica via Internet

SAN FRANCISCO In sede di Corte d'Appello, la Napster Inc. ha ottenuto una proroga dell' ingiunzione di chiudere le trasmissioni entro le nove italiane di ieri), sentenziata da un giudice di primo grado. La nuova sentenza è stata accolta con urla di giubilo dei dipendenti della Napster.

La sentenza di primo grado aveva accolto l'istanza di un'industria discografica, che aveva denunciato la Napster accusadola di agevolare la violazione dei diritti di autore. In sede di appello, invece, i due giudici che componevano la corte hanno disatteso le argomentazioni dell'industria discografica, la quale aveva sostenuto che l'eventuale concessione di una proroga alla Napster avrebbe solo sortito l'effetto di aggravare in modo pesantissimo il danno provocato dalla «violazione massiccia del diritto d'autore».

Su un sito web, oltre 60 mila persone avevano firmato fulmineamente una petizione elettronica, minacciando, fra l'altro. di non comprare più incisioni musicali fino a che l'industria discografica non avesse ritirato la denuncia contro la Napster.

Mentre su Internet proseguono indisturbati scambi e prelievi di musica via computer un'altra compagnia di ascolti musicali on line finita nel mirino dell'industria discografica, la Mp3.com Inc., ha raggiunto una transazione con uno dei colossi del settore, Emi, affinchè questa ritirasse la denuncia presentata per violazione dei diritti d'autore: la stessa infrazione contestata a Napster. Il direttore generale di Mp3, Michael Robertson, ha tuttavia tenuto a prendere le distanze dai «colleghi», che pur utilizzando lo stesso formato digitale, ormai un classico, vanno molto oltre, mentre Mp3 si limita a far ascoltare la musicia gratis senza che possa essere scaricata e conservata da chi si collega con il suo sito.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Domenica 30 luglio ore **18** seconda rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Domani in piazza Hortis e martedì in piazza Sant'Antonio alle ore **21.15:** «Duo Alma», Lucio Degani violino e Ferdinando Mussutto pianoforte, musiche di Kreisler, von Vecsey Hubay, Godowsky, Wieniawsky, Dvorak, Liszt, Drigo, Drdla, Brahms.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le bambole del sesso». Domani: «L'uccellone».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.10, 18.10, 20.10, 22.15:** «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo al pomeriggio. **16.30** e **18.20:** «Mercy - senza pietà» con Ellen Barkin. Thriller, v.m. 14.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo alla sera. **20.30** e **22.15:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La vita è un fischio» di F. Perez. La ricerca della felicità a Cuba alla fine del nostro secolo. Premiato a l'Habana, Berlino e Rotterdam.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Storia di noi due» con B. Willis. e M. Pfeiffer.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Stuart Little - Un topolino in gamba», con Geena Davis. Virtuale e virtuoso topolino con effetti speciali a sostegno di una bella favola per grandi e piccini. Solo oggi. **Domani:** «Fight Club» con Brad Pitt.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Spettacolo ore **21.30:** «Se scappi ti sposo». Regia di G. Marshall con R. Gere, J. Roberts.

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi: **17.** e **18.30:** «La luce delle tenebre», dedicato a Odorico da Pordenone, Css Udine; **19:** Concerto del pianista Francois-Joël Thiollier, musiche di Liszt, Debussy, Hosayn, Mahler. Mittelfest con i ragazzi. **17:** «Marco Polo»; **18.30:** «Chi ha ucciso il maiale»; **19.30:** «La pazza di Chaillot»; **20.30:** «Il Ciant de tiare» poesie di E. Buiese, Pasolini, L. Zanier; **21.30:** «Dal deserto del thar al giardino dei peri» Musafir e Teatro tascabile di Bergamo; **23:** «Le sette principesse-Giallo»; **24:** Buffet orientale. Informazioni (0432/701198) www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria 0432/700911.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18.15:** «Toy Story 2» cartoon. Ore **20.30, 22.30:** «Erin Brockovic».

CERVIGNANO

TEATRO PAOLINI. «Sognando l'Africa». Con Kim Basinger. Ore **21.15.** Ingresso Lire 9000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Un poliziotto speciale».

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Gigolò per sbaglio».

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Romeo deve morire».

Sala 3. Chiusa.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

Dedicata alle canzoni che si somigliano la puntata di Speciale Pop su Raidue

Libro bianco sul plagio

Un copia-copia generale, quasi sempre in buona fede

Oggi a Raitre
«Così fan tutte» con Abbado

ROMA Oggi, alle 15.45, su Raitre, va in onda «Così fan tutte», ossia «La scuola degli amanti», dramma giocoso in due atti di Wolfang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte. Lo spettacolo è stato registrato al Teatro Comunale di Ferrara con la direzione di Claudio Abbado, la Mahler Chamber Orchestra e la regia di Mario Martone, che ha curato anche il progetto scenico.

L'edizione si avvale di un cast prestigioso con Anna Caterina Antonacci nel ruolo di Dorabella, Melanie Diener in quello di Fiordiligi e una divertentissima Daniela Mazzucato che veste i panni di Despina. L'opera va in onda sottotitolata.

ROMA «Attenti al lupo» il grande successo firmato da Ron nel 1990 per Lucio Dalla somiglia inequivocabilmente ad un brano inciso una dozzina d'anni prima da Enzo Carella, un cantante romano popolare tra i musicisti.

Ed è proprio dedicata alle «ispirazioni» - un autentico libro bianco su cinquantanni anni di canzoni che si somigliano - la puntata di «Speciale Pop» in onda oggi, alle 18.50, su Raidue. Il programma di Michele Bovi vuole dimostrare come la musica leggera italiana sia da sempre all'insegna del copia-copia generale. Quasi sempre in buonafede, spesso per un incoscio tentativo di emulazione dell'autore nei confronti di un artista che ama. A condurre il programma sono due emuli doc: Little Tony (emulo di Elvis Presley) e Nek (emulo di Sting).

La carrellata di canzoni a confronto è importante. Si va da un classico pop anni '60 come «Nessuno mi può giudicare» (l'attacco è identico a quello di un brano storico del repertorio napoletano: «Fenesta ca lucive») a «La leva calcistica della classe '68» di Francesco De Gregori che ricorda almeno cinque diverse melodie già scritte.

Nek, ospite della trasmissione.

I due autori moderni più «visitati» risultano essere Gianni Bella (strutture melodiche ideate da lui si riascoltano in brani incisi da Eros Ramazzotti, Pino Daniele, Nek) e Lucio Battisti (il ritornello «Donne» di Zucchero ricorda molto l'inciso di «Gelosa cara», così come l'introduzione di «Bambina» di Pino Daniele fa pensare a «Neanche un minuto di non amore»).

Lo stesso Battisti sembrava ispirarsi agli «Stornelli maliziosi» di Alvaro Amici per la sua «Una donna per amico» e al jingle pubblicitario del Pinot de Pinot per l'attacco di «Don Giovanni».

Pasquale Panella, autore dei testi di «Don Giovanni» e degli altri brani degli ultimi cinque album registrati da Battisti, realizza e interpreta la parte finale di «Speciale Pop» in un duetto con Barbara Cola dedicato alla tematica del plagio.

OGGI IN TV

Il film con Gassman e Tognazzi su Tmc

Notti erotiche nel Rinascimento

Ecco alcuni film per la giornata.

«**L'impiegato**» di Gianni Puccini (1959), con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Ferrero (Raidue, ore 8.20). La tranquilla vita di un impiegato sognatore viene sconvolta dall'arrivo di una nuova direttrice dai metodi americani.

«**Il gran lupo chiama**» di Ralph Nelson (1964), con Leslie Caron e Cary Grant (Canale 5, ore 13.35). Su un isolotto sperduto nel Pacifico, un rude osservatore della marina americana si ritrova con sette ragazzine e la loro insegnate, sfuggite ai giapponesi.

«**Il vedovo**» di Dino Risi (1959), con Alberto Sordi, Franca Valeri e Livio Lorenzon (Retequattro, ore 14). Un industriale incapace rischia il fallimento. Quando la ricca moglie sopravvive a un incidente, progetta l'uxoricidio.

«**Sarahsarà**» di Renzo Martinelli (1994), con Ciro Esposito e Giulio Brogi (Raidue, ore 13.45). Una giovane sudafricana, afflitta da una malformazione alla gamba, sa nuotare in modo perfetto. Il suo sogno è partecipare alla Capri-Napoli.

«**Run**» di Geoff Burrowes (1991), con Patrick Dempsey e Kelly Preston (Raiuno, ore 18.20). Un meccanico viene coinvolto in una rissa in cui perde la vita il figlio di un boss criminale. Per l'uomo, braccato dalla polizia e dai criminali, inizia una fuga impossibile.

«**Il ragazzo dal kimono d'oro**» di Larru Ludman (1991), con Ron Williams, Dorian D. Field, Christopher Allen (Tmc, ore 20.45). Un ragazzo esperto di arti marziali decide di farla pagare a un campione di karate coreano che ha umiliato la sua sorellina.

«**Parigi o cara**» di Vittorio Caprioli (1962), con Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Fiorenzo Fiorentini (Retequattro, ore 23.05). Stanca della vita di paese, una prostituta si reca a Parigi, dove vive il fratello omosessuale. Lì si innamora di un pizzaiolo italiano.

«**Le piacevoli notti**» di Armando Crispino e Luciano Lucignani (1966), con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman (*nella foto*) e Adolfo Celi (Tmc, ore 23.25). Tre episodi erotici nell'Italia del Rinascimento: un nobile e la sua amante, un falso papa e una ragazza, il tradimento di Lucrezia Borgia.

«**Il pasto nudo**» di David Cronenberg (1992), con Peter Weller e Judy Davis (Italia 1, ore 0.40). Uno scrittore, affetto da allucinazioni mostruose, uccide la moglie e fugge a Tangeri. Non riuscirà comunque a liberarsi dello spettro della follia.

«**L'aria serena dell'Ovest**» di Silvio Soldini (1990), con Fabrizio Bantivoglio e Ivano Marescotti (Canale 5, ore 1.00). Milano, anni '80: in seguito al casuale ritrovamento di un'agendina, alcuni giovani si incontrano intrecciando le loro vite e costruendo sogni e aspirazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. TF.
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA DI F1 - WARM UP
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI ESTATE. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Loredana Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE ESTATE. Documenti.
13.10 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA - POLE POSITION
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA DI F1
16.20 VARIETA'
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.20 RUN. Film (avventura '90). Di Geoff Burrowes. Con Patrick Dempsey, Ken Pogue.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 DON MATTEO. Telefilm.
22.40 TG1
22.45 VIETATO AI MINORI
23.40 LET'S MISS AGAIN
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 SOTTOVOCE: ASIA ARGENTO. Con Gigi Marzullo.
1.15 RAINOTTE
1.17 SEGRETI
1.35 LAUREL E HARDY DUE TESTE SENZA CERVELLO. Telefilm.
2.50 IL GIUSTIZIERE DEI MARI. Film (avventura '62). Di Domenico Paolella. Con Richard Harrison, Michele Mercier.
4.20 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm.

RAIDUE

6.20 CATTEDRALE APERTA
6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 - MATTINA (9.00)
8.20 L'IMPIEGATO. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago.
10.05 RELATIVITY. Telefilm. "Legami"
10.30 TG2 L.I.S.
11.00 DOMENICA DISNEY ESTATE
12.10 PIT LANE
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 EAT PARADE
13.40 METEO 2
13.45 SARAHSARA'. Film (drammatico '93). Di Renzo Martinelli. Con Kim Engelbrecht, Giulio Brogi, Ciro Esposito.
15.40 SEPARATI IN CASA. Film (commedia '86). Di Riccardo Pazzaglia. Con Riccardo Pazzaglia, Simona Marchini.
17.15 FX. Telefilm.
18.05 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SPECIALE POP
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SEVEN DAYS. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.20 METEO 2
0.25 DECISIONE ESTREMA. Film (thriller '97). Di Miguel Courtois. Con Julie Debazac, Jean Francois.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE. Telefilm.
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 29. Documenti.
4.25 GESTIONE URBANA - LEZIONE 29. Documenti.
5.10 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 29. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.40 MARUZZELLA. Film (drammatico '65). Di Luigi Capuano. Con Marisa Allasio, Massimo Serato.
10.15 SISSI, LA PRINCIPESSA DELLA DISERZIONE
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3
14.30 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
15.45 LA MUSICA DI RAITRE
19.00 TG3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 GUSTIBUS. Con Sandro Vannucci.
22.40 TG3
23.05 LA GRANDE STORIA
0.05 TG3 - TG3 EDICOLA - TG3 METEO
0.10 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 T3
20.55 MOJA VAS - DOBERDOB

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 NICK FRENO. Telefilm. "Anni '70"
9.00 DAVID E MAGGIE - AMICI PER SEMPRE. Film tv (drammatico '97). Di Rodney Gibbons. Con James Cromwell, Colm Meaney, Dylan Provencher.
11.00 RIN TIN TIN
11.30 I FIGLI DEI FLINTSTONES
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "La miccia della salsiccia"
13.00 TG5
13.35 IL GRAN LUPO CHIAMA. Film (commedia '64). Di Ralph Nelson. Con Cary Grant, Leslie Caron.
16.00 CASCINA VIANELLO. Telefilm. "Il colpo"
18.00 OPERAZIONE FIVE
20.00 TG5
20.30 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. "Una bugia tira l'altra" "Scheletri e fantasmi"
22.30 IL PREZZO DEL POTERE. Film tv (thriller '97). Di Sebastian Shah. Con Corbin Bernsen, Jayne Heitmeyer, Thomas G. Waites.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 L'ARIA SERENA DELL' OVEST. Film (drammatico '90). Di Silvio Soldini. Con Fabrizio Bentivoglio, Ivano Marescotti, Antonella Fattori.
2.50 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Finche' morte non ci separi"
3.35 TG5 (R)
4.05 MANNIX. Telefilm. "I due eroi"
5.05 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 WRESTLING
11.00 TWO. Telefilm. "Cento di questi giorni"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Promessi sposi"
13.35 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Il grande evento"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Voglia di ricominciare"
16.15 LUCKY LUKE. Telefilm. "Le fidanzate di Luke"
17.25 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Un cavallo per amico"
19.05 BENNY HILL SHOW
19.30 STUDIO APERTO
20.00 CARTUNO
20.40 BUFFY. Telefilm. "La prescelta"
22.35 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Diritti inalienabili"
0.40 IL PASTO NUDO. Film (orrore '91). Di David Cronenberg. Con Peter Weller, Judy Davis, Julian Sands.
2.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
3.25 DON TONINO. Telefilm. "Delitto per gioco"
4.35 ONCE A THIEF. Telefilm. "La vendetta della marmotta"
5.20 PRIMI BACI. Telefilm. "Il rap"
5.50 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "La mostra"
6.15 BENNY HILL SHOW
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Vendetta di Bok"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Black out alla St.Gregory" 2a parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "L'incendio" 2a parte
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
9.00 AFFETTI SPECIALI (R). Con Emanuela Folliero.
10.00 SANTA MESSA
10.45 RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
12.30 MELAVERDE (REPLICA). Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 IL VEDOVO. Film (commedia '59). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Franca Valeri.
16.00 FESTIVAL DI NAPOLI (R)
18.00 MURDER CALL. Telefilm. "La sepoltura"
18.55 TG4
19.35 MURDER CALL. Telefilm. "Una mamma speciale"
20.35 BALLO, AMORE E FANTASIA. Con Albano e Emanuela Folliero.
23.05 PARIGI, O CARA. Film (commedia '62). Di Vittorio Caprioli. Con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 AUGURI FRANCA
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 IL BIGAMO. Film (commedia '56). Di Luciano Emmer. Con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Franca Valeri.
4.55 AFFETTI SPECIALI (R)

TMC

7.00 MCCLOUD. Telefilm.
8.25 METEO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.45 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 ...E' MODA (R)
13.30 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
14.00 SUSSURRI. Film (thriller '89). Di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc.
15.55 IL SANTO. Telefilm.
17.45 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
18.20 VOGLIA DI MARE (R). Documenti.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE
20.45 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 4. Film tv (avventura '91). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Doran D. Field.
22.35 TMC NEWS
22.55 ...E' MODA
23.25 LE PIACEVOLI NOTTI. Film (commedia '66). Di Armando Crispino. Con Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida.
1.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.30 MCCLOUD. Telefilm.
3.55 SUSSURRI. Film (thriller '89). Di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 VIDEO ONE
7.30 VENERDI'
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 COLLEGAMENTO CON P.ZZA SAN PIETRO
12.30 CALEIDOSCOPIO
13.00 SESTO SENSO. Telefilm.
14.00 BELLAMY. Telefilm.
15.00 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
15.30 TRAMONTO. Film (drammatico '34). Di David Burton. Con Elissa Landi.
17.30 UN UOMO DA BUTTARE. Film (commedia '75). Di John G. Avildsen. Con Burt Reynolds.
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.30 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
20.25 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '46). Di Tay Garnett. Con Lana Turner, John Garfield.
22.15 SPORTIME
23.30 YELLOW 33. Film (drammatico '70). Di Jack Nicholson. Con Wialliam Tepper, Karen Black.
1.00 SIMPOSIO CAPRESE
2.00 IL CONTE DRACULA. Film (orrore '71). Di J. Franco. Con Christopher Lee, Klaus Kinski.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.03 DAI MERCATI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
10.00 ARABAKI'S
11.30 BODY SHOW
12.00 SUPERSEA. Documenti.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 FRIULI 7
13.00 VIDEOSHOPPING
14.00 JOHNNY ORO. Film (western).
19.30 HARD TREK
20.00 PORDENONE MAGAZINE
20.25 CALCIO: INTER - KUWAIT (AMICHEVOLE)
22.30 CAMPIONATO ITALIANO DI BEACH VOLLEY
23.05 TRIESTE PROVINCIA INSIEME
0.05 OKEY MOTORI
0.40 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.10 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 I PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.45 MEDITERAN FESTIVAL
16.30 CIAO PAIS. Film (guerra '56). Di Osvaldo Langini. Con Carlo Ninchi, Leda Gloria.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
20.50 CAMBIATE CANALE!
21.05 IL SECOLO DI FROST: LE DONNE. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MEDITERRANEO
22.45 IL MUSEO DELLA MUSICA
23.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 ROAD RULES. Telefilm.
15.00 SIMPLY THE BEST: BON JOVY
16.00 BON JOVY SPECIAL
16.30 SIMPLY THE BEST: RED HOT CHILI PEPPERS
17.30 SIMPLY THE BEST: R.E.M.
18.30 MTV EASY
18.45 TGA 7 GIORNI
19.00 CERCASI VJ
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 BRAND: NEW
23.30 MTV SONIC BLUVERTIGO & SUBSONICA
0.30 IBIZA SPOTLIGHT

ANTENNA 3 TS

13.30 SHOPPING IN DIRETTA
18.30 POLO OVEST
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
19.45 AMARE TRIESTE
21.45 CABRIOFLIPPER
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
23.45 AMARE TRIESTE
0.00 LA NOTTE DI ANTENNA 3 NORDEST

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
8.00 CALMA AL TRAMONTO. Film.
10.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO - IL MONDO DELL'AUTOMOBILE
13.00 COMMERCIALI
13.30 CIAO NORDEST
14.00 COMMERCIALI
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.00 COMMERCIALI
19.15 STRISCIA INFORMATIVA
20.20 PRINCIPESSA PER UN GIORNO
20.30 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
22.00 COMMERCIALI
22.30 STRISCIA INFORMATIVA
23.30 COMMERCIALI
0.00 FILMATI EROTICI. Film.
1.00 STRISCIA INFORMATIVA
2.00 FILMATO EROTICO. 2.40 ARRIVA JOHN DOE. Film (commedia '41).

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
11.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DEI PUNKREAS
11.30 CLIP TO CLIP
12.00 PROXIMA
13.00 COME THELMA E LOUISE (R)
13.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
21.00 PROXIMA
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AI CURE
1.00 SGRANG
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.45 UNDICI CAMPIONI. Film (animazione).
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.00 PICCOLE DONNE. Film.
20.30 TWINKY. Film (commedia '70). Di Richard Donner. Con Charles Bronson, Susan George.
22.45 5 DOLLARI PER RINGO. Film.
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 L'INCREDIBILE CASA IN FONDO AL MARE. Film (commedia '69). Di Jack Arnold. Con Tony Randall, Janet Leigh.
16.00 IL CAMBIO DELLA GUARDIA. Film (commedia '62). Di Giorgio Bianchi. Con Fernandel, Gino Cervi.
18.00 T.N.T.. Telefilm.
18.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 L'UOMO TIGRE
20.45 SHAKA ZULU. Film tv (storico '85). Di William C. Faure. Con Edward Fox, Robert Powell, Christopher Lee.
22.50 SPECIALE "DIRETTA STADIO"
0.15 NEWS LINE SETTE 16/9
0.30 COMINGSOON TELEVISION
0.45 IL SEGRETO. Film tv. Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA

TELECHIARA

11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ASIAGO NEWS
13.45 REGIONALE. Documenti.
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME. Doc.
15.30 ROSARIO
16.00 OCTAVA DIES
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 VANGELO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 SUMAN
19.00 PESCARE INSIEME. Doc.
19.30 UOMINI D'OGGI
20.00 OCTAVA DIES
20.30 MOOMIN
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 SAT REPLAY
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.03: Bella Italia; 6.08: Radiouno musica; 6.33. GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 7.30: GR1.Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.32: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.16: Diversi da chi?; 11 08: Radiouno musica; 11.45: Angelus del Santo Padre; 13.00: GR1; 13.33: Consigli per gli acquisti; 13 57: Speciale F1 GP di Germania; 14.10: GR1 Domenica sport; 19.00: GR1; 19.36: GR1 Ascolta si fa sera; 23 05: Bolmare; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.00: Il cammello di Radiodue; 8.30· GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.00: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: Ottovolante; 12.30: GR2; 13 00: Fegiz Files; 13.40: Il cammello di Radiodue; 15.00 Strada facendo; 19.00: Brivido; 19.30: GR2; 21 37 2 marzo 1963; 23.00· Fans Club; 0.00 Due di notte; 3.00: Incipit (R), 3.01: Solo Musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00· Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Tournee; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Serate musicali di Primavera; 12.30: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 13.45. GR3; 14.00: Due sul tre; 14.05: Titani ossidati; 16.45: GR3; 17.00: Dresden Chamber Choir - Dresden Baroque Orchestra; 18.45: GR3; 19.01: Tournee; 19.45: Radiotre Suite Festival; 20.00: Il Cartellone Medea; 22.30: Cinema alla radio; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15. Santa Messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18 30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30· Spazio musica; 15· Musica in terza pagina; 15.30: Notiziario; 15.40· Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica in allegria; 10.30: Tra gente sincera; 11: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso; 12.30. Motivi indimenticabili; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola Scena (r) segue Potpourri, Dalle nostre manifestazioni; 17: Notiziario; 17.05: Revival; 18: Sergej Verc: La mia strada, segue Potpourri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 e 97.8 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7 30: Meteo - i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8 24· Radio Traffic - viabilità. 9 05· Disconucleare, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostiniano; 10 La matt nata cur osita e musica con Sergio Ferrari; 11 05 Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità. 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16· Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14 05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35. 12 35 Hit ann 80, le 5 canzoni scelte da gli ascoltator , 2 35, 6 35, 10 35 Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore. Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore) Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche Tra poco su Bum Bum Energy 2 anticipazioni al ora 3,09 - 4,09 - 5 30 Rai Il giornale del mattino

RESA DELLA ENGQUIST

A 36 anni, Ludmila Engquist Leonova, medaglia d'oro nei 100 m. ostacoli ad Atlanta, getta la spugna. L'atleta di origini russe, naturalizzata svedese, ha annunciato ieri l'addio alle gare. Ha detto di aver preso la decisione d'accordo col marito, e suo allenatore, Johan Engquist. La Leonova ha subito l'asportazione di un seno a causa del cancro e ha dovuto operarsi alle gambe.

OGGI IN TV

9.25 Raiuno: Automobilismo: G.P. di Germania di F1 - Warm Up
9.45 Telemontecarlo: Domenica sport
10.25 Italia 1; Wrestling
12.00 Italia 1: Grand Prix
12.10 Raidue: Pit Lane
13.10 Raiuno: Automobilismo: G.P. di Germania - Pole Position
13.40 Raiuno: Gran Premio di Germania di F1
19.00 Antenna 3 TS: domenica sport
19.00 Telequattro: Automobilissima
19.30 Telefriuli: Hard Trek
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Telefriuli: Calcio: Inter - Kuwait (amichevole)
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.15 Telequattro: Sportime
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

PARISI K.O.

Sul ring di Reggio Calabria è fallito l'assalto di Giovanni Parisi al titolo mondiale dei pesi welter versione Wbo. Il portoricano Santos non ha lasciato scampo al pugile italiano. Più giovane e più forte fisicamente, Santos ha sovrastato fin dall'inizio Parisi mettendolo K.O. alla quarta ripresa con una micidiale gragnuola di colpi, di cui uno molto pericoloso alla nuca.

SPORT

CALCIO SERIE C2 Oggi (alle 11.30) la presentazione della squadra ad Arta Terme

La Triestina si mette in vetrina

Nel pomeriggio (16.30) tutti in campo per la sfida in famiglia

TRIESTE Il copione è quello della scorsa stagione: la Triestina sarà esposta in vetrina stamane alle 11.30 nella sala congressi di Arta Terme. Uno alla volta saranno presentati tutti i giocatori che sono in ritiro a disposizione dell'allenatore Ezio Rossi. Vecchi e nuovi alabardati finiranno sotto i riflettori dopo l'allenamento mattutino. Sflileranno tutti e ventinove, dai veterani Pasa e Gubellini al portiere Menichino che è il più giovane del gruppo. Ci sarà anche Scotti che si è appena aggregato alla compagnia dopo l'infortunio occorsogli nel finale di campionato. Un organico nutrito ma che sarà sfoltito quando la squadra scenderà a valle.

Se dovesse andare in porto l'operazione di acquisizione della Pro Gorizia i migliori giovani dovrebbero essere mandati a fare esperienza nella formazione isontina. Speaker d'eccezione (ormai si è affezionato alla Triestina) il telecronista di «casa nostra» Bruno Pizzul. Per l'Alabarda ha accettato anche il declassamento in C2.

Speaker d'eccezione come l'anno scorso il telecronista Bruno Pizzul.

Oggi pomeriggio, invece, Gubellini e soci potranno mettersi in mostra sul tappeto verde di Arta (ore 16.30) nel corso di una partita in famiglia. Rossi tuttavia non vuole assolutamente sentire parlare di Triestina A contro Triestina B perchè in questa fase della preparazione non tutte le maglie sono assegnate. I presunti titolari possono finire in panchina e i presunti rincalzi possono diventare pedine fisse.

«Non ha proprio senso usare l'etichetta A e B, anche perchè mischierò le carte come nell'amichevole di giovedì scorso», afferma il tecnico alabardato che proverà tutti i giocatori in ritiro tranne gli acciaccati Canella e Bacis che dovrebbero comunque recuperare in pochi giorni. L'Unione tornerà poi in campo giovedì per affrontare a Lignano (ore 20.30) i greci del Kalamata come lo scorso anno.

Venerdì in Lega sono stati varati i giorni della Coppa Italia, mentre il calendario della manifestazione sarà pronto domani o martedì. La Triestina è finita assieme a Padova, Mestre, Sandonà e la Spal che sarà una delle favorite del girone A della C1. La Coppa comincerà il 17 agosto. Entro il 10 saranno sfornati anche i calendari della C2.

Maurizio Cattaruzza

I nuovi acquisti della Triestina nel ritiro di Arta. (Foto Anteprima)

MERCATO Oggi il presidente del Barcellona Gaspart dovrebbe dare una risposta alla società rossonera

«Pressing» del Milan su Rivaldo

Il sogno del Real Madrid si chiama Nesta. Il Torino sulle tracce di Carbone

Oggi il Milan avrà una risposta del Barcellona per Rivaldo.

MILANO Ormai è ufficiale: il Milan ha chiesto il brasiliano Rivaldo al Barcellona. Il fuoriclasse ha già risposto positivamente agli inviti del club rossonero ma Gaspart, neopresidente del club catalano, cerca di prender tempo e solo oggi darà la sua risposta. Prima di decidere il Barcellona vuole capire quante possibilità reali ci sono di acquistare il Pallone d'Oro del Sudamerica, il 18enne nuovo fenomeno argentino Javier Saviola.

Da Madrid arriva qualcosa in più di una voce: il Real vorrebbe il laziale Alessandro Nesta per rinforzare la sua difesa. Il tecnico dei campioni d'Europa, Vicente Del Bosque, ha chiesto espressamente al nuovo presidente Florentino Perez, dopo l'acquisto di Figo, di consolidare il reparto arretrato per creare un Real invincibile. Nei prossimi giorni emissari madridisti si metteranno in contatto con Sergio Cragnotti.

Intanto il Real tratta anche il mediano francese Claude Makelele, più vicino ai madrileni dopo che si è rotta la trattativa tra Valencia e Celta Vigo, che in questo ruolo ha già preso Vagner dalla Roma.

Il Celta Vigo ha annunciato l'arrivo di Catanha del Malaga. Il Celta ha strappato il giocatore al Deportivo La Coruna e questo ha rotto i buoni rapporti fra le due società galiziane.

Il Barcellona ha presentato il ventisettenne esterno sinistro olandese Marc Overmars che era anche nei sogni di diversi club italiani. Il Torino sta approfittando del fatto che la Reggina sembra sempre più vicina a Roberto Baggio ed ora scerca di strappare ai calabresi Benny Carbone, attualmente svincolato. Ma il fantasista che già in passato ha militato nel Toro ha anche un'ottima offerta dal Bayern Monaco.

Il Parma ha definito l'acquisto del brasiliano Alex dal Palmeiras, ma il giocatore passerà direttamente in prestito ai portoghesi del Porto.

Il Perugia continua a trattare calciatori asiatici: dopo il sudcoreano Ahn, che ha portato in dote anche lo sponsor Daewoo, ed il cinese Ma Ming Yu, ora Gaucci vuole due under 23 giapponesi: il centrocampista Inamoto e l'attaccante Ota.

Sei gol della Juve con Brighi in evidenza

SAINT VINCENT È ancora la Juventus dei giovani a brillare (6-0 a una rappresentativa della Valle d'Aosta) nella seconda uscita stagionale, anche se il vecchio Fonseca sembra proprio rimesso a posto. valore. Ieri su tutti Matteo Brighi, classe '81. Bene anche Max Vieri, il fratellino. A segno Birindelli, Fonseca, Pericard, Tudor, Tacchinardi e Vieri Jr. La società ha preso il portiere uruguagio Fabian Carini.

Già gasato l'allenatore giallorosso

Capello promuove la Roma: «L'ingaggio di Emerson è il miglior colpo estivo»

KAPFENBERG Fabio Capello assegna l'Oscar del mercato alla Roma definendo Emerson l'acquisto più importante a livello mondiale: «È stato un grande colpo. Tutte le grandi squadre lo volevano, noi ci siamo mossi in anticipo.

È sicuramente l'uomo mercato a livello mondiale». Capello si sofferma a commentare il calendario della prossima stagione: «È un calendario regolare, c'è la giusta miscela tra partite importanti e periodi di recupero. Sarà fondamentale gestire bene la rosa dal 22 ottobre quando avremo anche le Coppe».

Il primo bilancio di questo ritiro è positivo, l'allenatore giallorosso è soddisfatto per il lavoro fin qui svolto dalla squadra e ha parole di elogio soprattutto per Assuncao: «È un giocatore voluto da grandi club perchè come lui non ce ne sono.

Simile a Redondo? Hanno caratteristiche diverse, non sono lenti come si dice, in realtà sono pochi i centrocampisti ad avere il cambio di passo. Uno di questi è Davids, che è stato un mio pallino».

Si parla anche di modulo: «Ho scelto di tornare a giocare con quattro difensori perchè lo ritengo un modulo più offensivo, grazie alla spinta degli esterni. Emerson ricoprirà il ruolo di centrale». Assuncao può giocare esterno? «Abbiamo centrocampisti in grado di giocare in tutte le parti del centro campo».

IL CASO L'attaccante cileno non vuole andarsene: niente Parma e Inter

«Resto un giocatore della Lazio»

SCHRUNS È stata la novità del giorno nella Lazio. Dopo tante voci di mercato che lo vedevano inserito in diverse trattative Marcelo Salas, invece, ieri mattina ha stupito un po' tutti. Dopo un viaggio di otto ore da Miami a Zurigo, il cileno si è presentato direttamente al campo per sostenere il suo primo allenamento da campione d'Italia.

«Mi sento un giocatore della Lazio e sarà così fino a quando non firmerò un nuovo contratto», dice convinto il cileno. Vicino a lui si avvicinano increduli i tifosi. Gli chiedono autografi e gli chiedono, inoltre, di rimanere alla Lazio. «Per il momento ho deciso di restare qui», dice Salas. Non sembra infastidito dal fatto di essere finito in tante trattative di mercato. «Tutto questo penso che sia normale - afferma l'attaccante -. Non sono arrabbiato e non serbo rancore a Cragnotti. È giusto che se arrivano offerte per il mio cartellino, la società le valuti».

Il cileno Salas

Salas sembra quasi dimenticare che, in effetti, Cragnotti non ha solo valutato, ma lo ha venduto al Parma. È stato lo stesso giocatore a rifiutare: «Era una città troppo piccola e fredda per la mia famiglia, soprattutto per mia figlia Camilla. Se non fossi stato sposato, avrei accettato di corsa l'offerta straordinaria che mi ha fatto Tanzi».

Il Parma aveva offerto otto miliardi netti a stagione, ma l'attaccante ne ha pretesi dieci. «Era una grande offerta - dice Salas -, ma non ho fatto alcun rilancio. Non ho comprato casa a Milano, come ho sentito dire. Io e mia moglie siamo innamorati di Roma. Tra l'altro ho comprato la villa dove viviamo». Il cileno non ha ancora parlato con Eriksson. Quest'ultimo, insieme alla società, hanno puntato su Crespo e non su di lui per la prossima stagione: «Di questo non sono infastidito. Conosco molto bene Ernan, so come la pensa e so che è un grande campione. Problemi in attacco? Mi allenerò tranquillamente per trovare il mio spazio».

BOXE

Dopo il successo (anche di pubblico) del convegno di venerdì a Monfalcone Stefano spera di poter combattere a Trieste

Zoff: «Più emozionato che a Las Vegas»

MONFALCONE Stefano Zoff il giorno dopo. Venerdì sera l'ex campione continentale e iridato dei pesi leggeri ha fatto felice la folla che ha assiepato Piazza della Repubblica di Monfalcone con il successo ai punti contro il tignoso messicano Armando Arriago, un pugile molto pericoloso che ha dimostrato quanto difficile sia questa categoria.

Per Zoff ora è tempo di confidare le sensazioni provate davanti al proprio pubblico. «Sono contento, è stato un grande match, la serata è stata molto positiva – dice – sia dal punto di vista agonistico che ambientale. Ringrazio chi ha lavorato per realizzarla. La gente si è divertita, ha visto boxe vera. Per quanto riguarda il match le sensazioni sono state buone. Magari in avvio – confida – ho sofferto un po' l'emozione, visto che rientravo davanti alla mia gente, penso che nemmeno a Las Vegas, quando ho combattuto davanti a trentamila persone mi sono emozionato così (a novembre, nella difesa del mondiale contro il venezuelano Serrano ndr). Inoltre l'avversario non era certo facile: quando sei primo in Europa e terzo nel mondo, i rivali non sono mai abbordabili».

Zoff durante il combattimento con Arriago. (Meta)

Questo sta fra l'altro a confermare la filosofia di Stefano. «Inutile fare match farsa, mettendo in palio qualche titolino ridicolo. La gente, anche quella che magari non si intende molto di boxe capisce subito se i pugili fanno sul serio. E venerdì sera abbiamo fatto sul serio».

La classe e la potenza di Zoff sono emerse alla distanza. «Dentro di me sapevo di avere la situazione sotto controllo, anche se nell'ultima ripresa Arriago ha tentato il tutto per tutto, ma io questi messicani li conosco, hanno mille vite».

Ora il pugile monfalconese è atteso a un periodo di riposo, dopo un'estate piena di impegni, a pensare al chiodo fisso: il campionato d'Europa. «Fra ottobre e novembre – spiega l'ex campione del mondo – si deciderà tutto, anche il luogo. A Monfalcone credo sia difficile, per problemi logistici, più facile dunque a Trieste, visto che voglio assolutamente combattere dalle mie parti».

Zoff come sempre parla chiaro. «Le istituzioni del Friuli-Venezia Giulia devono darci una mano, lo devono a me e alla gente che era in piazza venerdì. Se invece risponderanno picche, la responsabilità sarà loro... A quel punto mi dispiacerà solo per i miei tifosi».

Messaggio chiaro e per chi ha memoria c'è l'impegno dell'assessore regionale allo Sport di organizzare «anche» per Zoff un match in regione.

Enrico Colussi

BASKET

Così la SuperCoppa: Telit è con Udine e Verona

BOLOGNA La Lega basket ha reso noto il tabellone della Supercoppa 2000, manifestazione precampionato. Questi i sette gironi (partite di andata e ritorno tra il 7 e il 19 settembre).

Girone A: De Vizia Avellino, Barcellona, Popolare Ragusa.
Girone B: Adr Roma, Record Napoli, Scafati.
Girone C: Monte Paschi Siena, Livorno (se a Montecatini non verrà assegnato il titolo sportivo o non sarà ammessa al campionato, il girone sarà composto da sole due squadre).
Girone D: Cordivari Roseto, Sicc Jesi, Fabriano. **Girone E**: Scavolini Pesaro, Rimini, Castel Maggiore.
Girone F: Kinder Bologna, Lineltex Imola, Bipop Reggio Emilia.
Girone G: Muller Verona, Telit Trieste, Snaidero Udine;
Girone H: Adecco Milano, Varese Roosters, Cantù, Fila Biella.

Le vincenti di ogni girone passeranno ai quarti che si giocheranno il 21 e 24 settembre. Le semifinali il 28 settembre e 1 ottobre. Le due vincenti andranno alla final four.

VELA Comincia la suggestiva e difficile Quebec-Saint Malò di 2700 miglia: al via su Fila un equipaggio speciale

Gardossi e Soldini contro l'oceano

L'obiettivo è battere il record di traversata che è di 7 giorni 20 ore e 24'

L'equipaggio della Fila che si appresta ad affrontare l'oceano Atlantico: Soldini, Broggi, Gardossi e Gradella.

TRIESTE Alle 17 ora italiana di oggi, comincerà la transoceanica Quebec-Saint Malò, di 2700 miglia, a cui partecipa il triestino Claudio Gardossi, in equipaggio con Giovanni Soldini a bordo del Fila. «Qui fa un caldo tremendo - ha dichiarato ieri Gardossi - ma sono molto contento di non perdermi questo appuntamento, il percorso è bellissimo, e gli avversari qualificati non mancano. E comunque è sempre esperienza in più in vista dei miei prossimi progetti, che comprendono la realizzazione di uno scafo più grande di quello con cui ho partecipato alla Ostar». La transoceanica in solitario è ormai solo un ricordo per il velista solitario triestino, un dettaglio in un programma che si sta delineando sempre più.

A bordo del Fila, al via oggi, oltre a Gardossi e Soldini, anche Guido Broggi e Luca Gradella, che all'ultimo ha sostituito un americano. Ma non si tratta dell'unico scafo italiano al via: c'è anche Nastro Azzurro, l'open 50 piedi con Andrea Scarabelli (ex skipper di Riviera di Rimini), Stefano Pelizza, specialista di minitransat, Nicolò Paolillo e Roberto Passoni. La regata, che si disputa ogni quattro anni, si svolge su un percorso di 2900 miglia, di cui circa 400 sul fiume San Lorenzo, tra balene e beluga, che hanno scelto questa zona, in questo periodo, per riprodursi. Il record, ottenuto da Loik Peyron, è di 7 giorni, 20 ore e 24 minuti.

Francesca Capodanno

GIRO D'ITALIA

Grado (seconda) chiude in bellezza nel mare di casa

GRADO Davanti all'Isola del Sole «Grado» doveva far bella figura. E l'ha fatta dimostrando che con un po' di carica in più forse ci poteva scappare qualche risultato ancor migliore in questo Giro d'Italia. Il bastone si è concluso, infatti, con una splendida lotta fra la favoritissima Fiamme Gialle e Grado. L'hanno spuntata le Fg ma Grado ha conquistato un ottimo secondo posto precedendo Reggio Calabria, Palermo, Sardegna (sarà penalizzata per partenza anticipata), La Spezia, Gallipoli, Loano e Bisceglie.

Dell'equipaggio che ieri ha regatato su «Grado» ha fatto parte anche il sindaco dell'isola, Roberto Marin, considerato un buon velista che ha già al suo attivo la partecipazione a regate nel nostro golfo. Marin forse sperava di vincere la tappa ma ad ogni modo l'ha sfiorata conquistando una seconda posizione di tutto rispetto, davanti ad equipaggi di professionisti come quelli di Palermo o dei russi (tutti convocati per le olimpiadi di Sydney) di Reggio Calabria. Purtroppo questo splendido secondo posto di Grado non ha mutato la classifica generale che in maniera definitiva ha sancito la superiorità di Fiamme Gialle che ha concluso le 23 tappe (in totale sono state percorsi 1390 miglia) con 208.25 punti. Al secondo posto Reggio Calabria (188,75), quindi Palermo (179,75), al quarto posto Grado (171,25), quindi La Spezia (132), Loano (122,25), Sardegna (100), Gallipoli (80), Bisceglie (60) e Ancona, fuori classifica.

«Grado - ha detto Cino Ricci organizzatore del Giro d'Italia - è stata molto forte verso metà giro quando è riuscita ad agguantare il secondo posto in classifica in comproprietà con Reggio Calabria. Poi ci sono stati sei rovinosi risultati che hanno fatto crollare il morale e di conseguenza far finire il giro al quarto posto».

an.bo.

Optimist: bronzo mondiale del «geometra» Furlani

TRIESTE Jaro Furlani, triestino, 14 anni, dello Yc Cupa di Sistiana si è aggiudicato a La Coruna, in Spagna, la medaglia di bronzo al Mondiale optimist. L'azzurrino (questi i suoi piazzamenti: 6-2-10-5-42-7-1-7-4-13, tot 55) è stato preceduto in classifica dal croato Sime Fantela e dall'argentino Lucas Damian Calabrese. Record di partecipazione con 246 concorrenti da 60 nazioni. Il Mondiale si è svolto su 10 regate corse in 4 giorni con vento prevalentemente medio-leggero. Dopo tre anni consecutivi di trionfi irridati azzurri negli optimist (Bursic 97, e il triestino Pressich 98-99), e la vela azzurra e triestina si conferma ai vertici nel panorama giovanile mondiale. L'Italia ha ottenuto il secondo posto alla Miami Cup, trofeo assegnato alla nazione con i migliori piazzamenti parziali. Il neo bronzo mondiale Jaro Furlani, frequenterà nel nuovo anno scolastico L'istituto per geometri di Trieste. Concentrato, introverso e con idee chiare sul proprio futuro, il baby-skipper azzurro sogna di diventare progettista di barche a vela.

NUOTO

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ESTIVI DI NUOTO MONFALCONE 1-5 AGOSTO 2000

- 2 La piscina di Monfalcone trasformata in uno stadio acquatico per ospitare i campionati italiani assoluti estivi

Anche Ugrin (Triestina) può fare il colpaccio

Contro i «mostri sacri» nazionali i regionali non partono battuti

TRIESTE La piscina scoperta di Monfalcone e tutto quanto c'è attorno si sta magicamente trasformando in uno splendido stadio del nuoto. Insomma, una degna cornice per i campionati italiani estivi assoluti che cominceranno martedì per concludersi sabato, con 442 atleti in vasca. Una manifestazione che gli organizzatori del Sistema Gorizia hanno fortemente voluto per rilanciare, anche, le potenzialitù turistico-sportive della provincia isontina. A Monfalcone ci saranno anche i recenti assi europei di Helsinki per confrontarsi nell'ultimo test valido prima delle Olimpiadi.

Accanto a loro anche la folta rappresentanza regionale. Ma che possibilità di ben figurare hanno i nostri nuotatori. Dopo averlo chiesto a Carlo Lesa, tecnico dell'Unione Nuoto Friuli, lo chiediamo questa volta Roberto Nadalin, allenatore dell'Uisp Cordenons, che in sede di «pronostico» ci tiene a fare una premessa prima di sbilanciarsi con qualche nome.

«Non è facile fare dei pronostici. Basta un niente per rovinare una gara, bastano pochi centesimi e cambia tutto. Insomma, una partenza sbagliata o una virata e perdi». Nadalin, quindi, passa dalle parole ai... nomi, partendo dai suoi tesserati: «Luca Gardonio è in ottime condizioni, ma soprattutto è uno che non fallisce gli appuntamenti che contano. È arrivato secondo in vasca corta ai campionati invernali di Desenzano in dicembre, esattamente nei 100 delfino, mentre è arrivato quarto a Torino in aprile, sempre nei 100 delfino, sfiorando il podio per tre centesimi».

A Monfalcone, Gardonio si cimenterà nei 50 e 100 stile libero, nei 50-100 e 200 delfino. Nadalin continua: «Un altro da citare è Lorenzo Mansutti. Seppur condizionato dalla maturità, arriverà sicuramente in semifinale nei 150 dorso. Ha le potenzialità per andare in finale, ma dipenderà da quei dettagli imprevedibili, di cui parlavo prima». In casa degli altri, l'allenatore estrapola due nominativi: «Giulia Moscatelli del Gymnasium nei 100 e 200 rana, ma è molto giovane, nonché Matteo Ugrin della Triestina nei 50 e 100 rana, anche se pure la sua forma non sarà brillante causa l'esame di maturità».

Massimo Laudani

FONDO Vittoria dell'Italia, nella coppa delle Nazioni di nuoto di fondo. Decisive, per il successo degli azzurri, le affermazioni di Luca Baldini e Valeria Casprini nelle gare sulla distanze dei sei chilometri a Sabaudia, nella tappa italiana della coppa Len.

LA POLEMICA

Sull'antidoping pesante accusa lanciata dall'ex campione Spitz contro Cio e Fina

«Controlli poco attendibili»

Mark Spitz

LONDRA In un'intervista radiofonica concessa alla BBC, Mark Spitz, sette titoli olimpici ai Giochi di Monaco (1972), ha accusato Cio e Fina di non fare, deliberatamente, i test di controllo per tutte le sostanze proibite. «Il Cio è informato di tutte le droghe che sono in circolazione nel nuoto - ha detto l'ex campione -; ha test in grado di evidenziarle tutte, ma si rifiuta di controllarle tutte». Secondo Spitz la colpa è delle televisioni e delle federazioni «che esercitano una tremenda pressione sul Cio. Le prime vogliono le grandi prestazioni e i migliori in finale, le secondo temono che gli atleti non passerebbero i controlli. È tutta una questione di indici d'ascolto, di spazi commerciali, di soldi». Secondo Spitz «il Cio dovrebbe fare semplici telefonate alle aziende produttrici delle sostanze dopanti per ottenere informazione sui loro effetti». Nel 1999 il Cio ha dato vita all'Agenzia mondiale anti-doping (WADA) con un bilancio di 50 miliardi di lire fino al 2001, ma lo scorso maggio Jacques Rogge, vicepresidente della Commissione medica, ha dichiarato che i nuovi test per individuare l'Epo, avevano soltanto un 50 per cento di possibilità di essere approvati in tempo per essere utilizzati a Sydney.

CICLISMO

La Mercatone Uno non correrà in Spagna

Pantani escluso dalla Vuelta Sulla «Varmost» di Forni di Sopra gli spericolati della discesa

ROMA Marco Pantani non correrà la Vuelta. La Mercatone Uno non è nella lista delle 20 squadre che disputeranno la corsa a tappa spagnola. Diventa così obbligato il percorso dello scalatore romagnolo nel suo cammino verso le Olimpiadi, sempre che il ct Antonio Fusi decida di convocarlo per Sydney (entro l'8 o il 9 agosto l'ufficializzazione della squadra). Alla Vuelta ha rinunciato anche Lance Armstrong. Alla Vuelta ci saranno invece Mario Cipollini e Ivan Gotti.

IN REGIONE Doppio appuntamento agonistico regionale per gli appassionati di mountain bike. Gli atleti del cross country saranno oggi a Martignacco per l'ottava prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, valida per il Gp Cussigh Bike. La gara, organizzata dall'Hypo Bike, si disputerà su un percorso tecnico ma senza grosse difficolta. Appuntamento a Martignacco (partenza alle 10) al parco festeggiamenti. Saranno in gara anche gli appassionati di discesa con una delle poche competizioni regionali della specialità, la Carnia Downhill, in programma a Forni di Sopra sulla pista Varmost, dalle 10.30. Sono attesi i migliori atleti del Triveneto. Appuntamento di rilievo anche per le ragazze, impegnate a Nave di Fontanafredda per una corsa triveneta. Si gareggerà su un circuito locale (36 km per le esordienti e 42 per le allieve) per il Gp Alf Legno. Tra le favoritissime le ragazze del Latisana, capitanate dalla campionessa italiana Annalisa Cucinotta e da Annachiara Colonna, Chiara Nadalutti della Libertas Pratic e Regina Calligaro della Bujese Fanzutto. I giovanissimi, impegnati alle 9 a Nave di Fontanafredda per il Trofeo Carlet e alle 9.30 a San Daniele del Friuli per il Trofeo Città di San Daniele.

an.pug.

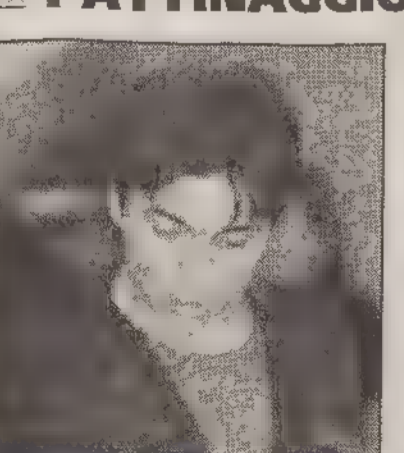
TENNIS

Gli imbattuti Cocianni-Zoggia a un passo dal «Marcuzzi»

TRIESTE Sarà la finale del trofeo Marcuzzi la prima delle due sfide che oggi a partire dalle 16 chiuderanno la settimana agonistica al Circolo Marina Mercantile di Trieste.

I favoriti della vigilia Cocianni-Zoggia non hanno ancora perso un set nel corso del torneo e nell'ultimo turno hanno eliminato la coppia Novi Ussai-Azzopardo che dopo un primo set piuttosto incolore hanno lottato alla pari degli avversari fino al 12.o gioco.

Nella parte bassa del tabellone Ragusin-Sambaldi, teste di serie n.2, dopo aver raggiunto i quarti superando in tre partite Cardarilli-Govoni hanno dovuto cedere un set anche a De Ebner-Stein. La coppa del Tc Triestino si è però arresa nella partita conclusiva alla maggior potenza di Michela Ragusin e Fabio Sambaldi. Dopo la finale del doppio misto Sambaldi sarà di nuovo protagonista nel memorial Derni dove in coppia con Govoni affronterà Montesano-Pietrobelli.

Risultati doppio misto quarti di finale: Cocianni-Zoggia b. Colautti-Polese 7-6 6-1, Novi Ussai-Azzopardi b. Maiaroli-Drigo 6-1 6-1, Ebner-Stein b. Mucci-Malavolti 7-6 6-4, Ragusin-Sambaldi b. Govoni-Cardarilli 6-4 4-6 6-1. Semifinali: Cocianni-Zoggia b. Novi Ussai-Azzopardo 6-3 7-5, Ragusin-Sambaldi b. De Ebner-Stein 6-3 5-7 6-0.

«Terza»: al Tc Campirossi Montesano è a caccia del bis

TRIESTE Si giocherà oggi alle 17 l'atto conclusivo del torneo aperto ai giocatori di Terza categoria quinto gruppo organizzato dal Tc Campirossi di Borgo Grotta Gigante.

Dominando gli avversari si è qualificato per le semifinali il numero uno Casagrande che dovrà vedersela con il tennis d'attacco di Paolo Longo. Il giocatore del Ct Grignano ha superato Coletta cui aveva ceduto il set d'apertura. Nella parte bassa la testa di serie numero due Maurizio Meroi dopo un difficile ottavo di finale con Miconi dove ha rischiato l'eliminazione nel tie break del secondo set, ha sconfitto nei quarti Prelec in partita soltanto nel secondo. Meroi in semifinale trova Montesano che dopo il successo ad Aurisina ha tutte le intenzioni di ripetersi vista la facilità con cui si è imposto su Forza e Carminati.

Risultati ottavi di finale: Casagrande b. Caneva 6-4 3-0 ritito, Dorigo b. Drigo 6-4 6-4, Coletta b. Guadalupi 6-3 2-6 6-2, Longo b. Salerno 7-6 6-1, Carminati b. Babici 6-3 7-5, Montesano b. Forza 6-4 6-2, Prelec b. Colotti 6-7 6-2 6-0, Meroi b. Miconi 6-7 7-6 6-3. Quarti di finale: Casagrande b. Dorigo 6-2 6-3, Longo b. Coletta 3-6 6-2 6-3, Montesano b. Carminati 6-1 6-1, Meroi b. Prelec 6-0 6-4.

Sebastiano Franco

IPPICA

L'imprenditore triestino era titolare della gloriosa scuderia Marsko

Morto Skoric, proprietario di Indro Park

TRIESTE Doloroso lutto nel mondo del trotto triestino. Venerdì è deceduto Marcello Skoric, noto imprenditore cittadino (aveva un'azienda elettronica) e figura di primo piano nel pianeta ippico nazionale. Il suo nome di proprietario di cavalli trottatori era legato alle insegne della Scuderia Marsko, e, dopo un tirocinio immancabile con soggetti di modesta estrazione (il grigio Adro, Folador Jet, il «cocolo» di famiglia), alla fine degli anni Ottanta raggiunse la popolarità per merito del fenomeno Indro Park che si aggiudicò il Derby e successivamente a San Siro battè nientemeno che il campione del mondo Mack Lobell. Indro Park vinse il Derby nel 1988, e l'anno dopo un altro portacolori di Skoric, Lancaster Om, andò anch'esso a segno nel «blue ribbon» per una doppietta a seguire memorabile.

Dopo Indro Park e Lancaster Om, di certo le gemme più fulgenti che hanno difeso i suoi colori, Skoric (che aveva fissato la sua base operativa in Emilia presso l'allevamento della Pradona di Giancarlo e Lorenzo Baldi), potè contare ancora sui diversi trottatori di valore fra i quali l'americano Probing (che in 1.13.2 detiene il record assoluto della pista di Montebello), e poi Dontellmenomore, Merlengo Dra, Newthing, Burnell Newton, Penthouse Cr, Vanitas As,il giovane Al Bagatto e tanti altri ancora. Da ricordare che anche i record della pista triestina delle femmine di 2 anni sulla breve distanza e sulla media distanza appartengono a due portacolori della scuderia Marsko, rispettivamente a Tea Brazzà (1.18.1) e Violaciocca Pl (1.21.2).

Marcello Skoric ci ha lasciati, ma le gesta dei suoi campioni rimarranno a ricordarci la sua figura. llo...

I funerali saranno celebrati martedì, alle 9, nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Mario Germani

Marcello Skoric

PATTINAGGIO

Ai tricolori bilancio incoraggiante degli atleti regionali: i più bravi sono stati i pordenonesi De Candido e Zucchetto

Le stelle Merlo e Romano non si accendono ad Ariccia

TRIESTE La più grande soddisfazione per il pattinaggio regionale ai campionati italiani assoluti di Ariccia è giunta dalla categoria Junior, dove i pordenonesi Melissa Comin De Candido e Patrick Zucchetto hanno vinto l'argento nella coppia danza, grazie ad una prestazione entusiasmante. Nel singolo femminile il titolo della combinata è andato d Alice Baldan (Spinea), mentre la triestina Tanja Romano si è posizionata al quarto posto in libero e combinata. Tanja era la favorita, dopo l'oro agli italiani e l'argento ai Mondiali '99, ma troppe incertezze nel programma lungo ne hanno pregiudicato la classifica, che la vedeva seconda dopo il corto. E' riuscita in ogni caso a dimostrare ancora una volta enormi potenzialità, essendo l'unica pattinatrice italiana in grado di eseguire correttamente il doppio axel ed i salti tripli. Buona prestazione nella danza anche per i triestini Cinzia Pascolutti e Matthew Maricchio (Pol. Opicina), classificatisi quinti, non mancando di tentare una rimonta dopo gli obbligatori, mentre Giulia Zorzin e Fabrizio Zei (Pieris), al loro primo anno nella categoria, hanno chiuso al nono posto: nel singolo maschile Paolo Cocolo (Abr Staranzano), che ha gareggiato solo negli obbligatori, è giunto ottavo. Nella categoria senior solo 16esima in combinata la triestina Cristiana Merlo (Pol. Opicina), seconda l'anno scorso nella categoria junior, la cui gara è stata influenzata da condizioni fisiche e psicologiche inadatte al confronto con avversarie più anziane ed esperte. Ma la Merlo non è tipo da arrendersi. Nella categoria maschile, invece, buon risultato per Giorgio Sergas, del P.A. Jolly, classificatosi 7° nella combinata.

r.f.

William Merlato

Luigi Braini

Con Braini e Merlato (Jolly) Promozionali da incorniciare

TRIESTE *Ai recenti campionati italiani per tutte le categorie Promozionali che si sono svolti a Bologna, gli atleti del Jolly sono stati tra i protagonisti. A cominciare dall'oro conquistato da Luigi Braini nel libero (e argento nella combinata) e dall'argento di William Merlato nel libero (e bronzo nella combinata) nella categoria Promozionale A. Nella stessa categoria, specialità coppie danza, meritato terzo posto per Sara Minin e Stefano Russo e quinto per i compagni di squadra Jessica Loi e Daniele Zupin. Ancora un argento, questa volta nella categoria Promozionale B danza, è arrivato con Jennifer Vidach ed Emanuele Valberghi. Buone le prestazioni nella categoria Promozionale B femminile: quindicesima Valentina Sincovich (su 60 concorrenti). Nella categoria Promozionale C maschile, un buon sesto per Raffaele Sincovich (Pa Jolly) e nella numerosissima categoria Promozionale C femminile, concorrevano infatti ben 64 atlete, quarto posto di Alice Punis (Pa Jolly).*

Intanto prosegue oggi al Jolly (via di Giarizzole 38) la festa di San Pantaleone, che vede impegnati in pista più di 80 atleti.

ATLETICA

La Coslovich è sesta nel giavellotto al Golden Gala di Oslo

OSLO La triestina Coslovich è stata tra le protagoniste l'altra sera nella tappa di Oslo del Golden Gala della gara del giavellotto, caratterizzata dal record mondiale di Trine Hattestad con 69,48 mt che ha migliorato il suo precedente di 68,22 mt. La Coslovich, sesta assoluta, si è fermata a 60.80. Serata dolceamara per Fiona May: ha ceduto il passo alla russa Tatyana Kotova, unica atleta imbattuta in Golden League, balzata a 7 metri all'ultimo salto; Fiona ha chiuso seconda con 6.95, ottenuto con grande autorità al primo tentativo.

FORMULA UNO Anche le prove ufficiali del G.P. di Germania condizionate dalla pioggia - Pole position alla McLaren mentre Fisichella è stato multato

Schumi da brivido dietro alla «freccia» Coulthard

Un testacoda del tedesco rovina i piani alla Ferrari: Barrichello ottiene la qualificazione per miracolo

Un Coulthard sorridente

HOCKENHEIM La pole position di David Coulthard, ottenuta ieri al primo giro delle qualifiche del Gp di Germania in programma oggi, 11.a prova del Mondiale di F.1, prima che sul circuito di Hockenheim si abbattesse l'ennesimo nubifragio, si aggiunge al brivido provato in casa Ferrari, che solo a meno di due minuti dal termine della sessione è riuscita a qualificare (al 18° posto) Rubens Barrichello, a lungo fuori dal limite del 107 pc. Qualifica thrilling, dunque, per il brasiliano, e grande spavento per la scuderia di Maranello, che comunque ha piazzato Michael Schumacher in prima fila davanti a Fisichella e a Hakkinen. La pioggia tropicale che si è abbattuta sulla Germania ha condizionato pesantemente la formazione della griglia di partenza della gara di oggi. Ma oltre alle strane condizioni meteorologiche, c'è da dire che la prestazione della Ferrari è stata inficiata anche dall'errore, nell'ultimo giro delle libere della mattinata, di Schumacher.

Stava rientrando ai box, il tedesco, quando ha messo le ruote sullo sporco, andando in testacoda e danneggiando pesantemente la vettura telaio 200. Alla fine, prima della partenza delle qualifiche, la F1-2000 del campione è stata messa a posto (sostituito tutto il retrotreno e le sospensioni anteriori e posteriori) ma Schumi è sceso in pista con il muletto. Barrichello si è rovinato così la giornata, perchè è uscito di pista al primo giro.

Aveva le gomme da pioggia, Rubinho, ma è stato visto fermarsi sul margine del circuito e correre al box, dove i meccanici in fretta e furia hanno adattato la vettura di Schumi alle sue esigenze di guida. Ma in quei momenti la pista si andava trasformando in acquitrino e Barrichello ha dovuto attendere a lungo prima di cercare un tempo valido. Nei primi tre tentativi ha fallito, prendendo distacchi superiori agli 11" da Coulthard, pole position provvisoria, e dunque fuori dal limite del 107 pc. Una situazione toccata anche alla Jordan di Heinz Harald Frentzen, perchè il suo giro veloce è stato annullato per il salto di una chicane. Ma mentre il tedesco ha fatto in fretta a rientrare nel limite, Barrichello ha dovuto penare. Buon per lui che la pioggia ha dato tregua il tempo necessario per permettergli di strappare un tempo di 1'49"544, a 3"847 dallo scozzese, che vale una diciottesima piazza: umiliante, ma sempre meglio che una mancata qualifica. Schumacher, nei medesimi istanti, riusciva a guadagnare due posizioni: il suo primo tempo veloce era stato superato da Coulthard, da Hakkinen e da Fisichella. Nel finale è invece riuscito a strappare una prima fila a 1"366 dal rivale della McLaren, rimettendosi dietro il finlandese e il romano della Benetton. Ma Fisichella è stato multato per 5000 dollari dai commissari del Gran Premio di Germania per non essersi sottoposto alle operazioni di peso dopo che la sua macchina si era fermata nel primo giro di qualifica e prima di prendere il muletto.

La griglia di partenza

Fila	Pos.	Pilota	Pos.	Pilota
Prima fila	1°	D. Coulthard (Gbr) McLaren **1:45.697**	2°	M. Schumacher (Ger) Ferrari **1:47.063**
Seconda fila	3°	G. Fisichella (Ita) Benetton **1:47.130**	4°	M. Hakkinen (Fin) McLaren **1:47.162**
Terza fila	5°	P. de la Rosa (Spa) Arrows **1:47.786**	6°	J. Trulli (Ita) Jordan **1:47.833**
Quarta fila	7°	A. Wurz (Aut) Benetton **1:48.037**	8°	J. Herbert (Gbr) Jaguar **1:48.078**
Quinta fila	9°	J. Villeneuve (Can) BAR **1:48.121**	10°	E. Irvine (Gbr) Jaguar **1:48.305**
Sesta fila	11°	J. Verstappen (Ola) Arrows **1:48.321**	12°	R. Zonta (Bra) BAR **1:48.665**
Settima fila	13°	N. Heidfeld (Ger) Prost **1:48.690**	14°	R. Schumacher (Ger) Williams **1:48.841**
Ottava fila	15°	M. Salo (Fin) Sauber **1:49.204**	16°	J. Button (Gbr) Williams **1:49.215**
Nona fila	17°	H.H. Frentzen (Ger) Jordan **1:49.280**	18°	R. Barrichello (Bra) Ferrari **1:49.544**
Decima fila	19°	P.P. Diniz (Bra) Sauber **1:49.936**	20°	J. Alesi (Fra) Prost **1:50.289**
Undicesima fila	21°	G. Mazzacane (Arg) Minardi **1:51.611**	22°	M. Gene (Spa) Minardi **1:53.094**

Il mercato genera soprattutto conferme: Frentzen resta alla Honda e anche Villeneuve rinnova il contratto

Herbert lascia, Button con Fisichella

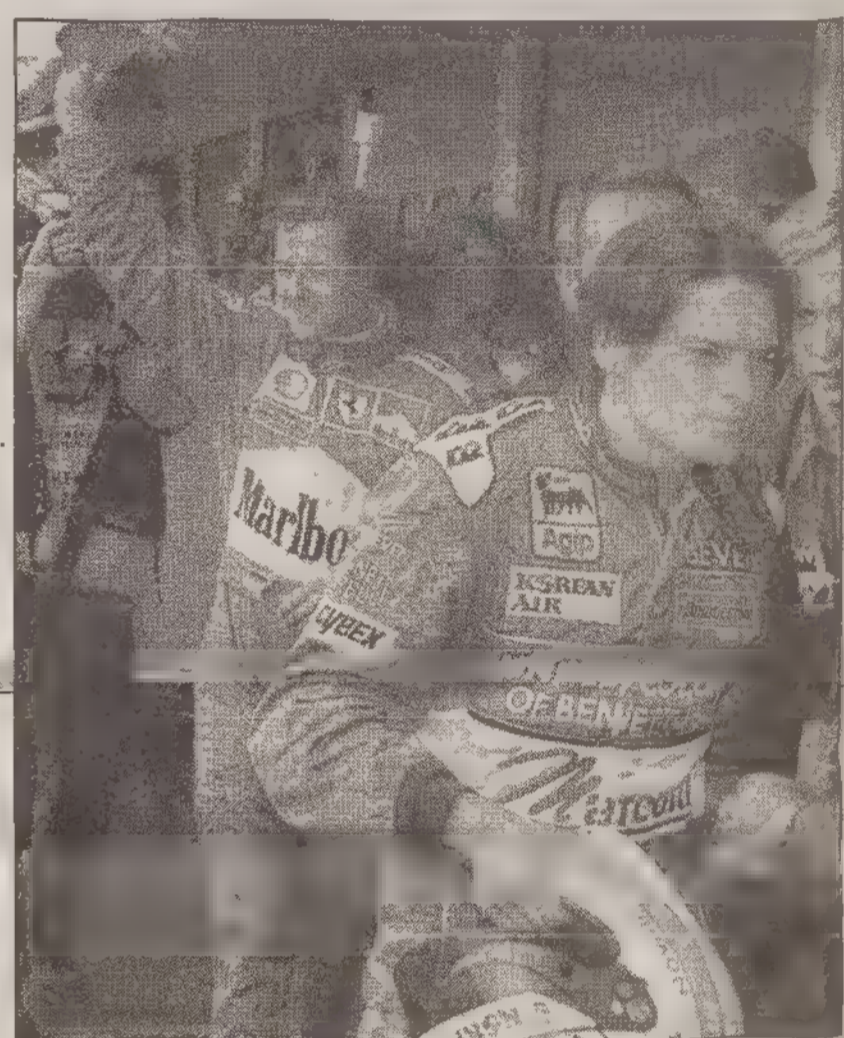
HOCKENHEIM A sette Gran Premi dalla fine la Formula Uno è già catapultata sul prossimo anno. La «campagna acquisti e cessioni» è sempre aperta ma sono in queste settimane che i piloti si giocano parte del loro prossimo futuro. In realtà in queste prime manovre più o meno ufficiali si registra una maggiore fedeltà al team rispetto agli altri anni. Garantita da parte della Ferrari la presenza di Schumacher fino alla scadenza del contratto (2002), il mercato continua infatti a generare solo conferme. Il canadese ex campione del mondo Jacques Villeneuve, che a Zeltweg ha ottenuto il suo secondo quarto posto stagionale, ha deciso di scommettere ancora con la Bar-Honda. Avesse una macchina più competitiva la lotta per il Mondiale sarebbe forse più allargata ma il biondo figlio d'arte, attualmente settimo in classifica generale, ama le scommesse e le sfide impossibili.

Anche il tedesco Heinz Herald Frentzen ha rinnovato il suo contratto con la Jordan per altri due anni continuando così a fare coppia con Jarno Trulli, uno dei più convincenti piloti italiani. Il tedesco, che l'anno scorso concluse il mondiale al terzo posto, si è visto raddoppiare l'ingaggio a 19 miliardi di lire ma più che una questione di soldi a convincerlo sono state le prospettive della scuderia britannica che la prossima stagione potrà contare su un motore totalmente Honda (attualmente monta quello semiufficiale) secondo per potenza soltanto a quello di Ferrari e McLaren. L'altro pilota «azzurro» Fisichella resterà alla Benetton, almeno pare, mentre è ormai scontato l'addio del suo compagno di scuderia l'austriaco Wurz, protagonista di una stagione in forte ribasso. Il primo candidato ad affiancare «Fisico» è l'inglese Jenson Button, l'astro nascente della F1. Il posto vacante alla Williams Bmw sarà rilevato da Montoya che farà coppia con Ralf Schumacher.

Ma tra conferme e trasferimenti annunciati, c'è anche chi in questo «circus» non intende più restare. È il caso di Johnny Herbert, pilota trentaseienne, che ha divorziato dalla Jaguar per correre dalla prossima stagione in Formula Cart. L'idea della «fuga» era nota da tempo e la settimana scorsa la scuderia britannica si era già mossa per trovare un sostituto affidando un'opportunità a Dario Franchitti.

I bookmaker dicono Hakkinen

ROMA È il finlandese Mika Hakkinen, su McLaren Mercedes, il grande favorito del GP di Germania di F.1 secondo i quotisti della Snai. Il «nordico» viene dato a 2,25. La sua alternativa più credibile nella corsa al successo è il ferrarista Michael Schumacher, accreditato di un 2,60.

Poi c'è il compagno di scuderia di Hakkinen, David Coulthard (che ieri ha conquistato la pole position), con un 3,00. L'altro ferrarista Rubens Barrichello (qualificatosi per miracolo) è dato a 8,50 e quindi agli amanti del rischio converrebbe forse scommettere su di lui. I due piloti italiani Jarno Trulli e Giancarlo Fisichella sono rispettivamente a 25 ed a 30. Gli esperti della Snai concedono pochissime chances ai due «azzurri».

Fisichella (Benetton) è stato multato dai commissari

LA CURIOSITÀ

I numeri dicono che alla fine sono più competitive le scuderie che puntano su entrambi i piloti

Non paga la strategia della prima scelta

HOCKENHEIM In F1 il primo nemico di un pilota è il suo compagno di squadra. Ma è più giusta la tattica dei due piloti competitivi o quella di puntare su uno solo? Ai numeri l'ardua sentenza. Michael Schumacher, fin dalla Benetton, ha sempre voluto compagni di squadra al suo servizio. Con la differenza che ai tempi dei due titoli conquistati nel '94 e '95 il tedesco era gestito da Flavio Briatore e non da Jean Todt. Già lo scorso anno, il discutibile atteggiamento di quest'ultimo nei confronti di Irvine a fronte dello smisurato amore per Schumi, ha creato più polemiche che benefici per il Cavallino. Con Barrichello ci si aspettava che la musica cambiasse: in realtà il brasiliano sta faticando ad adattarsi alla situazione di spalla, silenziosa e fedele come di mostra anche l'episodio di ieri. Al punto da essere già fuori dai giochi per l'iride ed accettare una strategia (vedi Zeltweg) per farsi passare da Schumacher in partenza. Con pessimi risultati. Comunque sia i numeri confermano lo strapotere in prova di Schumi nei confronti di Rubinho mentre in gara c'è più equilibrio, dovuto principalmente ai ritiri inanellati dal tedesco nelle ultime gare. In casa McLaren Mercedes la strategia è opposta: a costo di rischiare «suicidi» interni (come a Zeltweg '99) si lasciano briglie sciolte ai due piloti. In prova c'è grande equilibrio anche se Hakkinen è in vantaggio. Un dato curioso: tranne che in occasione dei suoi tre successi, Coulthard non ha mai concluso un Gran Premio davanti al finlandese. Per quanto riguarda gli altri team situazione stile Ferrari alla Benetton dove, complice l'evidente crisi nella quale è sprofondato Wurz, Fisichella domina in prova (9-1) e in gara (8-2). Schiacciante la superiorità alla Jaguar di Irvine nei confronti di Herbert, alla Williams di Ralf Schumacher su Button e alla Bar di Villeneuve rispetto a Zonta.

Stefano Aravecchia

FORMULA UNO Dopo una serie di contrattempi la prima guida della casa di Maranello si accontenta della seconda piazza

«Non speravo più di partire in prima fila»

Rubinho, invece, è amareggiato: «Per me è stata la giornata più sfortunata dell'intera stagione»

Il testacoda di cui è rimasto vittima Schumacher

ROMA Il testacoda, il muletto, la corsa contro il tempo. E una prima fila conquistata tra le pozzanghere. Schumacher non dice che è un miracolo ma lo fa intendere. Anche se per lui guidare sul bagnato non è un grosso handicap resta l'impresa per aver raddrizzato una situazione che appariva tragica.

«Non mi aspettavo la seconda posizione, ero rassegnato al quarto piazzamento ma verso la fine mi sono reso conto che avrei potuto fare qualcosa di più. La cosa importante era centrare il momento giusto per entrare in pista e sono stato fortunato a trovare il momento adatto per migliorare» ha detto il tedesco ricordando i rischi che ha dovuto correre per recuperare: «Serve un po' di confidenza con la pista in condizioni così difficili e la massima fiducia nelle vettura e nelle proprie doti per poter spingere. Stavo quasi per uscire una seconda volta.

«Sapevo dové erano i punti critici ma bisogna anche calcolare in anticipo dove sarà l'asciutto alla curva successiva. E questo è molto complicato. Vedremo in gara cosa succederà. Al momento mi tengo stretta questa seconda piazza. Siamo stati competitivi per tutto il weekend e sono molto fiducioso».

Per Barrichello è stata una giornata nera. «Sono stato veramente sfortunato oggi», dice il pilota brasiliano nel motorhome della Ferrari. Prima l'incidente a Michael Schumacher gli toglie il muletto, poi nel giro di lancio delle qualifiche un problema elettrico gli ammutolisce la F1-2000, quindi il tempo perso per regolare per lui la vettura da gara di Schumi. E la pioggia a scrosci, e il traffico a bloccare il suo tentativo di rientrare nel tempo minimo per essere qualificato. La sua giornata-no la racconta così: «È stato davvero difficile. Dopo un buon avvio nelle libere, ho avuto un problema nel warm up delle qualifiche. Il motore è andato a zero. Un problema elettrico mi ha costretto al ritiro: non avevo più cambio, pedali, motore, niente. Mi sono messo a correre ai box sapendo che il muletto era stato preso da Michael. Ma sapevo anche che la sua vettura da gara, incidentata, era quasi pronta». Ma non da subito: «Ma i meccanici hanno fatto un bellissimo lavoro. Me l'hanno adattata in fretta. Ho cercato di stare calmo. Il nervoso non mi avrebbe aiutato. Ross Brawn mi aveva tranquillizzato. Avevo già un buon tempo nelle libere e in base al regolamento sarei stato qualificato. Ma poi c'è stata la pioggia. E quando ho potuto fare i due giri veloci ho trovato un sacco di traffico. Una sfortuna nera. Anche se alla fine ho fatto il tempo. Ma potevo andare oltre al 18/o posto».

Il dt Jean Todt ha invece faticato a nascondere il suo ottimismo: «Ci aspettavamo delle qualifiche con condizioni meteo così variabili. Ma Rubens ha avuto subito un problema elettrico e ci siamo trovati in difficoltà con Schumacher bravo comunque ad abbassare il suo tempo e conquistare un posto in prima fila». Basterà per ridare colore ad un «rosso» sbiadito?

l.m.

Lo scozzese promette battaglia: «Se vado in testa vinco io»

HOCKENHEIM Promette battaglia, lo scozzese David Coulthard. E la presenza al suo fianco, al via del Gp di Germania, di un certo Michael Schumacher è l' annuncio di scintille, di una partenza mozzafiato. È guerra aperta, da tempo, tra lo scozzese e il tedesco. È guerra anche tra McLaren e Ferrari. In pista, fuori pista. Stavolta non è Coulthard a punzecchiare il rivale, ma Ron Dennis a colpire, non con il fioretto ma con la clava, Jean Todt. E conferma che la Ferrari ha scritto una lettera alla Fia, impegnata a giudicare la mancanza del sigillo sulle centralina elettronica della vettura di Mika Hakkinen, per chiedere non solo la penalizzazione dei 10 punti alla scuderia inglese, ma anche la perdita dei punti del pilota finlandese e addirittura di David Coulthard.

«È vero - dice Ron Dennis - il contenuto di quella lettera è sorprendente per le argomentazioni tecniche che contiene e per le conclusioni.

Sarà battaglia in partenza? «Io punto sempre ad ottenere il massimo - dice Coulthard - Per me il massimo è essere davanti alla prima curva. In quel caso ho buone chance di vittoria».

Schumi replica che a lui basterebbe mantenere la posizione. «Mah». Come ha fatto a dare un secondo e mezzo a tutti? «In certe situazioni devi trovare una pista con poco traffico, buona visibilità e curve pulite. Ho trovato tutte queste condizioni e ho fatto un giro perfetto». Perchè è uscito quando ormai era chiaro che il tempo era inavvicinabile? «Al box abbiamo pensato che la pista stesse asciugandosi. Alla fine solo Schumacher e Fisichella si sono migliorati. Ma c' era un rischio. Piuttosto, l' assetto è quello giusto. Punto alla vittoria».

GP di Germania

DOMENICA 30 LUGLIO

GERMANIA — Berlino — Hockenheim

Chicane 1 · Chicane 2 · Ost · Agip · Sachs · Opel

Circuito di Hockenheim
Lunghezza: 6,823 km
Nº di giri: 45
Distanza totale: 307,022 km

OGGI - RAI1
Warm-up **ore 9.25**
Gara **ore 13.40**

Mondiale piloti	Punti
1. M.Shumacher (GER)	56
2. D.Coulthard (GBR)	50
3. M.Hakkinen (FIN)	48
4. R.Barrichello (BRA)	36
5. G.Fisichella (ITA)	18
6. R. Schumacher (GER)	14

Mondiale costruttori	Punti
1. Ferrari	92
2. McLaren-Mercedes	88
3. Williams-BMW	19
4. Benetton-Playtlife	18
5. BAR-Honda	12
6. Jordan-Muger Honda	11

CENTIMETRI

L'ANGOLO DEI TIFOSI

«Biglietti dal costo proibitivo ci fanno restare a casa»

MANIAGO «No, chi ci va più a seguire i Gran Premi all'estero, nessuno o quasi. Noi no di certo: ma avete visto quanto costa entrare in un autodromo durante il Mondiale? Assolutamente proibitivo. A Zeltweg, 15 giorni fa, botte da orbi: 180 mila lire solo per il prato! Siamo matti!!!». Chi si esprime in questi termini è il primo tifoso Ferrari del Friuli-Venezia Giulia, Gilberto Brun da Maniago, fondatore del primo club dei tifosi del Cavallino della regione. «A parte Imola e Monza – continua Brun – non ci muoviamo da casa, e poi si vede così bene in tv...».

Fu il segretario particolare di Enzo Ferrari, Valerio Stradi, a giungere nel centro pordenonese a fine 1973, a trovare un amico, ad accendere la scintilla. Detto fatto: il 2 luglio 1975 nasce ufficialmente a Maniago il Club Ferrari numero 1 del Friuli-Venezia Giulia grazie anche alla passione del giornalista maniaghese Adriano Cimarrosti, emigrato in Svizzera per lavorare come redattore all'autorevole rivista «Sport Revue» di Berna. Così ora, proprio agli inizi del mese, il sodalizio ha compiuto il 25.mo anniversario, le nozze d'argento con la Ferrari, con tante rose, ma anche spine. «Non abbiamo nemmeno festeggiato – fa eco Brun – perché con questi alti e bassi di Maranello non ce la siamo proprio sentita. Tutto rimandato a fine mondiale, se vinceremo. Altrimenti, avanti lo stesso».

La sede del Ferrari Club Maniago è nell'osteria «Ai Gelsi», dove c'è pure un piccolo museo di pezzi di vetture, come il cupolino della monoposto di Niki Lauda del 1976, alettoni e altro materiale. Per quanto riguarda la vita di club da ricordare la prestazione della «bibbia» della Formula 1, il libro «Gran Prix Story» presentato dallo stesso autore Cimarrosti nel 1991 alla Biblioteca Civica con ospite d'onore la «papera» di Nigel Mansell e l'allestimento alla Casa della Contadinanza di una mostra con foto didascaliche sulla storia e sulla vita della Ferrari. Memorabile, per i soci del sodalizio maniaghese, la visita di Enzo Ferrari con il dono di una «Catalana», il particolare coltello da caminetto ancora conservato nella casa che fu del mitico «Drake».

Claudio Soranzo

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 20.a pagina

MONFALCONE ABACUS 0481777436 Cervignano appuntamento due livelli in palazzina quadrifamiliare mq 180 terrazze doppio garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481777436 ottimo appartamento termoautonomo bicamere posto macchina. L. 160.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481777436 Turriaco appartamento termoautonomo bicamere soggiorno angolo cottura. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481.798807 Cervignano: costruendi appartamenti varie metrature, anche con mansarda... mutuabili! (C00)

MONFALCONE Alfa 0481.798807 Viale San Marco: panoramico bicamere, biservizi, soggiorno... investimento ideale! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento immerso nel verde appartamento due livelli quattro camere doppi servizi.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata tre magazzini piano terra più appartamento al primo piano L. 210.000.000. (C00)

PIANO alto con ascensore in decoroso stabile d'epoca di circa 60 mq, ottimo affare viene offerto a L. 110.000.000 trattabili. Tel. 040/393329. (A9777)

PRIMI ingressi in zona tranquilla palazzina di 6 appartamenti prossima consegna: cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni garage cantina soluzioni con ampia terrazza panoramica oppure giardino proprio finiture personalizzate da 285.000.000 a 350.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

PRIMINGRESSI via Rossetti, 71, 82 mq, impresa vende direttamente. Telefonare 040/634412, 0349/1942011. (A9740)

RIO Corgnoleto villa singola in ottime condizioni su 3 piani con ampio terreno vista aperta città e golfo. Studio 4 0335/6188779, 0347/7146539. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ampia metratura soggiorno di 58 mq quattro stanze doppi servizi garage. (C00)

ROSSETTI restaurabile salone cucina quattro camere servizi poggiolo ripostigli cantina. Vip 040/634112.

ROSSETTI ultimi primingressi impresa vende direttamente. Telefonare 040.634412 oppure 0349.1942011. (A9507)

SETTEFONTANE appartamento in stabile recente piastrellato di circa 60 mq, adatto anche uso ambulatorio. Internamente in buone condizioni viene offerto a L. 115.000.000. Tel. 040/393329. (A9777)

TIMEUS - Ginnastica monolocale mansardato con angolo cottura bagno e ripostiglio vista aperta rifiniture particolari con travi a vista V piano con ascensore 130.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO 1/2 stanze cucina bagno massimo 100.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/ 3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 260.000.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO recente nuda proprietà acquisto zone via Battisti - via Commerciale bassa. 040/761378. (A9736)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cliente referenziato cerca appartamento circa 120 mq anche da risistemare piano alto con ascensore zona Scorcola Gretta. Definizione immediata

GABETTI Op. Imm. 040/763325 studio medico cerca urgentemente zona centrale piano basso 250-300 mq definizione immediata.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente alloggi piccole metrature diverse zone anche parzialmente da risistemare. DEFINIZIONE IMMEDIATA. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1/2 stanze cucina bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MANSARDA centrale soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano 520.000, libera 1.9.2000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI Coroneo 3 stanze cucina bagno 850.000 Miramare 5 stanze servizi 850.000 ammobiliato salone 3 stanze servizi 1.200.000. 040/7606552. (A9729)

CENTROSERVIZI 040/382191 appartamenti vuoti o arredati, 2/3 stanze, cucina abitabile, servizi, da 800.000. (A00)

GABETTI Op. Imm. 040/763325 cerchiamo urgentemente appartamento arredato cucinino soggiorno una camera bagno.

GRADISCA centro storico affittasi negozio mq 45. Telefonare 0481/99328 dalle 17.

STUDENTI ammobiliati F. Severo 2 stanze (3 letti) servizi 900.000 Ginnastica 4 stanze (4 letti) servizi 1.100.000 Mulino a Vento 2 stanze (3 letti) servizi 700.000. 040/7606552. (A9729)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. ASSUNZIONE immediata giovani ambosessi pat. D ore ufficio 9-12 15-17 tel. 03389547363.

A.A.A. PRIMARIA società informatica a diffusione regionale ricerca ragioniere/a per assistenza clienti su proprio software gestionale. Inviare curriculum a fermo posta Trieste 17 C.I. AA6209684. (A9409)

A.A.A. SOCIETA' operante nei servizi Internet ad alto livello tecnologico cerca più figure professionali per collaborazioni e assunzioni a vari livelli con conoscenze in uno o più di questi ambiti: Linux/C++/Java/reti, Windows/VB/Access, Database/Oracle, rapporto clienti/segreteria. curriculum@brainworks.it.

A. BANCA leader nel private banking in fortissima espansione ricerca diplomati/e e laureati/e da inserire nel proprio organico. Privilegiamo persone già inserite nel mondo bancario o assicurativo. Trattative riservate. Inviare curriculum-vitae a C.P. n. 1310 Antonio, piazza Verdi, Trieste. (A8441)

A. SELEZIONIAMO entro il 4/08 15 ambosessi, mansioni varie. Tel. 040/2158100. (A9738)

ADECCO Gorizia cerca ambosessi: 30 operai per lavoro su turni in azienda tessile-cartaria, operaio carropontista, manutentori, tornitori, autisti. Tel. 0481/533000.

AGENZIA di assicurazioni di primaria importanza ricerca personale con esperienza di vendita nel settore specifico per rafforzare il proprio organico. Retribuzione economica rapportata alla preparazione professionale. Inviare curriculum vitae manoscritto alla C.P. 1351. (A00)

ALBERGO centro città cerca cameriera/e ai piani referenziata/o. Tel. 10-12 040/366220. (A9581)

AMMINISTRAZIONE stabili assume sostituzione maternità impiegata/o bella presenza contatto pubblico. Scrivere Fermoposta centrale Trieste C.I. AB 3379200.

Continua in 32.a pagina

associati FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Mercato Immobiliare
PROPOSTE GARANTITE

associati FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

AREA IMMOBILIARE s.n.c.

Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
Elisabetta Smaila

SEDE CENTRALE VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141
SUCCURSALE VIA UDINE 44 - TEL. 040/4528713

VENDITE

SCALA SANTA villa quarantennale in perfette condizioni con ampio giardino, cinque box di proprietà: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, bagno con vasca, cantina, taverna, ripostiglio e servizio esterno, termoautonomo. L. 440.000.000.
ROIANO casetta con cortile vista mare, tranquilla e luminosa completamente ristrutturata, ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio nel sottotetto. L. 150.000.000.
SISTIANA - VISOGLIANO casetta da ristrutturare su due piani, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, possibilità terrazzo, giardino 730 mq, accesso auto. L. 184.000.000.
SAN GIUSEPPE rustico su due piani, da ristrutturare completamente, possibilità di sviluppo: salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi e garage. L. 95.000.000.
PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio da ristemare. L. 150.000.000.
CENTRALE luminoso, stabile epoca completamente ristrutturato, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. L. 71.000.000.
CENTRALE stabile quarantennale, soleggiato e luminoso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, ingresso, termoautonomo. L. 128.000.000.
VIA DEI PORTA vista aperta, soleggiatissimo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. L. 135.000.000.
PALAZZETTO DELLO SPORT zona, palazzo epoca ristrutturato, soggiorno, due camere matrimoniali, possibilità cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 170.000.000.
VIA BARTOLETTI stabile quarantennale luminoso appartamento di salone, camere, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo. L. 180.000.000.
VIA UDINE su due piani, tranquillo e luminoso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, tre stanze, bagno con vasca e finestra, ampio ripostiglio, termoautonomo. L. 185.000.000.
Affittasi **VIA GIOTTO** mansarda ristrutturata, luminosa, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, termoautonomo.
Affittasi **VIA CRISPI** mansarda arredata, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno con doccia. L. 600.000 mensili.
Affittasi **CENTRALE** 120 mq, ingresso, tre stanze, cucina arredata, bagno e wc separato. L. 750.000 mensili.
Affittasi **VIA BELLOSGUARDO** stabile signorile saloncino, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo. L. 1.400.000 mensili.

UFFICI-LOCALI-ATTIVITA'

Vendesi **TRATTORIA** avviamento, attrezzature, arredamento, muri, alto reddito. TRATTATIVE RISERVATE PRESSO NOSTRI UFFICI PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO.
Vendesi **VIA GHEGA** in stabile completamente ristrutturato, perfetto, 1 piano ingresso, ampio salone, stanza, bagno, archivio, termoautonomo. L. 138.000.000.
Affittasi **VIALE SANZIO** locale piano strada di 20 mq con vetrina adatto a laboratorio L. 515.000 mensili Area. Tel 040/7606141.
Affittasi **VIA GIULIA** come primo ingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, bagno. L. 1.450.000 mensili.

RICHIESTE

URGENTE 70-90 mq, zona tranquilla eventualmente con posto auto, soggiorno, cucina o cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo o terrazzo. NO ZONA EST.
GRETTA - SAN LUIGI anche da ristrutturare, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, se possibile poggiolo. MAX 300.000.000.
ZONA CENTRALE soggiorno, cucina, camera, eventualmente cameretta, bagno, anche piani bassi o senza ascensore.

SPAZIO CASA IMMOBILIARE

Trieste - Via Roma 10/B
tel. 040.369950 - 369960

COLOGNA (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina salone 3 stanze 2 bagni AFFARE 125.000.000 (già iniziata la ristrutturazione)
S.DAVIS (zona) in palazzo recente alloggio scorcio mare di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno cantina terrazzino
MANSARDA in palazzo epoca ristrutturato CENTRALE di cucinotto-tinello matrimoniale bagno wc parzialmente da rimodernare
CARPISON (adiacenze) in palazzo epoca alloggio in fase di ristrutturazione di cucina soggiorno 1/2 stanze bagno possibilità di box
CASETTA indipendente con giardino a SERVOLA di cucina con dispensa salone 2 ampie stanze bagno ripostiglio (possibilità di box) COMODO PAGAMENTO
P.ZZA HORTIS (adiacenze) in palazzo epoca piano alto alloggio di cucina salone 2 stanze bagno ripostiglio autometano (no ascensore)
BARRIERA (adiacenze) in palazzo epoca alloggio ristrutturato di cucina tinello 2 stanze bagno servizio (possibilità arredato) OCCASIONE
ROIANO in piccole palazzine con vista mare ULTIMI PIANI con mansarda di cucina salone 3/4 stanze 3 bagni terrazze box
SANSOVINO (adiacenze) in palazzo epoca rinnovato MANSARDA da ristrutturare di cucina 2 stanze servizio adatto coppia/single
PAULIANA (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina tinello salone grande 3 stanze 2 bagni terrazzini
COLLE MONTUZZA in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzini posto auto 260.000.000
TRIBUNALE (adiacenze) in palazzo signorile alloggio di cucina salone 4 stanze stanzetta bagno servizio terrazzini adattissimo studio/ambulatorio.
OSPEDALE (zona) in palazzo recente alloggio COMEPRIMINGRESSO di cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni terrazzo possibilità di box
AFFITTIAMO vuoto-residenti V.LE XX SETTEMBRE alloggio piano alto di cucina 2 stanze bagno servizio parzialmente da sistemare 550.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti P.ZZA VOL.GIULIANI alloggio di cucina salone 3 stanze stanzino bagno terrazzo 750.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti CUMANO alloggio recente di cucinino tinello 2 stanze bagno poggiolo 800.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti CATULLO alloggio di cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni terrazzini 950.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti PZZA DALMAZIA in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazza posto auto 1.500.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti TEATRO ROMANO in palazzo signorile alloggio di cucina salone 3 stanze studio bagno terrazzino 1.600.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti EREMO in palazzo signorile vista mare alloggio di cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni terrazzo box posto auto 1.800.000 mensili
AFFITTIAMO arredato-non residenti CORSO ITALIA alloggio di cottura soggiorno/letto bagno 550.000 mensili Adatto coppia/single
AFFITTIAMO arredato-non residenti ROIANO alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo giardinetto proprio 750.000 mensili
AFFITTIAMO arredato-non residenti CANTU' alloggio panoramico di cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni 900.000 mensili
AFFITTIAMO arredato-non residenti GIARDINO PUBBLICO piano alto di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 950.000 mensili
NEGOZIO validissimo di 40 mq (zona) P.ZZA GOLDONI-C.SO SABA in posizione di forte passaggio pedonale 4.500.000 mensili

---

L'EQUIPE Gruppo immobiliare

TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040.76.46.66

Appartamenti

Via Conti paraggi (via Sterpeto) luminoso e silenzioso appartamento al 2.o piano composto da cucina abitabile, salotto, 2 camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, infissi in alluminio. 138.000.000.
Poggi Paese, luminoso appartamento al 2.o piano alto: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, veranda. Posto auto in garage. 185.000.000.
San Vito appartamento con vista mare, 4.o piano con ascensore, da rimodernare composto da: salotto con cucinino, 2 ampie camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, bagno, ripostiglio, terrazzino con bella esposizione. Disponibile da ottobre. 190.000.000.
Via Kandler, 2.o piano con ascensore, luminosissimo, ampio appartamento come primoingresso: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ampio bagno, cantina. Termoautonomo. 193.000.000.
V.le XX Settembre paraggi ultimo piano con ascensore, appartamento di 90 mq da restaurare internamente: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. 198.000.000.
Gretta appartamento di ampia metratura su due livelli, splendida vista panoramica: salone con caminetto, cucina, zona lavanderia, due bagni, 2/3 camere, terrazze per quasi 100 mq. Possibilità acquisto box e posto auto. 370.000.000.
Opicina prossima consegna appartamento primingresso con cantina e taverna, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, giardino con posto auto e terrazzino. Possibilità di scelta delle rifiniture. 550.000.000.

Case/ville

Sistiana, bella posizione nel verde, recente villa di 130 mq interni in ottime condizioni composta da: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, garage e giardino di 300 mq con accesso auto. 480.000.000.
Opicina due villette a schiera primingresso, con giardinetto, 140 mq interni, composte da soggiorno, cucina, 2/3 camere, 2 bagni, garage, cantina e taverna. Possibilità di scelta delle rifiniture. 500.000.000.
Sistiana, splendida villa di oltre 200 mq, appena restaurata, esposta verso il bosco: salone doppio, cucina, 4 camere, 2 bagni, tavernetta, grande cantina, giardino di 500 mq con accesso auto. 590.000.000.

Locali d'affari/Magazzini

Magazzino in ottime condizioni con wc interno, zona San Giacomo, 86 mq + 70 mq di corte. 70.000.000.

CasAffari AGENZIA IMMOBILIARE

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) ☎ 040/213366
FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

BASOVIZZA (adiacenze) villa singola immersa nel verde con mq 4000 di giardino, internamente disposta su mq 200 abitabili e ulteriori mq 140 tra cantine, soffitta, garage e vani accessori. Informazioni riservate.
OPICINA (vicinanze centro) villa di recentissima costruzione accostata da un lato con ingresso indipendente composta da soggiorno con caminetto, grande cucina, doppi servizi, due stanze letto, ampie terrazze, giardino, taverna e box auto. Rifiniture di pregio.
OPICINA (zona residenziale) prossima costruzione di una villa bifamiliare con finiture signorili. Informazioni presso nostri uffici.
OPICINA (via dei Salici) appartamento in palazzina ventennale, ultimo piano, ascensore, soggiorno con caminetto, cucina, doppi servizi, 3 camere, terrazza, termoautonomo, ampio box auto e parco condominiale.
OPICINA (centro) piccolo fabbricato accostato di mq 24 da ristrutturare completamente. L. 30 milioni.
OPICINA (via del Biancospino) box auto di circa mq 20 con finestra d'aerazione.
RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo, vista panoramica, salone, cucina, doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.
SISTIANA villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., doppi servizi, 3 camere letto, ampia cantina e giardinetto.
TERRENO A PADRICIANO edificabile di mq 2000 di forma rettangolare con indice di edificabilità 1 mc x mq da lottizzare.
AFFITTASI A S. CROCE appartamento ammobiliato composto da cucina, soggiorno, n. 2 stanze da letto, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardino, n. 2 posti macchina.
AFFITTASI A OPICINA (centro) appartamento uso ufficio/ambulatorio composto da 6 stanze (possibilità cucina) doppi servizi ed ampio terrazzo, termoautonomo, porta blindata.
RICERCHIAMO appartamenti zona Opicina con 1, 2 o 3 stanze in buone condizioni, possibilmente con poggiolo.

PORTICI immobiliare

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
E-MAIL:portici@corrierecasa.com

IMMOBILI IN VENDITA

VIA D'ALVIANO locale d'affari di 23 mq, altezza m 3,50 con ampia vetrina e retrobottega, stabile recente in buone condizioni. **L. 35.000.000.**
VIA MONTECCHI luminoso appartamento da ristrutturare al terzo piano, composto da ampio ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, stabile d'epoca in buone condizioni. **L. 45.000.000.**
VIA FRAUSIN appartamento arredato al secondo piano, stabile d'epoca, composto da camera, cucina abitabile, servizio. **54.000.000.**
ADIACENZE VIA COLOGNA mansarda al quinto piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio, ripostiglio, da ristrutturare. Stabile d'epoca ristrutturato. Ottimo come investimento. **L. 60.000.000.**
VIA SLATAPER luminoso appartamento mansardato composto da ingresso, grande stanza, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo, bel palazzo d'epoca ristrutturato **L. 65.000.000.**
PARAGGI VIA GIULIA appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, ampia cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo in stabile d'epoca interamente ristrutturato **L. 105.000.000.**
VIA FOSCOLO appartamento in elegante palazzo stile Liberty al primo piano composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina. **L. 130.000.000.** Possibilità posto macchina.
VIA TORREBIANCA due uffici al primo piano, stabile recente, ottime condizioni, composti da due o tre vani, ingresso, bagno. Prezzi a partire da **L. 175.000.000.**
ADIACENZE PIAZZA PUECHER appartamento in ottime condizioni composto da ampio ingresso, due stanze, cucina, bagno e terrazzone, stabile completamente ristrutturato con ascensore, termoautonomo, cantina, posto macchina in garage. **L. 190.000.000.**
VIA TIMEUS luminoso appartamento in buone condizioni al quarto piano con ascensore, composto da atrio, salone, due matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, grande ripostiglio. Palazzo signorile di quarant'anni, riscaldamento centralizzato. **L. 270.000.000.**
SAN DORLIGO DELLA VALLE (frazione) appartamento su due piani con giardino di proprietà e box auto, composto da atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, terrazza, balcone, taverna, cantina, soffitta, termoautonomo, in palazzina recente di solamente quattro alloggi.
PIAZZA UNITA' «Residenza Malcanton», recupero degli edifici ristrutturandoli integralmente realizzando nuovi appartamenti con rifiniture di prestigio. In vendita tre appartamenti al quarto piano di circa 100 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio.

OFFERTE IN AFFITTO

ZONA FIERA appartamento soleggiato, quarto piano con ascensore, composto da soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, ottime condizioni. Stabile recente. **L. 800.000 mensili.**
ADIACENZE BUONARROTI appartamento tranquillo completamente arredato in stabile recente composto da atrio, soggiorno, cucina, due bagni, terrazza, cantina e giardino condominiale, ascensore e riscaldamento centralizzato. **L. 900.000 MENSILI.**
VIA VASARI parcheggio scoperto per autovetture, furgoni o camper. Passo carrabile, possibilità energia elettrica. **L. 400.000 MENSILI.**
COMBI box auto di ampie dimensioni, in fase di ultimazione, **L. 350.000 MENSILI.**
VIA CONTI box in affitto, lunghezza 4.80, larghezza 2.25, comodo accesso **L. 250.000 MENSILI.**
PONZANINO box auto singolo in garage, impianto antincendio, luce, forza **L. 240.000 MENSILI.**
ADIACENZE PIAZZA PUECHER box auto di comode dimensioni all'interno di un cortile con ampia facilità di manovra. Acqua luce e forza **L. 300.000 MENSILI.**
VIA DELL'ISTRIA/TRISSINO posti macchina di comode dimensioni, parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a **L. 75.000 MENSILI.**
VIA D'ANGELI-VIDACOVICH posto macchina in garage, comode dimensioni con accesso telecomandato **L. 200.000 MENSILI.**

CHENI & TUTTA Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

BONOMEA in villa appartamento su due livelli con taverna portico e giardino di proprietà composto da salone due matrimoniali tinello con cucinino, doppi servizi, terrazza, prezzo impegnativo.
VIA SETTEFONTANE recente con ascensore appartamento come primo ingresso soggiorno con balcone matrimoniale cucina ab. bagno rip.
VIA VERGERIO epoca appartamento completamente ristrutturato soggiorno matrimoniale due singole cucina ab. doppi servizi balcone. Termoautonomo.
MONTE PERALBA ventennale piano alto ascensore luminoso con vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi due balconi soffitta. Posto macchina cond.
FOSCOLO epoca ultimo piano da ristrutturare: soggiorno camera cucina wc esterno (possibilità interno). Ottimo investimento.
S. FRANCESCO «NUDA PROPRIETÀ» stabile signorile mq 145 piano alto: salone tre camere cucina doppi servizi rip. due balconi.
ADIACENZE «IL GIULIA» casetta accostata da un lato disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box e/o locale d'affari.
CONTOVELLO casetta accostata al grezzo su tre livelli con giardinetto di proprietà: soggiorno-pranzo con soppalco due camere taverna lavanderia doppi servizi.
MUGGIA in palazzina signorile vista mare saloncino tre camere cucina doppi servizi terrazzo cantina box. Come primo ingresso.
P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo adeguato.
VIALE epoca mansarda abitabile da riprendere saloncino matrimoniale cucina ab. bagno.
ROSSETTI bassa epoca piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno wc soffitta. Termoautonomo. Ottimo come investimento per studenti e/o foresteria.
MUGGIA - CHIAMPORE villa singola recente vista completa golfo con 700 mq di giardino disposta su tre livelli: piano terra mansarda taverna box.
PIAZZA SANSOVINO epoca in buone condizioni appartamento mq 90 saloncino due camere cucina ab. arredata bagno lavanderia due rip. Termoautonomo.
OSPEDALE MAGGIORE vicinanze stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Ottime rifiniture a scelta. Varie tipologie di appartamenti e/o ufficio. Soggiorno due e/o tre camere doppi servizi balcone. ESENTE PROVVIGIONE.
MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione splendido terreno vista golfo disposte su due piani più taverna. Salone tre camere tinello cucina tripli servizi terrazze porticati posto macchina. Ampi giardini di proprietà. ESENTE PROVVIGIONE.
«PALAZZO CRISPI» stabile in completa ristrutturazione appartamenti primo ingresso varie metrature: salone una - due - tre camere cucina doppi servizi balconi. Ottima scelta di finiture. Possibilità posto macchina. Consegna gennaio 2001. ESENTE PROVVIGIONE.
«LE LOGGE» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione zona p.zza Goldoni. Varie tipologie di appartamenti e/o uffici. Possibilità detrazione fiscale 36% sulla ristrutturazione. ESENTE PROVVIGIONE.
AFFITTASI appartamenti uso abitazione c.so Italia attico bipiano e via d'Alviano.
AFFITTASI uso ufficio via S. Francesco ampia metratura.

MEETING Servizi Immobiliari di Laura Stecchi

• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze • Gestioni immobiliari • Pratiche mutui
Tel. 040 774779 Fax 040 3722974
Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste e mail: meeting@corrierecasa.com

VENDITE

PONZIANA appartamento in discrete condizioni composto da ampio ingresso, cucina abitabile, bella matrimoniale, bagno con vasca.
ZONA CONTI-GAMBINI appartamento tranquillo e soleggiato in stabile epoca, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, wc separato, ripostiglio, riscaldamento autonomo, condizionatore.
VICINANZE STAZIONE grazioso primingresso, palazzina signorilmente restaurata con ascensore, termoautonomo, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, singola, bagno, poggiolo con affaccio sul verde, ottime rifiniture, ottima posizione anche adatto investimento.
GRAZIOSO APPARTAMENTO CON GIARDINETTO di proprietà, primingresso composto da soggiorno-zona cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo in ottimo stabile con ascensore in zona stazione. Rifiniture accurate.
VIA TIGOR bellissimo e particolare appartamento restaurato signorilmente con rifiniture di pregio, stabile epoca con ascensore, autometano, porta blindata, salone con caminetto e zona letto soppalcata, cucina abitabile, stanza, bagno idromassaggio, ripostiglio, condizionatore, cantina.
IN PALAZZINA signorile paraggi stazione, primingresso su due livelli, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno, vano mansardato con terrazzo a vasca, 2.o bagno, autometano, porta blindata, facciata postica con vista sul verde.

AFFITTANZE

SAN GIACOMO MINIALLOGGIO ARREDATO termoautonomo, porta blindata, infissi pvc, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, 650.000 più accessori.
SAN GIACOMO MINIALLOGGI arredati, ascensore, termoautonomo, porta blindata, infissi pvc, ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, libero agosto 675.000 libero settembre 690.000 più accessori.
SAN GIACOMO MANSARDA ARREDATA con travi a vista, termoautonomo, ottime condizioni, zona giorno/cottura, matrimoniale, bagno 785.000 più accessori.
PETRONIO ARREDATO miniallogio primingresso, soggiorno zona cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo, consegna fine settembre 800.000 più accessori.
STAZIONE ARREDATO ottime condizioni, ascensore, termoautonomo, porta blindata, ampio soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, 860.000 più accessori.
PERUGINO PRIMINGRESSO vuoto, soggiorno, zona cottura, bicamere, bagno, poggiolo, ascensore, termoautonomo, consegna fine settembre, 840.000 più accessori.
PERUGINO PRIMINGRESSO vuoto, ascensore, termoautonomo, soggiorno, zona cottura, bicamere, bagno, 920.000 più accessori.
GIULIA ARREDATO per studenti 4 posti letto, ottimo stabile con ascensore, centraltermo, cucina con balcone, bicamere, bagno, ripostiglio, 1.000.000 compreso riscaldamento.
MANSARDA PRIMINGRESSO con travi a vista e terrazzi a vasca, soggiorno zona cottura, bicamere, bagno, termoautonomo, ascensore 1.100.000 più accessori.
STAZIONE ARREDATO pari primingresso in stabile con ascensore, termoautonomo, soggiorno, zona cottura, due stanze, bagno 1.150.000 più accessori.
STAZIONE VUOTO ottimo stabile restaurato con ascensore, termoautonomo, ampia metratura con soggiorno-zona cottura, bicamere, bagno. 1.220.000 più accessori
LOCALE MAGAZZINO SAN GIACOMO un vano con soppalco adatto deposito, laboratorio artigiano, ecc.
LOCALE NEGOZIO ZONA PERUGINO buona posizione di passaggio, 110 mq primingresso con bagno, termoautonomo, otto fori d'angolo, adatto qualsiasi attività. Consegna settembre 2000.

RICHIESTE URGENTI

STABILE VUOTO o parzialmente occupato con otto-quindici alloggi, zone San Giacomo, Viale o centro città cerchiamo urgentemente per nostro cliente referenziato. Pagamento contanti, definizione veloce.
DUINO DUE VILLETTE singole o a schiera circa 100 mq, giardino, parcheggio, possibilmente vista mare cerchiamo per due nostri clienti stranieri. Anche zona Sistiana. Pagamento contanti.
APPARTAMENTO SAN VITO-BELLOSGUARDO-ROSMINI 100-120 mq anche da sistemare purché piano basso con giardino di proprietà o in uso, cerchiamo per nostro cliente referenziato. Pagamento immediato in contanti.

IMMOBILIARE PuntoCasa

Trieste
Via Cicerone 8
Tel. 040/662111

VIA BRUNNER epoca, piccolo appartamento pianoterra, camera, cucina, bagno, completamente da ristrutturare.
Lit 50.000.000.
SCALA MONTICELLO (zona Università Nuova) ultimo piano, due stanze, cucinino, bagno, poggiolo, termoautonomo.
Lit 120.000.000.
VIA R. MANNA appartamento in palazzo d'epoca, cucina, soggiorno, due camere, servizio, ripostiglio, cantina, termoautonomo, buone condizioni.
Lit 140.000.000.
VIA GINNASTICA (bassa) piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo.
Lit 160.000.000.
VIA FABIO SEVERO soggiorno, cucinino, due stanze, bagno.
Lit 180.000.000.
VIA GINNASTICA (bassa) piano alto con ascensore, appartamento 100 mq, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautomo, buone condizioni. **Lit 200.000.000.**
VIA S. NICOLÒ in stabile d'epoca, appartamento 160 mq, quattro stanze, cucina, bagno, poggiolo verandato, soffitta.
Lit 340.000.000.
VIA CORONEO salone, cucina, 4 stanze, tripli servizi, 2 poggioli verandati, terrazzo di 80 mq, stupenda vista città, buone condizioni. **Lit 550.000.000.**
VIA FILZI stupendo attico di 300 mq doppio ingresso, in prestigioso palazzo d'epoca, con ascensore, finemente ristrutturato, luminosissimo, doppio salone, ampio studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio; da vedere, prezzo impegnativo.

VILLE E CASETTE

S. DORLIGO DELLA VALLE casa a schiera, ampia metratura, garage, giardinetto, ottimo stato. **Lit 475.000.000.**
OPICINA zona residenziale villette a schiera in costruzione, ottime rifiniture, varie metrature, giardino di proprietà, due posti auto coperti. Informazioni presso i nostri uffici.

LOCALI D'AFFARI E MAGAZZINI

SERVOLA vendesi locale d'affari 93 mq centralissimo.
VIA FABIO SEVERO locale d'affari **Lit 70.000.000.**
CENTRALISSIMO locale 300 mq, ampia sala, otto stanze, doppi servizi, da risistemare, vendesi, **prezzo interessante.**
ZONA EZIT, CAPANNONE in buone condizioni 550 mq coperti, 1200 mq scoperti, doppio ingresso.
VIA UDINE pizzeria due forni, 300 mq con giardino d'inverno, più 120 giardino esterno, vendesi muri più avviamento, **ottimo investimento.**
CENTRALISSIMA GIOIELLERIA, 107 mq recentemente rinnovata, affitto interessante, cedesi.

TERRENI

PADRICIANO terreno edificabile di 1270 mq perfettamente pianeggiante, fronte strada, ottima esposizione.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

VENDITA

RIVE ADIACENZE in palazzo d'epoca, appartamento 180 mq composto da salone, cucina abitabile, cinque camere, bagno, poggiolo, soffitta. 225.000.000. Possibilità permuta.
CENTRALE in palazzo d'epoca ristrutturato appartamento in perfette condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, cantina, autometano, 120.000.000.
SEMICENTRALE in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento con vista aperta composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiolo verandato. 125.000.000 trattabili.
RESIDENZIALE ampia metratura appartamento composto da salone tre camere doppi servizi cucina abitabile due terrazzini doppio posto macchina dotato di riscaldamento autonomo a metano.
ADIACENZE CAMPO S. GIACOMO appartamento luminoso in stabile dotato d'ascensore ultimo piano buone condizioni composto da camera, cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio balcone.
PERIFERICO in palazzina 30ennale, appartamento panoramico, disposto su due piani composto da salone con caminetto, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo terrazzo a vasca; posti auto coperti.
ROIANO in zona tranquilla appartamento occupato ad uso investimento (buon reddito) composto da tinello con angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo cantina.
VIALE XX SETTEMBRE ADIACENZE ultimo piano con ascensore appartamento luminoso in buone condizioni composto da soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno wc riscaldamento autonomo a metano 145.000.000.
USO INVESTIMENTO in palazzo ristrutturato appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due camere bagno poggiolo verandato.

AFFITTI

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile in stabile prestigioso dotato di terrazze ampia metratura vista mare con possibilità di posti macchina. Trattative riservate presso i nostri uffici.

RICHIESTE

GRETTA/BONOMEA cerchiamo 80/100 mq appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX. 040371042 - 0403723322
E-MAIL: IMMCOIMM@TIN.IT

La Compagnia delle VILLE

TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0348/7374626

CANTIERI

GRADO CENTRO vendita sei appartamenti primo ingresso, 60 mq, terrazze e box. Possibilità una e/o due camere, lire 250.000.000.
VIA MALCANTON primi ingressi totale 5 appartamenti da 90 a 100 mq. Informazioni presso i nostri uffici.
ULTIME PRENOTAZIONI per casette a schiera e bifamiliari nel parco dell'ex ambasciata americana. Disposte su tre livelli con giardino di proprietà, rifiniture di pregio. Informazioni presso i nostri uffici solo su appuntamento.
VIA MAZZINI (zona Ponterosso) vendita di appartamenti da ristrutturare in palazzo d'epoca, 1.800.000 al mq comprensivi di: rifacimento facciate, tetto, vani scale e posa in opera di ascensore. Visure planimetrie in ufficio.

APPARTAMENTI E VILLE

VIA CLIVIO ARTEMISIO villetta indipendente in fase di ristrutturazione con giardino di circa 500 mq. Lire 450.000.000 informazioni presso i ns. uffici.
OPICINA villa singola con giardino, zona tranquilla immersa nel verde.
SCALA SANTA casa indipendente disposta su due livelli (200 mq c.ca) più box cantina ed ampio giardino. Lire 450.000.000.
VIA VECELLIO ottima occasione ad uso investimento V ed ultimo piano 110 mq da ristrutturare ingresso saloncino due camere grandi stanzetta bagno ampia cucina ripostiglio due poggioli e vista aperta.
DUINO adiacenze Castello, villetta a schiera epoca su tre livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, da ristrutturare, lire 250.000.000.
FORO ULPIANO appartamento 90 mq I piano ottimo uso ufficio ingresso quattro stanze cucina abitabile due bagni ripostiglio cantina lire 170.000.000.
VIA DI ROIANO appartamento sito al IV piano, senza ascensore, risc. autonomo, 120 mq circa, da ristrutturare, lire 150.000.000.
SCALA WINCKELMANN appartamento al II piano in stabile d'epoca 65 mq matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio soleggiato e tranquillo. L. 140.000.000.
VIA TONELLO stabile trentennale soleggiato e tranquillo I piano 70 mq ingresso due matrimoniali soggiorno con cucina due bagni ripostiglio poggiolo L. 165.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE ottimo appartamento III piano con ascensore termoautonomo tranquillo soleggiato 85 mq da risistemare ottima disposizione soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno wc ripostiglio due poggioli occasione lire 145.000.000.

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

S. GIACOMO affittasi a tre studenti appartamento 80 mq tre stanze cucina abitabile bagno 250.000 a persona spese comprese.
PADRICIANO terreno agricolo di 30.000 mq a lire 10.000/mq.
STR. VECCHIA PER L'ISTRIA ristorante perfette condizioni ottimo avviamento doppi servizi due sale ampia cucina 800.000/mese + buonuscita.

RICERCHE

Per nostro referenziato cliente zona via Cantù 120 mq circa o centro con terrazzo. Definizione immediata.

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

RESIDENCE PANORAMA
APPARTAMENTI VARIE METRATURE
GIARDINO - BOX - POSTO MACCHINA
IMMOBILIARE VESTA via Filzi, 4 - Trieste tel. 040.636.234
LA CHIAVE IMMOBILIARE Via D'Annunzio 31/b - MUGGIA tel. 040.272725
VENDESI

VILLA SULL'ALTOPIANO di Muggia 8.000 mq con piscina e parco perfette condizioni con soluzioni architettoniche di pregio e personalizzate su due livelli abitativi di ampia metratura taverna e box prezzo impegnativo trattative riservate presso i nostri uffici.
APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE in palazzine di tre piani via Brigata Casale panoramici composti da soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo posto auto coperto cantina primi piani con giardino visione planimetrie in ufficio.
LARGO PROMONTORIO ampio appartamento di prestigio vista su parco, salone doppio, due stanze, stanzino, tre bagni, cucina, ampia terrazza, cantina, soffitta, posto auto in autorimessa. Prezzo impegnativo. Informazioni presso i nostri uffici.
ZONA CENTRALE strategica adatto poliambulatorio perfettamente a norma mq 240 prontingresso.
ZONA GIARDINO PUBBLICO terzo casa signorile due stanze stanzette cucina servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore.
APPARTAMENTINO VIA VALDIRIVO pianoterra mq 40 con riscaldamento centrale.
ZONA POSTA CENTRALE in bel palazzo d'epoca appartamento primingresso soggiorno cucina ampia stanza matrimoniale con balconcino altra stanza bagno, porta blindata riscaldamento autonomo ascensore possibilità locale uso cantina/archivio.
ZONA RIVE via Belpoggio appartamento ristrutturato scorcio mare soleggiato saloncino con caminetto cucina abitabile tre stanze doppi servizi poggiolino su corte piano quarto soffitta riscaldamento autonomo ascensore.
PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendita in blocco di 3 box auto - 1 box auto doppio - 3 posti auto coperti - 3 posti auto scoperti e locali d'affari.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
di Giorgio Calcara

040632666
da lunedì a venerdì
09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 9

VENDITE

VIA VALDIRIVO/FILZI moderno piano alto con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzino. Buone condizioni. 180 milioni anche per ufficio.
VIA CARLI (adiacenze via Locchi) 280 mq appartamento di rappresentanza, epoca con ascensore, ingresso, due saloni, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, due bagni, sei poggioli. Adatto anche ufficio 390 milioni.
MANSARDE PRIMO INGRESSO IN VIA S. FRANCESCO inizio, ascensore, da 50 a 60 mq, composte da grande monolocale (divisibile) cucina abitabile, bagno, soffitta. Tutte dotate di riscaldamento autonomo, grandi velux, predisp. aria condizionata. Finiture di buon livello.
ROIANO in stabile d'epoca, secondo piano senza ascensore, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, poggiolo, cantina, posto auto condominiale. 90 mq 150 milioni.
VIA SAN LORENZO IN SELVA (Servola) casetta accostata adatta giovane coppia o single con cortile di 30 mq – perfette condizioni: soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno. 150 milioni.
VIA RONCHETO quarto piano con ascensore, panoramico e luminosissimo, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. 130 milioni.
SISTIANA (stazione di Visogliano) cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina e 100 mq di giardino in uso. 140 milioni.
SERVOLA - MAGAZZINO di 300 mq con bagno - altezza interna oltre 5 metri. Accesso auto. 200 milioni.
VIA GINNASTICA BASSA locale d'affari di 46 mq in fase di ristrutturazione. 90 milioni.
BOX AUTO NUOVI IN GRETTA - VIA BONOMEA basculanti elettrici. Prezzi a partire da 44 milioni (pagabili con mutuo intero importo a 350.000 mensili)
BOX AUTO NUOVI VIA TONELLO (SAN VITO) in pronta consegna da 45 milioni interamente mutuabili a 360.000 mensili.

AZIENDE

VENDESI PANETTERIA/PASTICCERIA in zona Università con forno e laboratorio proprio e con ulteriore rivendita in zona Borgo San Sergio, buon fatturato facilmente aumentabile, adatto a nucleo familiare.
VENDESI PANETTERIA IN VIA GIULIA con forno proprio, locale di 250 mq, in discrete condizioni, alto fatturato, prezzo decisamente interessante. Informazioni in ufficio.
NEGOZIO DI CALZATURE in Largo Barriera molto noto, avviamento ultra decennale, locale di 90 mq con ampie vetrine, zona di intensissimo passaggio, informazioni in ufficio.

AFFITTI

VIA ZANELLA (Università Nuova) ammobiliato, cucina, camera, bagno. Pianoterra. Buone condizioni. Ammobiliato. 550.000 mensili. Anche per uno o due studenti.
VIA MAIOLICA (Ospedale Maggiore) epoca, ammobiliato, buone condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Adatto anche studenti 800.000 mensili.
VIA PICCARDI ammobiliato 70 mq con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 715.000 + 50.000 spese.
VIALE MIRAMARE (Roiano) appartamento di 200 mq, quarto piano vuoto, adatto anche ufficio, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, stabile d'epoca con ascensore.
CAMPI ELISI in piccolo stabile, secondo e ultimo piano, ben arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo 750.000 + 30.000 spese.
VIA ROSSETTI/VIA PASCOLI ammobiliato, 100 mq, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile con dispensa, due stanze, due bagni. 900.000 mensili. Anche per studenti. 4/5 posti letto.
SAN DORLIGO AFFITTASI CAPANNONE ad uso commerciale/industriale/artigianale di 300 mq e con 3000 mq di scoperto, comodo accesso camion.
NEGOZIO IN VIA BAIAMONTI ALTA di 20 mq in zona di fortissimo passaggio, adatto qualsiasi attività 600.000 mensili.
400.000 LOCALE IN VIA F. SEVERO alta, di 20 mq con servizio.
POSTI AUTO COPERTI in via Fabio Severo (altezza Tribunale).

www.cercocasa.net/ts/calcara

Continuaz. dalla 30.a pagina

AZIENDA di Romans d'Isonzo Gorizia cerca impiegata/o commerciale conoscenza lingue. Inviare urgentemente curriculum dettagliato fax 0481/909126. Tel. 0481/908918. (B00)

AZIENDA operante zona Gorizia Udine Trieste cerca autista magazziniere con esperienza. Telefonare 0360/464499.

AZIENDA settore navale seleziona giovani operai da inserire subito con contratto formazione. Richiesta manualità et massima disponibilità anche trasferte. Preferita buona conoscenza disegno tecnico e inglese. Casella postale 808 Trieste centrale. (A9745)

AZIENDA sviluppo software cerca responsabile commerciale e marketing. Scrivere a fermo posta Ts centrale C.I. AD4775671. (A9670)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

BIRRERIA cerca banconiere/a cameriere/a solo per professione presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A9772)

CERCANSI programmatori/trici provata esperienza Visual Basic programmi gestionali. Scrivere a fermo posta Monfalcone centro C.I. AA 1858967. (A9564)

CERCASI 1 cameriere/a con esperienza di ristorante, 1 cameriere/a part-time, 1 apprendista cameriere/a chiamare allo 0335/5774082. (A9684)

CERCASI apprendista commessa/o per stabile assunzione in negozio articoli sportivi nautici Sail Sistiana v. Sistiana 59/L (Ts) tel. 040/291074. (A9725)

CERCASI commessa abbigliamento donna. Inviare curriculum a Fermo posta Ts centrale pat. TS5027133G.

CERCASI cuoco/a qualificato/a, con esperienza nel campo delle mense. Astenersi mancati requisiti. Scrivere a fermo posta Ts Centrale c.i. AC6398555. (A9708)

CERCASI persona per lavoro in ambito socio-assistenziale con capacità organizzative per gestione turni e contatti con utenti. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale pat. Ts 2089787B. (A9728)

CERCASI personale esperto casa di riposo presentarsi in via Diaz 10 martedì dopo ore 9. (A9775)

CERCASI pulitore/trice per vetri, con esperienza. Richiesta patente. Scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AC6398555. (A9708)

GESTORE urgentemente cercasi per conduzione bar zona Muggia. Richiesti Rec ed esperienza. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale patente TS5034353N. (A9709)

GORIZIA avviato negozio di mobili cerca montatore qualificato per assunzione immediata. Telefonare ore ufficio 0481/533042. (B00)

IL Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (con sede a Duino in provincia di Trieste) cerca, per l'anno accademico 2000-2001, un docente di lingua e letteratura italiana con esperienza di insegnamento negli istituti scolastici superiori. Gradita la conoscenza della lingua inglese. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno essere inviate al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, via Trieste 29, 34013, Duino (Ts), entro e non oltre il 5/8. (A9573)

INDUSTRIA assume operaio/a massimo trentenne patente C conoscenza sloveno inviare curriculum casella postale 3631 Aquilinia. (A9713)

INGEGNERE meccanico neolaureato o con qualche anno di esperienza cerca azienda impianti industriali per proprio ufficio tecnico. Scrivere fermo posta Gorizia pat. GO2030732K. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente per azienda goriziana, operaio/a con patente C. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste, ricerca per ambosessi diplomati in telecomunicazioni, diplomati max 30 anni, caldaisti con patentino primo grado, salumieri, diplomati Nautico, commesso/magazziniere esperienza telefonia. Tel. 040/368122 fax 040/368171. (A9748)

PRENATAL via Roma 8 tel. 040/632926 cerca commessa/o conoscenza lingua sloveno/croato.

PRIMARIO centro elaborazione dati in Gorizia, con attività ultra quindicennale, ricerca per assunzione p.t. 6 ore/gg a tempo indeterminato impiegato/a con esperienza in ambito elaborazione dati contabili, bilanci, Iva, che sia automunito/a. L'orario p.t. potrebbe essere solo iniziale. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0481/522110. (B00)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029. (B00)

SOCIETÀ cerca operai pulitori per Trieste e regione. Indispensabile pat. B tel. 040/3887211 lun-ven 9-11 / 14-15. (A9724)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti, preferibilmente diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 1.o agosto 2000 ore 18.15 presso Rapida, via Torrebianca 19. (A9663)

SOCIETÀ leader brokeraggio assicurativo con sedi a Gorizia, Trieste e Udine seleziona: 1) diplomata/o, max 24 anni, bella presenza per integrare servizi di segreteria e portafoglio; 2) ragioniera/e, max 24 anni per integrare servizio contabilità. Tel. 0481/533212 o inviare curriculum 0481/30258. (B00)

STUDIO commercialisti del Monfalconese cerca impiegata/o anche part-time, minimo esperienza contabilità. Inviare c.v. Fermo posta Redipuglia 34070 patente GO 20847970. (B00)

URGENTE società internazionale seleziona 47 collaboratori zona Fvg per attività indipendente anche part time da 800/1 milione. Tel. 02/30330279 no svogliati. (A8970)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

CERCO lavoro come assistenza persona anziana pratica cucina. Sono automunita. Offro e chiedo serietà. Tel. 040/415726. (A9747)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. (A9726)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categoria con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004. (A00)

ABITARE TRIESTE

TRIESTE - via Valdirivo 31 - tel. 040/371361 - orario 9-16

G29401

100.000.000 S FRANCESCO ALTA locale 65 mq in parte soppalcato. Possibilità carraio.

110.000.000 VIA PONZIANA ammezzato alto e soleggiato. Cucina abitabile, soggiorno, camera, bagnetto. Autometano.

190.000.000 ADIACENZE SONNINO luminoso ultimo piano. Soggiorno, cucina, tre camere, bagno, poggiolo. Autometano.

190.000.000 ZONA STAZIONE luminosissimo piano alto senza ascensore, 120 mq. Restaurato, autometano.

200.000.000 GINASTICA ALTA in signorile palazzo epoca, piano alto, senza ascensore, 120 mq. Da ripristinare.

220.000.000 GIULIA ALTA in bello stabile con ascensore. Piano alto. Circa 95 mq con due poggioli e soffitta.

500.000.000 ADIACENZE RIVE scorcio mare. Signorile adatto studio/abitazione 230 mq. Autometano.

650.000.000 MUGGIA (Stadio) locale d'affari 250 mq al grezzo. Recente costruzione. Nel prezzo compresi 9 posti auto esterni.

AFFITTANZE

ZONA BURLO non residenti arredato soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Ascensore. 600.000.

ROIANO non residenti/foresteria grande soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolone. 900.000.

RICERCHE

IN ACQUISTO CON URGENZA appartamentino camera, cucina, bagno, ripostiglio. In buone condizioni. Zona S. Giacomo e limitrofe. 80.000.000.

IN ACQUISTO APPARTAMENTO ZONA SISTIANA/DUINO. 70/100 mq con poggiolo e/o giardino.

IN ACQUISTO VILLA. Zona Opicina/Carso. In buone condizioni con giardino. Max 800 milioni.

IN ACQUISTO CASETTA **35/50 MQ** meglio da restaurare anche in scomoda posizione, però tranquilla e aperta con piccola corte o giardino.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ATTRAENTE vedova vorrebbe riassaporare i piaceri dell'amore. 0338/1499256. (A00)

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia!!! 0339.6219653. (A000)

BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici. 0347.7172722 anche domenica. (A9528)

CORINA bella mulatta 20 anni eccitante ti aspetta tutti giorni 0338/1659511. (A9707)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A9695)

NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02.23001114 www.chatline.it. (A00)

SIGNORE mature cercano incontri senza impegni. Prova chiama 02.23001115, tariffa locale! www.chatline.it.

TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono 02.23001113 www.chatline.it. (A00)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-7057875. (A9672)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A9766)

TRIESTE Isabela nuovissima, bellissima affascinante ti apetta dalle 10-23 tutti giorni. 0339-4221539. (A9755)

TRIESTE Viola ricevo tutti i giorni 10-22 0349-0614056. (A9683)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

MONFALCONE ALFA 0481.798807 Mandamento: negozio lavasecco avviatissimo, completo attrezzature, clientela-reddito assicurato. (C00)

PROFUMERIA avviata in Opicina privato vede solo se interessati. Tel. 040.212061 ore negozio. (A9452)

SALONE parrucchiera fronte strada centralissimo superavviato perfettamente attrezzato libero trattative riservate. 0347/4867022.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226 -305343. (A9496)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315.

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

GOLDEN Retriever colore fulvo collare rosso smarrito zona piazzale Rosmini Tel. 0348.9007277 Lauta ricompensa. (A9788)

BG immobiliare

ASSOCIATO FIAIP

Muggia (Ts) P.le Curiel 5 - Tel. 040/272500 o 040/271348 E-mail: bgmuggia@libero.it
Trieste Via San Nicolò 2 - Tel. 040/3728802
E-mail: BGIMMOBILIARE@IOL.IT

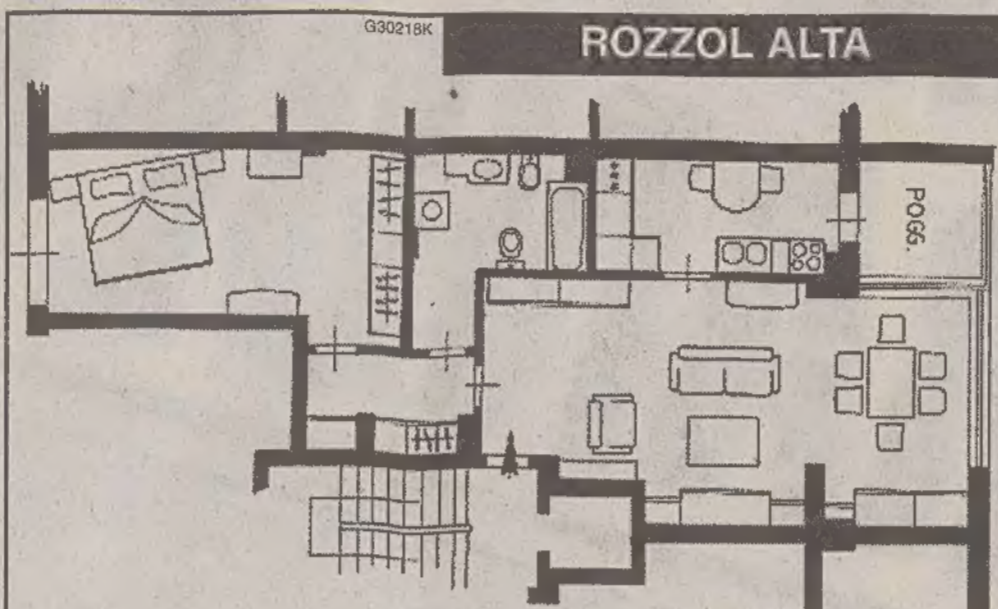
VILLA a MUGGIA

C.ca 600 mq coperti e grande giardino.

UNA CASA COSI' CON UNA VISTA COSI'

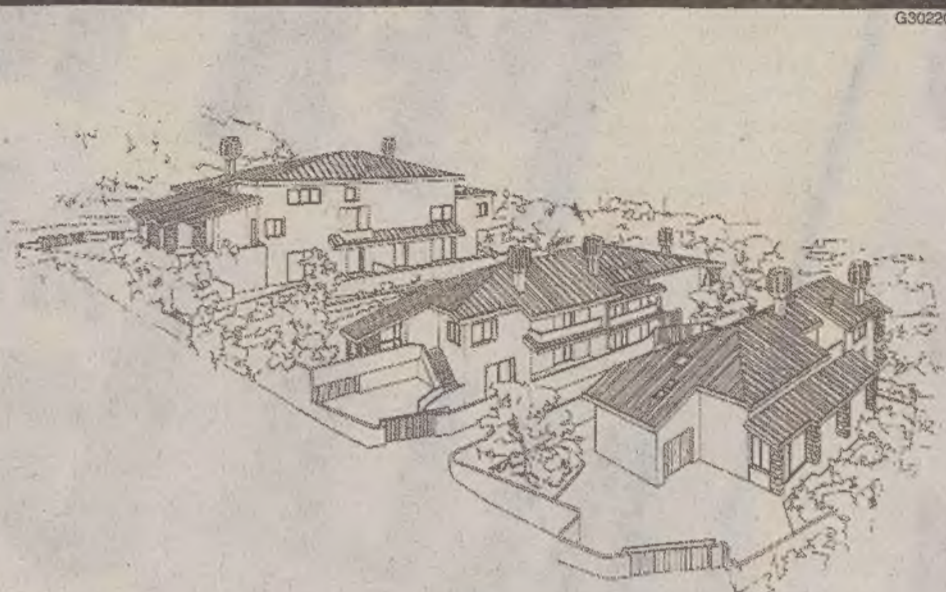
Tel B.G. 040 272500

ROZZOL ALTA

G30218K

Ultimo piano con ascensore. Ca. 80 mq. con terrazzo chiuso a veranda. CON BOX e CANTINA.

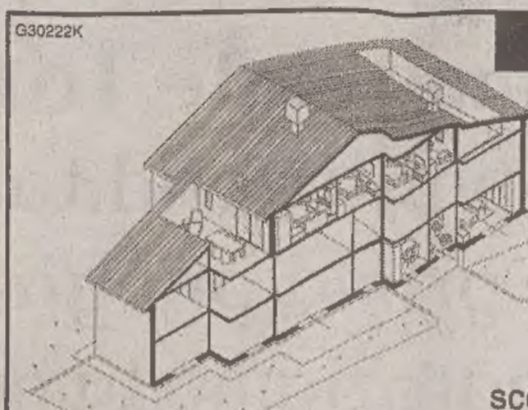
Tel B.G. 040 3728802

BIFAMILIARE PRIMOINGRESSO - MUGGIA

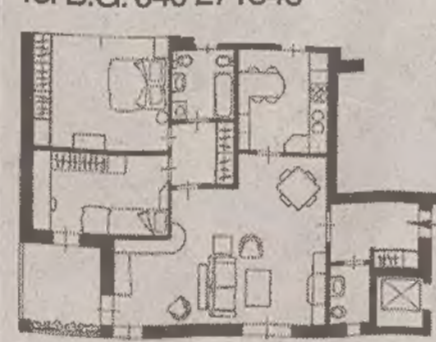
G30220K

Spettacolare cantiere in costruzione. Posizione collinare per tre ville bifamiliari. Possibilita' vendita frazionata, con giardini indipendenti. Costruzione artigianale. Stupendo progetto architettonico. Possibilita' rifiniture personalizzate.

Tel B.G. 040 271348

MUGGIA - CENTRO

G30222K

Imminente consegna in piccola palazzina di solo cinque appartamenti. Rifiniture moderne, con videocitofono, portoncini blindati, ascensore. Posti auto in garage o scoperti.

POSSIBILITA' PERMUTE

- ATTICO - Con due camere e ulteriore camera in soppalco. Termoautonomo. Posto macchina.
Tel B.G. 040 271348

- APPARTAMENTO - In zona tranquilla e servita, misura 100 mq circa piu' terrazzo. Per la sua posizione e' adatto anche uso ufficio. Termoautonomo. Possibilita' posto auto.
Tel B.G. 040 271348

ROIANO ALTA

- Via Sottomonte - Appartamento a schiera. Ingresso, ampio soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzini, cantina. Termoautonomo. Posto macchina in garage. Condizioni pari al nuovo. Posizione unica. Vista strepitosa. **Tel B.G. 040 3728802**

G30224K

ZONA CARPINETO

Piano attico con mansarda. In stabile signorile con ascensore. Soleggiatissimo, dalle buone rifiniture interne. Ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi. Con ampio ripostiglio sottotetto e tre terrazzini. L. 270.000.000.-

Tel B.G. 040 3728802

G30226K

MUGGIA - VIA COLARICH

G30223K

Villa - Via Colarich alta in condizioni perfette. Con piscina, box auto e ampio porticato. Immersa nel verde del suo grande giardino ben alberato, ha assoluta privacy. VISTA MARE.

Tel B.G. 040 272500

SAN DORLIGO DELLA VALLE

G30227K

Tipica casa di paese ristrutturata. Atrio, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. Con cantina e taverna. Cortile con accesso auto e stalla limitrofa.

Tel. B.G. 040 3728802